Bertha Dudde

Fascicolo n.
- 22 -

LA FORZA DELLA PREGHIERA E IL GIUSTO PREGARE

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la "Parola interiore"

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Indice

0202	"Dei demoni si aggirano nell'universo, ma voi opponete loro la preghiera"	26.11.1937
0206	Invito dagli esseri di luce a pregare per diventare 'uno' col Padre	28.11.1937
0214	"Riconoscete che è indispensabile subordinarsi alla Volontà dell'Altissimo"	4.12.1937
0220	Pregate nella fiducia in Dio, e avrete la protezione spirituale	9.12.1937
0235	Aumentare la fiducia in Dio con la preghiera senza tentennamenti	23.12.1937
0248	Esortazione a pregare per riconoscere la verità, e si adempirà la Sua Parola	5.01.1938
0253	Invito a lottare per la verità e a perseverare nella preghiera	9.01.1938
0334	Per difendersi dai poteri del maligno, chiedere a Dio di non essere esposti alle tentazioni	16.03.1938
0335	Rivolgersi a Dio per desiderare il regno dello spirito, e si verrà esauditi	16.03.1938
0439	La migliore arma contro il maligno: la preghiera!	28.05.1938
0461	La necessità della preghiera, per unirsi a Dio, Fonte della grazia divina	11.06.1938
0572	Tu prega di più per sentirci meglio – Voi fuggite le gioie del mondo per unirvi a Dio tramite l'intima preghiera	6.09.1938
0597	Tutti devono lottare per la vita terrena, ma sarà aiutato solo chi si rivolgerà a Dio con l'intima preghiera	26.09.1938
0611	Il solo scopo sulla Terra è allontanarsi dalla materia e cercare Dio, pregandoLo sempre	10.10.1938
0725	Perseverando nella preghiera si ottiene la forza per lottare per il Nome del Signore	27.12.1938
0887	Solo il potere della preghiera e dell'amore permette di ottenere la forza dal Signore	27.04.1939
0927	In qualunque necessità terrena, affidarsi a Dio nella preghiera	23/24.05.1939
0954	Se l'uomo dimentica la preghiera, l'avversario ha gioco facile	8.06.1939
0955	Per ogni necessità rivolgersi al Padre, come i bambini, e il Padre aiuterà, come ha promesso	9.06.1939
0965	Contro il potere dei demoni, vale sempre la preghiera	15.06.1939
0984	Contro le potenze oscure, la preghiera è il miglior mezzo di	28.06.1939

	difesa	
0989	La forza della preghiera, per ogni necessità o sofferenza	1.07.1939
1016	Fede e amore: unica condizione per ottenere ogni conoscenza	22.07.1939
1024	Ai fedeli pieni di fede, sarà concessa la forza della preghiera	25.07.1939
1030	Il Signore non bada alle preghiere di pura forma	30.07.1939
1082	"Se manca l'amore, la fede, la fiducia in Me, Io non posso esaudire la vostra preghiera"	5.09.1939
1167	Perseverare nella preghiera per ottenere ogni cosa	8.11.1939
1366	Ciò che il maligno opera non è mandato da Dio, ma concesso per la crescita spirituale dell'uomo	1.04.1940
1368	Vegliare e pregare, …per non essere indotti nella tentazione	2.04.1940
1451	L'uomo deve chiedere nella preghiera la forza a Dio, come prova di fede"	6.06.1940
1485	"Desiderate solamente Me, e manifestatelo apertamente!"	22.06.1940
1520	Chiedere l'illuminazione dello Spirito santo in sé, ma è terribile perdere la possibilità di pregare	14.07.1940
1521	Concedetevi ogni giorno un'ora per il raccoglimento interiore	14.07.1940
1619	"Venite tutti a Me, e vi darò ciò che il mondo non può darvi"	18.09.1940
1745	Il giusto rapporto dell'uomo verso Dio è nel riconoscerLo e pregarLo	20.12.1940
1785	Davanti alle forze delle tenebre, l'uomo deve pregare	17.01.1941
1849	Pronunciate nell'intimo: "Sia santificato il Tuo Nome", e Gli apparterrete!"	15.03.1941
1891	Se l'uomo prega in spirito e verità, la sua supplica sarà sincera	18.04.1941
1909	Credete e perseverate nella preghiera	18.04.1941
1923	"Rifugiatevi nella preghiera e rivolgetevi a Me!"	15.05.1941
1949	La preghiera nello spirito e nella verità unisce l'uomo a Dio	12.06.1941
2023	Immergersi nell'intima preghiera, il rapporto originario col Padre	10.08.1941
2032	Solo la preghiera consente l'accoglienza dei doni dello spirito	16.08.1941
2045	Nella debolezza della volontà, il venire meno nella preghiera attira il nemico	27.08.1941
2061	La giusta preghiera per essere esauditi è accettare la Volontà di Dio	8.09.1941
2063	Pregare intimamente allontana le influenze esteriori e	10.09.1941

	favorisce il rapporto con Dio	
2065	Il mondo si affida alla forza fisica, ma la vera forza risiede nello spirituale	11.09.1941
2079	La preghiera, ponte oltre l'abisso, verso Dio	19.09.1941
2129	Forza e grazia possono essere ricevuti solo con la preghiera	26.10.1941
2208	Senza preghiera e senza grazia divina, non si possono ricevere insegnamenti spirituali	10.01.1942
2337	"Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione!"	14.05.1942
2351	Chi ha fiducia in Dio, prega in spirito e verità, e otterrà l'aiuto	29.05.1942
2382	Quando la volontà è debole, l'uomo deve invocare la forza a Dio per rafforzarsi	24.06.1942
2409	Se la preghiera è trascurata, le situazioni lo ricondurranno a invocare Dio	15.07.1942
2523	Com'è il pregare in spirito e verità?	25.10.1942
2813	Stabilire il legame con Dio ancora sulla Terra, è di importanza decisiva	16.07.1943
2816	Pregate con una fede irremovibile, e sarete invincibili	18.07.1943
2859	Affidarsi a Dio in preghiera, per affrontare qualunque cosa	24.08.1943
2919	Pregare per avere la forza da Dio	11.10.1943
3130	Santificare il Nome di Gesù, per vincere nella lotta di fede	23.05.1943
3180	Esortativo invito all'intima preghiera quando tutto minaccerà di crollare	6.07.1944
3200	Stabilire il giusto rapporto con Dio per avere la forza nel tempo veniente	25-26.07.1944
3243	La benedizione della preghiera procura all'anima la forza da Dio	3.09.1944
3257	Affidarsi a Dio per non cadere in tentazione	16.09.1944
3283	Dio concederà sempre l'assistenza al figlio che ha fede in Lui e Lo prega per assisterlo	7.10.1944
3285	Pregare e attivarsi in opere d'amore, le migliori armi contro il nemico	8.10.1944
3305	La preghiera di un risvegliato sarà sempre esaudita	23/24.10.1944
3308	Affidarsi alla sola guida di Dio, e si avrà la protezione dalla potenza avversa	27.10.1944
3362	"PregateMi intimamente, e Io vi ascolterò"	10.12.1944
3365	Un'intima preghiera scaturisce dal cuore, e sarà ascoltata	13.12.1944

3388	“Nel tempo della tribolazione, avrete forza e grazia, se mi pregate!”	1.01.1945
3417	“Io posso insegnare agli uomini a pregare, solo se soffrono”	25.01.1945
3427	“Una preghiera piena di fede sarà ascoltata, e Io vi aiuterò!”	4.02.1945
3482	“Quando avete bisogno di forza, pregate Me!”	17.05.1945
3485	“In ogni situazione della vita, rivolgetevi a Me e attendete il Mio aiuto”	22.05.1945
3515	“Chi prega in spirito e verità, sarà ascoltato dallo Spirito del Padre”	16.08.1945
3558	“Io esaudisco solo la giusta preghiera che sale dal più profondo del cuore”	25.09.1945
3568	“Non siate ansiosi nelle vostre necessità, ma pregate intimamente Me!”	5.10.1945
3584	“Per avere la forza e la grazia, anche se siete imperfetti, pregate Me!”	21.10.1945
3597	Pregare per l’illuminazione interiore, affinché si attivi lo Spirito di Dio	8.11.1945
3604	“Pregate per una forte fede, e avrete in voi la Mia forza”	16.11.1945
3616	Nell’umile preghiera, chiedendo aiuto, l’uomo dimostra la sua fede	30.11.1945
3660	“Dimostrate la forza della fede con una fervida preghiera, e avrete l’aiuto in ogni necessità”	18.01.1946
3682	“Con la preghiera, Io esigo l’umiltà del cuore”	10.02.1946
3714	“Pregate per avere la grazia e la forza da Me, per sopportare tutto”	15.03.1946
3734	“Io prediligo la forma semplice della preghiera”	3.04.1946
3778	“Riannodate il rapporto con Me mediante l’intima preghiera, e rafforzerete la vostra fede”	23.05.1946
3780	“InvocateMi nelle vostre necessità, e Io vi ascolterò!”	25.05.1946
3784	“Pregate e vivete nella fede, per essere benedetti nel tempo della tribolazione”	29.05.1946
3927	“PregateMi con una salda fede, e sarete esauditi!”	2.12.1946
3992	“Stabilite la giusta connessione vivente con Me, tramite la giusta preghiera”	5.03.1947
4104	“Affidatevi a Me nella preghiera, e poi badate alla voce del cuore”	13.08.1947
4363	Invocare Gesù, il Portatore della croce, lo stesso Padre eterno	4 luglio 1948

4372	Pregate nella piena fiducia che vi aiuterò, e concludete così: "Padre, sia fatta la Tua volontà”	11.07.1948
4388	“In ogni necessità della vita, pregate Me, ed Io vi ascolterò”	28.07.1948
4389	“Utilizzate la forza della preghiera, ma prima: abbiate fede!”	29.07.1948
4393	Pregare Dio con piena fiducia come i figli parlano al loro padre	3.08.1948
4461	“La preghiera vi collega al mondo spirituale, al ponte verso di Me!”	15.10.1948
4483	“Pregate nello spirito e nella verità, o attenderete invano lo Spirito”	10.11.1948
4495	“Chiedete la forza spirituale mediante la preghiera e la riceverete”	25.11.1948
4662	“Vegliate e pregate, …per non cadere in tentazione!”	9.06.1949
4746	“Le preghiere meccaniche uccidono lo spirito, non otterranno mai il Mio aiuto!”	22-23.09.1949
4769	“Pregate in modo intimo con Me, e vi eleverete nelle sfere celesti”	30.10.1949
4872	“Solo la preghiera nello spirito e nella verità sarà ascoltata”	31.03.1950
4891	“Se gli uomini non pregano Me, Io non posso aiutarli”	6.05.1950
4951	“Se Mi pregate nello spirito e nella verità, concederò il Mio aiuto”	15.08.1950
4985	“Pregate spesso: liberaci da ogni male!”	19.10.1950
5014	“Chi è spiritualmente povero, è umile e prega Me per l’aiuto”	4.12.1950
5037	Contro il nemico, solo l’invocazione a Gesù Cristo sarà ascoltata	9.01.1951
5069	Quando pregate, non vi atteggiate, ma fatelo solo in spirito e verità	22.02.1951
5168	“Pregate per la grazia e la forza, per l'illuminazione dello spirito”	10.07.1951
5175	Contro l’attività di Satana, l’intima preghiera è l’unica protezione	20/21.07.1951
5368	Una preghiera piena di fede rende propizia la Volontà di Dio	18.04.1952
5435	“Chiedete nel Mio Nome ma con un autentica e viva fede, e non sarà invano!”	11.07.1952
5480	“Invocate la Mia presenza, e vi sarò accanto come ho promesso”	5.09.1952
5481	“InvocateMi sempre, in qualunque momento della vostra vita!”	6.09.1952

5514	“Invocate Dio per avere forza spirituale, altrimenti l’avversario vi darà forza dal basso”	23.10.1952
5520	Pregare per allontanare il tentatore e avere assistenza dagli esseri di luce	29.10.1952
5653	“PregateMi in spirito e in verità, e vi avvicinerete a Me”	46.04.1953
5674	Pregare costantemente nell’intimo come un figlio a suo padre	12.05.1953
5686	“Invocate Gesù, il vostro Redentore e Salvatore, il ‘ponte’ verso Dio”	27.05.1953
5720	“PregateMi nella giusta maniera, come figli al loro padre”	10.07.1953
5738	Un progresso spirituale è possibile solo attraverso la preghiera e l’amorevole attività	4.08.1953
5758	“Trasformate il cuore in tempio di Dio, e Io starò in voi!”	31.08.1953
5759	“La giusta preghiera di un figlio è rivolgersi a Me in modo infantile”	1.09.1953
5786	“Solo nella preghiera vi aprite al flusso della Mia grazia, e vi trasformerete!”	11.10.1953
5804	Beati coloro che si rifugiano dal Padre in ogni difficoltà	13.11.1953
5805	“Se pregate per avere forza e grazia, dimostrerete di voler tendere alla perfezione spirituale”	14.11.1953
5812	“Restate in costante connessione con Me, e avrete la forza per vincere l’avversario”	27.11.1953
5852	“Pregate Me, e se solo pronunciate il Mio Nome, vi sarà dato l’aiuto””	12.01.1954
5899	“Se pregaste intimamente, ogni cosa avrebbe un buon esito”	10.03.1954
5925	“Nel Mio Nome, Gesù, dovete chiedere al Padre in Me”	9.04.1954
5945	“Vi prometto il Mio aiuto in ogni vostra necessità”	30.04.1954
5946	“Io Mi occupo di ogni più piccola creatura, affinché stabilisca la connessione con Me”	1.05.1954
5979	“Io sono uno Spirito che vuol essere invocato nello spirito e nella verità”	17.06.1954
6012	“PregateMi nel silenzio, confessateMi davanti al mondo!”	30.07.1954
6050	“Quando desiderate pregare Me, ritiratevi nella cameretta del vostro cuore”	13.09.1954
6062	“Stabilite il giusto rapporto con Me, e vi guiderò verso l’alto”	22.09.1954
6137	“Ancora una volta ve lo ripeto: «Venite tutti a Me…»”	16.12.1954
6169	“Il Mio Nome, Gesù, sconfigge l’avversario!”	19.01.1955

6213	“Se lottate per elevarvi, verso di Me, le vostre richieste saranno esaudite”	15.03.1955
6280	“Solo la giusta preghiera nello spirito e nella verità garantirà la Mia presenza”	9.06.1955
6321	“Chiedete i Miei Doni di grazia con la preghiera, e li avrete in sovrabbondanza”	29.07.1955
6457	“Nei momenti di necessità, se l’uomo prega, Io posso aiutarlo”	22.01.1956
6569	“Senza la forza della fede, Io non posso esaudire le vostre preghiere”	11.06.1956
6622	“Riconoscete l’alto valore della giusta preghiera, e il flusso della Mia grazia si riverserà in voi!”	15.08.1956
6959	“Davanti a delle crescenti tentazioni, un’intima preghiera vi darà la forza per respingerli”	1.11.1957
6980	“La giusta preghiera Io l’ascolterò sempre!”	30.11.1957
7025	“Pregate per rafforzarvi nella fede, come feci Io come Gesù”	25.01.1958
7047	“Vi ho promesso l’aiuto, ma dovete rivolgervi a Me e chiederlo”	23.02.1958
7071	La giusta preghiera di un figlioletto al Padre celeste troverà esaudimento	22.06.1958
7116	Senza la vera umiltà del cuore, l’uomo non potrà neppure pregare	9.05.1958
7129	“Invocate ogni giorno il nome di Gesù, ed erigerete una muraglia contro l’avversario”	24.05.1958
7135	“Non pregate con interminabili preghiere di labbra, o Io non vi ascolterò”	31.05.1958
7191	“Pronunciate il Mio Nome, e sperimenterete la forza del nome di Gesù”	19.10.1958
7195	Riconoscere Gesù e la Sua Opera di redenzione è necessario, per ottenere il perdono del peccato originario	27.10.1958
7196	“Come deve essere la giusta preghiera?”	29.10.1958
7197	“Rivolgetevi a Me attraverso Gesù Cristo, e avrete forza per combattere l’oscurità”	29.10.1958
7200	“Se col vostro amore Mi costringete, …non posso resistere”	2.11.1958
7274	“Solo una giusta preghiera nello spirito e nella verità raggiunge il Mio orecchio”	4.02.1959
7329	“La Mi presenza richiesta nella preghiera intima, vi proteggerà dal nemico”	4.02.1959
7331	“Vi aiuterò in maniera tangibile solo dopo l’evento della natura,	10.04.1959

	se Mi pregherete per l'aiuto"	
7356	"Vi basta pronunciare il Mio Nome, e vi garantisco la Mia presenza contro l'avversario"	6.05.1959
7388	"Invocate Me stesso e il Mio Nome, e gli spiriti immondi fuggiranno"	9.08.1959
7417	"Abbiate fiducia in Dio senza dubbi , e sarete esauditi!"	27.09.1959
7441	Pregare il Padre con un dialogo silenzioso, e poi aspettare la risposta	30.10.1959
7472	"Invocate Gesù, e riconoscerete Me stesso in Lui, e giungerete alla meta!"	6.12.1959
7473	"Venite a Me per ogni necessità, ma pregando in modo giusto"	7.12.1959
7489	Il legame con Gesù Cristo è l'unica cosa importante della vita	29.12.1959
7491	Rivolgersi innanzitutto a Gesù per prepararsi al tempo della fine imminente	31.12.1959
7527	"Pregate Gesù, il Nome santificato di Colui che ha redento il mondo"	21.02.1960
7592	"Sperimentate la potenza della preghiera, e il Padre vostro esaudirà le vostre richieste"	1.05.1960
7719	"Invocate la luce a Colui che è la Luce dall'eternità, e l'avrete!"	3.10.1960
7739	"PregateMi solo nello spirito e nella verità, ed esaudirò le vostre preghiere"	7.11.1960
7783	Volgersi consapevolmente a Dio, pregandoLo, è la prova di volontà superata	30/31.12.1960
7814	"Vi ho chiesto di pregare, ma con la giusta preghiera"	2.02.1961
7848	"Invocate Gesù e chiedete la redenzione dai vostri peccati"	11.03.1961
7998	"Non cercateMi nelle comunità ecclesiastiche, ma invocate direttamente Me"	18.09.1961
8063	"Pregate per avere la forza e la grazia, e dimostrerete di voler giungere a Me"	15.12.1961
8100	"Io scelgo i Miei strumenti, che hanno pregato Me per servirMi"	12.02.1962
8126	"Ai Miei discepoli del tempo della fine, darò i Miei Doni di grazia"	15.03.1962
8128	"Non basta solo credere all'esistenza di Dio, bisogna pregarLo"	18.03.1962
8148	"La vostra richiesta per la forza e la grazia sarà sempre esaudita"	11.04.1962

8279	“Mai delle azioni di preghiera collettive potranno essere ascoltate da Me”	22.09.1962
8455	“PregateMi con piena fiducia, e sarete completamente assistiti da Me”	1.04.1963
8461	“Pregate per avere la forza da Me, per superare l’amore del proprio sé”	7.04.1963
8466	“Una vera preghiera è quella rivolta a Me nello spirito e nella verità”	13.04.1963
8607	“Dimostrate nella preghiera di riconoscerMi come vostro Dio e Creatore”	5.09.1963
8616	“Intercedete per le anime dell’aldilà, dimostrando l’amore per il prossimo”	14.09.1963
8674	“Con l’invocazione allo “Spirito Santo” dimostrate l’errore di considerarlo come un Essere”	15.11.1963
8728	“Se volete benedire, che non sia formale, ma provenga dal profondo del cuore”	17.01.1964
8738	“Spalancate la porta del cuore con una fervida preghiera , e Io l’esaudirò!”	28.01.1964
8955	“Solo la preghiera vi proteggerà dall’operare dell’avversario”	15.03.1965

Commento
al fascicolo n. 22
La forza della preghiera e il giusto pregare

Uno degli elementi più importanti della vita dell'uomo su questa Terra è il rapporto interiore con la Divinità che lo ha creato, e questo mezzo è la preghiera, attraverso cui egli si unisce a Dio, riceve la grazia, resiste al male, si trasforma interiormente e raggiunge la sua meta eterna. Tutto ciò che è al di fuori di questo rapporto è solo sviluppo materiale, approfondimento mentale, evoluzione intellettiva.

La preghiera è l'essenziale ponte che Dio stesso ha costruito, attraverso cui viene colmato l'abisso tra creatura e Creatore, il ponte che permette all'anima di "mettere un piede" verso l'alto, in grado di condurre alla vera patria la propria anima. Perciò essa diventa dunque salvifica, essendo un elemento divino, che apre la via al ritorno a Dio.

Non solo, poiché, allo stesso tempo è un arma contro il male. Infatti, l'uomo, essendo circondato da potenze oscure, da tentazioni, da influenze che agiscono sui suoi pensieri, grazie all'uso quotidiano della preghiera, egli spezza il potere dell'avversario, dissolve le tentazioni, protegge l'anima, impedisce la caduta, mantiene la volontà salda. La preghiera è l'unica forma contro il male, il quale tenta soprattutto di distrarre, agitare, confondere, spegnere la spinta a pregare. Per questo, il richiamo del Signore è costante: "*Vegliate e pregate!*"

Contestualmente, quando si prega, si ha titolo a ricevere sia la grazia, sia la forza da Dio, ma non deve essere una forma automatica o rituale, poiché non è la forma che può dare impulso alla forza spirituale, alla luce, o alla spinta verso l'alto, alla trasformazione del proprio essere affinché si sia spinti a chiedere l'aiuto concreto nelle difficoltà, bensì, quando l'uomo prega, la porta attraverso cui la grazia può entrare nell'uomo, si apre, altrimenti, senza preghiera, quella porta rimane chiusa, e la grazia non può fluire, e l'anima, senza forza, rimane nella sua debolezza.

Pertanto, se la forma non seve, in che modo la preghiera può diventare efficace? Lo può se dimostra a Dio il suo atto di fiducia filiale; e ciò lo è quando la preghiera è semplice, spontanea, fiduciosa come quella di un bambino. Per cui, il rapporto deve essere sempre quello del figlio con il Padre: il figlio espone le sue necessità, il Padre ascolta, risponde, dona ciò

che non nuoce all'anima del figlioletto, in modo tale da determinare una relazione, per cui non può dipendere da nessuna formula.

Chi fa della preghiera una prassi quotidiana, può ascendere con la sua anima a un esperienza mistica, le cui parti più mature durante la preghiera possono portare a lasciare la Terra, a elevarsi nelle sfere della luce, a rivestirsi di una "veste di luce", a percepire la presenza di Dio, a trasformarsi interiormente, finché cresce nel desiderio del Padre. Perciò, la preghiera è ascesa, trasfigurazione, incontro.

Un altro elemento che contraddistingue la preghiera come via alla verità, è che questa non si ottiene con lo studio, né con l'intelletto né con la cultura. La verità si ottiene solo con la preghiera, con l'unione con Dio, con tutta una vita nell'amore. Per cui, senza preghiera non c'è verità.

È evidente, che se l'uomo non prega, Dio non può aiutarlo. Non perché Egli non voglia, ma perché l'aiuto divino richiede la libera volontà, cioè deve essere la preghiera ad aprire la porta verso Dio, e Dio non può violare la libertà dell'uomo. Per cui, la preghiera è un atto di libertà e di libera volontà. Innanzitutto per distaccarsi dal mondo e dal male, da tutto ciò che distrae, confonde, seduce, indebolisce, mentre la preghiera libera, purifica, eleva, illumina, protegge. Infatti, il mondo è rumore, mentre la preghiera è silenzio, è un entrare nella cameretta del cuore dove solo può avvenire il vero rapporto con Dio, nel silenzio, nell'interiorità, nella solitudine, nel raccoglimento.

La "cameretta del cuore" diventa perciò il luogo mistico, lo spazio sacro, il santuario interiore dove l'uomo incontra Dio. E in questo interiore l'uomo deve invocare il Nome di Gesù. Solo così gli può giungere la forza per scacciare il demonio, per dissolvere le influenze oscure, e l'anima ottiene protezione, forza e luce, dove essa può rafforzare la volontà, dove si risveglia il suo amore, le si illumina il pensiero, e viene ricondotta alla perfezione, dove cioè, si prepara all'unione con Dio!

La preghiera è lavoro sull'anima.

In conclusione, diventa chiaro che solo chi prega si salva, mentre chi non prega si perde; chi prega trova Dio, chi non prega rimane nel mondo; chi prega riceve grazia, chi non prega rimane nell'ignoranza per la mancanza di luce interiore e resta debole per la mancanza di forza spirituale.

Amici della Nuova Rivelazione

B. D. nr. 0202

(26. 11. 1937)

"Dei demoni si aggirano nell'universo, ma voi opponete loro la preghiera"

(da uno spirito-guida):

I demoni si aggirano attraverso l'universo, ovunque incitano gli esseri a ribellarsi contro i comandamenti di Dio, e dappertutto viene posto loro un freno là dove si supplica il Padre per l'aiuto. È una saggia Legge che il Signore governi dappertutto, così che in ogni tempo a questi demoni sia opposta la Volontà del Creatore. Se l'uomo dipendesse da se stesso, soccomberebbe a costoro, se il Signore non avesse pietà della profonda miseria che circonda l'uomo terreno! E quindi, rivolgetevi solo a Lui, affinché vi aiuti. La Terra dovrà perseverare nella *preghiera* per l'eternità, se vuole liberarsi dal potere di queste potenze oscure. *E voi, dovete forse preoccuparvi quando attraverso la preghiera vi giunge l'aiuto per vincere qualunque difficoltà?*

Il Padre non vi ha mai posto nessun limite nella *preghiera*, e da questa potete attingere incommensurabili grazie. Questo mezzo è a disposizione in ogni momento, perciò utilizzatelo per la vostra benedizione e supplicate il Padre dal più profondo del cuore per la liberazione dalle potenze delle tenebre. Dipende unicamente da voi se vi spetterà combattere duramente, se ignorate *la preghiera*, o se vi affidate al Padre per le vostre afflizioni. Il Signore fa giungere a tutti il Suo Amore e la Sua Bontà, e perciò sforzatevi per ottenere la Sua grazia.

*

Perciò ora tu vivrai in lieta attesa di ciò che ogni giorno ti porterà come insegnamenti e arricchirà continuamente la tua conoscenza delle cose spirituali. Abbi sempre il desiderio di ricevere la Parola di Dio, e il tuo desiderio sarà esaudito da parte nostra. Se però vuoi rimanere nella grazia del Signore, dà sempre il tuo cuore a Lui e sottomettiti alla Sua Volontà. Ciò che il Suo Amore ti prepara, accettalo con dedizione dalla Sua mano, perché un giorno, tutti i dolori e le sofferenze ti aiuteranno alla resurrezione dello spirito, …e loderai la Sapienza di Dio per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0206

(28 novembre 1937)

Invito dagli esseri di luce a pregare per diventare 'uno' col Padre

(da uno spirito-guida):

Il Signore ha il desiderio di compiere cose grandi, e i tuoi pensieri devono essere guidati correttamente, perché solo così manifestiamo la Volontà di Dio, donando continuamente gli insegnamenti di Dio a tutti coloro che sono disposti ad ascoltare. Il Signore lascia passare i Suoi messaggeri nel diligente lavoro verso la valle terrena, ovunque si trova un figlio terreno che è ricettivo nell'amore per il Signore per i Suoi insegnamenti, e là il ricevente può gioire della Grazia di Dio e può servirLo già sulla Terra nell'opera dell'amore per i confratelli ignoranti e smarriti.

*

In questo tempo di necessità nel quale molte anime procedono sulla Terra, il Signore porta così tanto aiuto tramite i Suoi servitori, in modo che possano afferrare la mano salvifica del Salvatore tutti coloro che desiderano seriamente il Suo aiuto. Attraverso la loro silenziosa *preghiera* la supplica giunge in alto al Padre, e basta solo un po' di fiducia che essa sia esaudita, e molti esseri disposti ad aiutare vi guideranno, affinché sfuggiate alle preoccupazioni della vostra anima, così che diventiate liberi dalle influenze cattive e accettiate senza preoccupazione ciò che il Padre vi prepara e che vi fa giungere attraverso i Suoi messaggeri. Chi lo desidera seriamente, gli saranno esaudite le richieste, perché il Padre ama i Suoi figli.

*

Cara figlia, ascolta ciò che vogliamo comunicarti:

Ricordate: *ognuno è destinato a seguire la sua meta sulla Terra nell'unione con il divino, per ritornare a essere 'uno' con il Padre, il Quale gli ha donato questa vita sulla Terra per favorire il suo sviluppo spirituale.* Il Signore vi fa comprendere con Amore a considerare questa meta, e questa aspirazione è la cosa più importante nella vita. Nessuno di voi deve ignorarla sbadatamente, in modo che un giorno non debba renderne conto se non ha valutato bene la sua vita per l'eternità. E un

giorno, quanto avrà da pentirsi e quanto più difficile gli sarà nell'aldilà la spinta alla perfezione, se lui, che dipende solo dall'amorevole attività di altri esseri spirituali superiori, dovrà lanciarsi in alto solo attraverso l'ininterrotto lavoro su se stesso.

Dove sulla Terra potete attingere grazia su grazia, che il Salvatore vi concede in grande misura se solo la chiedete, *perché non volete sforzarvi di prendere parte a questa grazia?* Perciò accettate tutti gli insegnamenti che il Signore vi manda; diventate forti nella fede; vivete nell'amore e *pregate*, *pregate* senza sosta! Allora, nella vita terrena, riccamente benedetti, …adempirete il vostro scopo e utilizzerete questa vita per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0214
(4 dicembre 1937)

"Riconoscete che è indispensabile subordinarsi alla Volontà dell'Altissimo"

(da uno spirito-guida):

Mia cara figlia, santa è la Volontà del Signore, grande e potente, e davanti a Lui devono inchinarsi tutti.

*

L'uomo nasconde in modo consapevole la sua faccia davanti al Creatore del Cielo e della Terra, e solo l'immaturità dell'anima, la cecità e l'arroganza fanno diventare l'uomo superbo. Provvedete al vostro spirito affinché riconosciate quanto minuscoli siete di fronte al Signore, non lasciate sorgere dei pensieri che vi separano dal Padre, ma sforzatevi di giungere a Lui. Per questo avete bisogno della *preghiera*, mentre per colui che non è in grado di subordinare il suo spirito alla Divinità, seguiranno giorni difficili.

Se tutte le indicazioni nell'esistenza umana non bastano a convincere gli uomini che è la mano del Padre a guidare, allora deve intervenire la Sua severità, affinché non uno dei Suoi figli vada perduto nelle illusioni. Per voi tutti è un vantaggio se accettate gli insegnamenti del Padre vostro, perché nessuno di voi potrebbe entrare nell'eterna pace senza riconoscimento; e per avere la conoscenza, Egli vi ha sempre inviato nuove indicazioni sull'Opera divina. In questa riconoscerete che

l'Amore del Padre si preoccupa costantemente per voi, e che c'è un'incessante lotta per la vostra anima.

Se avete occhi e orecchi aperti solo per tutto ciò che avviene intorno a voi, per quale motivo ci sarebbe così tanta vita intorno a voi e in voi, se non corrispondesse a uno scopo divino? C'è qualcosa nella vostra esistenza che non testimoni della Sua Volontà? E se vi viene subito il pensiero che la Creazione di Dio è un'Opera secondo la legittima attività che si svolge nella natura, allora usate solo un'altra espressione per la stessa.

Tutto ciò che è sorto, tutto ciò che è divenuto, l'ha creato una Potenza che regna sul Cielo e sulla Terra, e voi siete subordinati a questa Potenza, e nessuna volontà umana, per quanto forte, può separarsene, nemmeno chi è subordinato a una Volontà, …alla Volontà dell'Altissimo! Cercate di chiarire a voi stessi che appartenete proprio a Dio, che siete una particella della Divinità, a condizione che avete iniziato a impegnarvi e a dichiararvi per Dio, allora nessuno di voi si opporrà a questo, allora voi tutti vorrete essere 'uno' con il vostro Padre celeste, e voi tutti vorrete ricevere la Sua grazia e vi rivolgerete a Lui, desiderando Colui che vi ha creato, …e che vi ha destinato a indossare un giorno la corona della vita[1]! – Amen!

---

[1] – 'la corona della vita' : è il simbolo della regalità, dell'appartenenza a una stirpe titolata a regnare. La ricevono i figli dei re terreni, mentre nel regno dei Cieli è promessa a tutti coloro che un giorno otterranno l'unione col Padre, quindi 'figli' della Divinità.

* * * * *

B. D. nr. 0220

(9 dicembre 1937)

Pregate nella fiducia in Dio, e avrete la protezione spirituale

(da uno spirito-guida):

In tutte le necessità, *prega* il Padre, e quando ti aiuta, riconosci il Suo Amore!

*

Voi tutti dovete soffrire affinché mandiate i vostri pensieri al Padre e vi affidiate alla Sua bontà. Il Padre non abbandona i Suoi, e finché vi sforzate di riconoscere la Sua Volontà, vedrete in Lui il Padre e sarete

ben custoditi come figli nel Suo Amore paterno. Non dimenticate che sulla Terra solo il vostro atteggiamento verso Dio vi prepara all'eternità. Se siete intimamente uniti a Lui, sperimenterete continuamente la Sua grazia; se invece rinnegate il Padre, allora perderete la vostra figliolanza da Dio e attraverserete il piano terreno senza la Sua benedizione.

Lasciate che il Signore si prenda cura di voi e confidate in Lui! Siate ben consolidati interiormente e non cedete mai a dubbi sul Suo Amore e sulla Sua bontà, poiché, che cosa sareste ben senza di essi? La piena fiducia è la prima cosa cui dovete aspirare; allora avrete anche l'aiuto in ogni difficoltà, mentre chi si scoraggia nel Signore e nella Sua Potenza, supplicherà in modo così titubante l'aiuto, che questo non potrà essergli concesso.

Perciò, rivolgetevi al Padre celeste con una forte fede e nella cieca fiducia, se volete che la vostra *preghiera* sia esaudita, perché il Padre ama i Suoi e li assiste in ogni necessità, e siate certi che Egli non farà chiedere invano a un figlio che eleva le sue mani supplicanti a Lui.

*

Allora rivolgiti anche tu fiduciosa al Padre, e non temere. Innumerevoli parole ti dimostreranno che l'Amore del Padre fa giungere ai Suoi figli ciò che ciascuno desidera nel suo cuore. I Suoi angeli ti proteggono e ti rialzano quando tu minacci di vacillare. Affidati alla loro protezione, affinché tu venga guidata nel tuo cammino terreno, …finché non entrerai nell'eterna Pace! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0235

(23 dicembre 1937)

Aumentare la fiducia in Dio con la preghiera senza tentennamenti

(da uno spirito-guida):

Tra pochi giorni ti verrà annunciato ciò che darà pace al tuo cuore, e in quell'ora sperimenterai di nuovo la grazia del Padre su di te.

*

Voi tutti siete custoditi nel Suo cuore, quando la sofferenza della Terra vi fa rifugiare in Lui. È questa a portarvi sempre più vicini all'eternità quando vi immergete nella profonda *preghiera* e tenete un

intimo dialogo con il Padre, il Quale è sempre pronto a consolare e a rialzare i deboli e gli scoraggiati che confidano credenti in Lui.

Dovete rafforzarvi con le parole del Salvatore: «*Chiedete e vi sarà dato, ...bussate e vi sarà aperto!*», e perciò potrete passare sempre col cuore lieto attraverso la vita, perché su di voi veglia quell'Uno che vi proteggerà se solo vi metterete confidenti sotto la Sua divina protezione. È questo ciò che manca agli esseri umani: *l'essere coscienti della fede in Dio, stare sotto la protezione del Signore!* Questo è il motivo per cui dovete soffrire sulla Terra, perché con questa fede nella continua volonterosa disponibilità di Dio di aiutarvi, …la vita terrena vi porterebbe molto meno sofferenza e preoccupazioni. Fino a quando *pregate* dal più profondo del cuore, non sarete abbandonati; potete affidarvi tranquillamente alla mano del Padre che vi guida, …e non dovete tentennare!

Solo quando avrete lottato per giungere a una salda fiducia in Dio vi sarà concessa anche la pace dell'anima, perché non c'è l'una senza l'altra. Il Signore vi ha dato molto spesso la prova del Suo Amore e della Sua Bontà, come potete dubitarne continuamente? Infatti, voi fate questo, quando vi lasciate schiacciare dalle preoccupazioni giornaliere! – Elevate credenti solo le vostre mani al Signore, e le vostre preoccupazioni vi saranno tolte in ogni momento. Alla fine dei vostri giorni vi guarderete indietro e la vostra sofferenza sarà che capirete di esservi affidati troppo poco al Salvatore!

Potete ottenere molto di più se solo vi collegate sempre a Lui, …il cui Amore è per voi tutti! Egli vi esorta costantemente e vorrebbe prendere possesso della vostra anima, in modo che essa si rivolga pienamente e interamente solo a Lui; ma voi uomini ascoltate poco questa chiamata d'esortazione, altrimenti non dovreste passare attraverso la vita nella sofferenza e nel dolore. La sopportereste lieti e facilmente, e la voce interiore anche in tutte le difficoltà v'incoraggerebbe sempre confortandovi, e le supererete, …se solo guardate sempre al Salvatore.

*

Cara figlia, l'amore e la fiducia nel tuo Salvatore devono essere radicati così profondamente nel tuo cuore, così che tu possa sopportare con occhi splendenti tutto ciò che il Padre ti invia, …tutto ciò che serve alla tua promozione. Se hai bisogno di conforto, chiedilo al Padre, ed

Egli ti ascolterà, ma non distogliere da Lui il tuo cuore, …da Cui solo verrà l'aiuto. Proteggiti dai pensieri torbidi che puoi distogliere con Dio attraverso la *preghiera*; un intimo sospiro al Padre ti darà la Sua grazia. Solo questo collegamento con Lui può liberarti dal potere delle forze oscure, perché ogni pensiero risentito, ogni impulso scortese è un'influenza da parte di queste forze. Tuttavia, la preghiera è sempre l'arma più forte!

Voi potete ricevere molta benedizione dalla *preghiera*, affinché partecipiate a tutta la Grazia; vi basta un'ardente supplica al Padre, che non abbandona mai i Suoi figli. Perciò, non lasciate passare nessun giorno senza esservi raccomandati intimamente al Padre, allora sarete protetti contro tutte le influenze del male e supererete tutto, …e vi attiverete per l'Onore di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0248

(5 gennaio 1938)

Esortazione a pregare per riconoscere la verità, e si adempirà la Sua Parola

(da uno spirito-guida):

Figlia mia, per guidarti nei misteri dell'universo, …hai bisogno solo di abbandonarti profondamente e intimamente al tuo Salvatore. Noi seguiamo tutti i tuoi sforzi e siamo sempre pronti per te, perché quello che il Signore ci ha incaricato, ti deve essere comunicato in qualsiasi momento.

*

Il Signore sarà sempre presente là dove c'è forte un desiderio per la verità e dove la volontà dell'uomo viene messa al Suo servizio. Voi tutti non conoscete ancora la Sua Potenza, e ciò che Egli fa per Amore dell'umanità devia dal quotidiano, affinché ognuno impari a comprendere la forza del Cielo.

Quando state per perdervi, basta rivolgervi appena alle Regioni eterne, per rendervi ricettivi agli insegnamenti di Dio, affinché ciò che il Signore vi darà, lo considererete come Dono divino solamente quando in ciò riconoscete sensibilmente l'intervento di una Potenza superiore. È il più grande errore dell'umanità non vedere la Volontà del Signore e

Creatore nelle Leggi dell'eternità. Per questo, l'umanità continua a rimanere cieca di fronte all'operare e all'agire dell'eterno Dio, non vuole subordinarsi alla Volontà divina, perché le manca la consapevole conoscenza. Essa non bada ancora ad acquisire la conoscenza di tutta la Sapienza, cosa che le sarebbe facile, *invocando* l'aiuto dell'eterno Dio.

Ma come deve poter pregare il figlio terreno, se non è in grado di trovare il giusto rapporto verso il Padre celeste? Dove può rendersi conto dell'eternità, sulla Terra, se non tende a cercare il Padre al di là delle cose terrene? Dove, il desiderio del figlio terreno, può rivolgersi al Divino, se vede l'esaudimento dei suoi desideri solamente nel godimento mondano? – Ancora una volta, è *la preghiera*, che viene richiesta come prima cosa!

Rivolgetevi al Dio dell'eterno universo, affinché Egli vi guidi correttamente e v'illumini, e camminerete sulla retta via e sarete guidati in alto, passo dopo passo. Ma senza di questa, non vi riuscirà nulla, non riconoscerete il vostro destino, né vi risveglierete dal sonno; rimarrà buio intorno a voi, finché non vi rifugerete nella *preghiera*. E il Padre non lascerà pregare invano nessuno dei Suoi figli; il Signore preserva tutti dalla totale ignoranza. Egli tiene pronti per tutti, molte indicazioni, ma voi dovete accogliere questi avvertimenti nel vostro cuore, affinché non siano dati inutilmente, e poi benedirete per l'eternità l'ora in cui aprirete la porta del cuore per tutto ciò che viene dall'alto e che vi indirizza nuovamente verso l'alto.

Il Signore del Cielo e della Terra ha pronti molti insegnamenti per i figli terreni, ed accoglierli è di benedizione per ciascuno di voi. Imparate a comprendere che solo l'Amore del Signore vi istruisce; non considerate piccolo ciò che Egli vi manda, bensì, accettatelo sempre in voi, perché se l'uomo riconosce se stesso come creatura impotente, allora si sottomette volentieri all'Amore del Padre divino, si sente custodito come figlio Suo e accoglie con gratitudine tutto ciò che i decreti e la Volontà divina del Padre gli manda. Infatti, il Signore ha in serbo innumerevoli ricchezze per coloro che credono in Lui. Egli provvede a tutti coloro che camminano sulla Terra, ma dipende unicamente da voi se accettate le Sue grazie.

Nella Sua Sapienza Egli fa sorgere tutto intorno a voi, affinché in ciò riconosciate il suo creare e operare. Perciò indirizzateGli sempre un cuore volenteroso, e se poi nella buona volontà di giungere a Dio, tenete

con Lui l'intimo dialogo, allora Egli vi illuminerà e vi indirizzerà all'eterna verità, affinché si adempia la Sua Parola: «*Pregate e vi sarà dato*». Ciascuno di voi è reso partecipe dell'Amore paterno di Dio, così come, il Signore visse sulla Terra, per tutti. E così, anche oggi Egli è di nuovo tra di voi, per portare la salvezza a coloro che accettano la sua Parola, la portino nel cuore ed agiscano di conseguenza. Chi è puro di cuore e vuole servire il Signore, deve ricevere i doni del Padre, e la Sua grazia sarà su di lui, …ora e sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0253

(9 gennaio 1938)

Invito a lottare per la verità e a perseverare nella preghiera

(da uno spirito-guida):

Se il cuore ti ha prescritto la giusta via, allora cammina per essa, e sii fedele al Signore fino alla morte. Ci sono ancora delle cose che ti aspettano, che il Signore ha destinato a beneficio dell'umanità, e tu devi partecipare vivamente a tutto ciò che Egli ti trasmetterà per rafforzare il tuo spirito come conoscenza. Ti è ancora estraneo molto di ciò che un giorno deve darti interpretazioni sulla Volontà, sulla Sapienza e sull'Onnipotenza di Dio. Il Signore ti ricorda sempre e costantemente di perseverare e operare così per il Suo Onore e per la salvezza di molte anime. Ubbidisci sempre alla voce nel tuo interiore, che ti guiderà e ti condurrà secondo la Sua Volontà, e dove ti sarà offerto di servire Lui, là non mancare.

Tutto ciò che ti affluirà è predeterminato, perciò non devi diventare impaziente. Solo il Signore sa il perché ti istruisce in modo così diverso, e solo la piena fiducia, dedizione e sottomissione alla Sua volontà, ti consente di ricevere continuamente i Suoi insegnamenti; e poiché ogni desiderio per la verità è un passo verso l'esaudimento, il Signore effonde com'è utile ai Suoi figli, per promuovere al perfezionamento.

*

Per voi tutti c'è un continuo lottare, se volete giungere all'eterna verità, e perciò dovete mettervi con pazienza a disposizione del Signore, se volete dimostrarvi degni della grande grazia di poter lavorare con Lui e per Lui, come suoi servitori. Così vi è stato messo urgentemente nel

cuore di perseverare nella *preghiera*, tramite la quale otterrete tutto dal Signore, se chiedete a Lui la salvezza dell'anima e la forza e la grazia per procedere nella vostra vita. Se riconoscete come attraverso la forza della *preghiera* cresce anche la vostra volontà di attivarvi per il Signore, allora vi servirete sempre più spesso di questo mezzo della grazia, e il Signore dimorerà in ogni momento vicino a voi.

Nei giorni dell'interiorizzazione avete il desiderio di affidarvi credenti al Salvatore, e questo desiderio è l'effusione del Suo Amore divino su di voi, figli umani, perché, più Amore ricevete, tanto più chiaro divamperà anche l'amore per il Salvatore nel vostro cuore, e allora sarà molto più facile riconoscere l'amorevole Provvidenza del Padre nelle Sue disposizioni, il Cui cuore accoglie volenteroso, e lo spirito si eleva nell'universo e corre verso l'eterna Patria. In tali giorni la pesantezza terrena non vi è di peso, perché la vostra anima persegue il suo vero scopo, rivolgendosi all'eternità.

Una volta che avrete raggiunto questo stadio in cui vi allontanerete consapevolmente dal mondo e dalle sue tentazioni, allora la spinta per il perfezionamento diventerà sempre più forte in voi, non camminerete più da soli sulla Terra, ma sarete sempre più uniti al Signore, e non dovrete più spaventarvi di nulla. Tutto si svolgerà nella vostra esistenza terrena come il Signore lo ha ordinato, e tutti gli avvenimenti saranno per voi di utilità, se soltanto Gli affiderete tutto.

La Terra è solo una minuscola parte della Creazione, e per quanto essa è certamente una stazione di maturazione per innumerevoli esseri, tanto è certo che l'anima sarà perfettamente purificata e preparata per l'eternità, se essa lascerà la vita terrena affidandosi sempre e costantemente al Signore, e si sarà unita con Lui nell'amore. Infatti, il Signore benedice i Suoi e dà loro la vita eterna. Egli fa splendere loro la Luce della conoscenza, …e li guida al Regno del Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0334

(16 marzo 1938)

Per difendersi dai poteri del maligno, chiedere a Dio di non essere esposti alle tentazioni

(il Signore):

Non preoccuparti, figlia Mia, ti riuscirà sempre più di annientare le forze del maligno che ancora ti circondano, che non cederanno nella loro lotta; tuttavia, quanto più intimamente aspirerai a connetterti a Me, tanto meno effetto sarà l'iniziativa di questi poteri.

*

Come il saggio del mondo deve difendersi contro gli attacchi degli avversari che vogliono sminuire il merito e la sua fama, così, colui che tende alla verità spirituale sarà ancora molto di più esposto alle contrarietà nemiche, poiché si tratta di far cadere l'anima, e per ottenere questo, quei poteri non temono di usare nessun mezzo.

Se ora sulla Terra siete così perseguitati dalla parte avversa, allora la vostra volontà e la vostra forza devono essere straordinariamente grandi, se volete opporvi. Infatti, sappiate, che se volete giungere a Me, allora dovete lottare, altrimenti non riceverete la ricompensa, l'eterna beatitudine, che sarà quella di contemplarMi, poiché, poi, la vita vi diventerà così difficile, quando comprenderete quale incommensurabile felicità vi attende per questo.

Prendete su di voi tutto con pazienza, non rimpicciolitevi né siate timorosi; rimanete nella *preghiera*, e ogni tentazione vi passerà accanto, e uscirete rafforzati dopo ogni pericolo. La Mia Volontà, ora e sempre, è che vincerà colui che vede in Me la sua meta, poiché, *lascerò forse naufragare un figlio che stende le mani a Me e Mi desidera?* La Terra è una valle di sofferenza, è stata creata per voi, affinché su di essa raggiungiate ciò che è il vostro destino, quindi deve essere data la possibilità a tutte le potenze maligne di combattere contro di voi, affinché, a causa di questo, mettiate alla prova la vostra forza, perché altrimenti non potreste davvero arrivare a ciò che vi è stata assegnata come meta finale.

Tuttavia, in ogni necessità dell'anima basterà *invocare* il Padre celeste e *pregare così*: *"Non ci indurre in tentazione..."*[1]. Allora la vostra volontà di non soccombere alla tentazione sarà valutata come una

resistenza compiuta contro tutto ciò che temete. E comunque, rendetevi sempre conto che un voler riconoscere la vera Divinità vi espone a tali prove, se non chiedete ininterrottamente l'aiuto a Dio, che non vi sarà certamente rifiutato.

*

Allora, tu osserva tutti i tuoi pensieri e le tue azioni, per non essere guidata da influenze maligne, affinché tu possa ricevere i Miei insegnamenti in modo ancora più puro e degno, …e la Mia benedizione ti accompagnerà sempre! – Amen!

---

1 – 'indurci in tentazione' : è quella parte del Padrenostro, tradotto così nella lingua italiana fino al 18 Novembre 2018, corretto con una formulazione più congrua: *"…non abbandonarci alla tentazione"*.

* * * * *

B. D. nr. 0335

(16 marzo 1938)

Rivolgersi a Dio per desiderare il regno dello spirito, e si verrà esauditi

(da uno spirito-guida):

Una chiara luce dell'Amore divino è destinata a tutti coloro che, grazie alla loro profonda fede nel Salvatore, si mettono in uno stato spirituale tale, da essere elevati molto al di sopra della Terra, rendendoli del tutto incapaci di aspirare ai beni terreni. Infatti, quando un figlio di Dio, attirato nella sfera del Suo Amore, rinuncia volontariamente a tutto ciò che è terreno, si purifica sempre più nello spirito, sfrutta ogni ora per il lavoro spirituale, e consacra tutta la sua vita al Signore della Creazione. Tutti i momenti del creare spirituale sono benedetti sulla Terra, poiché l'uomo si trova, per così dire, in un'attività che lo guida verso l'alto, passo dopo passo, e basta un momento di Luce, per risvegliare nell'anima di questo figlio terreno una conoscenza, che è decisiva per quel tempo e per l'eternità.

In tali momenti benedetti, il Signore stesso è nel cuore per trovare accoglienza, e perciò lo spirito viene anche illuminato fulmineamente. Il Signore e Salvatore lascia dare uno sguardo al figlio terreno nel Suo Regno, anche se sovente non riconosciuto, ma questo segno dell'Amore divino non rimane senza effetto. Altri ancora cercano Dio e si rivolgono

chiedendo e *pregando* all'universo, e anche da lì riceveranno l'illuminazione, perché il Salvatore cerca instancabilmente le Sue pecorelle, affinché ritornino al Suo gregge, quelle che si sono smarrite. Infatti, il vero scopo della Sua infinita dedizione è sempre quello di riportare voi figli al Padre.

Tuttavia, a volte la Volontà del Signore permette anche, che i Suoi figli debbano languire, finché non li afferri la fame per il rafforzamento spirituale. Questo è poi un segno della dedizione divina, perché, se non avete fame di ciò che vi viene offerto, lo respingerete facilmente. Invece quello che desiderate nel cuore, lo accetterete gioiosi, e solo allora si adempirà il vero scopo. Infatti, se vi fosse offerta la Grazia divina e non foste ancora in grado di misurarne il valore, allora non la riconoscereste nemmeno per ciò che deve essere per voi.

Solo quando la desidererete e la vostra anima vi sembrerà del tutto abbandonata, afferrerete il grande valore della grazia di Dio, la chiederete e ne sarete grati quando sarete esauditi; e solo allora il Signore farà seguire la dimostrazione della Sua grazia, da ricorrenti segni del Suo Amore paterno, fino a colmarvi e a desiderarLo dal più profondo del cuore. Allora sarete conquistati per la vita eterna, e benché oppressi da parte del nemico della vostra anima, non cadrete mai più nelle sue mani quali vittime, poiché l'Amore del Signore veglia su di voi, Egli custodisce le Sue pecorelle, …affinché nessuna vada perduta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0439

(28 maggio 1938)

La migliore arma contro il maligno: la preghiera!

(da uno spirito-guida):

La migliore arma contro il maligno è *la preghiera*, perché già richiedere la forza vi preserva da questo: *che non soccombiate!* Sulla Terra tutto rappresenta un certo pericolo per gli uomini, perché distrae facilmente i pensieri dagli sforzi verso l'eternità. Il mondo con tutti i suoi stimoli deve agire sui sensi dell'uomo, affinché egli possa esercitarsi nella resistenza, e quanto più facilmente la volontà ritorna verso lo spirituale, tanto meno efficace diventa il potere del mondo

materiale. Spesso l'uomo è molto meno capace di affermarsi quando è isolato dal mondo, che non, quando tutti i pericoli lo attaccano da ogni parte, poiché la forza spirituale non può svilupparsi né rafforzarsi quando le viene opposta poca resistenza.

Tra l'altro, un facile cedere a tutte le seduzioni della vita è invece un serio pericolo per lo stato spirituale dell'uomo, perché questo avrà sempre, per conseguenza, un appiattimento della vita dell'anima, perché il sentimento non può mai essere orientato allo stesso modo, sia verso la vita terrena sia verso quella spirituale. Nondimeno, sforzandosi veramente verso la maturità spirituale, il figlio terreno si affiderà sempre al Signore, il Quale lo guiderà con sicurezza e amore attraverso tutti i pericoli, e una tentazione superata è sempre un gradino verso le altezze spirituali.

Perciò vi facciamo giungere così sovente degli avvertimenti ed esortazioni, per trattenervi da tutto ciò che potrebbe ostacolarvi sulla via verso l'alto, e da ciò dovrete sempre e solo riconoscere la Sua amorevole cura per voi, perché nessuno di voi può passare oltre a queste tentazioni senza *la forza della preghiera*. Tutto il mondo con i suoi fascini non potrà farvi più nulla, se sarete infiammati nell'amore per il divino Signore, e non pretenderete più nulla per voi sulla Terra, bensì, cercherete e troverete solo l'esaudimento in questo amore.

Allora per voi sarà passato il pericolo delle gioie mondane, perché allora conoscerete un solo desiderio: *restare vicino a Lui!* Ogni figlio che desidera ardentemente il Padre, attratto al Suo cuore dal Suo grande Amore, allora il mondo con le sue gioie non sarà più desiderabile! Perciò pregate, affinché vinciate tutte le tentazioni, …pregando inarrestabilmente per la forza e la grazia divina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0461

(11 giugno 1938)

La necessità della preghiera, per unirsi a Dio, Fonte della grazia divina

(da uno spirito-guida):

Quello che a voi affluisce come grazia, è unicamente la dimostrazione dell'Amore del Signore, perché voi stessi senza l'aiuto divino non sareste capaci di liberarvi dalle catene della materia. Invece

la costante lotta e *la preghiera* per avere la forza, vi allontana gradualmente dalla Terra e dalle sue brame.

Come un uccello si lancia in alto nell'aria lasciando dietro di sé tutto ciò che è attaccato alla Terra, così anche l'anima si eleverà sempre di più nelle sfere dove la pressione della gravità terrestre non tocca più così percettibilmente. Quando ciò accade, il corpo dimora certamente ancora sulla Terra e deve svolgere l'attività terrena, ma quest'attività non è più la cosa principale della vita, bensì, si compirà come da sé, percettibilmente sostenuta dagli esseri spirituali di protezione dati all'uomo, i quali ce la mettono tutta per mantenere l'anima del figlio terreno in quelle sfere, e che vorrebbero impedire con tutte le forze il ritorno alla Terra.

Nel tempo della maturità interiore, l'anima si isola e desidera sempre più solo un ambiente spirituale, spesso abbandona il corpo e si sofferma prevalentemente nelle regioni spirituali, cioè, il mondo dei pensieri nel quale un tale figlio terreno si sofferma, e d'ora in poi sarà puramente spirituale, e vorrà sapere poco o perfino nulla della Terra e delle sue esigenze, ma avrà il continuo desiderio di accogliere il nutrimento spirituale sotto forma di verità spirituali.

Il sentimento più sicuro di uno sviluppo verso l'alto è sempre il desiderio per il Cibo spirituale. Chi ancora è trattenuto sulla Terra, non lo desidera, il suo senso è rivolto ad altri godimenti, e solamente dove l'anima si è già nobilitata e purificata, aspira a penetrare nell'insondabile. Un tale desiderio verrà poi anche promosso e sostenuto da tutti gli esseri nell'aldilà che assistono una tale anima durante il suo tempo terreno.

Per l'anima, nulla è più pericoloso che un continuo saziarsi con i godimenti e i piaceri terreni, e così diventa del tutto incapace di accogliere degli insegnamenti spirituali, derubando se stessa della grazia più grande, se non può pregare e se, non riconoscendo la sua imperfezione, non supplica il Padre celeste per l'aiuto. Tali uomini il Signore li provvede in modo particolarmente amorevole, conducendoli su vie spinose attraverso sofferenze e preoccupazioni, affinché possano finalmente trovare il Padre, quando hanno bisogno di aiuto davanti a grandi difficoltà e oppressioni. Se però una volta si sono rifugiati nella *preghiera*, a loro verranno aperti gli occhi, e questo è già una grazia, che

li può portare al progresso dell'anima, se l'uomo stesso ha solo un po' di buona volontà. L'uomo non deve mai dimenticare *la preghiera*!

Finché può unirsi nella *preghiera* con il Padre celeste, all'uomo resta aperta la Fonte della grazia, e nulla nella vita terrena gli sarà troppo difficile quando si serve di questa grazia divina, per mezzo della quale può anche impegnarsi a formare se stesso secondo la Volontà di Dio. Ma senza la grazia divina l'uomo non può fare nulla, mentre con questa, infinitamente molto. Perciò *pregate*, affinché il Signore vi gratifichi con la Sua grazia, e non dovrete più scoraggiarvi, …perché la Bontà di Dio dura in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0572

(6 settembre 1938)

Tu prega di più per sentirci meglio – Voi fuggite le gioie del mondo per unirvi a Dio tramite l'intima preghiera

(da uno spirito-guida):

Prova a metterti una volta nella condizione di rivolgere i sensi solo verso Dio, e se i tuoi pensieri vogliono errare, allora *invocaLo* per l'aiuto. Allora sentirai chiara e limpida ogni nostra parola, perché il potere della *preghiera* è immensamente grande, anche se ancora non la conosci bene.

*

L'esaudimento della vostra *preghiera* lo comprendete per ciò che riguarda le cose mondane, invece riguardo allo spirituale non riuscite a percepirlo, anche se l'anima ne trae una grandissima utilità quando vi rivolgete intimamente al Padre celeste. La benedizione della *preghiera* è questa: *che vi sviluppiate sempre più verso l'alto, così che la pressione sull'anima diminuisca sempre più.* Allora l'anima si eleva in alto e non prende più parte alla sofferenza terrena, e questo consente che anche il corpo sopporti molto più facilmente la sofferenza.

Nelle ore delle maggiori difficoltà terrene l'anima ritorna certamente nel corpo e gli dà la forza di prendere su di sé tutto pazientemente, in vista dell'eternità, perché corpo e anima lottano insieme per la pace interiore. "*Fuggite le gioie del mondo!*" – Non vi può giungere abbastanza sovente questo avvertimento, perché solo allora il vostro

essere spirituale potrà essere presentato davanti ai vostri occhi. Elevare i pensieri a Dio e allo stesso tempo cominciare la separazione dell'anima dal corpo è molto più prezioso che dedicarsi ai piaceri terreni. Guidata nelle nostre sfere, all'anima viene offerta una tale opportunità, così che presto possa prendere contatto con lo spirito che sonnecchia in lei, e l'esistenza terrena le diventerà solo un mezzo allo scopo.

Essa stimolerà sempre e solo il corpo a eseguire i doveri terreni e si adopererà pienamente per attivarsi nell'amore, curerà l'amore con tutta la forza e otterrà così, sempre nuova forza, per continuare a rivolgersi all'unione con lo Spirito di Dio. Un fervente lavoro del corpo con l'anima porterà al successo spirituale, quindi occorrerà solo la benedizione dall'alto, che deve essere supplicata con *l'intima preghiera*. Ogni sospiro inviato al Cielo nella fiducia infantile vi assicurerà anche il suo sostegno, e nella sollecitudine spirituale non farete invano nessuna richiesta, perché alla Divinità è rivelato tutto, così come il più intimo angolo del cuore, …quando da esso si eleva una chiamata d'aiuto al Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0597

(26 settembre 1938)

Tutti devono lottare per la vita terrena, ma sarà aiutato solo chi si rivolgerà a Dio con l'intima preghiera

(da uno spirito-guida):

I grandi del mondo riconosceranno che sono piccoli e impotenti, e da sé non possono fare nulla per migliorare la loro situazione, e se non riflettono sul loro allontanamento da Dio, non troveranno nessuna via al di fuori dalla loro situazione. Solo chi ne è consapevole ha nella mano i mezzi e si rivolgerà fiducioso a Colui che lo ha creato per presentarGli la sua situazione di necessità, e lì troverà anche l'aiuto sperato. Gli altri, invece, erreranno inquieti attraverso le difficoltà e i pericoli, e non troveranno nessuna via d'uscita, chiudendosi in se stessi nel loro falso orgoglio.

La situazione sarà particolarmente tormentosa per tutti coloro cui il mondo fino allora avrà offerto molto, la cui unica preoccupazione sarà di trovare una misurata sicurezza per la vita futura, e non considereranno

che questa vita può essere già finita il giorno dopo, non considereranno quanto più prezioso sia di impegnarsi per la pace dell'anima che ne garantisca la sicurezza del corpo. Questo perché nella prima, possono abbandonare giornalmente la via con la garanzia di scambiarla con una vita migliore nell'aldilà, invece la sicurezza della vita terrena non ne garantirà mai una uguale nell'aldilà. E così, una tale anima trapasserà dalla Terra nel bisogno, e di là troverà un luogo vuoto, ovunque voglia prendere dimora.

Nella lotta per l'esistenza è sempre necessario considerare innanzitutto l'anima e combattere principalmente per lei; allora il corpo non dovrà mai temere di essere considerato in modo svantaggioso, perché allora ogni sofferenza diventerà superflua per un tale figlio terreno, che senza di questo troverà già il Padre, avendo riconosciuto ciò come il più importante per la promozione della sua anima.

Pertanto, la conoscenza terrena, il potere terreno e la stima, non procureranno nessun vantaggio all'anima, nonostante ogni figlio terreno debba tendervi con la stessa diligenza, sia chi sta in alto sia chi sta in basso, sia il povero sia il ricco. Nessuno può conquistarsi facilmente o con noncuranza l'entrata nell'eterna beatitudine. A tutti spetta lo stesso lavoro, che solo la libera volontà può superare e compiere. Solo *l'intima preghiera* può aiutare ogni essere umano affinché adempia il suo compito terreno; chi invece si ritiene troppo alto per chiedere l'aiuto a Dio, in tal caso sarà certamente grande sulla Terra, …ma l'ultimo nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0611

(10 ottobre 1938)

Il solo scopo sulla Terra è allontanarsi dalla materia e cercare Dio, pregandoLo sempre

(da uno spirito-guida):

Sulla Terra l'uomo ha un solo scopo, e questo è così importante, che per raggiungerlo non può farlo se rimane negligente, ma deve vivere unicamente per ciò che corrisponde a questo scopo. Nulla di ciò che si trova nell'ambito dello spirituale è senza importanza, poiché solo attraverso l'esperienza spirituale potrà raggiungere ciò per cui è sulla

Terra. L'immergersi nella materia, completamente separato dallo spirituale, deve dapprima spingerlo a cercare, e lo spirito da Dio che dimora in lui lo spingerà sempre ad attivarsi spiritualmente, e l'uomo, grazie alla sua libera volontà, deve dare il suo assenso; solo allora lo spirito potrà staccarsi dal suo involucro e seguire la sua ultima meta, l'unione con Dio.

Questo è il vero compito terreno dell'uomo, il quale, sebbene sia legato alla materia, deve sciogliere liberamente il legame con questa, e sostituirlo con un legame strettissimo con lo Spirito di Dio. Come una volta lo spirito si è staccato dal suo Creatore nel desiderio di dominare e impadronirsi di tutto il potere, così ora, in tutta l'umiltà e amore per il Padre dell'universo, deve essere percorsa la stessa via a ritroso. L'anima deve ritrovare la via verso la Casa del Padre, e per questo le è stata data la vita sulla Terra. Tuttavia, per eseguire un tale lavoro, la forza dell'uomo è troppo scarsa, perché quello che circonda l'anima e la tiene sotto il suo incantesimo è altrettanto un potere che si oppone alla Potenza divina.

Così, ora deve essere chiamata la Potenza divina come assistenza, affinché doni la forza, nella lotta contro il potere nemico, e questa, passi poi in quantità inesauribile al figlio terreno. Perciò *la preghiera* rivolta al Padre celeste è la prima e più importante cosa, senza la quale non potrete mai trovare la via verso l'alto. Essa è l'arma nella lotta, la vostra forza e il vostro vigore. E se vi servite diligentemente della *preghiera*, non potrete mai soccombere, perché ora vi saranno offerti tutti gli altri mezzi ausiliari, vi sarà fatto notare come potervi staccare facilmente e velocemente dal potere che vi tiene ancora catturati.

Voi dovete solo *pregare* sempre e volerlo fare, e vi sarà concessa subito l'assistenza, indicandovi il vostro compito e la via con la quale poter raggiungere l'eterna Patria. Deve essere data attenzione solamente allo spirituale in voi e allontanarvi con piena volontà dalla materia, dai piaceri e dalle seduzioni del mondo; allora l'uomo perseguirà il suo vero scopo sulla Terra, e potrà raggiungere cose infinitamente grandi e preziose, …la riunificazione con lo Spirito di Dio, dal Quale si è separato a causa dell'errata conoscenza. Così, lasciate che vi esorti a non dimenticare mai di *pregare*, quindi rivolgetevi giornalmente e in ogni ora al Padre vostro, nello spirito, affinché Egli vi fornisca la forza e la grazia, …per poter compiere il vostro destino sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0725

(27 dicembre 1938)

Perseverando nella preghiera si ottiene la forza per lottare per il Nome del Signore

(da uno spirito-guida):

Le vicissitudini nella vita quotidiana si susseguono con la piena approvazione del Signore, e tutti gli avvenimenti sono una concessione dall'alto, dato che mirano sempre a un unico scopo: *temprare la volontà affinché resista, e rendere sempre più chiaro e limpido lo stato dell'anima!* Laddove l'essere umano vuole sovente diventare titubante, là impiega maggiore energia, perché non ama lo stato di debolezza di se stesso, e vorrebbe porvi rimedio il più rapidamente possibile. Questa accresciuta produzione della forza di volontà per superare tali resistenze, rende l'anima sempre più matura, perché ogni lotta contro la resistenza spirituale corrisponde alla Volontà del Creatore, e di conseguenza deve anche condurre alla perfezione.

E così ogni vicissitudine che dà luogo a una vivace attività spirituale è anche permessa da Dio, poiché promuove l'istruzione dell'uomo e quindi può ripercuotersi solo in modo benefico, oppure può anche portare l'uomo a una grave ricaduta, ma questo avviene solo quando la volontà del figlio terreno cessa di vivere nell'Ordine divino, cioè quando ogni tendenza verso l'alto viene percepita improvvisamente come non redditizia e perciò viene abbandonata.

Questo è da temere solo in quegli uomini che non hanno mai inteso seriamente conoscere l'eterna verità o in quelli che non riescono a separarsi del tutto dalle cose terrene, i quali a tratti aspirano a una cosa, poi a un'altra, e non cercano nella *preghiera* la forza di perseverare. A costoro mancherà sempre la forza di osservare i comandamenti di Dio, mentre dovrebbero cercare di aumentare proprio ciò che manca loro, sia la forza di volontà, sia la conoscenza, sia l'amore attraverso la *fervente preghiera*, e non dovrebbero lasciar passare inosservati da sé i Doni di grazia del Signore, ma dovrebbero rendersi degni di queste Grazie e lottare con *l'intima preghiera* rivolta a Dio per l'unione con Lui, il Quale poi, renderà al figlio terreno facilmente percorribile la via della vita,

perché il Signore concede tutto a un figlio che prega per la salvezza della sua anima.

Vi sarà sempre sottolineato quanto sia prezioso il fatto che l'uomo non cominci nulla senza aver cercato prima l'unione con il Padre celeste, perché allora, per così dire, il Padre cammina insieme a Suo figlio. E dove delle apparenti resistenze inquietano il figlio, là vengono solo appianate nuove vie, anche se all'uomo non sono ancora del tutto comprensibili e chiare, e tuttavia, progettate dal saggio Creatore in modo tale, che colui che tende verso l'alto ne possa trarre comunque un beneficio spirituale, perché nel regolare svolgimento quotidiano della vita terrena è difficile che un combattente possa addestrarsi in modo tale, da poter indicare un giorno il Nome di Dio con piena convinzione.

Tutto ciò che un uomo deve rappresentare davanti ai suoi simili, deve dapprima averlo percepito in se stesso, deve essere in grado di compenetrare spiritualmente in ogni problema, prima di poterlo risolvere agli altri. E se il Signore vuole far sorgere da voi un esercito combattivo, deve istruirvi per questa lotta sulla verità, e ciò può accadere solo se vi esercitate a lottare per il Nome del Signore contro ogni ostilità da parte dei materialisti, che sono in errore per il fatto che non comprendono il grande Amore infinito di Dio, e che perciò osservano tutto con gli occhi del mondo, perseguendo egoisticamente e senza amore interessi terreni e, con ciò, dimenticando la cosa più importante: *che deve iniziare un'ardente lotta per l'anima durante il tempo della vita terrena!*

Difendere Dio e la verità, libererà l'uomo anche dalle situazioni di vita opprimenti e apparentemente insormontabili, e gli darà sempre nuova forza per seguire la via che deve condurre inevitabilmente alla meta. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0887

(27 aprile 1939)

Solo il potere della preghiera e dell'amore permette di ottenere la forza dal Signore

(da uno spirito-guida):

Non si può negare il potere della *preghiera* se l'uomo vuole percorrere il cammino dello sviluppo verso l'alto nel più breve tempo

possibile, perché *la preghiera* è il collegamento consapevole con il Padre celeste, *la preghiera* è il cosciente avvalersi della grazia divina. Attraverso *la preghiera* si stabilisce il collegamento con il Padre celeste e, facendo ciò, si manifesta l'umiltà, la fede e la fiducia infantile. *La preghiera* è l'aiuto più sicuro perché il Signore aiuta tutti coloro che si rivolgono a Lui pregandoLo nella difficoltà della sua anima.

E così l'uomo completa il cammino della sua vita nel modo giusto e non ha speso inutilmente la vita terrena, avendo adempiuto il suo compito con la forza divina di cui si è servito sempre attraverso *la preghiera*. Da un lato occorre la piena fiducia nell'aiuto dall'alto per adempiere definitivamente il compito terreno, ma dall'altro, si deve avere la volontà di rendersi degni di questo aiuto divino, perché chi prende deve anche dare. Chi si avvale dell'aiuto di Dio, deve, attraverso il suo proprio pensare e agire, mostrare al Padre celeste che è sua volontà servirLo e vivere secondo la Sua Volontà.

La preghiera che sale dal cuore al Padre, richiede sempre la forza da Dio, e l'anima percepirà grata quando questa *forza* giunge al figlio terreno in misura così grande, che gli diventa facile tendere alla perfezione e lo condurrà al successo. Infatti, Dio dona inarrestabilmente se solo viene richiesta la Sua grazia. Chi invece crede di non aver bisogno dell'aiuto divino, chi crede di farcela senza alcuna grazia dal Cielo, la sua anima è debole, perché l'aggravio terreno lo schiaccerà e gli mancherà la forza di risuonare in sé verso l'alto.

È la Volontà del Signore che vi serviate di questa *forza*, perché è a vostra disposizione in modo illimitato, ma non potete essere provveduti con questa *forza* se la vostra volontà la rifiuta o non la desidera, perché non avete ancora la devota fiducia che in questo modo il cammino della vostra vita possa avere un enorme successo. E così la lotta di chi non vuol riconoscere il potere della *preghiera*, sarà incredibilmente difficile, e potrà perfezionarsi solo attraverso una straordinaria attività nell'amore.

Questo è un inizio indicibilmente difficile senza il consapevole collegamento con il Creatore, in quanto, la forza dell'amore deve diventare in sé così forte, da consentirgli di avvalersi inconsapevolmente della forza da Dio, facendo di propria iniziativa ciò che è compiacente a Lui, e che quindi, sia benedetto dal Signore per essere dotato della Sua grazia.

Chi invece vive nell'amore, riconoscerà presto il Padre, e chi lo avrà trovato, ricorderà pentito il tempo inutilizzato in cui alla sua anima gli era stata trasmessa troppa poca forza a causa della sua resistenza. Ricordate che il tempo terreno è solo breve e deve essere sfruttato nel miglior modo, per raggiungere nel più breve tempo possibile lo stato di maturità e, un giorno, …abbandonare la vita terrena come un essere di luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0927 a/b
(23/24 maggio 1939)

In qualunque necessità terrena, affidarsi a Dio nella preghiera

(da uno spirito-guida):

Pensate al Signore ovunque e in ogni tempo, e percepirete anche la Sua fedele cura in tutte le necessità. Chi si dà alle Sue cure non deve davvero preoccuparsi di ciò che gli riserverà il domani, e chi alza il suo sguardo verso di Lui nella vera fiducia, porrà il suo destino nelle mani di Dio. Chi invece è piccolo nella fede, si oppone ai pericoli dall'esterno, e comunque non può allontanarli da sé, perché questi gli sono necessari affinché in lui sia risvegliata o accresciuta la sua fede e la fiducia nel Signore, e se ora è titubante e non dà forza alla sua *preghiera*, dovrà combattere duramente, e questo, solo per la mancanza di fede. Nel tempo in arrivo cadranno in grave necessità tutti coloro ai quali manca la fede, e una notevole pressione peserà su di loro.

*

(24 maggio 1939)

Poniamo il caso, ad esempio, che qualcuno sia nella situazione di doversi decidere in una faccenda importante e non è ancora consapevole di quale effetto avrà la decisione presa, allora sarà preso da una certa insicurezza e, comprensibilmente, chiederà consiglio, e ora si rivolgerà a qualcuno che sia in grado di giudicare sia il beneficio come anche il danno che ne deriverà dalle conseguenze che ogni decisione comporta, e costui lo consiglierà secondo il suo vantaggio.

Proprio così il divin Salvatore vuole anche essere interpellato per il Suo consiglio in ogni faccenda terrena, dato che Egli può procurare al figlio terreno il maggiore vantaggio possibile, il che non avrà un effetto solo corporeo, ma anche puramente spirituale. Tuttavia, ciò richiede anche che si stabilisca prima un intimo collegamento infantile con il Padre, affinché abbia anche l'esaudimento. Ed è per questo che il Signore ha anche esclamato a tutti loro: «*Venite a Me, voi tutti che siete stanchi e aggravati, voglio ristorarvi!*» [*Matt. 11,28*]. E se il Padre nel Cielo vi dà quest'assicurazione, la vostra fede dovrebbe basarsi su queste parole.

Dovreste accettare incondizionatamente ciò che indica il Signore e Salvatore, e non dubitare o indugiare di seguire la Volontà divina, e portare nel cuore un'illimitata fiducia in Lui. Inoltre, dovete ricordarvi della permanente provvidenza del divino Signore. Egli non ritira la Sua Volontà nemmeno per un secondo da voi, Sue creature. I più diversi casi nella vita dovrebbero dare da pensare agli uomini, che secondo un determinato saggio Piano, tutti gli avvenimenti nella vita si dispongono com'è il caso, e questi casi sono proprio solo un visibile intervento di una Potenza invisibile.

Di conseguenza l'uomo deve anche stare in mezzo a tutti gli avvenimenti, e al Conduttore di ogni opera della Creazione deve anche essere assegnato ogni potere, affinché possa distogliere a piacimento i destini previsti. Perciò l'uomo ha bisogno della *preghiera*, affinché egli stesso consegni nelle mani del divin Signore ogni difficoltà, e quindi possa percorrere sgravato la sua via terrena e, in un certo qual modo, scegliere la via che gli porti il massimo vantaggio sotto l'aspetto spirituale, senza però escludere la forza divina, perché è solo questa che assicurerà all'essere terreno il giusto successo, ma deve essere richiesta consapevolmente, e poi riconoscerà nella profonda fede la Divinità e il Suo intervento nell'Amore, nell'Onnipotenza e nella Sapienza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0954

(8 giugno 1939)

Se l'uomo dimentica la preghiera, l'avversario ha gioco facile

(da uno spirito-guida):

«*Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione!*» [*Matt. 26,41*]. Queste parole dovete ricordarvele sempre, perché siete in continuo pericolo che venga arrecato danno all'anima a causa della tiepidezza spirituale. Essere sempre vigilanti vi protegge dagli improvvisi attacchi dell'avversario: egli vi troverà sempre pronti alla lotta, se *pregate*, e non gli sarà facile assalirvi. Perché tutto il male nel mondo proviene da lui. Egli cerca di spargere nei cuori degli uomini il seme cattivo, infonde in essi ogni brama, e là dove l'uomo non è attento e dimentica *la preghiera*, l'avversario trova terreno fertile, cioè si presterà attenzione troppo volentieri a ciò che solletica i sensi dell'uomo, e così tali uomini soccomberanno sempre alle tentazioni, perché manca loro la forza di resistere agli attacchi del nemico.

Eppure vi è stato messo a disposizione un aiuto così grande, dovete solo volerlo, e il Signore vi assicura il Suo soccorso: «*Vegliate e pregate…!*». Riconoscete con la mente chiara, come poter sfuggire a ogni tentazione, …se rivolgete il vostro cuore al divin Salvatore e Lo *invocate* per l'aiuto! Non confidate nella sola assistenza che vi viene offerta sul piano terreno! Non cercate lì un sostituto della pura dottrina divina, e *pregate* anche allora, affinché il Signore benedica voi e la vostra opera sulla Terra, ma considerate anche quanto sia prezioso essere vigilanti spiritualmente, e come ogni giorno debba essere utilizzato per accrescere la ricchezza spirituale[1]. Considerate che è stata proprio l'indifferenza degli uomini a provocare una così immensa miseria, e l'avversario avrà un gioco fin troppo facile là dove non gli si oppone una resistenza seria.

E perciò il suo massimo intento è quello di gettare gli uomini in uno stato di stanchezza. Se la volontà dell'uomo cede, allora tutto ciò che è divino nell'uomo non potrà più mantenersi, e la fine sarà il completo allontanamento da Dio e un continuo regresso nella conoscenza spirituale.

*

E così, segui sempre il nostro consiglio: non metterti mai in tale pericolo, quando hai nelle tue mani il miglior mezzo per avvicinarti al Padre celeste, raccomandandoti costantemente a Lui con una *fervente preghiera* e sottomettendoti volentieri e gioiosamente alla Sua volontà. Allora diventerai presto padrone del pericolo che ti circonda, e attraverso *la preghiera* sarai pienamente fortificata nella lotta contro la potenza nemica di Dio.

Qualunque uomo può benissimo evitare tutte le ostilità, se solo le riconosce come tali; e tu, quanto più vigilante sei nel considerare tutto ciò che accade attorno a te, tanto più facilmente potrai evitarlo, e così le tentazioni non si avvicineranno a te. Perciò «*vegliate e pregate*», …e il Signore ricompenserà il vostro zelo, …e non permetterà che subiate alcun danno nel corpo e nell'anima! – Amen!

---

1 – 'la ricchezza spiritale' : è uno dei temi spiegati nelle rivelazioni a B. Dudde [vedi il fascicolo n. 256 "La ricchezza spirituale"]

* * * * *

B. D. nr. 0955

(9 giugno 1939)

Per ogni necessità rivolgersi al Padre, come i bambini, e il Padre aiuterà, come ha promesso

(da uno spirito-guida):

«*Diventate come bambini*» [Matt. 18,3] *"…affinché siate dello stesso Spirito del vostro Padre-Spirito, e Gli rendiate l'amore e l'onore che Gli sono dovuti!",* dice il Signore. Così Giovanni udì per primo la voce in sé, perché nella sua amorevole semplicità verso il Signore *pregava* così: *"Tu, mio grande Amore… il mio cuore esulta quando sono vicino a Te, e Ti segue passo dopo passo. Questa è la vera vita, lo sento e mi dono a Te completamente. Voglio essere Tuo figlio per sempre ed eternamente, perché il mio cuore Ti desidera con tutti i sensi, con tutte le forze".*

E così che dovete *pregare* anche voi il divino Signore e Salvatore; dovete offrirGli il vostro cuore con umile semplicità, amarLo ardentemente e profondamente e manifestare questo amore vivendo secondo la Sua volontà, nell'amore per Lui e per il prossimo; dovete trasformarvi completamente in 'amore' e diventare 'uno' con Lui, che è

Lo stesso Amore eterno. Il Padre, dall'eternità, ha sempre davanti agli occhi solo il bene dei Suoi figli, e se riconoscete questo, dovete amarLo e diventare veri figli del Padre vostro. E se siete come i bambini, allora siete anche pieni di fede, pieni di fiducia, e allora potete correte verso di Lui con le vostre richieste e per ogni preoccupazione, perché come Padre, Egli vi accoglie con amore sul Suo cuore e vi libera da dolori e affanni.

La vostra *preghiera* deve essere umile e semplice, non timorosa o dubbiosa, ma deve già esprimere nel *pregare* il vostro rapporto con il Padre; tutto ciò che Egli possiede vuole donarlo ai Suoi figli; e dunque, il figlio può anche chiederlo e sperare con fede nell'esaudimento delle sue suppliche. E quanto più intimo è il rapporto filiale stabilito, tanto più amorevolmente il Padre si prenderà cura del Suo figlioletto, lo condurrà con premura per mano affinché non cada o inciampi in una pietra, lo proteggerà dai pericoli del mondo e non permetterà che si allontani o si smarrisca, perché se esso viene al Padre nella più profonda fede, sarà circondato dal Suo Amore fin nell'eternità.

*

Gli esseri dell'aldilà si impegnano a metterti al corrente di tutto ciò che è utile per te e vogliono comunicarti nel modo più comprensibile tutto ciò che è necessario sapere per poter operare con successo sulla Terra; per te è di straordinario vantaggio rivivere sempre nel pensiero ciò che hai ricevuto, leggere spesso e meditare gli scritti, poiché questa è l'unica possibilità di trasmetterti nuova conoscenza: prima devono essere riempiti la mente e il cuore di ciò che ti è stato dato, solo allora può esserti reso accessibile il sapere su cose che altrimenti rimarrebbero nascoste agli uomini. E così anche oggi deve giungerti una comunicazione che riguarda il rapporto con il Padre celeste.

*

Tutto ciò che sulla Terra ti appare difficile da sopportare o insopportabile, affidalo con fiducia al Padre celeste; il Suo figlioletto sulla Terra non deve voler percorrere alcuna via da solo, non deve credere di poter superare da solo le difficoltà della vita, e non deve diventare timoroso riguardo al successo del suo lavoro terreno o spirituale, deve prendere sempre la via verso il Padre e sapere che lì troverà aiuto in ogni momento. E il Padre celeste vuole che in ogni cosa

si chieda il Suo aiuto, perché questo solo caratterizza il giusto rapporto del figlio con il Padre; ogni timore e ogni dubbio devono essere banditi dal cuore, poiché il Padre ha promesso ai Suoi figli il Suo aiuto. «*Venite a Me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e Io vi ristorerò!*» [*Matt. 11,28*]

Non si trova forse in queste parole, ogni consolazione e ogni assicurazione dell'aiuto divino? E tuttavia, il figlio terreno vuole essere debole nella fede e non affidare al Signore il suo dolore e le sue preoccupazioni; perciò deve essere richiamato così spesso, finché la piena fede non farà vacillare il muro di separazione ancora esistente tra il Padre e Suo figlio. La via verso il Padre è libera per ogni figlio terreno, se non è lui stesso a sbarrarla per propria colpa; l'intimità della *preghiera* è, tra tutti i mezzi di grazia, il più potente, perché attraverso di essa, …il figlio ottiene tutto dal Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0965

(15 giugno 1939)

Contro il potere dei demoni, vale sempre la preghiera

(da uno spirito-guida):

I demoni stanno in agguato in ogni momento di debolezza e si impadroniscono dell'anima dalla volontà indebolita per farla cadere, e finché l'uomo non si raccomanda al Padre celeste, il combattimento è vano. Beato colui che in tale necessità si rifugia in Lui, perché ha davvero bisogno dell'aiuto divino. La potenza del nemico ha un'incredibile forza su un cuore umano debole, e spesso si serve di mezzi che richiedono un'opposizione energica, che l'uomo nella sua debolezza non può produrre da solo. E tuttavia, l'Amore divino è sempre pronto per il figlio terreno, non appena egli lo riporta alla memoria.

L'anima cerca incessantemente di vincere se stessa, ma il possesso terreno la attira con inganno, e l'avversario tenta il figlio terreno in ogni modo immaginabile, mentre l'inclinazione verso la materia deve essere completamente superata, ogni desiderio per essa deve essere abbandonato e al suo posto deve essere ricercato solo il possesso spirituale. E tuttavia, l'uomo cade continuamente nelle mani del nemico, quando perfino il minimo amore per il possesso lo induce a desiderarlo,

perché allora la sua potenza è tanto maggiore, quanto più l'uomo si lascia diventare schiavo dei suoi beni terreni. E quando il nemico ha riconosciuto quale debolezza può portare l'uomo alla caduta, non tralascerà di tentarlo in questo modo.

E ancora una volta vogliamo richiamarti: «*Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione*» [*Matt. 26,41*], perché il nemico cerca con astuzia di provocare l'allontanamento da Dio e si serve sempre dei momenti più deboli della vita dell'uomo, avendo allora la massima influenza sull'anima, che riconosce sì la tentazione come tale, ma una certa esitazione la spinge a cedere al desiderio della potenza nemica e quindi ad aderire di nuovo alla materia, invece di dichiararle battaglia.

Così, anche il minimo motivo può condurre a un regresso spirituale, e un cuore puro può macchiarsi, se non si ricorre all'aiuto di Dio; al contrario, un figlio terreno che desidera l'aiuto di Dio e che quindi sta nella luce e nella grazia, resisterà con successo a ogni assalto, perché la sua richiesta di liberazione dal potere dell'avversario sarà presto esaudita, e la materia gli apparirà sempre più lontana, e l'inclinazione verso di essa sarà completamente vinta. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0984

(28 giugno 1939)

Contro le potenze oscure, la preghiera è il miglior mezzo di difesa

(il Signore):

Chi Mi chiede con fiducia, riceverà risposta a ogni domanda che Mi rivolge. E così voglio istruirti, figlia Mia, e rafforzare il tuo spirito. Ti giungeranno parole nello stesso senso e ogni dubbio sarà eliminato. *"Ora et labora"*.

*

(da uno spirito-guida):

E ogni parola ti annuncerà l'amore del Signore. Egli dona ai Suoi, sempre secondo il loro amore, e quando Egli stesso ti istruisce, il Suo sguardo benevolo riposa su di te. Il contatto spirituale è stabilito, ma i tuoi pensieri si allontanano ancora troppo spesso. Devi desiderare incessantemente la verità dai Cieli, affinché possa giungerti in misura

illimitata, poiché, chi una volta è sulla giusta via e si lascia guidare volentieri dall'eterna Divinità, si opporrà ben presto a sottomettersi a una potenza che non è rivolta all'eterna Divinità.

*

Quando l'anima riconosce presto che le si vuol togliere la libertà, questo la turberà e cercherà di sottrarsi a quel potere, non indietreggerà davanti a nulla, pur di conservare la sua libertà, e quindi aspirerà a una rapida unione con l'Avversario di 'quel potere' che vuole dominarla, quindi si affiderà con tanto maggiore fiducia all'eterna Divinità e Le chiederà l'aiuto, che le verrà concesso anche volentieri.

Ma ora l'avversario, per ottenere l'anima sotto il suo potere, impiegherà ogni astuzia; troverà molti mezzi e vie che sembrano avvicinarlo alla meta, nonostante il figlio terreno stia sempre sotto la protezione dell'eterna Divinità, se il figlio Lo ha *invocato* consapevolmente. Ma così, lo sforzo di quella potenza sarà vano; essa rinuncerà presto a ogni tentativo di assoggettare la volontà del figlio terreno, poiché la potenza divina è più forte e non le concede alcun diritto sull'anima.

È sempre e sarà sempre *la preghiera* il miglior mezzo di difesa contro ogni potenza malvagia, per cui il figlio terreno sa sempre, in ogni pericolo, come può sfuggirvi, se solo ricorre sempre alla *preghiera*. Ogni dubbio sarà eliminato, ogni domanda risolta, ogni richiesta esaudita e ogni necessità dell'anima considerata, quando il figlio terreno chiede con fede al Padre celeste che Egli lo assista nelle sue necessità. E ancora una volta è la fede dell'anima a determinare l'esaudimento della *preghiera*, e ciò deve spronarvi in modo particolare a lottare per una fede forte e incrollabile, perché, se possedete questa, vincerete davvero tutto; vi saranno sottomesse tutte le cose del cielo e della Terra, poiché allora sarete permeati dalla forza di Dio, …e potrete operare secondo la Sua volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0989

(1 luglio 1939)

La forza della preghiera, per ogni necessità o sofferenza

(da uno spirito-guida):

Il tempo futuro vi insegnerà che solo con l'aiuto divino sarete in grado di sfuggire alle difficoltà e all'infelicità, e che la Porta nell'eternità deve essere attraversata da ciascuno, ma che comunque, senza l'aiuto divino si troverà difficilmente la retta via.

Se l'uomo, con la propria *forza,* non è in grado di sostenere da solo lo sforzo richiesto per scalare verso l'alto, deve rivolgersi all'eterna Divinità cercando in LUI l'aiuto, se vuol raggiungere la sua meta. E se presterete attenzione al tempo veniente e noterete come discendono su di voi i pesi sempre più gravi – quando sentirete la pressione che vi viene data dall'esterno e capiterete sovente in situazioni della vita in cui vorreste disperarvi e sarete completamente senza coraggio dinanzi alla vita – allora ricordate che avete un sicuro mezzo d'aiuto: ...*la preghiera*!

In ogni necessità siete ancora da considerarvi incommensurabilmente ricchi finché potete rivolgervi al Padre celeste, supplicandoLo; non sarete senza aiuto e abbandonati, bensì, che c'è Uno sempre pronto per voi! «*Venite a Me voi tutti che siete stanchi ed aggravati, ...vi voglio ristorare!*» [*Matt. 11,28*]. Non c'è nessuna difficoltà troppo grande sulla Terra, che non possa essere rimediata con *la preghiera*. E ricordate che per questo non avete bisogno di null'altro, se non di un cuore rivolto al Padre nell'amore e nella fedele fiducia che Egli non lascerà *invocare* invano il figlio Suo.

Lasciate da parte ogni paura e dubbio, e mettete con fiducia tutte le vostre preoccupazioni ai piedi del Padre. LUI sa sempre cosa è giusto per voi e attende solo la vostra chiamata attraverso la quale riconoscerLo come Padre. In tal modo vi verrà tolto il peso e il Suo Amore vi rinfrescherà e vi consolerà in ogni sofferenza. Solamente, non dimenticate che al di sopra di voi c'è Uno che si interessa intimamente a voi e il cui Amore è rivolto a voi, figli terreni. Non dimenticate che tutte le sofferenze vi sono imposte solo allo scopo di ricordavi del Padre, tramite queste, e che dovete chiedere aiuto a Lui, poiché tramite *la preghiera* Lo dichiarate come vostro Padre ed entrate consapevolmente

nel rapporto filiale con LUI, e la vostra *preghiera* sarà esaudita, …se credete senza dubitare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1016

(22 luglio 1939)

Fede e amore: unica condizione per ottenere ogni conoscenza

(il seguente dettato fu dato dopo quattro dettati sull'essenza del Sole ai numeri 1012-1013-1014-1015)

(da uno spirito-guida):

Chi vive nella fede e nell'amore, riconosce presto la grandezza, la sapienza e l'onnipotenza divine. E chi nel suo spirito e nella verità *prega* il Padre di tutto ciò che esiste, vedrà accrescersi la sua capacità di comprendere e la sua facoltà di discernere, e contemplerà e comprenderà tutte le cose in modo ancora più profondo. Credendo e amando, egli adempie ai comandamenti divini e, attraverso *la preghiera*, chiede forza divina, che gli verrà concessa immediatamente. La sorgente viva del sapere si aprirà per lui, e la sapienza divina fluirà nel cuore dell'uomo, vivificando l'anima e lo spirito. È invece fatica sprecata voler acquisire della conoscenza quando, nelle sue necessità,. l'uomo esclude dalla sua vita l'amore e la fede e non è capace di affidarsi nella *preghiera* al Creatore del Cielo e della Terra.

Anche se il suo spirito, dal punto di vista terreno, è molto avanzato, ciò lo è solo secondo il giudizio umano, che rende il sapere dipendente dal pensiero razionale. Invece quest'uomo non sa nulla, e la sua capacità e il suo presunto sapere si estendono solo a cose che nella vita terrena sembrano importanti per gli uomini, ma che per la vita eterna sono prive di ogni valore. E quest'uomo vive sì nell'abbondanza sulla Terra e attribuisce questa al suo intelletto e alla sua forza, ma così facendo si prepara soltanto una vita di benessere su questa Terra, e non potrà portare con sé nulla di ciò che possiede quando la sua vita terrena sarà conclusa. E la sua ricchezza terrena sarà sostituita dalla povertà spirituale.

Pertanto, ascoltate ancora una volta il richiamo dall'alto: *"Siate credenti e uniti nell'amore; non privatevi della conoscenza che il Signore stesso vi comunica, ma accogliete con profonda fede la Sua*

parola divina!". E attraverserete la vita terrena fortificati, lascerete questa Terra con facilità e un giorno starete nell'eternità nella ricchezza spirituale. E se cercate di penetrare nei misteri della Creazione, fatelo per la via del cuore, attraverso l'amore. Tutto è pronto per voi, per poter arricchire la vostra conoscenza sempre più, ma dovete anteporre a ogni pensiero e azione la fede in Dio, cercarLo attraverso l'amore e chiedere la Sua grazia e il Suo Amore mediante la fervente *preghiera*, …e vi troverete immersi nella conoscenza! – Amen

* * * * *

B. D. nr. 1024

(25 luglio 1939)

Ai fedeli pieni di fede, sarà concessa la forza della preghiera

(da uno spirito-guida):

E dovrete testimoniare al mondo che la forza di Dio opera attraverso di voi. Metterete alla prova questa forza davanti alla loro incredulità, ed essi ne saranno meravigliati, ma agli uomini deve essere dimostrato che chi è profondamente credente possiede il potere, deve essere mostrato loro il miracolo della forza della fede e la potenza della *preghiera*. Il dolore sarà annientato grazie a questa fede, la natura obbedirà a colui che, così, sta al servizio dell'eterna Divinità, e la potenza che proviene da Dio si manifesterà contro coloro che vogliono comandare con potere terreno a danno dei credenti, e tutto ciò sarà necessario a causa degli apostati da Dio.

Chi cerca la Divinità vi riconoscerà la *luce* e seguirà Cristo, cioè il suo cuore riconoscerà la verità e percorrerà la via della verità. E per questo il Signore concede ai Suoi sulla Terra una tale forza. E così vi sarà grande stupore per l'insolito operare degli uomini, attraverso i quali, però, Dio stesso opera. Quando dunque ricevete l'istruzione di agire secondo la volontà di Dio, non opponetevi alla Parola divina, perché il Signore ha bisogno dei Suoi servitori sulla Terra per manifestarsi agli uomini.

Credete invece fermamente e incrollabilmente, e seguite in tutto le istruzioni del divin Salvatore, perché solo l'osservanza piena di fede della volontà divina libererà in voi anche la forza straordinaria. E con questa fede compirete cose che vi solleveranno al di sopra di voi stessi,

purché rimaniate sempre attivi nello spirito. Non dimenticate che il Signore stesso vi dà l'incarico, ed Egli non vi chiede più di quanto possiate compiere, e perciò rendete operante la vostra volontà, affinché realizziate ciò che vi viene affidato.

E senza indugio unitevi tutti e operate con forza unita; parlate apertamente a chiunque e ascoltate le loro richieste, anche se riguardano delle necessità terrene, perché dovete fornire loro la prova che il Padre celeste può esaudire ogni richiesta, se ciò serve al bene della loro anima, e nelle pause della vita terrena volgete ogni pensiero al divin Salvatore; Egli ricompenserà il vostro amore e vi concederà forza straordinaria, se portate la Sua Parola sulle vostre labbra e siete attivi per la salvezza delle anime smarrite. E ogni angoscia cadrà da voi, e annuncerete agli uomini in modo chiaro e comprensibile ciò che il Padre vi ordina, perché la Sua volontà vi guiderà, …se non Gli opponete resistenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1030
(30 luglio 1939)

Il Signore non bada alle preghiere di pura forma

(da uno spirito-guida):

Chi si sente chiamato a servire il Signore e ne implora incessantemente la grazia, vede il Signore avvicinarsi a sé in ogni modo; egli infatti testimonia la propria volontà di operare per Dio e, attraverso tale volontà, attira a sé l'amore di Dio. Nella *preghiera* in cui chiede forza, egli riconosce la propria debolezza davanti al Signore; il suo rapporto con Dio è quello di un figlio, e il Padre celeste non richiede altro. In nessun momento della sua vita terrena un tale figlio si lascia prendere da uno spirito di superbia.

Con cuore umile e amorevole, egli ringrazia il Padre celeste per ogni Dono di grazia, e così rimane un vero figlio al cospetto di Dio, il Quale lo protegge da ogni regresso spirituale, e poiché ha instaurato questo giusto rapporto con Lui, non potrà più smarrirsi, ovvero, non potrà più assumere un atteggiamento di superbia spirituale verso il Padre celeste. È grazie alla sua umile supplica per ottenere la grazia divina, che giungerà alla sapienza, e tale sapienza gli farà riconoscere sempre più la

grandezza del Padre celeste, rendendolo al contempo, sempre più umile e desideroso di amore.

Ecco perché ogni conoscenza spirituale, ogni progresso e il raggiungimento dello stato di perfezione, presuppongono sempre il rapporto filiale dell'uomo con il Padre; *la preghiera* nello spirito e nella verità, a sua volta, è il segno visibile che il figlio terreno ha instaurato questo rapporto con il Padre. Nondimeno, il Signore non bada alle *preghiere di pura forma*, poiché esse soffocano ogni sentimento d'amore, e chi si serve di parole prescritte che non provengono dal profondo del cuore, non può *pregare* in spirito e verità, poiché esse non riflettono il proprio pensiero, bensì quello altrui.

L'uomo deve rivolgersi al Padre in un legame profondissimo, esprimendo ciò che sente nel cuore; deve considerare il Padre veramente come Tale e accostarsi a Lui con tutte le sue piccole preoccupazioni e necessità. Proprio questo intimo contatto (con il Padre) susciterà una vera devozione, e una tale *preghiera* non sarà una mera formalità. Dio ha infatti donato l'intelletto all'uomo affinché questi agisca in prima persona e innalzi il proprio spirito verso l'alto. Se l'uomo ricorre a una formula prestabilita, non è il suo cuore a parlare al Padre, bensì egli adempie soltanto a un dovere impostogli; una simile *preghiera* non può avere il giusto valore agli occhi di Dio, poiché il Padre desidera essere *invocato* come Padre e vuole udire la voce del figlio Suo con spirito filiale in modo semplice, intimo e pieno di fiducia nell'amore e nell'onnipotenza di Colui al Quale *la preghiera* è rivolta. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1082

(5 settembre 1939)

"Se manca l'amore, la fede, la fiducia in Me, Io non posso esaudire la vostra preghiera"

(il Signore):

Chi pronuncia il Mio Nome con fede, vedrà il proprio cuore ricolmo della Mia forza e del Mio Amore in tutta la loro pienezza. Vedete: il vostro corpo è materiale, e tutto ciò che vi circonda è altrettanto materiale nella sua veste esteriore; ma ciò che custodite in voi – al pari di quanto è celato sotto le spoglie – è l'essenza divina, la quale

percepisce l'affluire della Mia forza e ne avverte il benefico effetto. Perciò dovete rivolgere il pensiero soltanto alla parte spirituale che è in voi, trascurando tutto ciò che è esteriore, poiché vi ho dato questo involucro affinché la parte spirituale possa giungere a maturazione, e saprò certamente preservarlo. E dunque: *perché temete?* Chi ha cura della propria anima e ne persegue la salvezza, non ha certo bisogno di preoccuparsi per le necessità del corpo.

Vi ho dato tutto ciò che vedete nel Creato; vi ho dato ogni cosa per uno scopo preciso, e se adempirete a questo scopo, avrete in abbondanza tutto ciò di cui il vostro corpo necessita. E se siete nell'angoscia, *invocateMi* e pronunciate il Mio nome con piena fede, e non avrete bisogno di nulla nelle cose terrene. Chi confida fermamente in Me, vive già della Mia forza e, per così dire, è signore anche delle cose mondane; poiché in un cuore che crede e confida, Io infondo ogni forza, per volgerlo pienamente a Me e per potervi prendere dimora. Comprendi questo, figlio Mio?

Tutti gli uomini sulla Terra possono esprimere semplicemente le loro richieste, ed esse saranno esaudite, …purché Mi invochino nel cuore, credano in Me e Mi amino con tutto il fervore, poiché, chi Mi ama, sottomette a Me la propria volontà; chi crede in Me non dubita della Mia potenza e del Mio Amore; e quando Mi *invoca*, riconosce la propria debolezza e si rivolge al Padre con fiducia, come un bambino timoroso. E *la sua preghiera* Io posso esaudirla poiché attendo quel grido che dalla valle della Terra sale fino a Me. Dove invece una di queste condizioni non è soddisfatta, dove mancano l'amore, la fede o *la preghiera fiduciosa*, lì il figlio della Terra deve ancora attraversare delle prove per trovare finalmente la via verso di Me.

Molto spesso desiderate cose così inutili, che se non esaudisco *la vostra preghiera* a tal proposito, voi dubitate, non vi interrogate sul motivo né su quanto la colpa della mancata risposta ricada su di voi. Vedete, riguardo i Miei veri figli, quando Mi espongono le loro necessità, lasciano a Me la decisione di accogliere *la loro preghiera*, poiché sanno bene che non li lascerò mancare di nulla, a meno che ciò non sia necessario per la salvezza della loro anima. Essi non desiderano altro, se non, ciò che il cuore detta loro, e così verranno guidati palesemente dallo Spirito che dimora in loro.

Ciò che un tale figlio chiede, troverà sempre la Mia approvazione e, di conseguenza, sarà esaudito. E dunque, se sentite il bisogno di desiderare qualcosa che serva al sostentamento del vostro corpo terreno, il Padre celeste non vi negherà certamente ciò che chiedete, poiché i Miei figli saranno provveduti con tutto l'amore e con tutto il necessario, purché la fede li spinga a *invocare* il Mio Nome e affidarsi a Me, giacché «…*qualsiasi cosa chiederete al Padre nel nome Mio, vi sarà data*» [*Gv. 16,23*]. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1167

(8 novembre 1939)

Perseverare nella preghiera per ottenere ogni cosa

(da uno spirito-guida):

E così dovete perseverare nella *preghiera*, poiché siete deboli figlioli che necessitano sempre dell'aiuto del Padre. E la vostra cura deve essere costantemente quella di dimostrarvi degni del Suo aiuto, perché ciò che il Padre nei Cieli fa per voi, lo fa per Amore verso di voi. Se dunque volete possedere questo Suo Amore, dovete dimostrarGli di essere Suoi figli, adempiendo alla Sua volontà. E perciò avete bisogno di forza, che dovete implorare mediante *una preghiera* piena di fede. Perciò essa è il primo gradino verso l'alto; il figlio terreno può ottenere ogni cosa se cerca rifugio nella *preghiera*, poiché il Padre stesso vi ha dato la promessa con le Sue parole: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto*» [*Matt. 7,7*].

Ogni invocazione che proviene dal cuore, giunge al Padre e troverà anche ascolto, se è utile alla salvezza dell'anima dell'uomo. Il potere della *preghiera* è così grande, che al figlio terreno viene inviato, in aiuto, un vigore spirituale insospettato, e ogni richiesta viene esaudita, purché sia conforme alla volontà del Padre celeste. Tuttavia, può essere esaudita soltanto quella *preghiera* che viene elevata al Padre con umile supplica e fiducia filiale, poiché, *pregando,* si deve rispecchiare il giusto rapporto con Dio.

Come un figlio espone al padre le proprie necessità, così il figlio terreno che *prega* deve presentare a Lui ogni sua richiesta, poiché solo nel Suo potere c'è l'esaudimento di ogni supplica. *La preghiera* è il

collegamento consapevole con Dio, e facendolo, si lascia supporre che si abbia la fede in una Potenza superiore che possieda ogni autorità, e che Dio ami le Sue creature; essa dimostra che la creatura riconosce il proprio Creatore, e stabilisce il giusto rapporto tra i due, dimostrando il desiderio del figlio terreno di rivolgersi al Padre dell'universo.

E così, quando *pregate* e presentate la vostra richiesta al Signore, professate la vostra appartenenza allo Spirito primordiale dal quale avete avuto origine, e percorrete il ponte che conduce alla riunificazione, poiché *la preghiera* è il primo passo verso il Padre, essa è l'unica possibilità di elevarsi dalla profondità all'altezza, perché mediante *la preghiera* vengono trasmesse al figlio terreno forza e vigore per iniziare il lavoro su se stesso, sulla propria anima, e quindi superare l'abisso che lo separa dal Padre; e quando l'uomo deve sostenere delle lotte, di qualunque genere esse siano, *la preghiera* è sempre il rifugio presso Colui che può porre fine a ogni difficoltà. Se *pregate* rettamente, cioè in spirito e verità, la vostra supplica sarà esaudita, affinché diventiate forti nella fede, nel Suo Amore e nella Sua Onnipotenza. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1366
(1 aprile 1940)

Ciò che il maligno opera non è mandato da Dio, ma concesso per la crescita spirituale dell'uomo

(da uno spirito-guida):

L'uomo presta poca attenzione a ciò che accade attorno a lui e non riesce a convincersi che tutto si inserisce nell'Ordine divino mondiale secondo un saggio Piano, cioè tutto deve avvenire così come avviene, benché sovente è la volontà dell'uomo la causa diretta. Bisogna distinguere tra ciò che arriva da Dio secondo la Sua Volontà, e ciò che Egli concede derivato dalla volontà dell'uomo stesso che ne è la causa.

Agli uomini è molto difficile fargli comprendere questo, cioè che Dio non può mai dare il Suo consenso se l'uomo realizza dei provvedimenti che sono contro la Sua Volontà. Tuttavia, considerato che non può nemmeno ostacolare la libera volontà dell'uomo, tutto ciò che è disposto in modo inequivocabile dall'attività o dall'influenza del maligno, deve essere formato da Dio in modo che comunque, tutto possa

ancora produrre un certo successo per l'anima dell'uomo, e questo induce l'uomo a pensare ancor più, che sia la Volontà di Dio, se delle opere tradiscono inequivocabilmente l'influenza del male quando interi popoli precipitano nelle avversità e nel bisogno.

Se Dio non concedesse questo e quindi volesse colpire senza pietà o sterminare gli autori delle sofferenze e avversità, allora all'uomo sarebbe tolta ogni possibilità di distinguere tra bene e male, perché allora dovrebbe affermarsi solo il bene, mentre il male verrebbe estirpato subito. Perciò Egli lascia che il potere maligno si scateni, proteggendo sempre e solo i Suoi, così che non siano esposti a questo potere, allontanando da loro ogni malanno.

Perciò, anche se delle forze del male operano senza sosta, il loro agire sarà sempre indebolito nelle sue conseguenze, e l'uomo ne trarrà sempre beneficio per l'anima, se offrirà abbastanza resistenza alle forze del male e per questo implorerà l'aiuto di Dio. Infatti, se Dio non volesse opporsi con il Suo Amore, le tentazioni dell'avversario sarebbero davvero enormi, e l'uomo potrebbe soccombere troppo facilmente nella lotta contro di esse.

Così, invece, ogni avvenimento viene concesso da Dio affinché l'opera dell'avversario sia abbastanza chiaramente riconoscibile e l'uomo impari a detestarla. Inoltre, l'uomo deve anche riconoscere la propria impotenza se crede di poter superare tutto nella vita con le proprie forze. L'uomo ha bisogno della grazia di Dio, e quanto più minacciosi si avvicinano dall'esterno gli avvenimenti al figlio terreno, quanto prima potrà chiedere la Grazia, e quindi anche l'avvenimento più difficile è di vantaggio per l'anima in senso spirituale.

Nella vita terrena, solo l'uomo che considera ogni evento come fatalità divina e vi si adegua con fiduciosa rassegnazione, *invocando* sempre l'aiuto divino quando qualcosa gli sembra insuperabile, in tal modo rimarrà nel più stretto contatto con Dio. Di conseguenza, l'attività di Satana non potrà manifestarsi sempre così come egli vorrebbe, ma anche in questi casi, Dio, il Signore, interverrà ostacolando, scongiurandone o indebolendo gli effetti, perché, se il Suo Potere non si estendesse anche su tali forze cattive, allora tutto sulla Terra e nell'universo sarebbe davvero annientato già tutto, perché la spinta distruttiva del maligno è immensa, ma è impotente di fronte alla Volontà divina.

Nondimeno, il Signore permette la sua attività fino al punto in cui contrassegna la completa rovina dell'umanità. E se l'uomo presterà attenzione agli avvenimenti intorno a sé, allora riconoscerà fin dove si spinge l'attività di Satana e imparerà a detestarla, se in lui dimora una sola scintilla dello Spirito divino. Così anche l'atto più infimo può far sì che l'uomo trovi Dio e, riconoscendo il disprezzo per il male, alzerà in *preghiera* le mani a Lui per la liberazione da tale violenza, e Dio esaudirà una tale *preghiera*. E allora sarà proprio l'operare di Satana a indurre il ritorno a Dio; quindi un evento che è stato ideato dal potere diabolico contro la Volontà di Dio è concesso che accada, …per permettere all'uomo di ritrovare la via verso di Lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1368

(2 aprile 1940)

Vegliare e pregare, …per non essere indotti nella tentazione

(da uno spirito-guida):

«*…e non indurci in tentazione*».

Dovete temere il peccato in ogni tempo, perché esso vi circonda costantemente e incessantemente. Perciò dovete essere vigilanti e non dimenticare *la preghiera*; dovete *invocare* Dio frequentemente, affinché Egli vi protegga da ogni pericolo per l'anima. Bisogna temere l'astuzia e l'inganno del nemico; egli si avvicina al figlio terreno sotto ogni forma per far valere la sua influenza, e presenterà sempre il peccato in modo tale da renderlo allettante per l'uomo, così che egli dimentichi ogni buon proposito. Perciò dovete "vegliare e *pregare*", essere vigilanti affinché non vi inganni, e *pregare* per ottenere la forza di potergli resistere.

Se voi ricorrete a Dio stesso come vostro rifugio, Egli ricompenserà la vostra fiducia e Si dichiarerà pronto a proteggervi personalmente, impedendo all'avversario di continuare a tessere i suoi intrighi contro di voi. E se la volontà dell'uomo è forte, egli subirà una sconfitta, e ciò lo indurrà a tentare nuovamente sotto altra veste. Per questo, il Signore dice: *"ChiedeteMi aiuto, e Io ve lo concederò"*. Già il pensiero di voler elevare la supplica verso l'alto, erigerà intorno a voi una muraglia che il nemico non potrà abbattere. Dio lascia certamente all'avversario la libertà di usare il suo potere, affinché venga stimolata anche la volontà

dell'uomo a resistergli, ma quando viene *invocato* il divin Salvatore per salvare un figlio dell'uomo, e voi elevate le vostre mani nello spirito e nella verità, allora potrete attendervi sempre il Suo aiuto, poiché Egli stesso vi ha insegnato 'come' dovete *pregare*.

Egli vi rafforzerà e vi darà la forza di resistere, e allontanerà da voi anche le tentazioni del nemico, poiché la volontà del Padre è questa: *che utilizziate la preghiera che Egli stesso vi ha insegnato!* Essa comprende tutte le richieste che riguardano quasi esclusivamente la salvezza dell'anima. Se presenterete con intima devozione queste suppliche al Padre nel Cielo, Egli si prenderà cura di voi secondo la vostra dignità, e perciò adoperatevi a diventare degni della grazia divina, affinché essa si riversi su di voi e così possiate ricevere la forza da Dio, poiché il Signore vi promette il Suo aiuto.

Perciò avvaletevi di questo e ringraziate il Creatore del Cielo e della Terra per il Suo infinito Amore e la Sua Bontà, per prendersi cura di ogni essere umano, e l'influenza dell'avversario diverrà sempre più debole; egli si stancherà della continua lotta e, non vedendo alcun successo, vi lascerà in pace; così sarete «…*liberati da ogni male*». – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1451

(3 giugno 1940)

L'uomo deve chiedere nella preghiera la forza a Dio, come prova di fede"

(da uno spirito-guida):

I pericoli della vita terrena sono indescrivibilmente grandi quando l'uomo si affida alla propria forza, poiché, siccome l'avversario può utilizzare il suo potere senza incontrare alcuna resistenza, egli impiega questo potere per indebolire la volontà umana. E poiché l'essere si trova ancora nello stato di costrizione, sia pure in forma attenuata, la sua volontà, senza il sostegno della forza divina, non è sufficientemente capace di resistere e quindi cadrà vittima del nemico. Perciò è assolutamente necessario chiedere la forza a Dio, cioè l'uomo deve avvalersi della grazia della *preghiera*, altrimenti, senza *la preghiera*, senza il pensiero supplichevole rivolto a Dio, egli non può in alcun modo

essere armato contro i pericoli terreni, e colui che ritiene di non aver bisogno della *preghiera*, non riuscirà mai a sostenere la lotta sulla Terra.

La preghiera è il riconoscimento della propria impotenza; *pregando,* il figlio terreno dimostra la volontà di conformarsi alla Volontà divina, la cui *preghiera* è il ponte verso l'alto, che viene percorso nella buona volontà di sfuggire al potere dell'avversario e unirsi a Dio, e questa volontà è il motivo per cui Dio esaudisce *la preghiera*, quando essa sale a Lui nella più profonda fede e nella fiducia nel Suo aiuto. Uno stato di impotenza rende *la preghiera* indispensabile.

Chi, dunque, crede di poter fare a meno della *preghiera*, da un lato si ritiene abbastanza forte, e dall'altro soffre troppo poco per il proprio stato di costrizione da desiderarne la liberazione. A costui manca ancora la conoscenza della sua condizione attuale, della sua origine e della sua destinazione; la vita terrena gli basta, egli crede di poterla dominare con le proprie forze, ma non riconosce alcuna Potenza sopra di sé come un'Essenza alla quale possa affidarsi o alla quale possa chiedere aiuto, e quindi non può nemmeno *pregare* e *invocare* un Essere della cui esistenza dubita. Dunque: *gli manca la fede!* E così, *la preghiera* è sempre, in ogni caso, una prova di fede interiore; mentre un uomo incredulo non pregherà mai!

L'uomo deve quindi innanzitutto credere, prima di poter usufruire delle grazie della *preghiera*, ed è profondamente da compiangere colui al quale manca la fede, poiché gli manca ogni aiuto spirituale, senza il quale non può percorrere la via verso l'alto. Perciò *la preghiera* non può essere esclusa dalla vita terrena, se questa deve essere vissuta secondo il suo scopo e procurare all'anima il successo di un'evoluzione verso una maggiore maturità. Infatti, unicamente mediante *la preghiera*, l'uomo stabilisce il collegamento con la buona forza spirituale, e solo allora potrà adempiere al suo compito terreno, solo allora potrà fare tutto ciò che procura alla sua anima un grado più elevato di maturità, che è l'unico vero scopo della vita terrena. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1485

(22 giugno 1940)

"Desiderate solamente Me, e manifestatelo apertamente!"

(parla il Padre):

Questo è ciò che Io esigo da voi: *che desideriate solamente Me, e non vi lasciate impedire da nulla nello stabilire il collegamento con Me!*

Infatti, se vi viene opposta resistenza, e voi, nonostante ciò, Mi rimanete fedeli, allora vi accoglierò con tutto il Mio Amore e rimuoverò ogni ostacolo dal vostro cammino, affinché la via verso di Me vi sia libera. Infatti, non dovete venir meno nella *preghiera*, e perciò talvolta devo rendervi più difficile giungere fino a Me, altrimenti non Mi invochereste per ricevere aiuto.

Io, invece, voglio udire il richiamo dei Miei figli; essi devono manifestarMi apertamente che desiderano Me e il Mio Spirito. E Io li fortificherò, affinché perdano ogni sentimento di debolezza! Io sarò presso di loro e Mi manifesterò in modo tale, …che possano riconoscerMi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1520

(14 luglio 1940)

Chiedere l'illuminazione dello Spirito santo in sé, ma è terribile perdere la possibilità di pregare

(da uno spirito-guida)

Se gli uomini avessero il desiderio di immaginarsi di essere in grado di risolvere qualunque problema con l'utilizzo della forza divina – l'illuminazione attraverso lo Spirito Santo – e che tutti potessero trasferirsi nella condizione in cui ci si trovi a sperimentare l'operare dello Spirito divino, …solo la seria volontà sarebbe necessaria! Allora l'uomo assolverebbe tutte le condizioni che hanno per conseguenza l'illuminazione del suo spirito! E perciò gli uomini non dovrebbero incolpare Dio, che apparentemente li lascia camminare nell'oscurità dello spirito!

La Sua Volontà è davvero quella di portare l'umanità alla luce, eppure, ai Suoi sforzi viene sempre e continuamente opposta resistenza,

e l'uomo non può essere messo nel luminoso stato spirituale, costringendolo! D'altra parte, però, senza l'illuminazione interiore non è nemmeno possibile riconoscere Dio correttamente e, conseguentemente, agli uomini non può essere dato né il chiarimento sul Suo Amore e sulla Sua Onnipotenza, né sulla Sua attività e sul Suo lavoro nell'opera della Creazione, e l'uomo resterà inconsapevole finché nell'intima *preghiera* non si affida alla *Forza* dalla quale lui stesso è proceduto.

Inoltre, se l'uomo non è più in grado di *pregare*, …l'effetto è assolutamente terribile sotto l'aspetto spirituale! Per lui il passaggio sulla Terra diventa vano, poiché la sua stessa forza non basta per lo sviluppo verso l'alto dell'anima, e non può vantare diritti sulla forza divina! Ogni apparente successo nella vita è quindi lo spiegamento di forza dell'avversario, il quale sfrutta la disposizione d'animo dell'uomo; lui ora lo considera una sua parte, …e deforma completamente i suoi pensieri! Ora egli non sarà più in grado di portarsi spiritualmente su un gradino superiore, poiché, per questo, gli mancherà completamente la volontà! A lui basta la sua vita terrena e il suo adempimento! Egli sfrutta solo nel senso terreno tutta la forza ricevuta, e interiormente si sente molto superiore agli uomini sapienti, poiché l'avversario rafforza la sua autostima e non lascia sorgere la sensazione di debolezza in lui.

E a tali uomini, …è difficile predicare il Vangelo! È difficile rendere loro chiaro il proprio erroneo pensiero, perché nonostante la più profonda oscurità dello spirito, credono di stare essi stessi nella luce e, nella presunzione, …respingono ogni insegnamento! Solo un violento scuotimento del pensiero avuto finora può ancora produrre un risultato, e questo può essere procurato, appunto, solo attraverso straordinari eventi che lo portino nella più grande difficoltà fisica e, in qualche modo, lo costringano a invocare un Essere superiore per l'aiuto, se l'allontanamento da Dio non è già così grande da non poter più stabilire questo collegamento attraverso *la preghiera*! Allora costui è perduto!

Chi invece si rivolge ancora a Dio per l'aiuto, …potrà essere esentato dalle sue necessità spirituali e materiali! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1521
(14 luglio 1940)

Concedetevi ogni giorno un'ora per il raccoglimento interiore

(da uno spirito-guida):

Il raccoglimento interiore deve precedere ogni trasformazione dell'essere, l'uomo deve sottoporre spesso se stesso e il proprio operare a un esame, deve confrontarsi con tutti i suoi compiti ed esercitare una critica su quanto egli corrisponda alle esigenze divine. Questa auto-osservazione gli farà anche riconoscere le proprie manchevolezze e, se prende sul serio il lavoro sulla propria anima, lo stimolerà a perfezionarsi sempre più. Il raccoglimento interiore è una sorta di controllo che riguarda sia il suo pensiero sia il suo agire.

Se esercita una critica spietata verso se stesso, egli riconoscerà anche la propria indegnità di entrare in stretta unione con il suo Creatore, e in *umile preghiera* chiederà misericordia e grazia a Dio; così riceverà nuova forza per lavorare su se stesso. Infatti l'uomo non potrebbe mai giungere alla perfezione con le proprie sole forze, poiché la sua energia è troppo limitata senza l'aiuto di Dio. Questo aiuto gli è però assicurato, cosicché Dio esige dall'uomo soltanto che chieda la grazia che gli è destinata, quale riconoscimento del fatto che egli anela a Dio.

Pertanto, se l'uomo osserva spesso se stesso e la propria vita alla luce dell'evoluzione della sua anima, allora riconoscerà anche la distanza che lo separa da Dio. Egli si sforzerà di ridurla e, se gli manca la forza per farlo, la chiederà a Dio. E soltanto così avanzerà sulla via dell'elevazione spirituale, solo così gli sarà possibile giungere a un'unione sempre più stretta con il Padre celeste, poiché ben presto non percorrerà più alcuna via senza averGli prima chiesto la Sua benedizione e la Sua forza, e allora stabilirà veramente quel rapporto tra figlio e Padre che ha, come conseguenza, una straordinaria elargizione di forza.

Perciò Dio esige da voi che rendiate continuamente conto a voi stessi di come sia il vostro cammino sulla Terra, che non procediate in modo superficiale, senza riflettere e senza senso di responsabilità, ma che pensiate costantemente alla vostra anima. Egli vuole che, in mezzo a ogni attività terrena, non vi dimentichiate di Lui; che troviate sempre il tempo per coltivare ciò che è spirituale in voi. Egli vuole che non vi occupiate soltanto del corpo, ma che concediate anche all'anima un'ora

di quiete che appartenga alla sua formazione, un'ora di quiete che vi procuri il collegamento con il vostro Signore e Salvatore, durante la quale raccoglierete tesori per l'eternità. E dunque, Egli vuole che riflettiate seriamente su quale bene vi stia più a cuore: *se il benessere del corpo o quello dell'anima.*

E se vi occupate ancora con troppo zelo del corpo, dovete chiedere la forza di poter vivere e formarvi secondo la Volontà divina. E l'ora del raccoglimento interiore sarà benefica per la salvezza della vostra anima, …e riceverete forza per un nuovo impegno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1619

(18 settembre 1940)

"Venite tutti a Me, e vi darò ciò che il mondo non può darvi"

(il Signore):

Dovete cercare più spesso il Mio Spirito; dovete porvi sotto la Mia protezione, cioè *pregare* Me con piena confidenza affinché Io Mi prenda cura di voi, e voi desideriate il Mio Spirito, affinché sia con voi. E così il vostro spirito si unirà a Me, riconoscerà la sua vera Patria, cercherà l'unione con il Mio Spirito, perché proviene da Me. E in questo modo vi avvicinerete sempre di più a Me, e presto non vorrete più essere senza di Me; la vostra vita sarà pacifica e la fine della vita terrena non significherà per voi né paura né spavento.

«*Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e oppressi, e Io vi ristorerò*» [*Matt. 11,28*].

Elevate i vostri occhi a Me, Io vi aiuterò. Se Mi cercate, Mi troverete, perché Io attendo soltanto il vostro richiamo e verrò a voi. Voglio che siate continuamente e costantemente uniti a Me nel pensiero! Voglio che il vostro cuore esulti quando si unisce a Me! Voglio essere in ogni ora il vostro Compagno, al Quale affidarvi con piena fiducia! Voglio riconoscere il vostro amore dal fatto che non intraprendiate più nulla senza la Mia benedizione, senza aver chiesto il Mio aiuto! Voglio essere consultato in ogni vostro lavoro, …per potervi guidare e condurre su tutte le vostre vie terrene!

Voglio che Mi sacrifichiate tempo e tranquillità, …per intrattenervi con Me! Voglio essere il vostro Principio e la vostra Fine! Voglio

condividere con voi la gioia e il dolore, così voi desideriate sempre Me e aneliate al Mio Amore. E se la vostra volontà cerca frequentemente l'unione con Me, allora prenderò pieno possesso di voi e farò discendere nel vostro cuore la pace, poiché Io non vi do nulla di come ve lo dà il mondo, Io vi do la vita eterna, a voi che cercate Me e il Mio Spirito, essendo figli Miei, e quindi, avendo diritto al Regno che Io vi ho preparato. E vi darò la vita eterna, …l'eterna gloria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1745
(20 dicembre 1940)

Il giusto rapporto dell'uomo verso Dio è nel riconoscerLo e pregarLo

(da uno spirito-guida):

Il rapporto dell'uomo verso Dio assume sovente forme che Dio non potrà mai approvare, e allora un intervento da parte Sua è necessario, e questo è anche comprensibile. L'uomo, infatti, può percorrere la sua via terrena con successo solamente quando riconosce l'eterna Divinità come l'Essere più sublime e più perfetto, e riconosce se stesso come creatura di Dio, e di conseguenza ora regolerà il suo atteggiamento verso di Lui, cioè considererà se stesso come dipendente da Lui e chiederà la Sua grazia.

Allora sarà stabilito il giusto rapporto, quello del figlio verso il Padre che trova sempre la via verso di Lui, se desidera il Suo aiuto nelle necessità spirituali e terrene. Ed è assolutamente importante che l'uomo abbia questa predisposizione verso Dio, perché solo questa ha per conseguenza la Sua grazia, dato che un figlio che chiede non rimarrà mai inascoltato. Ogni essere umano può avvalersi dell'amore e della bontà di Dio, se desidera essere figlio Suo, perché Dio vuole elargire l'Amore, ma anche, essere riconosciuto come Padre e Creatore dall'eternità, altrimenti elargirebbe arbitrariamente i Suoi doni perfino là dove Dio viene rifiutato o non riconosciuto come Donatore.

Dove viene stabilito il giusto rapporto del figlio verso il Padre, anche il figlio verrà a sentire la potenza e la forza del Padre, e quindi potrà anche essere completamente convinto della Divinità, che è onnipotente e saggia, perché Egli, nella Sua grazia, si fa riconoscere da coloro che Lo amano e Lo onorano come "caro Padre". Egli comprende tutte le difficoltà e le preoccupazioni degli uomini terreni, ma poiché

nessun essere può maturare senza soffrire, allora nemmeno la vita terrena può esserne esente; dove invece egli alza le sue mani al Padre *pregandoLo* come figlio, là Dio è subito disposto a dargli l'aiuto, perché un Padre non lascia il figlio Suo nel bisogno, e adempie le suppliche dei Suoi figli quanto più intimamente Lo *invocano*.

Chi poi si pone distante da Dio, chi non vuole mai *invocarLo* chiedendo come figlio, chi cerca Dio in lontananza oppure non vuol mai parlare con Lui in un dialogo intimo, il suo sviluppo verso l'alto è messo a rischio, perché solo nell'intimissimo rapporto con Lui, l'uomo è in grado di compiere cose incredibili. E anche se crede che è in suo potere di volgere al bene tutto ciò che la vita porta con sé, prima o poi verrà posto comunque davanti al fatto di chiedere l'aiuto; e buona cosa è per colui che è in grado di stabilire il giusto rapporto di figlio verso il Padre, affinché *la sua preghiera* non echeggi non udita e nella sua debole fede possa ricevere l'apporto della forza di Dio, che poi gli farà riconoscere anche chiaramente quanto piccolo sia l'uomo davanti all'eterna Divinità e quanto profondamente umile deve avvicinarsi a Lui, per stare nella Sua grazia. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1785

(25 gennaio 1941)

Davanti alle forze delle tenebre, l'uomo deve pregare

(dopo un evento particolare)

(da uno spirito-guida):

Chi cerca nelle forze delle tenebre la spiegazione di un evento che è invece un'azione spirituale buona, mostra che il suo cuore è proprio sotto il dominio di quelle forze oscure. L'uomo concede loro il potere su di sé attraverso una fede troppo debole. Egli oppone poca o nessuna resistenza, e perciò la potenza avversa diventa forte. Il loro intento è di ampliare il proprio regno, e là dove si opera per la salvezza delle anime smarrite, le forze delle tenebre intervengono con particolare energia per annientare l'operare delle forze buone. Occorre una volontà forte per rimanere superiori a tali potenze.

E quindi l'uomo deve *pregare* con fervore la grazia di Dio: chiedere forza per resistere e chiedere la conoscenza di ciò che è giusto o ingiusto

davanti a Dio. Il Padre celeste vede la lotta dei Suoi figli terreni e li assiste nelle loro necessità, purché essi non Lo escludano e non cerchino di dominare la difficile situazione con le sole proprie forze.

La lotta tra le forze buone e quelle cattive è immensa in questo tempo, poiché la potenza avversa mette in campo di tutto per giungere al dominio; ma altrettanto, innumerevoli sono gli esseri di luce vicini alla Terra, e il loro operare è ugualmente inconcepibile per l'uomo. Essi rafforzano la volontà degli uomini rivolti a Dio, affinché non vacillino, nonostante le più grandi opposizioni. […]

(*interruzione*)

* * * * *

B. D. nr. 1849

(15 marzo 1941)

Pronunciate nell'intimo: "Sia santificato il Tuo Nome", e Gli apparterrete!"

(da uno spirito-guida):

«*Sia santificato il Tuo Nome!*» – Questo dovete pronunciarlo con profonda devozione e tenere ogni giorno davanti agli occhi quanto immenso sia l'amore di Colui che vi ha dato la vita, e come il Suo Spirito sia in voi quando siete uniti a Lui. Dovete *pregarLo*, parlare con Lui nella più profonda fede, professare questa fede in Lui nominando il Suo Nome, *invocandoLo* nella *preghiera*, lodandoLo e glorificandoLo, e rendendoGli incessantemente "grazie".

E quando pronunciate il Suo Nome, dovete essere consapevoli che state parlando con l'Essere più elevato e più perfetto, al Quale dovete accostarvi nella più profonda venerazione, implorando il Suo Amore e la Sua Grazia. E quando vi renderete conto di quanto piccoli e insignificanti siete di fronte a Lui, quando leverete a Lui i vostri occhi in silenziosa riverenza e vi affiderete completamente a Lui, allora pronuncerete il Suo Nome nella più intima unione del cuore; esso significherà per voi ciò che vi è di più santo, e umilmente piegherete le vostre ginocchia davanti a Lui, poiché il Signore vuole che facciate menzione anche del Suo Nome; Egli vuole che Lo confessiate davanti al mondo.

Non basta riconoscerLo soltanto nel cuore e mettersi in comunione con Lui solo interiormente e nel silenzio, deve essere apertamente

manifestato davanti a tutto il mondo che volete appartenerGli; con fede e coraggio dovete pronunciare il Suo santo Nome, confessare il vostro amore per Lui e resistere a tutte le tentazioni esteriori che vi spingono a rinnegarLo. La pronuncia del Nome divino è straordinariamente benedetta, poiché il Suo Nome racchiude in sé una forza, e ciascuno può appropriarsi di questa forza se si affida a Lui e pronuncia con ardente fervore il Suo Nome, *pregando* intimamente: «*Sia santificato il Tuo Nome!*» – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1891

(18 aprile 1941)

Se l'uomo prega in spirito e verità, la sua supplica sarà sincera

(da uno spirito-guida):

Il modo in cui l'uomo si pone nei confronti dell'eterna Divinità è determinante per il suo valore morale e per il grado di maturità della sua anima. A questo riguardo è senza dubbio decisivo il sentimento interiore dell'uomo, non il suo atteggiamento che manifesta esteriormente. Tuttavia, questo sentimento interiore si manifesta solo quando la tranquillità dell'uomo viene scossa, quando egli si trova in situazioni di vita nelle quali non può più mantenere un'apparenza esteriore e lascia cadere ogni maschera. Solo allora si può parlare della vera natura di un uomo, e solo allora diventa evidente quale posizione egli assuma nei confronti di Dio.

L'uomo può mostrarsi esteriormente in modo del tutto diverso da ciò che realmente è, senza per questo essere condannato, poiché spesso gli riesce difficile esporre apertamente la sua più intima essenza; viceversa, egli può anche simulare davanti al prossimo una nobiltà d'animo che non è in armonia con la sua vera natura interiore. Per questo motivo l'uomo sarà difficilmente in grado di formulare un giudizio giusto sui propri simili.

Dio, invece, conosce le mancanze e le debolezze degli uomini, così come il loro valore e la loro volontà, ed Egli vuole che si spoglino dell'apparenza, vuole che riconoscano se stessi e riflettano sulla loro vera natura. Tutto ciò che è buono e nobile, Dio lo riconosce in ogni circostanza della vita, ed Egli diventa il rifugio dell'uomo quando egli è

nel bisogno. Così l'uomo impara a *pregare* nel modo corretto, cioè *in spirito e verità*. Allora egli non recita più solo parole in modo meccanico, ma la supplica del suo cuore sale fino a Dio, ed egli imbocca il ponte che conduce nel regno spirituale.

Innumerevoli uomini, che prima erano stati superficiali e spensierati, che avevano Dio unicamente sulle labbra ma erano lontani da Lui nel loro intimo, ora Lo cercano, e Lo trovano anche, poiché la caducità delle cose terrene ha scosso la loro sicurezza e ha insegnato loro a pensare diversamente. L'uomo è facilmente incline a giudicare, Dio invece è longanime e misericordioso. Egli cerca di salvare ciò che non è ancora completamente caduto nelle mani dell'avversario, anche se i Suoi mezzi appaiono agli uomini duri e incomprensibili.

(*interruzione*)

* * * * *

B. D. nr. 1909

(8 maggio 1941)

Credete e perseverate nella preghiera

(da uno spirito-guida):

"Credete e perseverate nella preghiera!". Per la vita terrena vi è stata assegnata una missione particolarmente elevata, e dal suo adempimento dipenderà una maturità dell'anima molto più alta di quella che l'uomo potrebbe raggiungere altrimenti sulla Terra. E Dio vi darà la forza di cui avete bisogno, se non Lo dimenticherete e implorerete il Suo aiuto. *Che cos'è la vita terrena?* È soltanto un fuggevole istante nell'eternità. *Cosa sono le sofferenze e le preoccupazioni della Terra, paragonate alla beatitudine che vi attende, se procedete nella fede e vivete in Dio?*

'Vivere in Dio' significa *"dimorare nell'amore"*. Vivere in Dio significa *"appartenere completamente a Lui"*, significa anteporLo a ogni pensiero e a ogni azione e fare ciò che Egli richiede da voi, cioè: *donare amore al vostro prossimo!* Chi vive in Dio non bada più a se stesso, ma opera continuamente per gli altri, poiché Dio è l'Amore. Vivere in Dio significa dunque, essere completamente permeati dall'Amore divino. Chi opera nell'amore è in intima unione con Dio. Egli

è in Lui, così come Dio è in ognuno che si plasma nell'amore mediante l'esercizio delle opere d'amore.

Che ora vi troviate di fronte a compiti che richiedono grande amore e spirito di sacrificio, dovete imparare a considerarlo una grazia, una grazia che deve procurare all'anima vostra un progresso spirituale. Non dovete mai credere che Dio, il Signore, conduca arbitrariamente gli uomini gli uni verso gli altri per infliggere loro sofferenze, ma che Egli voglia formarvi a una maggiore maturità dell'anima. Spesso le prove sono così difficili, che sembrate sul punto di soccombere, e tuttavia tali prove devono esservi poste, poiché attraverso di esse la vostra forza si irrobustirà.

Ovunque dobbiate vincere delle opposizioni, la vostra anima percorrerà il cammino dell'evoluzione verso l'alto, purché voi stessi operiate per superare tali ostacoli. La vita terrena passerà presto, e nell'eternità vi sarà ricompensato molte volte ciò che avete sacrificato per il vostro prossimo, e ve ne sarà grata l'anima di colui al quale avete fatto del bene; però, tutto ciò che fate, dovete farlo nella pazienza e nell'amore. Dovete sottomettervi con fiduciosa rassegnazione a tutti i colpi del destino; dovete chiedere costantemente aiuto ai vostri amici spirituali, che vi stanno sempre accanto quando ne avete bisogno; dovete invocarli affinché possano assistervi in ogni necessità dell'anima e del corpo.

E se avrete sempre Dio davanti agli occhi e nel cuore, se crederete saldamente e incrollabilmente che Egli è il Signore al Quale tutto è soggetto in Cielo e sulla Terra, se cercherete di conquistarvi il Suo amore, allora avrete anche la forza e il potere, e diverrete padroni di tutte le avversità; crescerete in forza e vigore, e anche la vostra sorte terrena diverrà più lieve, poiché, chi supera le prove, non ha più nulla da temere in eterno, perché la sua fede e la sua *preghiera* lo aiuteranno in ogni necessità, anche quando può sembrare che le prove siano insormontabili.

Avrete sempre accanto un Aiutante, se soltanto richiederete il Suo aiuto; Egli possiede grande potenza e farà davvero uso della Sua potenza quando vi minaccerà un pericolo. Perciò: *credete e perseverate nella preghiera*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1923

(15 maggio 1941)

"Rifugiatevi nella preghiera e rivolgetevi a Me!"

(il Signore):

Ascoltate queste parole di conforto:

«Rimanete coraggiosi e forti nel dolore, non vacillate nella fede, rifugiatevi nella *preghiera* e non ritenetevi abbandonati, anche se un mondo minacciasse di crollarvi addosso! La fede muove le montagne, e ciò che sembra impossibile diventa possibile tramite la salda fede, e se invocate Me pieni di fiducia per l'aiuto, la vostra *preghiera* non rimarrà inascoltata.

Il percorso di vita di ogni essere umano è prescritto, quindi lo deve anche percorrere, perché da questo dipende la maturazione della sua anima. Egli percorrerebbe questa via anche volonteroso e volentieri se sapesse della sua necessità e dei tormenti nell'aldilà, se gli restasse risparmiata la via sulla Terra. Perciò non pensate mai alle sofferenze terrene, perché queste passano. Pensate al tempo infinitamente lungo nell'eternità, che sarebbe molto più doloroso senza le sofferenze che l'uomo deve sopportare sulla Terra.

Perciò, non lasciatevi schiacciare dalla sofferenza e dalle preoccupazioni, bensì con queste, rafforzatevi nella fede in Me, perché vi amo, e perciò devo intervenire sovente in modo doloroso nella vostra vita, per salvarvi nell'eternità. Non dimenticate mai che Io sono vostro Padre, il vostro Amico, il vostro Fratello e il vostro Protettore, e presentateMi tutte le vostre necessità, affidandovi volontariamente e senza resistenza alla Mia Guida, e sarete davvero guidati bene. Solo, non lasciatevi tormentare dai dubbi, opponete loro la profonda fede e sperate; poiché la Mia Parola è verità, e se vi prometto il Mio aiuto, …non dovete più temere!» – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1949
(12 giugno 1941)

La preghiera nello spirito e nella verità unisce l'uomo a Dio

(da uno spirito-guida):

Un cosiddetto "risveglio dello spirito" avverrà sempre quando sarà stato preceduto da un perfezionamento di se stessi mediante l'amore operoso verso il prossimo. Ogni opera d'amore libera l'anima dalle sue scorie e spezza quindi le catene dello spirito, poiché lo spirito sonnecchia nell'uomo finché il suo involucro è ancora compatto. Dunque, mediante un'intima *preghiera* può essere implorata la forza necessaria per questo atto di liberazione dello spirito; di certo, ciò avverrà sempre attraverso un comportamento amorevole, ma una persona che *prega* sarà anche più facilmente capace di compiere opere d'amore. Infatti, chi *prega* porta in sé una certa umiltà e, perciò, il servire non gli riesce difficile.

Ogni *preghiera* trasmette forza, e quello per cui l'uomo necessita di una grande forza di volontà, dopo una *fervente preghiera* lo supera quasi con facilità. La forza della *preghiera* è immensa e tuttavia troppo poco riconosciuta. Perciò gli uomini devono talvolta lottare molto prima che lo spirito in loro divenga libero, mentre una *fervente preghiera* li conduce quasi senza sforzo verso l'alto. *La preghiera* nello spirito e nella verità unisce l'uomo con Dio, cioè, egli cerca da sé il collegamento con Lui e, poiché Dio stesso è l'Amore, anche il sentimento dell'uomo deve ora manifestarsi nell'amore.

Un'opera di amore verso il prossimo attira ugualmente a sé Dio, che è l'Amore stesso. L'amore rende libero lo spirito nell'uomo, così che questo possa unirsi con lo spirituale che è al di fuori di lui e dal quale gli vengono trasmessi luce e forza, cioè sapere e potenza. Solo allora l'essenza dell'uomo può divenire ciò che corrisponde alla Volontà divina, e l'anima maturerà e si svilupperà verso l'alto durante la vita terrena. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2023

(10 agosto 1941)

Immergersi nell'intima preghiera, il rapporto originario col Padre

(da uno spirito-guida):

Gli uomini non riescono a immaginarsi bene quanto sia necessario immergersi nell'intima *preghiera*. I pensieri devono essere rivolti a Dio, l'uomo deve utilizzare ogni occasione per stabilire il collegamento con Dio, deve vedere in Dio l'Essere più santo e più perfetto e, anche se non ne è degno, rivolgersi a Lui pieno di confidenza e fede e presentarGli tutte le sue necessità e sofferenze nel modo più semplice e naturale, perché questo trova il Suo compiacimento. Deve creare una condizione tra sé e il Padre nel Cielo che può essere chiamata confidenziale e infantile. Nessuna faccenda deve sembrargli troppo piccola che non possa essere presentata al Padre celeste; Lo si deve *invocare* in ogni avversità e sapere che l'Amore di Dio non fa chiedere invano al figlio, il quale deve solo stabilire il rapporto di fiducia che dà al Padre il diritto di regolare la vita del figlio terreno.

Dio vuol essere riconosciuto dagli uomini, non vuol essere considerato come un Essere lontano, inavvicinabile; Egli vuol possedere l'amore del figlio terreno per poterlo ricoprire con il Suo infinito Amore. Egli vuole che le Sue creature si dichiarino per Lui, affinché in tal modo si liberino dal potere dell'avversario; Egli vuole che non si sentano più separati da Dio, ma che si uniscano sempre più intimamente con Lui affinché sia sospeso lo stato di lontananza da Dio. E per ottenere questo, l'uomo deve sovente guardare in se stesso, deve cercare e trovare Dio nel suo cuore, deve modellare i suoi pensieri in modo che abbiano Dio come obiettivo, deve desiderare la Parola divina, cioè, deve volere che Dio gli parli e lo istruisca e gli annunci la Sua Volontà. E la Volontà divina deve essere la guida nella sua vita terrena, …ed egli deve cercare di adempiere sempre questa Volontà!

La Parola di Dio è l'effusione del Suo paterno Amore, e coloro che l'ascoltano e l'osservano sono, in verità, figli Suoi, i quali sentiranno il Suo Amore quanto più intimamente si uniranno a Lui. Infatti, l'uomo è sulla Terra per entrare in questo legame con il Padre nel Cielo, per ristabilire il rapporto originario che era la più intima unione. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2032

(16 agosto 1941)

Solo la preghiera consente l'accoglienza dei doni dello spirito

(da uno spirito-guida):

La consapevole unione con Dio mediante *la preghiera* ha come conseguenza una separazione dello spirito dalla Terra, e ora l'attività del pensiero si volgerà con piena volontà verso il regno spirituale, e solo ora potrà essere offerta dall'alto al figlio della Terra la Sapienza divina. Deve prima aver avuto luogo la separazione dalla Terra, perché il ricevere dei messaggi spirituali presuppone la volontà dell'uomo, e *la preghiera* testimonia la volontà di colui che prega.

Quanto più intimamente l'uomo prega, tanto più chiaramente gli diventano consapevoli i doni divini che ora gli giungeranno sotto forma di pensieri. Perciò l'intima unione con Dio mediante *la preghiera* è assolutamente necessaria, perché essa rende impossibile l'operare delle forze cattive, poiché un essere che si mette consapevolmente in contatto con Dio non viene più oppresso da tali forze. Solo quando il pensiero dell'uomo si volge di nuovo alle cose terrene, cioè quando il contatto con Dio è sciolto, esse cercano di ottenere influenza.

Nel mondo spirituale esistono allo stesso tempo delle Leggi che escludono una distribuzione arbitraria di beni spirituali, e quindi l'uomo deve innanzitutto diventare attivo, prima che gli possano essere distribuiti dei beni spirituali, perciò la sua attività consiste soltanto in una preparazione a ricevere. Questo lavoro non può essere evitato, deve essere compiuto da colui che desidera ricevere, e consiste nel fatto che deve donarsi a Dio nella più profonda umiltà e chiedere il Suo dono di grazia, e poi deve immergersi nel proprio interiore per attendere questo dono. Se ciò viene trascurato, gli esseri che devono dare non possono distribuire, e quindi subentra un arresto che può essere rimosso di nuovo solo mediante *l'intima preghiera*.

Pertanto, la capacità di ricevere dipende per lo più dal fatto che venga stabilito l'intimo contatto con Dio, cosa che però non sempre riesce all'uomo quando i suoi pensieri sono rivolti alle cose terrene, poiché il regno terreno appartiene a quella potenza che vuole impedire l'unione con Dio. Essa tenterà quindi di tutto per ostacolare o disturbare

questa unione. Eppure, la volontà dell'uomo può rendere vani tali tentativi, e allora riceverà la sua corrispettiva ricompensa, il che consiste nella mediazione dei doni spirituali, poiché sono questi a rendere felice l'uomo quando egli è serio nella sua aspirazione alla crescita spirituale. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2045

(27 agosto 1941)

Nella debolezza della volontà, il venire meno nella preghiera attira il nemico

(da uno spirito-guida):

Quanto più l'uomo è tiepido, tanto più deve temere l'influenza dell'avversario. In tal caso egli non oppone resistenza, né cerca la forza di Dio; perciò si trova nel massimo pericolo di indebolirsi e soccombere. Egli deve sempre tenere presente che l'ascesa verso le altezze è faticosa, e che un indebolimento della sua volontà può facilmente provocare una ricaduta, la quale richiederà poi un nuovo sforzo per essere recuperata.

L'avversario è sempre vigile, cioè non lascia sfuggire alcun momento di debolezza dell'uomo; allo stesso modo anche l'uomo deve vigilare, affinché non esponga la propria anima al pericolo di essere oppressa dall'avversario. E quanto più debole si sente, tanto più fervidamente deve *pregare* per ottenere forza. Se però egli comincia a diventare tiepido anche nella *preghiera*, allora il potere del nemico su di lui diventa grande; e tuttavia la lotta contro questo potere non può essergli risparmiata.

Certamente gli stanno accanto degli esseri spirituali pronti ad aiutarlo, ma il loro aiuto deve essere richiesto, poiché senza questa *invocazione* essi non possono intervenire. E spesso l'uomo, nelle ore di debolezza della volontà, trascura anche tale *invocazione*; allora resta indifeso e in balìa del potere dell'avversario. Deve quindi sostenere personalmente la lotta contro di lui, una lotta che spesso è assai difficile. E sempre è il venir meno nella *preghiera* ciò che fa languire e indebolire la sua forza di volontà.

Quanto più spesso e intimamente l'uomo si unisce a Dio, tanto meno è esposto alle influenze del nemico; infatti la forza che proviene da Dio e

la potenza dell'avversario non possono agire contemporaneamente. La forza divina è sempre più potente ed esclude ogni azione delle forze maligne. Nelle ore di bisogno, di tiepidezza e di debolezza della volontà, è sufficiente una fervida *invocazione di aiuto* ai buoni esseri spirituali, e già viene posto un argine all'azione delle potenze avverse. Occorre soltanto che nell'uomo sia ancora presente la volontà del bene; allora presto crescerà nuovamente anche l'intimità della *preghiera*, e l'uomo sarà sfuggito al pericolo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2061

(8 settembre 1941)

La giusta preghiera per essere esauditi è accettare la Volontà di Dio

(da uno spirito-guida):

Nell'invocare consapevolmente Dio, risiede la più grande potenza. L'uomo può ottenere ogni cosa quando il suo atteggiamento verso Dio è tale da portarlo a entrare in comunione con Lui; e sia che si trovi nel bisogno materiale, sia in quello spirituale, può essere liberato da ogni preoccupazione. Allora sarà un Altro a prendersi cura di lui, Colui la cui potenza è la più grande.

Dio ha messo a disposizione dei Suoi figli un ponte che conduce a Lui: *la preghiera*. Chi si serve di questo ponte ha sempre la possibilità di esporGli le proprie preoccupazioni e necessità, e poter confidare a Dio le proprie angustie significa anche liberarsene, poiché Dio solleva ogni uomo dal suo peso, tanto più volentieri quanto più fiduciosamente esso Gli si affida; e una volta per tutte che si è liberato dal senso di un'insuperabile lontananza da Dio, quando si sente Sua creatura e dunque riconosce la propria appartenenza a Lui, allora anche *la sua preghiera* è giusta; infatti, egli parlerà con il suo Creatore, con il Padre suo dall'eternità, come un figlio parla al padre, e si rivolgerà a Lui con fiducia e confidenza in tutte le sue necessità.

L'uomo da solo è impotente! Qualunque cosa intraprenda, essa può essere condotta a compimento secondo il suo desiderio soltanto se Dio dà il Suo consenso. Pertanto, se l'uomo vuole dominare da sé le proprie preoccupazioni e sofferenze, trascurando l'aiuto divino, ogni suo sforzo e ogni suo impegno resteranno inutili se Dio non concede il Suo assenso,

poiché ogni riuscita dipende sempre da Dio, ed è comprensibile che Egli assista l'uomo che si rivolge direttamente a Lui e implora il Suo aiuto.

La vera preghiera testimonia il giusto rapporto filiale che Dio desidera stabilire con l'uomo; allora entra in azione l'amore del Padre ed Egli esaudisce ogni sua richiesta. Il dialogo con Dio deve essere libero da ogni formalismo esteriore, così come deve essere libero da un'eccessiva sottomissione manifestata in atteggiamenti e gesti esteriori. Il rapporto tra il figlio e il Padre deve essere un rapporto di confidenza, dove certamente il figlio deve essere obbediente, devoto e sottomesso, ma deve essere soprattutto l'intimo amore a unirlo al Padre.

Un tale rapporto di amore e intimità porta al figlio l'esaudimento delle sue richieste, poiché Dio è Amore, e l'amore non nega nulla al proprio figlio che possa procurargli un vero bene. Anche certe richieste di carattere terreno, il figlio potrà presentarle, purché abbia compreso che l'Amore del Padre gli concederà sempre ciò che gli è realmente utile. Questa consapevolezza porta a rimettere l'esaudimento di ogni richiesta nelle mani del Padre; allora il figlio *prega*: *"Padre, sia fatta la Tua volontà"*, e si affida con piena fiducia all'Amore paterno, accogliendo con serena sottomissione ciò che gli è destinato. Fede e fiducia nella Sua Bontà e nella Sua Sapienza devono essere il fondamento di ogni *preghiera*; allora il figlio terreno affida al Padre celeste l'adempimento delle proprie richieste. E questa è *la preghiera* che Gli è gradita, …ed Egli la esaudirà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2063

(10 settembre 1941)

Pregare intimamente allontana le influenze esteriori e favorisce il rapporto con Dio

(da uno spirito-guida):

Il mondo e le sue usanze non saranno mai completamente trasformati. Tutto ciò che appaga gli occhi o i sensi è l'arma di colui che rappresenta il mondo, ed egli combatterà con queste armi finché il mondo esisterà. Solo chi si libera dal suo potere si libererà anche da azioni che sono insignificanti oppure che ostacolano la formazione e la maturazione dell'anima.

Questo è l'influsso del male: *indebolire la sensibilità verso la verità e la menzogna*. Anche le persone che lottano sinceramente ne subiscono l'influenza, finché la loro volontà non respinge tutto ciò che testimonia l'azione dell'avversario. Gli insegnamenti dall'alto offrono certamente una visione chiara, e l'uomo potrebbe conformarsi ad essi, tuttavia i suoi sensi continuano a ricercare impressioni esteriori fino a quando la verità offerta dall'alto non riempirà interamente il suo modo di pensare e agire. Solo allora egli si sarà liberato dalle esigenze del mondo e le riconoscerà come estremamente vane e prive di autentico valore.

Esse costituiscono un pericolo soltanto quando l'uomo, a causa loro, trascura la formazione interiore; quando gli riesce difficile distaccarsene mentalmente; quando attribuisce un valore eccessivo alle pratiche esteriori e, per questo motivo, viene ostacolato nell'intima unione con Dio. Ciò avviene quando non riesce a rendersi completamente insensibile alle impressioni esterne, a ritirarsi nel proprio intimo ed entrare in comunione con Dio. Questo è assai più difficile in un ambiente che stimola continuamente i sensi, che non quando l'uomo si ritira nella propria "cameretta", cioè, quando può essere solo con Dio, libero da ogni influenza esteriore. L'intimità della *preghiera* sarà indubbiamente più profonda là dove vengono meno tutte le impressioni esterne; pertanto, anche l'unione con Dio potrà essere raggiunta più facilmente.

L'uomo deve comprendere chiaramente che Dio è ovunque egli desideri essere con Lui, che non è necessario alcun luogo particolare né alcun ambiente specifico per realizzare l'unione con Lui. Deve rendersi conto che è più gradito a Dio quando Egli viene ricordato in ogni ora e in ogni luogo, poiché Dio sarà presente ovunque i pensieri dell'uomo Lo cerchino. È evidente che Egli sarà particolarmente vicino quando l'uomo si separa interiormente dal mondo intero e riesce a dimenticare tutto ciò che lo circonda. Allora l'uomo troverà facilmente il ponte che conduce nel regno spirituale, nel quale non può essere portato nulla di ciò che appartiene al mondo terreno.

Pregare intimamente significa sciogliersi da ogni legame con la Terra e unirsi a ciò che è puramente spirituale. Ed è quindi comprensibile che la vera profondità della *preghiera* sia spesso compromessa, …laddove agli occhi e ai sensi viene offerto troppo di ciò che appartiene al mondo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2065

(11 settembre 1941)

Il mondo si affida alla forza fisica, ma la vera forza risiede nello spirituale

(da uno spirito-guida):

La consapevolezza della propria impotenza induce l'uomo ad affidarsi a una Potenza che dona forza e a chiedere da Essa sostegno; perciò il percepire la propria debolezza costituisce sempre un vantaggio, anche se dal punto di vista terreno viene considerato il più grande degli svantaggi. Il mondo, cioè gli uomini che vivono per il mondo, cerca soltanto di adempiere ai propri compiti terreni e, per farlo, necessita di maggiore o minore forza e volontà. Ogni diminuzione di queste viene considerata una mancanza e si cerca di individuarne le cause, e poiché si ritiene di averle trovate in tutto ciò che tende allo spirituale, considerata come un'influenza negativa o indebolente, il mondo combatte in ogni modo contro di essa.

Proprio ciò che è l'unica cosa veramente benefica e fruttuosa per l'anima, viene giudicato uno svantaggio, e per questo motivo viene osteggiato. Si parte dal presupposto che la fede in una Potenza superiore e nel Suo aiuto o nella Sua trasmissione di forza, comporti inevitabilmente un impegno dell'uomo anche sotto il profilo terreno, che quindi venga meno il suo personale sforzo e che egli si abbandoni passivamente all'azione di questa Potenza. Perciò si tenta di impedire tutto questo, cercando di distruggere la fede in una Potenza superiore, e in particolare la fede nella concessione di forza senza un intervento esclusivamente umano.

Il mondo cerca di sminuire la forza e il potere della *preghiera*. Infatti, esso esige esattamente il contrario: *esige una forza straordinaria o una volontà eccezionale sviluppate senza il ricorso a una forza proveniente dall'alto, poiché considera preziosa unicamente la forza fisica oppure la capacità dell'intelletto di affrontare e dominare le esigenze della vita terrena.* Una tale concezione soffoca ogni autentico sforzo verso lo spirituale; infatti, il progresso spirituale può essere raggiunto soltanto mediante la grazia, e questa può essere ottenuta sempre e unicamente attraverso *la preghiera*; e questa, a sua volta,

presuppone il riconoscimento di una Potenza che può e vuole concedere grazia e forza, e tale forza deve essere richiesta.

L'uomo non deve cercare di vincere il sentimento della propria debolezza soltanto mediante una maggiore attività terrena, ma deve solo rivolgersi a Colui che può trasformare questo stato mediante la Sua grazia, il Quale gli indicherà ciò che gli manca per la sua elevazione spirituale. In conclusione, il massimo sviluppo delle capacità terrene non procura all'uomo alcun vero successo spirituale, ma solo quando egli si sentirà piccolo e debole, potrà intraprendere il cammino verso Dio, e solo allora adempirà il vero compito della sua vita terrena, che gli procurerà forse poco successo nel mondo, …ma un successo spirituale tanto più grande! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2079
(19 settembre 1941)

La preghiera, ponte oltre l'abisso, verso Dio

(da uno spirito-guida):

Per l'uomo, la lontananza da Dio costituisce un abisso insuperabile se egli non si avvale della grazia della *preghiera*, poiché altrimenti non potrà mai giungere alla vicinanza di Dio. È *la preghiera* che testimonia anzitutto la volontà dell'uomo di avvicinarsi a Lui, e al tempo stesso accresce l'apporto di forza di cui l'uomo ha bisogno per poter realizzare tale volontà. Chi non cerca mai, mediante *la preghiera*, il collegamento con Dio, non potrà mai ricevere la grazia, e quindi rimarrà privo di forza. *La preghiera* è il ponte che conduce oltre l'abisso, verso Dio. Chi crede di non aver bisogno di questo ponte, non troverà alcun altro passaggio.

L'infinito amore di Dio ha offerto all'uomo questa possibilità; perciò l'abisso non è più insuperabile per colui che si serve di questo ponte, che cioè cerca una via verso Dio e la percorre, e questo ponte deve essere utilizzato incessantemente, perché conduce direttamente a Dio. L'uomo può parlare con Dio, il Quale si trova al di là di questo abisso, ed Egli lo ascolterà. Dio non lascerà mai andar via inascoltato colui che si è preso la pena di rivolgersi personalmente a Lui per chiedere il Suo sostegno.

La preghiera non è altro che l'espressione della propria volontà rivolta a Dio; infatti, chi ancora Gli si oppone, non cerca rifugio nella

preghiera, perché non riconosce alcuna Potenza al di sopra di sé, per questo motivo è giustificata la preoccupazione per tali uomini: *questi non troveranno mai la via verso Dio finché non saranno capaci di pregare con intimità e sincerità!*

Essi distruggono tutti i ponti dietro di sé nel momento in cui si ritengono troppo elevati per rivolgere una silenziosa *preghiera* verso l'alto. A costoro non può essere offerto alcun aiuto: non possono ricevere né grazia, né verità, né forza, poiché, per ottenere tutto ciò, *la preghiera* è il primo requisito indispensabile. La grazia non può essere concessa all'uomo senza che egli la richieda, e quindi, non può neppure aver luogo alcuna trasmissione di forza. Allo stesso modo non può essergli offerta la verità, poiché la verità è Dio stesso, e senza forza, Dio non può essere riconosciuto Quale dispensatore della verità, poiché solo a un essere che è in grado di donare, gli si chiede l'elargizione dei suoi doni.

Perciò *la preghiera* non può mai essere eliminata o sostituita; essa è il più prezioso dono di grazia che Dio abbia messo a disposizione di ogni uomo. Tutti possono servirsi della *preghiera*, ma è necessario riconoscere Dio e desiderare l'unione con Lui. Allora l'abisso viene superato, diventa attraversabile, e all'uomo viene aperto l'accesso a Dio non appena egli *prega* con intimo fervore. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2129

(26 ottobre 1941)

Forza e grazia possono essere ricevuti solo con la preghiera

(da uno spirito-guida):

Solo pochi uomini comprendono quanto sia importante il processo dell'unione con Dio. Questi pochi tendono con ogni zelo a realizzare tale unione, perché conoscono la forza che da essa fluisce verso di loro; essi sanno che un tale apporto di forza rende beati e non c'è nulla che possa essere paragonato a esso; e ciò che una volta hanno riconosciuto, diventa determinante per tutto il loro cammino terreno.

La maggior parte degli uomini, invece, rimane insensibile quando vengono informati che l'unione con Dio è qualcosa di indicibilmente prezioso. Essi percepiscono soltanto in modo terreno e non sono capaci di immedesimarsi nelle esperienze spirituali; essi mantengono un

atteggiamento di rifiuto quando vengono trasmesse loro delle verità che riguardano la sfera dello spirito e, di conseguenza, non possono neppure percepire il flusso di forza divina, poiché essa rimane inefficace davanti all'opposizione.

Così non potrà mai stabilirsi il contatto tra l'uomo e Dio, e lo svantaggio che ne deriva è inimmaginabile per l'anima umana, poiché essa può elevarsi verso l'alto unicamente attraverso la grazia di Dio, la quale a sua volta può essere ottenuta unicamente mediante il riconoscimento e la ricerca dell'eterna Divinità.

L'afflusso della grazia divina è sempre una conseguenza dell'unione con Dio nella *preghiera*. Chiedere la grazia di Dio è infatti *preghiera*, e questa presuppone sempre il collegamento spirituale con Lui. Gli uomini che *pregano* non possono mai cadere, cioè rimanere lontani da Dio. Essi si avvicineranno sempre più a Lui, perché Lo cercano, Lo desiderano e desiderano la Sua forza; e perciò ricevono anche la Sua forza e la Sua grazia, e queste conducono inevitabilmente verso l'alto. Chi prega si unisce a Dio: dapprima per il tempo stesso della preghiera, ma poi in modo sempre più intimo, fino a essere infine completamente unito a Lui.

Chi prega riconosce Dio come una Potenza alla quale egli è soggetto, si sottomette a Lui con piena volontà; non si trova più in un'opposizione nascosta o manifesta contro Dio; e così Dio può colmarlo del Suo Amore, della Sua forza e del Suo Spirito, e chi riceve lo Spirito da Dio è in contatto con il regno spirituale. A lui viene trasmessa la conoscenza, e quindi, egli si trova nella luce.

Tutto questo è operato dall'unione consapevole con Dio; tutto questo è il frutto della preghiera intima, che rappresenta pertanto l'atto più significativo per l'uomo finché dimora sulla Terra. Infatti, la preghiera è la testimonianza della sua volontà e della sua decisione per Dio. Chi prega con intimo fervore, si è deciso liberamente per Dio e ritorna a Colui dal quale è uscito. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2208

(10 gennaio 1942)

Senza preghiera e senza grazia divina, non si possono ricevere insegnamenti spirituali

(da uno spirito-guida):

Ogni insegnamento spirituale reca all'uomo un'indicibile benedizione, purché sia stato preceduto da una seria *preghiera* per ottenere la grazia di Dio e quindi renda possibile la Sua concessione di grazia. Dio desidera colmare gli uomini della Sua grazia, poiché è una grazia incomprensibile il fatto che Egli voglia renderli sapienti e trasmettere loro i Suoi insegnamenti. Nondimeno, non l'uomo è disposto a ricevere la Sua grazia; non sempre è disposto a lasciarsi ammaestrare o accogliere nel proprio cuore ciò che gli viene offerto. La grazia divina può agire nell'uomo soltanto quando egli la desidera, cioè quando la chiede mediante *un'intima preghiera*.

Gli insegnamenti che Dio fa pervenire agli uomini sono straordinariamente illuminanti e fanno luce sullo spirito dell'uomo. Ora egli comprenderà ciò che prima non riusciva a capire; il suo cammino verso l'alto gli sarà notevolmente facilitato, perché riconoscerà il senso e lo scopo della vita terrena. Gli diventeranno consapevoli sia la sua origine sia la sua meta, e ora potrà percorrere il suo cammino sulla Terra conformemente a tale conoscenza, cioè in modo utile, per l'eternità. Questa è una grazia immeritata, un dono fondato nell'amore di Dio, che tuttavia non verrà mai concesso all'uomo quando non apprezza tale dono di grazia, non desiderandolo, e quindi non lo chiede consapevolmente a Dio mediante *la preghiera*. Per questo motivo così tanti uomini rimangono a mani vuote; essi non possono essere colmati dalla Sapienza divina e non potranno ricevere i Suoi insegnamenti, perché non fanno nulla per diventare partecipi della grazia divina; essi non Lo supplicano per ottenerla, sebbene Dio desideri continuamente offrirla e faccia conoscere, attraverso la bocca degli uomini, il Suo immenso amore e la Sua misericordia.

Il richiamo a questo amore e a questa misericordia deve indurre gli uomini a rivolgersi a Lui con fiducia, implorando la comunicazione della Sua grazia. Devono venire a Lui come figli al proprio Padre, esponendoGli la loro debolezza e il bisogno della loro anima; devono chiedere a Lui, forza e vigore, affinché Egli possa distribuire la Sua

grazia in sovrabbondanza, istruirli e trasmettere loro la più pura conoscenza.

Allora una ricchissima benedizione sarà la loro ricompensa. Essi matureranno spiritualmente e accresceranno il loro sapere, raccoglieranno beni spirituali e potranno distribuirli finché camminano sulla Terra, e un giorno entreranno nell'eternità con ricchi tesori. Essi resisteranno a ogni tentazione, perché, quando viene loro trasmessa la conoscenza, affluirà in loro anche la forza; poiché la conoscenza è luce e forza.

Così saranno in grado di opporsi a ogni assalto e a ogni prova. Quanto più faranno uso della grazia divina che viene loro concessa, tanto più desidereranno Dio e tanto più ardentemente tenderanno verso di Lui. Ciò che hanno desiderato non lo lasceranno inutilizzato. Vorranno anche rendere partecipi i loro simili della benedizione di ciò che è divenuto per loro, caro e prezioso, trasmetteranno con amore gli insegnamenti che hanno ricevuto, e se questa attività sarà accompagnata da *un'intima preghiera*, …essa sarà benedetta! – Amen

* * * * *

B. D. nr. 2337

(14 maggio 1942)

"Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione!"

(da uno spirito-guida):

Giusto nel pensiero, giusto nel parlare e giusto nell'agire! Tale deve essere la vita di colui che vuole unirsi a Dio nello spirito. Egli deve evitare ogni insidia; deve ricordarsi sempre quanto facilmente possa cadere nei lacci di colui che cerca la sua rovina, e deve essere vigilante, poiché il nemico è sempre in agguato e sfrutta ogni momento di debolezza.

Perciò: «*vegliate e pregate, per non cadere in tentazione*», perché lo spirito è certamente volenteroso, ma la carne è debole. Non desiderate ciò che appartiene al mondo, ma cercate solo di conquistare beni spirituali, e accettate ogni sacrificio, per diventare forti nello spirito,… e possiate rinunciare senza fatica a ciò che appartiene al mondo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2351

(29 maggio 1942)

Chi ha fiducia in Dio, prega in spirito e verità, e otterrà l'aiuto

(da uno spirito-guida):

La mancanza di fiducia in Dio si manifesterà con tutta evidenza quando gli uomini si troveranno in una grande necessità terrena, perché essi sono di solito privi di una fede profonda, sono restii a credere in una Potenza che nel mondo può mutare ogni avvenimento mediante la Sua volontà. L'uomo credente si affida con piena fiducia a questa Potenza, poiché sa che l'amore e l'onnipotenza di Dio vogliono e possono aiutarlo. Perciò colui che possiede una fede salda si trova in vantaggio rispetto all'incredulo, perché spesso gli sono risparmiati angoscia e preoccupazione, mentre l'incredulo vive in uno stato continuo di inquietudine e apprensione, non avendo nessuno al quale rivolgersi per esserne liberato.

La fiducia in Dio presuppone dunque una fede profonda, ma allo stesso tempo determina anche la profondità, cioè l'intimità, della *preghiera*. Infatti, chi è colmo di fiducia in Dio si rivolgerà a Lui in tutte le necessità del corpo e dell'anima e Gli chiederà il Suo aiuto. Lo invocherà nel cuore, e così *la preghiera intima* salirà verso Dio. E il Padre celeste esaudirà questa *preghiera*, perché il Suo amore per i Suoi figli è così grande che non vuole lasciarli nel dolore e nell'affanno. Dove però manca la piena fiducia che Dio possa e voglia aiutare, anche *la preghiera* salirà a Lui con esitazione, e altrettanto debole sarà l'aiuto ricevuto.

La conquista di una fede forte è assolutamente necessaria, perché solo essa rende possibile *l'intima preghiera* a Dio e rende molto più facile stabilire il legame con Lui. Nella forza della fede l'uomo si sente più vicino a Dio e può *pregare* in spirito e verità, cioè parlare con Lui con naturalezza e confidenza. Tanto più facilmente le sue *preghiere* potranno essere esaudite, perché *una preghiera* elevata a Dio con fede profonda e piena fiducia deve necessariamente ottenere esaudimento, poiché Dio stesso ha promesso agli uomini di concedere loro ciò che chiedono, con la Parola: «*Chiedete, e vi sarà dato*» [*Matt. 7,7 – Lc 11,9*], e ciò che Dio ha promesso, rimane in eterno, pura verità.

Se dunque Egli ha assicurato agli uomini il Suo aiuto, essi possono credere senza alcun dubbio che lo concederà realmente, e così rafforzare la loro fiducia. Da quel momento la vita terrena diventerà anche più facile da sopportare, perché ciò che la sola forza dell'uomo non è in grado di compiere, egli potrà realizzarlo con il sostegno della forza divina. Questa forza può essere richiesta e sarà richiesta dall'uomo che crede pienamente, poiché Dio stesso ha raccomandato agli uomini di rivolgersi a Lui quando hanno bisogno del Suo aiuto. Si può anche *pregare* per ottenere una fede più forte, e Dio esaudirà pure questa *preghiera*, perché quando l'uomo chiede beni spirituali, non farà mai una richiesta errata – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2382

(24 giugno 1942)

Quando la volontà è debole, l'uomo deve invocare la forza a Dio per rafforzarsi

(da uno spirito-guida):

La volontà umana non è sempre abbastanza resistente contro le tentazioni della potenza nemica contro Dio, benché l'uomo non la riconosca come tale. Ciò avviene per lo più quando la vita del mondo si impone troppo in primo piano. Allora il mondo con le sue attrattive, per così dire rende prigioniera la volontà, e la sua forza di resistenza diminuisce, anche se l'uomo lotta contro questo stato. Ed è proprio su tali momenti che il nemico vigila, per impedire, attraverso piccole tentazioni, il rafforzamento della volontà e per volgerla verso di sé mediante i desideri del mondo. E se l'uomo non è molto vigilante, cade in queste tentazioni, e allora il nemico ha facile gioco.

Se però l'uomo combatte contro tale debolezza della volontà, ne consegue anche un grande successo spirituale, purché vinca il mondo e cerchi di servire Dio. Allora sarà colmato di forza e potrà usare la propria volontà per la gloria di Dio. In ogni momento di debolezza della volontà deve *invocare* Gesù Cristo, affinché Egli gli trasmetta direttamente la forza; allora l'uomo potrà agire e avrà il sopravvento sulle tentazioni. Ogni debolezza della volontà significa regresso o

stagnazione, mentre una debolezza superata significa una vittoria su se stessi. L'uomo deve certamente lottare, ma la ricompensa sarà elevata.

Colui che conosce il successo di una volontà rettamente impiegata, come pure il fallimento che deriva dal trascurarla, mobilita tutte le sue forze e le chiede mediante *la preghiera*, per non venir meno nell'ultima prova della vita terrena. Queste lotte devono esserci, perché sono un rimedio contro la tiepidezza e l'indifferenza. Infatti, quando l'uomo è in pericolo, diventa vigilante e osserva se stesso; e dove la volontà minaccia di venir meno, deve essere stimolata alla resistenza. Ciò avviene mediante molteplici contrarietà, che devono essere superate e richiedono quindi un'attività della volontà. Dio però conosce la volontà più profonda dell'uomo e guida ogni cosa nel modo che gli è più utile. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2409

(15 luglio 1942)

Se la preghiera è trascurata, le situazioni lo ricondurranno a invocare Dio

(da uno spirito-guida):

Nel tempo presente, l'aspirazione degli uomini è rivolta unicamente alla materia, e ciò significa un arresto dello sviluppo spirituale, quindi vi è il pericolo che l'uomo regredisca, se non giunge a riconoscere la povertà del proprio stato. Infatti, l'avversario di Dio cerca di trascinare verso il basso le anime, per conquistarle completamente a sé; e quanto più vi riesce, tanto più difficile diventa sottrarsi nuovamente da lui e volgersi verso l'alto. La volontà dell'uomo si è indebolita e potrà trasformarsi soltanto con il sostegno di Dio, il che richiede necessariamente *l'invocazione* del Suo aiuto.

E così *la preghiera* è la prima e più importante di tutte le cose. Infatti, finché l'uomo è ancora capace di *pregare*, non è irrimediabilmente perduto, poiché ogni *invocazione* di forza nel bisogno spirituale sarà esaudita. Se invece l'uomo non riconosce più la necessità spirituale nella quale si trova, il che è anche opera dell'avversario, e quindi trascura la grazia della *preghiera*, allora Dio lo conduce in situazioni che gli fanno riconoscere la propria impotenza nelle difficoltà

terrene, affinché così ricorra alla *preghiera* e *invochi* Dio nella sua necessità.

E Dio è sempre pronto ad aiutare, Egli non nega a nessun supplicante il Suo sostegno, dà la forza al debole e allevia ogni sofferenza; tuttavia vuole che il Suo aiuto sia desiderato consapevolmente. Vuole che l'uomo si rivolga a Lui come supplice, perché ciò significa riconoscere la propria impotenza e mancanza di forza. Questo riconoscimento, Dio deve esigerlo dall'essere che un tempo, nella sua superbia e nella coscienza della propria forza, si allontanò da Colui dal quale riceveva la forza. L'essere deve tornare a essere ricettore della forza com'era in origine, tuttavia deve operare con Dio, e non contro Dio! Perciò doveva riconoscere prima che, senza l'amore di Dio, è un essere completamente privo di forza, affinché venga spinto a riallacciarsi di nuovo a Dio, dal quale si era allontanato liberamente.

L'unione con Dio deve dunque avvenire nuovamente nel libero arbitrio, e perciò la forza non può essere concessa all'essere contro la sua volontà. Se l'essere manifesta la propria volontà attraverso *la preghiera*, attraverso il desiderio di ricevere forza, Dio soddisfa il suo desiderio in ogni momento. Infatti, Egli vuole soltanto essere riconosciuto quale dispensatore della forza, e che l'essere, mediante *la preghiera*, abbandoni la sua antica opposizione e cerchi di unirsi a Dio con piena volontà, per poter essere nuovamente pervaso dalla forza divina e tornare così a essere ricettore della forza, com'era il suo destino originario. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2523

(25 ottobre 1942)

Com'è il pregare in spirito e verità?

(da uno spirito-guida):

Ogni *invocazione* giunge all'orecchio del Padre celeste, purché sia elevata a Lui in spirito e verità; ciò significa che ogni pensiero deve essere percepito nel cuore, lo spirito deve parlare allo Spirito, la scintilla spirituale nell'uomo deve elevarsi a Dio, al Padre dal quale ha avuto origine. *La preghiera* non deve essere soltanto un mormorio di labbra, ma deve elevarsi a Dio con assoluta sincerità, senza falsità e senza

apparenza, semplice e umile, provenendo dal cuore. Una *tale preghiera* in spirito e verità, Dio l'esaudirà sempre.

Una preghiera può essere composta da belle parole, e tuttavia può spegnersi inascoltata all'orecchio del Padre celeste perché le manca ogni intimità, perché è soltanto una forma vuota, priva di un profondo sentimento del cuore. E una *tale preghiera* non ha alcun valore davanti a Dio, come del resto è privo di valore tutto ciò che è soltanto forma esteriore senza vita interiore. Se il cuore non vi partecipa, lo spirito nell'uomo non ne sa nulla e quindi non cerca alcun collegamento con lo Spirito divino al quale *la preghiera* dovrebbe essere rivolta, anche se, attraverso le parole, l'uomo tenta di simulare il legame con Dio. Se egli pensa diversamente da come parla, e agisce diversamente da come pensa, allora *la sua preghiera* non è vera, non è ciò che dovrebbe essere davanti a Dio: *una semplice, profonda sentita e intima invocazione, alla quale è promesso l'esaudimento.*

Per questo, Dio esige che l'uomo si ritiri nella sua cameretta quando vuole *pregare*, in modo da dimenticare tutto ciò che lo circonda per intrattenersi solo con il Padre celeste. Quando nessuna impressione esterna lo distrae, gli sarà possibile unirsi intimamente a Dio; allora potrà presentare la sua richiesta al Padre celeste senza inibizioni, e tuttavia con tutta l'umiltà e fiducia. Se Lo supplicherà con semplicità, se Gli parlerà con riverenza ma anche con piena confidenza, *pregandoLo* in spirito e verità, così come il Padre celeste desidera essere adorato, potrà esaudire tutte le richieste del figlio, …come Egli stesso ha promesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2813

(16 luglio 1943)

Stabilire il legame con Dio ancora sulla Terra, è di importanza decisiva

(da uno spirito-guida):

È lasciato alla volontà dell'uomo stabilire oppure no il collegamento con Dio. Tuttavia, per l'intera eternità è determinante che egli utilizzi la propria volontà nel modo giusto, cioè per unirsi a Dio. Egli deve esprimere, mediante una consapevole *invocazione* a Dio, il riconoscimento della propria debolezza e impotenza di fronte a Lui;

mediante *la preghiera*, che può essere elevata a Lui anche soltanto con il pensiero, all'Unico che è forte e potente. L'uomo deve riconoscere che Dio è il Signore dei Cieli e della Terra, e tale riconoscimento comporta anche la sottomissione alla Sua volontà, che è lo scopo e la meta della vita terrena.

Infatti l'essere diventa potente solamente quando non si pone più al di fuori della forza di Dio, ma opera nella stessa volontà di Dio e mediante la Sua forza, poiché la forza divina può affluirgli soltanto quando ha rinunciato alla sua antica resistenza contro Dio e non esprime più altra volontà se non la Sua Volontà. L'abbandono di tale resistenza significa quindi un aumento di forza, una trasformazione della propria impotenza in una sovrabbondanza di forza che affluisce. L'uomo si pone in questo stato mediante *la preghiera*, mediante *l'invocazione* a Dio, che è confessione della propria impotenza e debolezza.

Questo momento è il vero punto di svolta della sua vita, il momento in cui egli si rivolge consapevolmente a Dio. E questo momento deve assolutamente verificarsi durante la vita terrena, se il suo destino eterno deve essere deciso favorevolmente. Infatti esso rappresenta lo stato iniziale della conoscenza, che comincia proprio in quell'istante, e quindi è ancora minima, ma che lo condurrà inevitabilmente a una conoscenza sempre maggiore, perché è stato infranto il vincolo che aveva prodotto la notte dello spirito.

Una volta che l'uomo ha *invocato* Dio nella *preghiera*, una volta che si è rivolto alla potente Divinità, la sua elevazione spirituale procederà in avanti, perché la forza divina lo sosterrà. Se invece non cerca di stabilire questo legame, finché si ritiene forte di per sé o indipendente da una Potenza superiore, il suo stato resta privo di forza e il suo spirito rimane nelle tenebre. Se entra nell'eternità in tale condizione, la sua lotta per giungere alla conoscenza sarà incredibilmente difficile; cioè egli non tenderà affatto ad essa, poiché non vi è nulla che gli sembrerà degno di essere desiderato. E questo stato è terribile, perché può durare per delle eternità, e nell'aldilà l'occasione di un consapevole rivolgersi a Dio viene riconosciuta e utilizzata ancora meno che sulla Terra.

Nella vita terrena, spesso il bisogno e la sofferenza spingono l'uomo a chiedere aiuto, perché la forza vitale agisce in lui e lo stimola a cercare un cambiamento della propria condizione. Nell'aldilà, invece, l'anima cade in una completa apatia quando è priva di forza, essa non

intraprende nulla per la propria redenzione e rimane inattiva, mentre la sua volontà neppure lì viene costretta. Se l'uomo, poco prima della sua morte, ha ancora *invocato* l'eterna Divinità, conserverà anche nell'aldilà la consapevolezza di Essa, continuerà a pensare e a trarre conclusioni, riprendendo là dove aveva terminato sulla Terra. Infatti, una volta che in lui si è risvegliata la fede in un Dio potente, non la perderà più; si rivolgerà a Lui in ogni necessità spirituale, riconoscerà da sé il proprio stato imperfetto e saprà anche di non aver utilizzato pienamente la vita terrena.

Attraverso *l'invocazione* di Dio è già divenuto ricettore di forza, e la sua anima percepirà questo flusso di forza come un crescente desiderio di Dio, anche se non è ancora degna della Sua vicinanza. Questa è infatti la manifestazione della forza divina, essa conduce inevitabilmente verso Colui dal Quale è scaturita; il flusso di forza proveniente da Dio desidera ritornare a Lui e spinge con sé anche l'anima verso Dio, e questo desiderio di Dio è pure la garanzia più sicura dell'elevazione spirituale nell'aldilà.

Sulla Terra l'uomo ricade spesso ancora nella vecchia vita e nel vecchio modo di pensare, non appena è uscito dalla grande necessità che lo aveva indotto a pregare. Nell'aldilà, invece, il desiderio dell'aiuto divino permane, perché l'anima sente la propria impotenza. Non sempre sulla Terra le è stato concesso l'aiuto che aveva chiesto nella *preghiera*; ma se al momento della morte l'anima ha percepito l'amore di Dio, ora desidera incessantemente questo amore, anche se non ha ancora raggiunto quel grado di maturità che le permetterebbe di godere la beatitudine della contemplazione di Dio nel regno spirituale.

Ora, invece, mediante la consapevole *invocazione* a Dio è stato spezzato il vincolo, e nell'aldilà inizia immediatamente l'aspirazione spirituale; infatti, non appena l'anima giunge alla conoscenza, la sua volontà entra in azione e il desiderio di Dio la spinge a operare nell'amore. Al contrario, le anime alle quali manca questa prima conoscenza, rimangono spesso per tempi interminabili in una totale inerzia della volontà; e anche questo è uno stato di impotenza, uno stato di tormento, di disperazione e di rifiuto degli esseri di luce che vogliono aiutarle. Le prime, invece, possono ricevere immediatamente l'assistenza degli esseri di luce; non si chiuderanno ai loro insegnamenti e così progrediranno nel loro sviluppo.

Quanto più intimamente l'uomo ha stabilito sulla Terra il legame con Dio mediante *la preghiera*, tanto più si è liberato dall'influenza della potenza avversa, e tanto meno l'anima sarà esposta, nell'aldilà, alle sue aggressioni. Dio, infatti, non abbandona quell'anima che una volta si è rifugiata in Lui nella sua afflizione e nella sua oppressione, e un grido di aiuto provieniente dal suo cuore le procurerà sempre un vantaggio spirituale, anche se Dio, nella Sua sapienza e nel Suo amore, non esaudisce la richiesta terrena e pone fine alla vita dell'uomo. Egli conosce la debolezza della volontà umana, e sa veramente meglio di chiunque altro ciò che giova all'anima, e le offrirà sempre le maggiori possibilità di sviluppo, sia sulla Terra che nell'aldilà.

Ma nulla è così necessario e importante, quanto il riconoscimento dell'eterna Divinità ancora durante la vita terrena, quanto il consapevole contatto con Dio nella *preghiera*. Allora l'uomo riconoscerà sopra di sé un Essere potente e pieno di forza e confesserà la propria debolezza e impotenza, …e allora Dio lo prenderà a Sé e lo condurrà immancabilmente verso l'alto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2816
(18 luglio 1943)

Pregate con una fede irremovibile, e sarete invincibili

[nell'ultima fase del tempo della fine]
(da uno spirito-guida):

Dovete proseguire irremovibili per la vostra via e non lasciarvi fermare dalle macchinazioni dei vostri nemici, i quali sono vostri nemici perché vogliono togliervi la fede in un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza, …in un Dio che guida il vostro destino e può anche salvarvi da ogni bisogno. Avrete da superare gravi resistenze, v'imbatterete in grosse difficoltà, sarete aggrediti dagli avversari e dai miscredenti, i quali vi affronteranno sempre con ostilità, perché, non approvando voi il comportamento degli uomini e presentando loro i Comandamenti divini che saranno costantemente infranti da costoro – scherno e derisione sarà la loro risposta, accompagnata da provvedimenti brutali per colpirvi in ogni modo.

Ma voi non lasciatevi distogliere dalla vostra convinzione, non perdete la fede in quell'Uno che può aiutarvi, rivolgendovi fiduciosi a Lui e *invocandoLo* in ogni necessità. Egli conosce i Suoi figli e li assiste, e vi darà forza nella *lotta* contro i figli del mondo. Voi potrete sopportare tutto in vista di Colui per il cui Nome combatterete. Egli una volta ha portato una pesante croce, ha preso su di Sé la sofferenza dell'umanità e prenderà anche la vostra sofferenza sulle Sue spalle, se Lo *invocate*. Egli vi trasmetterà *forza* affinché possiate resistere a ogni aggressione dall'esterno che si porrà contro di voi tramite il mondo, poiché Egli starà pure al vostro fianco e vi consiglierà quando dovete parlare o tacere. Egli vi metterà in bocca le Sue parole, vi incoraggerà, affinché parliate apertamente e senza riserva, senza titubanza né esitazione da potervi danneggiare.

Raccomandatevi costantemente al Suo Amore e alla Sua Grazia, e tenetevi pronti a combattere per Lui; allora non temerete nessuno, né nemici visibili né invisibili, né uomini né forze spirituali che vi vogliono male, poiché gli uomini non avranno alcun potere finché lottate nel Nome di Dio, e le forze maligne non potranno assillarvi, tanto meno alla Sua presenza. E quando *pregate*, allora *pregate* con una profonda, irremovibile fede, poiché allora potrete fare tutto e sarete colmi di forza e invincibili.

Non vi mancherà nulla, quantunque si cercherà pure di sottrarvi tutto, poiché il Padre nel Cielo mantiene i Suoi figli in modo meraviglioso, …porgendo loro ciò che necessitano per il corpo e per l'anima. Essi non avranno bisogno di penare, sentiranno la forza e il potere dell'Amore di Dio, quando la necessità sarà all'apice. E così dovete darvi a Lui credenti, e servirLo con tutta prontezza; allora il mondo non potrà farvi nulla, perché Dio vi assicura la Sua protezione, …se combatterete per Lui e per il Suo Nome! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2859

(24 agosto 1943)

Affidarsi a Dio in preghiera, per affrontare qualunque cosa

(da uno spirito-guida):

"Chiedere a Dio la forza, quando si è affaticati e oppressi". Anche questa promessa Egli vi ha fatto: *che vuole darvi ristoro quando vi rifugiate in Lui e Gli affidate tutte le vostre preoccupazioni*. Egli è il Consolatore di tutti gli afflitti, il Padre di tutti gli orfani; Egli è il vostro Amico, il Fratello e l'Aiutante in ogni necessità. «*Venite a Me, voi tutti che siete affaticati e stanchi, e Io vi ristorerò*» [*Matt. 11,28*].

Consolanti sono le Sue parole, purché abbiate una fede profonda; e in qualunque necessità vi troviate, sapete di Uno che vi aiuterà a portarla, che è sempre pronto a sollevarvi non appena credete in Lui. La vita terrena sarebbe molto più facile per gli uomini se si attenessero alla promessa di Gesù, ma il più delle volte manca loro la fede, altrimenti Gli esporrebbero con fiducia tutte le loro preoccupazioni e Gli chiederebbero aiuto.

Invece voi, quanto poco utilizzate la forza della *preghiera* e quanto poco fate ricorso alla grazia della promessa divina! Tutto ciò che vi opprime perderebbe importanza se lo affidaste a Lui, affinché vi aiuti a portarlo, ed Egli non lascerà inascoltata *la vostra preghiera*, perché le Sue parole sono verità: «*Io vi ristorerò!*». Egli vi darà la forza necessaria per affrontare qualunque cosa venga su di voi, così che possiate superare ogni prova e il vostro cuore diventi libero e leggero.

Invece, finché all'uomo manca la fiducia nella Volontà di Dio di essere aiutato, nel Suo Amore che Egli rivolge a tutti gli oppressi e agli afflitti, non si presenterà davanti a Lui in *preghiera* e non attingerà a quella forza che Dio ha promesso, e il suo cammino terreno diventerà molto più gravoso e doloroso. Se non cercherà il collegamento con Dio, l'Unico che può aiutarlo in ogni necessità, …la promessa di Gesù non potrà compiersi mai più in lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2919
(11 ottobre 1943)

Pregare per avere la forza da Dio

(da uno spirito-guida):
(il Signore):
(parla il Padre):

Se volete superare la prova della vita terrena, partecipate alle sofferenze e alle preoccupazioni dei vostri simili e perseverate nella *preghiera*, cioè, chiedete continuamente e incessantemente la forza dall'alto, senza la quale sareste incapaci di compiere anche la più piccola cosa secondo il compiacimento di Dio. Infatti siete creature deboli finché vi manca la maturità dell'anima, non disponete di una forza propria, ma dovete implorarla a Dio, il Quale ve l'aveva destinata fin dall'inizio, senza però impedirvi di privarvene da voi stessi. Voi avete respinto un dono che vi avrebbe resi immensamente beati e ora dovete lottare per riottenerlo. Perciò dovete *pregare* e praticare l'amore, e entrambe queste cose vi procureranno forza, nella misura della profondità della vostra *preghiera* e dell'intensità e del disinteresse del vostro amore verso il prossimo.

Se trascurate questo, allora la vostra lotta sulla Terra diventa indicibilmente difficile, qualora aspiriate all'alto; oppure la forza vi verrà fornita dall'avversario di Dio, il che certamente vi procurerà una vita terrena più agevole, ma non potrà mai condurvi verso un'elevatezza spirituale; al contrario, vi spingerà inevitabilmente verso l'abisso. Sfruttate la forza della *preghiera*. Rimarrete così uniti a Dio e vi aprirete alla Sua irradiazione di forza. Questo è di un'importanza così grande, eppure dagli uomini viene riconosciuto e praticato così poco. Dovete chiedere soltanto beni spirituali, ma la forza proveniente da Dio è un bene spirituale, e perciò potete domandarla continuamente e senza sosta. E Dio non lascerà inascoltata *la vostra preghiera*, perché la Sua sollecitudine è rivolta al vostro perfezionamento, per il quale avete assolutamente bisogno di forza, poiché senza di essa siete creature deboli che non possono aiutare se stesse.

Allora sarete anche capaci di compiere opere di amore per il prossimo; sarete interiormente spinti a fare incessantemente il bene. Il vostro cuore parteciperà alle vicende del prossimo, diventerete miti e

sensibili alla sofferenza altrui, e sarete sempre pronti ad aiutare e a cercare di alleviare le loro necessità. Vorrete portare aiuto sia spiritualmente sia materialmente, e potrete farlo se chiederete la forza a Dio, che Egli non vi negherà. Infatti solo attraverso un comportamento amorevole potrete maturare e adempiere il vostro compito terreno. Perciò non cessate di *pregare*; rimanete in costante unione con Dio, implorate forza e vigore per il vostro cammino nella vita terrena, e affidatevi con fiducia al Padre nel Cielo, il Quale guida i Suoi figli attraverso sofferenza e afflizioni, …verso la Luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3130

(23 maggio 1944)

Santificare il Nome di Gesù, per vincere nella lotta di fede

(da uno spirito-guida):

Con pieno amore e devozione dovete pronunciare il Nome di Gesù; esso deve essere per voi la cosa più santa, dovete portarlo nel cuore, deve essere per voi la Stella che splende nella notte oscura e il Sole che irradia la sua luce e vi dà la vita, e non dovete permettere che questo santissimo Nome venga schernito, ma opporvi a coloro che lo fanno e ammonirli a desistere, affinché non vadano eternamente perduti. Il Suo Nome deve essere mantenuto santo, poiché racchiude in sé una grande forza per colui che lo pronuncia con fede e vuole ricevere questa forza.

Riceverete ciò che chiederete nel Suo Nome, poiché Egli stesso vi ha dato questa promessa: «*nel Suo Nome compirete miracoli*», voi che, come Suoi discepoli, volete dimostrare agli uomini la forza della fede; nel Suo Nome sarete capaci di bandire il male, poiché nulla può resisterGli, e le potenze delle tenebre si ritirano davanti a Lui. Esse temono Lui e la Sua Potenza. E così, se vi servite del Suo Nome per operare per Lui, anche il vostro lavoro sarà benedetto, perché Egli stesso vi sarà accanto e la Sua grazia vi inonderà.

Il Suo Nome sarà la vostra arma nella lotta contro i vostri nemici che vogliono diffamare il Suo Nome, che non Lo riconoscono e Gli dichiarano apertamente guerra. E dovrete usare quest'arma quando cadrete in una grande difficoltà, quando vi sembrerà impossibile ricevere un aiuto terreno. Allora *invocateLo*, pronunciate con fede il Suo Nome,

affidatevi a Lui, ed Egli vi salverà, perché Egli è ovunque venga chiesto il Suo aiuto, la Sua Potenza è veramente più grande della potenza dei Suoi nemici.

Anche coloro ai quali manca ogni rispetto per la Sua Santità sperimenteranno la forza del Nome divino, e per questo, distruggeranno senza scrupoli tutto ciò che si riferisce a Gesù Cristo e alla Sua Dottrina, non riconoscendo in Lui l'eterna Divinità, volendo bollare la Sua Parola come opera umana e perciò cercheranno di estirpare Lui e la Sua Dottrina senza temere la Potenza di Dio. Essi compiranno azioni che riempiranno di sgomento i credenti; scherniranno il Suo Nome e ne faranno abuso, finché Dio opererà attraverso i Suoi servitori, finché questi, opponendo il Nome di Gesù, li metteranno sotto il Suo potere, cosicché essi saranno incapaci di parlare e di bestemmiare contro di Lui, privati di ogni forza e con la Potenza di Dio resa loro sensibilmente percepibile nel corpo.

Ciò perché il Suo Nome è santo, e dovrà espiare chi ne abusa, chi bestemmia il Suo santo Nome. Il loro peccato sarà troppo grande perché possa rimanere impunito, e se questo comporterà sulla Terra ancora una punizione, all'uomo verrà comunque concesso un tempo di Grazia per riconoscere e pentirsi, per chiedere perdono della sua grave colpa, poiché Dio non si lascia schernire. Il Suo Amore è senza limiti; ma quando gli uomini agiranno contro Lui stesso e i loro cuori sono così induriti che essi stessi sono caduti nel potere di Satana, il quale si servirà della loro volontà per combattere Gesù Cristo e per agire contro di Lui e contro la Sua Parola, la Sua Potenza, che è più grande, essa si trasmette anche a coloro che, nel bisogno, pronunceranno con fede il Suo Nome – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3180

(6 luglio 1944)

Esortativo invito all'intima preghiera quando tutto minaccerà di crollare

(da uno spirito-guida):

Voi tutti dovete adempiere il comandamento attuale, che è il seguente: *"Unitevi intimamente a Dio, poiché solo con Lui potrete affermarvi nel mondo!"*. – E più che mai urgente che Lo cerchiate, che

vi offriate a Lui e chiediate la Sua grazia e la Sua benedizione, poiché le necessità saranno grandi, e nessuno potrà aiutarvi, se non Colui che regna su Cielo e Terra. E perciò dovete unirvi a Lui, cioè, con tutto il fervore, perché non c'è più molto tempo, e avrete bisogno di una *forza* straordinaria, poiché dopo non sarete più in grado di trovare la volontà di avvicinarvi a Lui quando tutto intorno a voi minaccerà di crollare.

Perciò invocateLo già prima e chiedeteGli di aumentare la vostra forza, di allontanare ogni debolezza, di avere misericordia di voi e di non lasciarvi cadere nelle tentazioni che minacceranno ogni credente da parte del mondo terreno. *L'intima preghiera*, anticipata, sarà esaudita non appena sarà rivolta solo per il bene spirituale, e gli uomini non devono temere che Dio non si prenda cura delle loro preoccupazioni e dei loro bisogni. Egli si mostrerà a coloro che hanno bisogno di *forza* purché siano già stati nel più intimo legame con Dio, perché Egli ricompensa il loro amore. Sono figli Suoi, che Lui guiderà dolcemente fuori da qualunque pericolo.

Perciò credete in Lui! Credete nella Sua Potenza e nel Suo Amore, così che vi assista ininterrottamente! E credete anche che Egli condurrà tutto in modo tale che sia buono per voi, anche se non lo riconoscerete subito. Se vi immaginate l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio in modo vivo, allora entrerà nel vostro cuore una profonda pace interiore, perché allora saprete anche, che nulla può venire su di voi, se non è utile all'anima per la sua maturità. E qualunque cosa accada, è la Volontà di Dio alla Quale vi dovete subordinare, affinché non vi presentiate mai più in opposizione a Dio, ma, nel profondo e nel vero amore filiale, chiedete la Sua assistenza, …ed Egli non ve la negherà mai! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3200 a/b

(25-26 luglio 1944)

Stabilire il giusto rapporto con Dio per avere la forza nel tempo veniente

(da uno spirito-guida):

Quanto sia importante stabilire il giusto rapporto con Dio, gli uomini lo sperimenteranno quando una grande tribolazione si abbatterà su di loro, poiché solo coloro che, come figli, si rifugeranno presso il Padre e Lo invocheranno per ottenere l'aiuto, riusciranno a sopportare questa

tribolazione e percepiranno continuamente la premurosa cura con la quale il Padre celeste li circonderà. Essi non saranno mai abbandonati, perché sanno che accanto a sé c'è sempre l'Unico che ha il Potere di aiutarli e che, pieno d'Amore, non lascia mai i Suoi figli senza assistenza.

Deve essere stabilito il giusto rapporto con Dio affinché l'uomo possa *pregare* rettamente, affinché le sue *invocazioni* salgano dal più profondo del cuore e raggiungano l'orecchio del Padre celeste. Infatti, chi non si sente figlio del Padre non è capace di parlare con Lui con fiducia, non è capace di *pregare* come un figlio, ma riesce soltanto a balbettare *una preghiera formale*, senza il pensiero e senza la fiducia nell'aiuto. E perciò questa preghiera non giungerà fino a Lui! Essa sarà certamente un grido d'angoscia, ma non suscitato dalla fede, bensì unicamente dalla necessità. Dio, però, esige la fede in Lui, esige la fiducia filiale; Egli non vuole essere invocato solo come un Dio potente, ma come Padre amorevole; vuole che il figlio tenda verso di Lui le sue mani supplichevoli, affinché Egli possa chinarsi verso di lui con tutto il Suo Amore e prestargli l'aiuto.

Il giusto rapporto con Dio è la forza dell'uomo, perché il Padre non lascerà il figlio Suo nel bisogno, lo proteggerà e si prenderà cura di lui ovunque si trovi. L'Amore del Padre non verrà mai meno verso un figlio, e perciò colui che mediante *l'intima preghiera* a Dio per ottenere forza e vigore ha stabilito il rapporto filiale con il Padre, può guardare serenamente al tempo veniente. E riceverà forza e vigore al momento opportuno; sarà capace di esporre a Dio le proprie necessità e confessare la propria debolezza; attenderà con fede il Suo aiuto, e Dio non deluderà questa fede, la fede del figlio nel proprio Padre, il Quale ha sia il Potere sia la Volontà di aiutarlo e di allontanare da lui la sua angoscia.

Se l'uomo riesce a stabilire il giusto rapporto con Dio, non vi sarà più nulla che possa spaventarlo, qualunque cosa accada, perché il rapporto originario era una strettissima unione con Lui, e questo rapporto originario gli procurava potenza e forza, che egli poteva utilizzare nella piena libertà della volontà. E la forza proveniente da Dio è ancora oggi a sua disposizione non appena egli voglia servirsene, non appena la richieda mediante *la preghiera* elevata a Dio nel giusto atteggiamento verso di Lui. Egli non dovrà temere che il Padre abbandoni Suo figlio, e

potrà ricevere la Sua forza, potrà superare e allontanare da sé ogni angoscia mediante *la retta preghiera* rivolta a Dio.

Cercate dunque di conquistare l'Amore del Padre! Cercate, come figli Suoi, di adempiere sempre la Sua Volontà! Allora avrete stabilito il giusto rapporto con Dio e l'afflizione in quel tempo vi sfiorerà soltanto come un'ombra, perché la vostra forza la terrà lontana: la forza che nasce dal giusto rapporto con Dio, la forza che fluisce da Dio verso di voi, che vi eleva al di sopra della vostra debolezza umana e vi rende facile sopportare ogni cosa. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3243

(3 settembre 1944)

La benedizione della preghiera procura all'anima la forza da Dio

(da uno spirito-guida):

Il potere della *preghiera* è questo: *che vi uniate a Dio, e così apriate il vostro cuore per ricevere la forza!* Se voi percorrete il ponte che conduce a Lui, Egli vi viene incontro, distribuendo ciò che vi manca, ciò che soltanto da Lui potete ricevere: *la forza da Dio!* Infatti, di questa avete bisogno, ed essa può esservi trasmessa soltanto se la richiedete, se attraverso *la preghiera* riconoscete Dio. Infatti, con *la preghiera* dimostrate la fede in Lui, nella Sua Potenza e nel Suo Amore, altrimenti non preghereste. E la fede è la prima condizione affinché la forza di Dio possa fluire in voi e operare in voi, poiché unicamente mediante la fede in Lui, nella Sua Potenza e nel Suo Amore, vi aprite all'afflusso della Sua forza; e così la potrete ricevere consapevolmente, senza opporle alcuna resistenza, e la vostra anima avvertirà questa forza come impulso, come aspirazione alla perfezione.

La benedizione della *preghiera* è questa: *che anche quando si tratta di una richiesta terrena che Dio non esaudisce per il bene della salvezza dell'anima, la forza che nasce dall'unione con Dio va comunque a beneficio dell'anima!* Questa forza le procura il progresso spirituale, poiché ogni legame con Dio porta in sé la propria benedizione, non sempre riconoscibile esteriormente, ma percepita dall'anima come benefica. Non appena un figlio terreno *prega*, si è sottratto al potere dell'avversario di Dio; un uomo che *prega* viene afferrato dall'Amore di

Dio e si trova sotto la Sua protezione. Un uomo che *prega* è umile, e perciò riceve anche la Grazia; infatti, se l'uomo è dominato dalla superbia, non prega, oppure *la sua preghiera* è soltanto una forma esteriore, priva di profondo sentimento, poiché alla *vera preghiera* appartengono l'umiltà del cuore, il riconoscimento della propria debolezza e la sottomissione alla Volontà di Dio.

A colui che è umile, Dio dona la Sua grazia, e trovarsi nella grazia di Dio deve procurare all'anima un successo spirituale, poiché ricevere Grazia, significa sempre poter essere certi dell'aiuto di Dio, di cui essa ha bisogno per la propria ascesa. Non appena l'uomo *prega*, diminuisce la distanza che lo separa da Dio, si avvicina a Lui, e Dio non gli si sottrae. Egli Si china pieno d'Amore verso il figlio che Lo implora, e ogni avvicinamento a Dio rafforza l'anima dell'uomo, perché da Dio si irradia forza verso l'essere che la desidera.

Perciò *la preghiera* è il primo passo verso la maturazione spirituale, è il consapevole collegamento con Dio, una professione di fede inconscia, e il credente può essere costantemente certo dell'aiuto di Dio, anche se questo gli viene offerto in una forma diversa da quella che aveva desiderato. Tuttavia nessuna *preghiera* rimane senza effetto sull'anima, perché essa le procura sempre la forza proveniente da Dio, senza la quale l'uomo non potrà mai maturare; e poiché questa forza è il bene più prezioso che possa essere trasmesso all'uomo sulla Terra, essa gli procura quella maturità spirituale che è assolutamente necessaria per la vita eterna – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3257

(16 settembre 1944)

Affidarsi a Dio per non cadere in tentazione

(da uno spirito-guida):

«*E non ci indurre in tentazione*» – È così che dovete *pregare* sempre quando il mondo minaccia di distogliervi dal vostro cammino spirituale e siete in pericolo di soccombere alle sue seduzioni, poiché questa è una tentazione che vi raggiungerà per rafforzare la vostra volontà, è una tentazione alla quale siete costantemente esposti, perché la vostra capacità di resistenza deve essere messa alla prova. Tuttavia la

supererete sempre se vi rifugerete sotto la protezione di Dio, se Lo *invocherete* chiedendo a Lui la forza per resistere.

L'avversario cerca continuamente di allontanarvi da Dio, e i suoi mezzi sono pericolosi, perché risultano graditi ai sensi dell'uomo; per questo motivo è sempre necessaria la lotta dell'anima per opporsi a lui. Nondimeno, l'aiuto di Dio vi è assicurato, …se vi affiderete a Lui e chiederete la Sua guida! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3283

(7 ottobre 1944)

Dio concederà sempre l'assistenza al figlio che ha fede in Lui e Lo prega per assisterlo

(da uno spirito-guida):

Chiedere il sostegno di Dio non sarà mai vano, perché l'Amore di Dio non negherà mai l'aiuto a nessuno, se si avvicinerà a Lui *in preghiera*, e questa consapevolezza rafforzerà la sua fede, qualora essa sia ancora debole; ma l'uomo non deve voler stabilire da sé la forma dell'assistenza, bensì deve lasciare a Dio la decisione sul modo in cui Egli aiuterà l'uomo. Non sempre Dio concederà il Suo aiuto secondo la volontà dell'uomo, perché questo non sempre è vantaggioso all'anima, eppure, non gli negherà il Suo sostegno, e l'uomo potrà sempre confidare che la sua necessità verrà alleviata. Perciò egli deve esaminare seriamente in quale modo eleva *la sua preghiera* a Dio, se essa sale dal cuore con tutta l'umiltà, se si è abbandonato alla Sua santa volontà, fiducioso che sarà esaudito e sostenuto dalla più piena fede nell'Amore e nell'Onnipotenza di Dio, oppure, se gli mancherà quell'intima interiorità che Dio richiede da chi Lo *prega*, per potergli concedere il Suo aiuto.

L'Amore di Dio si rivolge sempre a ogni figlio terreno che Lo *invoca* nelle sue necessità; ma questo stesso Amore considererà il supplicante anche con tutta la Sua sapienza, e non gli concederà mai qualcosa che potrebbe arrecare danno alla sua anima. Gli esseri umani non sempre riescono a discernere se e quando si trovano in una difficoltà spirituale, ma Dio lo sa e interviene per aiutare, anche se questo non viene riconosciuto dagli uomini. Pertanto, la sofferenza terrena che spinge a

implorare Dio, è anche voluta da Lui stesso per scongiurare la sofferenza spirituale.

Per questo, *una preghiera* non può essere esaudita sempre nella forma in cui l'uomo la desidera, poiché innanzitutto deve essere raggiunto lo scopo di quella necessità, affinché Dio possa accogliere la supplica di quell'uomo, ma non lo lascerà senza aiuto. E l'uomo deve crederci con assoluta fermezza, deve essere pienamente convinto che Dio, nel Suo Amore, allontanerà ogni necessità da quel Suo figlio quando questi si rifugia presso il Padre con fiducia filiale tramite *la preghiera*.

L'Amore non si sottrae mai; esso è sempre pronto ad aiutare. Quanto più profondamente questa fede è radicata nell'uomo, tanto più facilmente egli supererà il mondo, perché allora nulla potrà più spaventarlo o inquietarlo; egli si sentirà sempre così intimamente unito al Padre celeste, da affidarGli tutto ciò che lo stimola interiormente. Non si sentirà mai solo e indifeso, ma sarà sempre consapevole dell'aiuto di Colui che è l'Amore stesso, e che perciò dispensa incessantemente 'amore'. E *la sua preghiera* sarà sempre esaudita, perché Dio non lascia che la fede di Suo figlio venga svergognata. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3285

(8 ottobre 1944)

Pregare e attivarsi in opere d'amore, le migliori armi contro il nemico

(da uno spirito-guida):

Molto facilmente potete cadere vittime del potere del male se venite meno nella *preghiera* e in un comportamento non amorevole. Egli, infatti, è in agguato per approfittare di ogni debolezza e farvi cadere; e inoltre, coglie ogni occasione per indurvi al peccato, e vi riesce anche, se vi manca la forza che *la preghiera* e l'amore operoso possono procurarvi. Perciò non dovete mai sentirvi sicuri, perché il nemico della vostra anima si avvicina a voi anche sotto la maschera dell'amico; egli cerca di conquistarvi per avere facile gioco su di voi, e se non state attenti, lo riconoscerete troppo tardi, e allora non potrete più difendervi dalla sua astuzia e dai suoi inganni.

La preghiera vi proteggerà dal suo potere, perché allora sarete uniti a Dio avendo innalzato una muraglia insuperabile contro il male. Allo stesso modo viene stabilita l'unione con Dio attraverso una disinteressata attività nell'amore, e attingerete direttamente la forza proveniente da Dio, cosicché non avrete più nulla da temere dall'avversario. E questa unione con Dio mediante *la preghiera* e degli atti d'amore, non deve mai essere trascurata, nemmeno quando l'uomo non ha apparente bisogno di forza. Infatti il nemico delle anime non rinuncerà così facilmente ai suoi ignobili piani, e ciò che oggi non riesce a ottenere, lo tenterà domani, finché la persona non sarà divenuta debole a causa delle continue tentazioni e si arrenderà quasi senza opporsi, qualora non gli affluisca la forza da Dio.

L'uomo può comunque elevare sempre e ininterrottamente *una fervente preghiera* a Dio, e questa non rimarrà mai inascoltata, poiché Egli non abbandona semplicemente l'anima di una persona al Suo avversario; infatti, anche Lui lotta per ogni anima e cerca di conquistarla per Sé. Di conseguenza, non lascerà mai mancare la forza, purché la volontà dell'uomo sia disposta a riceverla. Se invece la volontà dell'uomo di opporvisi è debole, allora l'avversario di Dio ha vinto la sua partita. Ed è proprio contro questo, che il Signore vi mette in guardia: *dal concedergli potere su di voi, dal mettervi sotto il suo dominio mediante azioni prive d'amore, e dal trascurare – attraverso la preghiera – il contatto con Dio!* Infatti, così rendete voi stessi più difficile la vostra vita terrena, dovendo difendervi continuamente, …mancandovi la forza necessaria.

La vita è una continua lotta, perché incessantemente la luce combatte contro le tenebre; e per vincere le tenebre l'uomo necessita dell'aiuto divino, della forza divina, che gli verrà concessa nella misura più abbondante mediante *la preghiera* e un amorevole attività. Perciò dovete stare sempre in guardia, perché le trame di Satana sono pericolose, ed egli riporta la vittoria quando l'uomo rallenta nei suoi sforzi di elevarsi. Perciò vegliate e perseverate nella *preghiera*, e l'avversario di Dio troverà sempre resistenza, perché allora avrete Dio stesso come fedelissima protezione, Colui che non vi abbandonerà mai al nemico delle vostre anime. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3305

(23/24 ottobre 1944)

La preghiera di un risvegliato sarà sempre esaudita

(da uno spirito-guida):

Ascoltate lo spirito da Dio: *"Dio intende aiutare in ogni modo gli uomini alla salvezza della loro anima, e tutto ciò che accade, ciò che Egli fa o permette, è un mezzo per farlo!"*. Perciò, dalla mano di Dio deve essere accolto tutto con gratitudine, anche se il corpo lo percepisce come sofferenza, perché serve all'anima, e questo pensiero deve anche determinare *la vostra preghiera*, dovete solo *pregare* per il bene della vostra anima e lasciare alla Volontà di Dio il benessere del vostro corpo, perché il Suo Amore e la Sua Sapienza pensano solo alla vostra anima, e tutto ciò che viene su di voi è meta e scopo della vita eterna, per l'anima.

Perciò, voi dovete *pregare* che Dio voglia proteggere la vostra anima da ogni pericolo, e affidare interamente il vostro corpo a Lui; dovete lasciare che sia Lui a come provvederlo, e confidare sempre nel Suo Amore e nella Sua Sapienza, che devono garantirvi che tutto ciò che Egli manda su di voi è buono. Questo vale per l'uomo risvegliato che conosce il senso e lo scopo della sofferenza, e che riconosce anche le necessità spirituali dell'umanità e le sue conseguenze per l'anima. *Il suo pregare* e *supplicare* devono sempre essere rivolti al bene spirituale, deve essere *una costante preghiera* per la luce nell'oscurità del tempo, e un lottare per il bene spirituale, per una ferma fede, per la conoscenza della verità e per un sapere spirituale, perché unicamente questo sospende le necessità spirituali e, allo stesso tempo, le necessità terrene, perché queste sono una conseguenza della mancanza delle prime.

Per colui che è giunto alla vera conoscenza, la preghiera dovrebbe essere soltanto una richiesta di liberazione dalla necessità spirituale. Tuttavia egli può anche deporre tutte le necessità terrene nel cuore del Padre celeste, abbandonandosi completamente alla Sua guida, credendo di essere custodito con amore da Lui, quale Suo figlio. La sua fede nell'Amore di Dio deve essere forte; allora svanirà anche ogni preoccupazione terrena, perché quando un figlio sa di essere amato dal Padre, non teme più nulla, poiché l'Amore di Dio allontana da lui tutto ciò che è utile e benefico per la sua anima. L'uomo deve essere certo dell'Amore di Dio, e lo sarà se lui stesso vive nell'amore, e poi, secondo il grado del suo amore per Dio e per il prossimo, e secondo la misura in

cui lo mette in pratica, l'Amore di Dio lo colmerà e diventereà per lui anche percepibile.

E l'uomo attivo amorevolmente sarà del tutto libero da preoccupazioni, perfino nelle necessità terrene, perché confiderà fermamente, e perciò non conoscerà nessuna preoccupazione, in quanto, questa è la forza dell'Amore divino che fluisce attraverso di lui, non appena egli stesso è attivo amorevolmente. Egli non crederà più di poter superare qualcosa con le proprie forze, ma si affiderà completamente al Padre celeste e deporrà ai Suoi piedi tutte le preoccupazioni terrene, perché sa che solo Dio gliele può togliere, che solo Dio guida il suo destino nel modo com'è buono per lui. Pertanto, poiché confida che Dio nel Suo Amore non gli impone più di quanto sia necessario per la sua anima, la sua *preghiera* sarà un abbandono alla Volontà divina, non pretenderà nulla, ma si sottometterà con umile resa alla Volontà di Dio e al suo destino.

Tuttavia, l'anima può rifugiarsi in Dio anche a causa di un grande bisogno fisico e invocarLo per ricevere forza e vigore, perché la necessità viene sovente su qualcuno, solo per smuoverlo all'intima presa di contatto con Dio, quando è in pericolo di cedere nella *preghiera*.

*

(24 ottobre 1944)

E allora Dio si rivelerà esaudendo la richiesta, perché all'uomo deve essere dimostrata la forza della *preghiera*, affinché si adempia la divina promessa: «*Chiedete e vi sarà dato!*» [*Matt. 7,7*]. Dio infatti, si prende cura di tutti i Suoi figli che vedono in Lui il loro Padre e Lo annunciano attraverso *la preghiera fedele*. Dio sa quando i Suoi figli sono nella difficoltà, conosce i loro difetti terreni e spirituali e provvede loro rispetto a questi. Al richiedente sarà dato, e l'interiorità della *preghiera* gli garantirà anche l'esaudimento.

Infatti, la forza della *preghiera* aumenta quando l'esaudimento di ogni richiesta è affidata alla Volontà di Dio, quando l'uomo si adegua rassegnato nella Sua Volontà; allora, essendosi consegnato sotto la guida di Dio, Gli consegna tutto per la salvezza della sua anima. La Parola di Dio è: «*Chiedete e vi sarà dato*», quindi l'uomo può chiedere tutto, può rivolgersi al Padre con qualunque preoccupazione terrena o spirituale, e sarà sempre provveduto secondo la sua fede. Ma se è disposto a

rinunciare all'esaudimento di una richiesta, se questo corrisponde al divino Amore e alla divina Sapienza, allora si sottomette del tutto alla Volontà di Dio, e Dio ha veramente come obiettivo solo il meglio per l'uomo.

L'uomo, per lo più, sarà esaudito perché dimostra di essere già così progredito nella conoscenza, che non teme nessuno smarrimento nel mondo, e allora Dio lo provvederà spiritualmente e terrenamente, devierà da lui ogni difficoltà, gli renderà facile ogni prova e lo guiderà amorevolmente sul suo cammino terreno, e non avrà da temere che Dio non esaudisca nulla *della sua preghiera silenziosa*, poiché allora la Volontà di Dio è diventata anche la sua, non appena l'avrà sottoposta a Lui. Allora pregherà solamente per ciò che promuove il suo sviluppo spirituale e non penserà mai al suo corpo! E Dio gli darà ciò di cui ha bisogno per l'anima e per il corpo, …e la Sua promessa si adempirà alla lettera! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3308

(27 ottobre 1944)

Affidarsi alla sola guida di Dio, e si avrà la protezione dalla potenza avversa

(da uno spirito-guida):

Dio vi comunica le Sue direttive attraverso il vostro cuore. Non appena vi sentite interiormente spinti a intraprendere qualcosa, non appena una forza vi spinge dal profondo, è sempre la voce di Dio che vi impartisce le Sue direttive, purché vi sforziate di vivere nella Sua Volontà, cioè tendiate a Lui e vi affidiate alla Sua guida. Allora la Sua volontà vi guiderà, poiché portate in voi la stessa volontà, avendo subordinato consapevolmente la vostra alla Sua; e allora non dovrete far altro che seguire l'impulso del vostro cuore, e il vostro comportamento sarà giusto e conforme alla volontà di Dio.

Esaminate però seriamente voi stessi per riconoscere a quale potere concedete il diritto di guidarvi. *Una preghiera fervente* rivolta a Dio vi proteggerà dalla potenza avversa; ciò che invece fate senza aver chiesto la benedizione di Dio, ciò che fate unicamente per favorire il benessere del corpo, ciò che fate vivendo completamente lontani da Dio, non è una

Sua direttiva, bensì quella del Suo avversario, e reca danno alla vostra anima.

Chi tende a Dio non dovrà mai temere di pensare o di agire in modo errato, perché il suo orientamento verso il Padre permette anche alle forze spirituali di accedere a lui e conferisce loro il diritto di porsi protettrici al suo fianco, respingendo così l'influenza delle forze malvagie. Solamente il desiderio di Dio assicura all'uomo la protezione divina, e chi vive sotto questa protezione non può smarrirsi; egli può compiere soltanto ciò che è benefico per la sua anima. Ora Dio stesso lo guiderà, e ogni sentiero che percorrerà sarà importante e lo condurrà alla meta.

Anche se l'uomo agisce certamente secondo il proprio giudizio, la sua volontà lo spinge a questa o a quell'azione, e tuttavia è sempre la volontà di Dio che si manifesta attraverso la sua volontà, finché l'uomo segue l'impulso interiore. Se invece trascura questo impulso, allora oppone resistenza, diventa indeciso, e la sua volontà non si è ancora completamente subordinata alla volontà di Dio. Da ciò deve guardarsi, perché questa situazione è sempre la conseguenza di un indebolimento della *preghiera*. Quanto più intima è la sua unione con Dio, tanto più chiaramente egli vedrà il cammino tracciato per lui, e tanto più volentieri seguirà le direttive divine che il suo cuore gli comunica.

Solo l'allontanamento da Dio lo priverà della fine sensibilità necessaria a percepire la volontà divina; allora egli è lasciato a se stesso e diventa incerto su ciò che deve fare e su ciò che deve omettere. E proprio tali stati vengono sfruttati dall'avversario di Dio, che interviene nei pensieri dell'uomo e cerca di indurlo a porre il proprio vantaggio personale a fondamento di ogni azione. Allora l'uomo deve combattere, deve lottare per ristabilire il collegamento con Dio, che gli procurerà chiarezza di pensiero, così da poter resistere alle tentazioni.

Chi cerca Dio non si smarrirà; chi invece Lo esclude, percorrerà una via errata. Perciò nulla dovrebbe essere intrapreso senza aver prima chiesto la benedizione di Dio nella *preghiera*; allora anche il pensiero degli uomini sarà guidato rettamente e ogni attività porterà in sé la volontà di Dio – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3362

(10 dicembre 1944)

"PregateMi intimamente, e Io vi ascolterò"

(il Signore):

Chiedete la Mia grazia nella *preghiera*, e in verità non avrete bisogno di soffrire privazioni né di rimanere nell'indigenza spirituale. Ogni *invocazione* che dalla Terra Mi viene inviata per il bene dello spirito, troverà ascolto, e Io ricolmerò l'uomo secondo la forza della sua fede. Quando invece Mi *pregate* con profonda interiorità, portate in voi la ferma fede che Io posso e voglio aiutarvi; allora la Mia grazia vi affluisce in una misura tale che dovrete riconoscerMi dalla pace serena che vi pervade, poiché sono Io che porto questa pace nel vostro cuore, non appena desiderate accoglierMi in esso.

L'intimità della *preghiera* Mi apre la porta del vostro cuore, nel quale entro e osservo ogni cosa, inducendovi a un ordine sempre maggiore, esortandovi all'amore e dandovi anche la forza di operare secondo la Mia volontà. E sarete capaci di tutto, raggiungerete la vostra meta spirituale se Mi *invocherete* per ottenere la Mia grazia, il Mio aiuto e la Mia forza, che vi ho promesso con le parole: «*Chiedete e vi sarà dato*...». Le necessità terrene devono talvolta opprimervi affinché vi raccogliate spiritualmente; la necessità terrena è il mezzo per indurvi a *una preghiera intima*, ed essa verrà anche rimossa, se crederete.

Chi invece Mi *prega* per il bene della propria anima, costui Mi attirerà sensibilmente a sé; Io gli sarò vicino e lo guiderò per mano. Nutrirò la sua anima con un alimento che le farà riconoscere il Mio Amore, e da esso, essa trarrà forza e vigore, perché il Mio aiuto è questo: *che Io le parli e le dia la prova che l'ascolto*. Mai e poi mai lascerò nell'angoscia chi Mi *invoca*; perciò potete rivolgerMi le vostre suppliche senza sosta. Io vi ascolto e vi aiuto, …perché il Mio Amore non viene mai meno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3365

(13 dicembre 1944)

Un’intima preghiera scaturisce dal cuore, e sarà ascoltata

(da uno spirito-guida):

La retta volontà garantisce anche *la retta preghiera*. Molto spesso l'uomo non è in grado di raccogliersi per un'intima comunione con Dio; tuttavia, se la sua volontà è rivolta a Lui, egli supererà anche questi momenti di debolezza e saprà ristabilire sempre il collegamento con Lui. Infatti, corrispondentemente alla sua volontà, Dio stesso gli viene incontro, lo attira a Sé e gli concede la forza di appartarsi ed escludere ogni disturbo terreno, anche se soltanto per breve tempo. Già un intimo pensiero rivolto a Lui è *una preghiera* a Lui gradita, che Egli valuta secondo il suo valore interiore.

E il tempo che verrà porrà spesso gli uomini dinanzi a questa prova della volontà, poiché irromperà su di loro con tale impeto, che sarà difficile mantenere a lungo un colloquio con Dio nella completa solitudine interiore. Tuttavia Egli non lascerà i Suoi figli nel bisogno; e Suoi figli sono tutti coloro che tendono verso di Lui, che desiderano vivere in modo da compiacerLo, che sfruttano ogni occasione per comunicare con Lui, che quindi *pregano intimamente* perché vogliono appartenerGli, e per questo necessitano di forza e aiuto.

Dio conosce la volontà dell'uomo e non pretende *lunghe preghiere*, bensì una costante apertura alla Sua grazia, che avviene mediante una volontà rivolta a Dio e un pensiero supplichevole che implora forza e grazia. E quanto più grande è la necessità, tanto più intimamente gli uomini dovranno *pregare*, cioè, tanto più ardentemente dovranno inviarGli *un'accorata invocazione*, affidarsi a Lui e attendere la forza della Sua grazia.

Una preghiera intima deve scaturire dal cuore, deve elevarsi dalla profondità del cuore verso l'alto, non necessita di una forma esteriormente riconoscibile né di parole ben costruite. Il figlio terreno deve abbandonarsi al Padre con amorevole intimità, esporGli con fiducia la propria sofferenza e chiedere di esserne liberato, oppure di ricevere la forza per sopportare tutto ciò che Dio gli impone. E l'uomo la cui volontà tende verso Dio, saprà sempre elevare a Lui i propri pensieri,

perché Dio stesso gli viene incontro, …poiché Egli aiuta coloro che Lo desiderano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3388

(1° gennaio 1945)

"Nel tempo della tribolazione, avrete forza e grazia, se mi pregate!"

(il Signore):

Non temete quando la grande tribolazione verrà su di voi, ma alzate i vostri occhi verso di Me con la piena fiducia che Io vi aiuterò. E voglio prendervi sotto la Mia protezione e guidare tutti i vostri passi affinché raggiungiate la vostra meta. Chi crede in Me non sarà abbattuto dalla sofferenza, perché troverà in Me un Sostegno sicuro; Io sono per lui appoggio, forza e vigore, mai si sentirà abbandonato, mai sarà solo, perché Mi percepirà costantemente accanto a sé; e così tenderà la mano verso di Me quando temerà di perdere il terreno sotto i suoi piedi; e Io lo sosterrò e lo rialzerò! Perciò non angustiatevi per il tempo che vi sta davanti, ma attendetelo con calma e fermezza, e preparatevi ad esso unendovi sempre più intimamente a Me e rafforzando la vostra fede mediante *la preghiera* e le opere d'amore. Entrambe, infatti, vi procurano la grazia, e questa si manifesta in una fede salda e incrollabile. Possedere una fede forte è una grazia che potete chiedere sempre attraverso *la preghiera*.

Perciò *la preghiera* è la prima cosa alla quale dovete ricorrere, se volete procurarvi forza e grazia. E quando sarete in possesso di forza e grazia, di una fede forte e incrollabile, allora il tempo che viene non vi spaventerà, allora Mi affiderete tutto ciò che vi preoccupa, sarete liberati da ogni timore, perché saprete che Io vi sto accanto e che, nella Mia vicinanza, nulla potrà accadervi. Ma il tempo della tribolazione è inevitabile per l'umanità che non Mi ha ancora trovato, oppure che non vuole riconoscerMi.

La tribolazione che verrà deve condurre gli uomini a Me, e stimolati dal vostro esempio, dovranno anch'essi elevare le loro mani verso di Me, *invocarMi* e sceglierMi come loro Compagno e Guida, al Quale affidarsi nelle ore del pericolo e al Quale chiedere protezione. Anch'Io desidero assisterli con il Mio aiuto, ma finché non Mi invocheranno, non potrò

concedere loro il Mio soccorso, perché devono innanzitutto giungere alla fede in Me, prima che Io possa manifestarMi a loro, poiché assisterli senza questa fede sarebbe inutile e non arrecherebbe alcun vantaggio alla loro anima.

Ma proprio per il bene della loro anima, Io lascio che la tribolazione venga sugli uomini, poiché queste anime si trovano in una grave angustia spirituale; esse sono in pericolo di perdersi al Mio avversario, e Io non posso ricondurle a Me costringendoli, ma devono trovare da sé la via verso di Me. E questo è lo scopo della tribolazione che verrà: *che essi Mi invochino e che Io allora possa rivolgerMi a loro!*

Invece voi che credete in Me, non dovete temere questo tempo di tribolazione, perché a voi posso avvicinarMi in ogni momento e darvi ciò di cui avete bisogno: forza e grazia, nutrimento spirituale e materiale. Posso aiutarvi in ogni necessità del corpo e dell'anima, posso aiutarvi a portare ogni sofferenza e accordarvi sempre la Mia assistenza, poiché voi, nella profonda fede in Me, alzate a Me le vostre mani supplichevoli, e Io, come vostro Padre, …potrò sempre colmarvi secondo la misura della vostra fede. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3417

(25 gennaio 1945)

"Io posso insegnare agli uomini a pregare, solo se soffrono"

(il Signore):

Ogni avvenimento trova fondamento nel Mio Amore, anche se agli uomini esso appare incomprensibile! Essi non saranno mai privati del Mio Amore, benché non lo percepiscano, tuttavia il Mio scopo è renderli ricettivi e sensibili al Mio Amore. E Io incontro opposizione quando li attiro a Me con dolcezza e mitezza e offro loro il Mio Amore, incontro resistenza perché essi si allontanano da Me e aspirano a ciò che appare ai loro occhi come un'immagine illusoria: *il mondo con i suoi beni terreni, la materia morta e tutto ciò che appartiene al regno del Mio avversario.* Ma Io non voglio e non posso spezzare con la forza la loro opposizione, perché rispetto la libera volontà dell'uomo; e nondimeno, …amo le Mie creature, perciò scelgo altri mezzi per conquistare gli uomini, per renderli docili e rivolti verso di Me.

Invece il Mio tenero invito rimane inascoltato, e così devo chiamare più forte, per renderMi percepibile agli uomini, devo lasciarli cadere nella tribolazione per poterMi poi manifestare attraverso il Mio aiuto, purché non si siano completamente allontanati da Me; devo insegnare loro a *pregare*, e ciò può ottenerlo soltanto la sofferenza, quando gli uomini si trovano in un basso grado di maturità e credono di poter percorrere la loro vita terrena senza di Me.

Essi devono riconoscere la propria impotenza, affinché si rivolgano a Me *invocando* l'aiuto, affinché Io li assista. Questo è lo scopo di ogni necessità e di ogni tribolazione che l'umanità deve sopportare. Io aiuto sempre quando una supplica sale a Me dal cuore; Io Mi prendo sempre cura dell'uomo che Mi riconosce e Mi chiede grazia, perché il Mio Amore non viene mai meno. Se però *una preghiera* sale davvero dal cuore, questo lo so soltanto Io, e non bado alle parole vuote, non bado alla *preghiera* che esige, ma desidero essere *pregato* con profondo amore per l'esaudimento di una richiesta, affinché il Mio Amore possa manifestarsi e diventare percepibile all'uomo.

Quando un cuore si rivolge intimamente a Me e Mi dimostra il suo amore vivendo per Me, allora anche il Mio Amore si manifesterà in esso, poiché stenderò le Mie mani sotto i suoi piedi, ed esso non avrà nulla da temere, perché sono Io stesso a guidare tutti gli avvenimenti secondo la Mia volontà. E anche se la volontà umana tende al contrario, la Mia volontà terrà lontano ogni cosa da un figlio terreno devoto a Me, affinché riconosca in Me il Padre amorevole e impari a confidare in Me, se la sua fiducia è ancora debole.

Quanto più minacciosamente il mondo si abbatterà sull'uomo, tanto più fiduciosamente egli dovrà rifugiarsi presso il Mio cuore paterno, e Io non deluderò la sua fede; voglio dargli la prova che la sua fede, da sola, può operare miracoli e che Io, quale Signore e Creatore dei Cieli e della Terra, posso dominare anche gli eventi terreni e indirizzarli su altre vie, se in tal modo posso aiutare un figlio terreno profondamente credente, se egli Mi ama e quindi Mi porta nel suo cuore.

Io desidero vedere instaurato questo intimo rapporto tra il figlio e il Padre, nel quale il figlio si avvicina in ogni momento al Padre con piena fiducia e Gli chiede protezione e grazia. Non sono le sole parole a dimostrare questo rapporto, ma unicamente il sentimento del cuore. E poiché amo le Mie creature, dove trovo l'amore in risposta al Mio

Amore, là sono sempre pronto a donare e a esaudire. E mai rimarrà inascoltata *una preghiera* che salga a Me dalla profondità di un cuore amante!

Perciò sperate, credete e non temete, perché Io, Padre vostro, vi proteggo e non vi abbandonerò mai! Tanto più vi sono vicino, quanto più vi sentite minacciati; e disperderò ogni tribolazione, …se confidate in Me con fede! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3427

(4 febbraio 1945)

"Una preghiera piena di fede sarà ascoltata, e Io vi aiuterò!"

(il Signore):

Una preghiera colma di fede compirà miracoli, se nella vostra angosciosa necessità la innalzerete a Me. E così possedete un mezzo che allontana ogni tribolazione. *Perché dunque volete essere ancora timorosi?* Infatti, una tale *preghiera* Io l'ascolto e l'esaudisco perché Mi è gradita. Credete in Me e nel Mio Amore, credete nella Mia Onnipotenza e *invocateMi*, e Io verrò in vostro aiuto perché non voglio che soffriate.

Tuttavia desidero essere riconosciuto da voi come il Padre dei Miei figli, e perciò voglio che con piena fiducia vi rivolgiate a Me con ogni vostra preoccupazione, affinché Io la tolga da voi. Ho infatti il potere di farlo e ne ho anche la volontà; posso aiutarvi e voglio aiutarvi, purché non vi allontaniate da Me, purché vi sentiate figli Miei e abbiate il desiderio di venire al Padre. E questa volontà la manifestiate attraverso *una preghiera* piena di fede.

Essere saldi in una fede profonda e chiedere la Mia grazia, la forza e l'aiuto: questo è lo stato che dovete raggiungere sulla Terra, che può rendervi capaci di ricevere uno sguardo nel regno spirituale, e questo stato vi procurerà anche l'esaudimento delle vostre richieste, perché allora sarete divenuti tali; così che Io posso dirvi: «*Chiedete e vi sarà dato*». Io stesso vi ho fatto questa promessa e la adempirò veramente, se Mi pregate nel modo giusto.

Una giusta preghiera deve elevarsi a Me in fiducia filiale; non dovete dubitare neppure per un istante che Io esaudirò la vostra richiesta.

Dovete rappresentarvi il Mio immenso Amore per voi e fondarvi saldamente su questo Amore, certi che esso non vi negherà nulla; ma la vostra *preghiera* deve riguardare anzitutto la salvezza della vostra anima e, sul piano terreno, solo l'allontanamento di gravi difficoltà; non dovete mai chiedere cose futili. Infatti, ciò di cui avete bisogno per la vostra vita terrena Io ve lo concedo se cercate seriamente il Mio regno. Se però vi trovate in difficoltà terrene, rifugiatevi con fiducia presso il Mio cuore paterno, e Io eliminerò ogni tribolazione.

Perciò non sarete mai soli, mai indifesi e abbandonati, poiché avete sempre *la preghiera*, se possedete la fede. E *una preghiera* che sgorga dal cuore troverà sempre il Mio compiacimento; e Io concedo il Mio aiuto al figlio terreno, spesso in modo meraviglioso, perché nulla Mi è impossibile, e quindi posso eliminare anche la più grave necessità, quando attraverso questa, …voglio dimostrare a un figlio terreno credente la forza della fede e della *preghiera*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3482

(17 maggio 1945)

"Quando avete bisogno forza, pregate Me!"

(il Signore):

Approfittate di ogni occasione per stabilire l'unione con Me attraverso *la preghiera* e una vita nell'amore, e non sarete mai privi di forza. In qualunque situazione della vita vi troviate, avete costantemente bisogno del Mio apporto di forza, e vi aprirete ad essa mediante *la fervente preghiera*. E quando opererete nell'amore, anche allora la Mia forza si riverserà su di voi, perché attirate a voi Me stesso, poiché Io sono l'Amore. Perciò non dovete temere né la debolezza né l'abbandono, finché opererete nell'amore e Mi *pregate*, finché *la preghiera* sale fino a Me dal vostro cuore; allora vi ascolterò e vi esaudirò come ho promesso. Credete e confidate in Me quando *pregate*, e l'adempimento della vostra richiesta vi sarà assicurato.

La Mia Volontà guida il vostro destino secondo la misura della vostra fede, e la Mia Volontà può allontanare bisogni e sofferenze in ogni tempo, ma il Mio Amore assiste sempre in modo evidente coloro che Mi appartengono, affinché riconoscano il loro Padre quando Egli si

manifesta. E a coloro che Mi appartengono annovero tutti quelli che si avvicinano a Me nella *preghiera*, che utilizzano ogni ora silenziosa per intrattenersi con Me, che spesso Mi inviano i loro pensieri, cercandoMi di propria iniziativa, il cui cuore anela a Me e alla Mia vicinanza.

A costoro vengo sempre in aiuto, affinché la loro fede divenga forte, affinché percepiscano sempre più chiaramente la Mia forza e Mi riconoscano in ogni avvenimento del loro cammino terreno. Il rimanere in costante unione con Me assicura loro la Mia protezione e il Mio aiuto in ogni tempo, poiché l'unione con Me li libera anche dai bisogni spirituali, perché il Mio Spirito può operare in loro. E il Mio Spirito li guida rettamente; il Mio Spirito indica loro ogni via, ogni parola e ogni azione, e perciò chi si unisce costantemente a Me può percorrere senza preoccupazioni il suo cammino terreno, perché Io prendo la sua mano e lo conduco, …e il suo cammino sarà benedetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3485

(22 maggio 1945)

"In ogni situazione della vita, rivolgetevi a Me e attendete il Mio aiuto"

(il Signore):

Rivolgete a Me tutte le vostre preoccupazioni, Io voglio ascoltarvi e aiutarvi. In tal modo Mi dimostrate la vostra fede in Me, se vi rivolgete a Me e Mi supplicate per l'aiuto, e se vi presentate a Me *pregando* umilmente, allora, così, manifestate la vostra impotenza, e Mi riconoscete come Padre dall'eternità, il Quale vuole aiutarvi e può aiutarvi. E se credete che il Mio Amore non vi lascerà nelle avversità, anche così posso aiutare, perché ho bisogno che crediate in Me, se la Mia forza deve poter essere attiva su di voi. E se ora Mi confidate le vostre preoccupazioni, come figli Miei, Io Mi prenderò cura come un Padre.

Perciò non siate impauriti o scoraggiati quando delle nuvole vi ombreggiano, ma sappiate che il Mio Sole di grazia vi splende sempre, e che voi non Mi *invocherete* mai invano! LasciateMi solo regnare, e attendete rassegnati nel luogo dove Io vi ho posto; non fate sorgere alcun dubbio in Me e nel Mio Amore, e badate solamente alla Mia Parola, la

quale vi dà conforto e forza in ogni situazione della vita, e niente potrà schiacciarvi di ciò che verrà su di voi.

LasciateMi parlare a voi con la Parola, connettendovi intimamente con Me; ma dapprima tenete il colloquio con Me, abbandonandovi all'effetto delle Mie parole, e ciò vi darà sempre ristoro e conforto, vi darà la risposta alle vostre domande, vi farà sentire la Mia presenza, e la vostra fede sarà rafforzata come vi ho promesso, perché la Mia Parola è benedetta con la Mia forza, …che affluisce a chiunque l'assimila con il cuore affamato quando desidera ascoltarMi. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3515

(16 agosto 1945)

"Chi prega in spirito e verità, sarà ascoltato dallo Spirito del Padre"

(il Signore):

Ogni *preghiera* che sale a Me in spirito e verità sarà esaudita. *Ma chi Mi prega in spirito e verità?* Il pensiero che sgorga dal più profondo del cuore e che ha Me come meta, garantisce *la vera preghiera*. Colui che parla con Me senza timore e senza riserve come il suo cuore gli suggerisce, che non Mi cerca lontano, ma Mi sente vicino a sé, che non recita *preghiere* formulate, ma i cui pensieri nascono da lui stesso, cioè salgono dal suo stesso cuore, che parla con Me senza menzogna e senza falsità, che quindi apre il suo cuore davanti a Me senza voler nascondere nulla, che così intrattiene con Me un intimo dialogo come un figlio con il proprio padre, costui Mi invia *la sua preghiera* in spirito e verità, perché la scintilla dello spirito in lui è già stata accesa.

Il suo spirito si è risvegliato alla vita, ed è questo spirito che pone nel cuore dell'uomo i pensieri intimi. Chi può *pregare* così a Me, è già sulla giusta via e sarà ulteriormente guidato rettamente dal suo spirito. Questa è *la preghiera* che Io desidero, per poterle prestare ascolto. Io non tengo conto delle preghiere recitate con le formule, perché non provengono dal cuore stesso e quindi non possono mai essere sentite così profondamente come può esprimere il linguaggio personale del cuore. Chi Mi adora deve *invocarMi* nello spirito, e la sua voce sarà udita dallo Spirito del Padre.

Chi Mi *invoca* deve lasciar cadere ogni barriera, deve presentarsi davanti a Me senza veli e parlare con semplicità e sincerità; non deve esserci neppure il più lieve pensiero non sincero; egli deve *pregare* nella più completa verità, poiché Io conosco ogni pensiero e nulla Mi rimane nascosto. Chi dunque Mi *prega* così, in spirito e verità, non ha bisogno di un luogo particolare per *pregare*; egli può sempre e ovunque rivolgere il suo spirito a Me, *pregherà* sempre "nella sua cameretta segreta", quando rientra in se stesso e cerca con il pensiero il contatto con Me, …e Io lo esaudirò!

E poiché Io attendo una tale *invocazione*, e a chi Mi *invoca* in spirito e verità gli sono sensibilmente vicino, egli avvertirà attorno a sé il Mio Spirito paterno, non rivolgerà *la sua preghiera* verso qualcuno lontano, ma parlerà con Me nella certezza che Io stesso sono presso di lui e lo ascolto. E ciò che Mio figlio chiede gli sarà concesso. Infatti il suo spirito gli indica come *pregare* rettamente, e questa *preghiera* riguarderà più il bene spirituale che quello materiale. Ma Io lo assisterò anche materialmente, perché egli sottomette la sua volontà alla Mia, non appena *prega* rettamente, cioè in spirito e verità. Egli conosce la meta della sua vita terrena e cerca di raggiungerla, perché la vera preghiera gli garantisce anche una conoscenza più elevata.

Chi Mi *invoca* come Io voglio essere *invocato*, non dovrà temere alcuna mancanza, ed Io, prima di tutto, provvedo al suo spirito, affinché la sua anima sia ricolma di conoscenza, affinché la sua anima non debba soffrire la fame spirituale. E allora costui saprà anche che la sofferenza del corpo non è inevitabile, che essa giova al bene dell'anima, e si sottometterà con devozione alla Mia Volontà. Nondimeno, lo condurrò anche attraverso la vita terrena senza danno, perché concederò a Mio figlio tutto ciò che gli è utile.

E così *una vera preghiera* garantisce anche l'esaudimento di richieste terrene, e mai *una tale preghiera* si perderà senza essere ascoltata. L'intimo desiderio di Me e del Mio aiuto, della Mia grazia e della Mia forza, dell'assistenza spirituale e terrena, sarà sempre appagato dal Mio Amore; poiché chi Mi *prega in spirito e verità* compirà la Mia Volontà, e a chi si sforza di compiere la Mia Volontà, …Io sarò un Padre amorevole sulla Terra e nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3558

(25 settembre 1945)

"Io esaudisco solo la giusta preghiera che sale dal più profondo del cuore"

(il Signore):

Desiderate da Me ciò che volete, Io ve lo darò, ma prima consultate sempre lo spirito che è in voi, se il vostro desiderio corrisponde alla Mia Volontà, se così facendo mettete forse in pericolo la vostra anima. E lo spirito in voi vi istruirà e porrà nel vostro cuore i pensieri giusti, cosicché affiderete interamente a Me l'esaudimento delle vostre richieste, e perciò sarete provvisti da Me secondo ciò che vi è utile. Io esaudisco *ogni preghiera* che sale dal più profondo del cuore, come vi ho promesso con le parole: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto*» [*Matt. 7,7*], ma *la preghiera* deve essere rivolta a Me nel modo giusto, e a ciò appartiene anche il completo abbandono alla Mia Volontà, altrimenti non è *una preghiera*, ma solamente una pretesa che non corrisponde alla Mia Volontà e il cui esaudimento non sarebbe per voi una benedizione.

Perciò, non appena rientrate in voi stessi e permettete al Mio Spirito di parlarvi, non appena vi arrenderete a Me senza riserve e Mi chiederete sostegno e forza, vi dimostrerò la Mia disponibilità ad aiutarvi, e il Mio Amore esaudirà la vostra richiesta proprio a motivo del vostro totale abbandono. Ogni *giusta preghiera* trova esaudimento, e se la vostra *preghiera* è giusta, questo ve lo farà sapere lo spirito che è in voi, purché gli diate la possibilità di farlo, ritirandovi nella solitudine e prestando ascolto ad esso, cioè chiedendoMi interiormente, nel pensiero rivolto a Me, se potete avvicinarvi a Me con la vostra richiesta. E lo spirito in voi guiderà i vostri pensieri come è giusto, e quando allora *pregherete*, …il Padre vostro nei Cieli vi esaudirà!

Innumerevoli *preghiere* salgono dalla Terra, e tuttavia solo poche raggiungono il Mio orecchio, perché gli uomini trascurano di consultare lo spirito che è in loro, perché credono di poter chiedere sempre ciò che manca al loro corpo senza pensare seriamente alla loro anima, e così non riconoscono quel bisogno come un'esortazione a lavorare per la maturazione della loro anima, e che perciò l'esaudimento della loro richiesta non sarebbe per loro un aiuto, anche se esteriormente potrebbe sembrarlo. Anzitutto deve essere stabilito l'intimo rapporto di un figlio con il padre, e solo allora *la preghiera* salirà a Me nel modo giusto,

perché il figlio sa che il padre esaudisce ogni richiesta che non gli arrechi danno.

Infatti, è il giusto rapporto che garantisce l'azione dello Spirito, perché il Padre non lascia il Suo figlio senza assistenza, ma lo istruisce e lo educa, e questo, …mediante il Suo Spirito. E un vero figlio rimetterà ogni cosa al Padre, confidando tuttavia senza alcuna preoccupazione di essere custodito nella Sua paterna protezione e di camminare sulla via giusta. E allora il figlio non Mi rivolgerà mai invano *una preghiera*; troverà esaudimento in ogni necessità del corpo e dell'anima, …come Io ho promesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3568

(5 ottobre 1945)

"Non siate ansiosi nelle vostre necessità, ma pregate intimamente Me!"

(il Signore):

E Io vi dico: *"È veramente meglio che vi rifugiate presso di Me nella preghiera, piuttosto che affannarvi con ansia per provvedere ai bisogni del corpo!".* Infatti, solo Io posso darvi ciò di cui avete bisogno, e solo la Mia Volontà è determinante per stabilire fino a che punto le vostre preoccupazioni terrene possano portarvi successo. Se invece *pregate*, orientate questa Volontà affinché vi venga concessa assistenza, e allora la giusta premura è questa*: quella che affidate a Me!* Certamente dovete adempiere ai vostri doveri sulla Terra, prendere sul serio il vostro compito e occupare fedelmente il posto in cui siete stati posti, ma dovete abbandonare ogni ansiosa preoccupazione per il futuro, perché: *potete forse assicurarvelo da soli?*

Se la Mia Volontà è contraria, vi sarete affannati invano; se invece la Mia Volontà vi concede ciò di cui avete bisogno, allora il vostro impegno sia rivolto a rendervi propizia questa Mia Volontà mediante una condotta di vita a Me gradita e attraverso l'unione con Me. Non dimenticate mai che avete un Padre amorevole che si prende cura dei Suoi figli, e cercate soltanto di essere accolti come Suoi figli. Un padre che ama i propri figli non li lascia mai a mani vuote, ma provvede a tutte le loro necessità e cerca di assicurare loro un'esistenza libera dalle preoccupazioni.

E così anche voi, quali Miei figli, siete sempre custoditi con la più fedele premura, e nulla vi mancherà, né spiritualmente né corporalmente. Tuttavia dovete darMi testimonianza della vostra figliolanza *pregando* intimamente Me, vostro Padre dall'eternità. Non preoccupatevi ansiosi, ma gettate tutte le vostre preoccupazioni su di Me, e il Mio Amore paterno le allontanerà da voi secondo la misura della vostra fede e della vostra condotta di vita. Perciò impegnatevi a vivere secondo la Mia Volontà, e la Mia Volontà vi sarà favorevole. Il Mio Amore si assumerà la cura del vostro bene spirituale e terreno, e voi potrete abbandonarvi a Me senza timore e senza affanni.

Chi invece si preoccupa con ansia, appartiene ancora al mondo; egli non riconosce ancora in Me il Padre al Quale potersi rifugiare in ogni necessità e pericolo, confida ancora troppo nelle proprie forze, e perciò è continuamente esposto a delusioni, a nuove difficoltà e a nuove preoccupazioni, finché non si ricorda di Colui che può liberarlo da ogni affanno, di Colui che desidera manifestargli il Suo Amore paterno, ma che vuole essere *invocato* con *la preghiera intima* e *fiduciosa*.

Pertanto, lasciate cadere tutte le preoccupazioni terrene, voi che volete essere figli Miei, e lasciate che Io mi prenda cura di voi. Pensate all'anima, considerate le sue necessità e cercate di porvi rimedio, e Io vi guiderò attraverso le difficoltà e i pericoli terreni, affinché sperimentiate la forza della fede e vi uniate sempre più intimamente a Me, …perché una fede forte è capace di bandire ogni necessità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3584

(21 ottobre 1945)

"Per avere la forza e la grazia, anche se siete imperfetti, pregate Me!"

(il Signore):

L'osservanza coscienziosa della Mia Parola è possibile per l'uomo solo quando egli implora la Mia grazia, quando è consapevole della propria debolezza e Mi chiede la forza. Con le proprie sole forze l'uomo non può fare nulla, poiché, quale essere imperfetto, è stato privato della forza; ossia, egli stesso si è reso privo di forza attraverso la sua antica caduta lontano da Me. E può rientrare in possesso della forza soltanto

quando sarà diventato perfetto, cioè quando si troverà nella più stretta unione con Me.

La vita terrena è certamente il mezzo per maturare, ma l'uomo rimane senza apporto di forza finché si trova ancora nello stato di imperfezione, e resterà imperfetto fino a quando non si sarà unito nuovamente a Me mediante una vita nell'amore e *nella preghiera*. Infatti, Io concedo forza e grazia anche all'imperfetto, non appena Me le chiede. Se l'uomo crede invece di poter vivere o agire bene senza riconoscerMi e senza implorare il Mio aiuto, è nell'errore, poiché persino le opere apparentemente buone che compie affonderanno più le loro radici nell'amor proprio, che non nel vero amore per il prossimo, che Io esigo come testimonianza dell'amore verso di Me.

Chi è capace di amare e compie buone opere spinto dall'amore per il prossimo, non Mi rifiuterà neppure nel suo cuore, poiché è già diventato simile alla Mia essenza, e in lui dimoreranno la sapienza e la capacità di riconoscere la verità. Egli possiederà già un certo grado di perfezione che gli assicurerà il Mio apporto di forza, e nei pensieri sarà pure unito a Me, riconoscendoMi quale Essere sommamente perfetto e il Creatore a Cui deve la propria esistenza, e che guida il suo destino. Infatti l'uomo amante porta in sé una conoscenza che il Mio Spirito gli trasmette sotto forma di pensieri.

L'uomo privo d'amore che invece permane solo nell'amor proprio, difficilmente adempirà i Miei comandamenti, anche se esteriormente vorrà dare tale impressione. Gli manca la forza, e ciò che compie sono opere di egoismo, non opere d’amore per il prossimo. Ogni essere umano ha bisogno di grazia e di forza finché vive sulla Terra, quando non si è ancora trasformato nell'amore, ma senza aiuto non può salire verso l'alto, poiché egli stesso, come essere spirituale, ha perduto lo stato di forza, credendo di potersi allontanare da Me. Ora però deve inevitabilmente ritornare a Me volontariamente, per poter ricevere nuovamente forza mediante la quale operare nell'amore.

L'uomo deve rivolgersi a Me nella *preghiera* e così piegare la propria volontà, avvicinandosi di nuovo a Me; allora Io gli farò affluire la forza, grazie alla quale potrà compiere opere che suscitano il Mio compiacimento, opere che egli potrà eseguire nell'amore, perché solo l'amore rende tali opere veramente preziose e gradite ai Miei occhi.

Ogni uomo deve avvalersi della Mia grazia, altrimenti rimarrà fermo al grado di sviluppo nel quale si trovava all'inizio della sua incarnazione come uomo. Le grazie gli vengono offerte, ma non sarà mai costretto né ad accettarle né a utilizzarle. La grazia più grande, però, è *la preghiera*: *la possibilità di entrare in contatto con Me per chiedere ciò che gli manca.*

Chi invece non Mi riconosce e perciò non *prega* Me, non può chiederMi aiuto e forza, quindi non dispone nemmeno della forza necessaria per la propria ascesa spirituale. Egli non potrà né operare nell'amore né giungere alla vera conoscenza, e la maturazione della sua anima sulla Terra non sarà possibile, poiché là dove Io non posso operare con la Mia grazia, vi è imperfezione, e l'essere rimane senza forza, …incapace di compiere qualcosa con le proprie sole capacità. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3597
(8 novembre 1945)

Pregare per l'illuminazione interiore, affinché si attivi lo Spirito di Dio

(da uno spirito-guida):

Ogni uomo può *invocare* la grazia dell'illuminazione interiore, e Dio provvederà a lui secondo il suo desiderio. Il retto modo di pensare e il retto comportamento sono le conseguenze dell'illuminazione dello spirito umano da parte di Dio; di conseguenza, anche la condotta di vita di colui che chiede la grazia dell'illuminazione interiore sarà conforme alla Volontà di Dio, perché quando lo Spirito di Dio determina il pensare e l'agire dell'uomo, questi compirà solo ciò che è buono, e non dovrà temere nulla di ingiusto. Tuttavia egli deve anche prestare attenzione alla voce interiore, deve abbandonarsi all'azione dello Spirito, cioè aprire il suo cuore per consentire ai pensieri che gli giungono dal buon mondo spirituale di esercitare la loro influenza su di lui.

È la volontà dell'uomo a determinare l'influenza che gli esseri spirituali possono esercitare su di lui. Se egli desidera essere illuminato da Dio, allora Dio gli porrà accanto anche degli esseri che guideranno rettamente il suo pensiero, purché egli non opponga loro resistenza. Una tale resistenza consisterebbe in una volontà ostinata che non vuole

lasciarsi guidare, che prima della richiesta di illuminazione interiore si è prefissata degli obiettivi, e che poi non sarebbe disposta ad abbandonarli per affidarsi senza riserve alla guida di Dio.

Chi chiede a Dio l'illuminazione dello spirito, deve essere pronto ad abbandonarsi senza la propria volontà alla Sua guida, deve ascoltare sempre interiormente e seguire solo l'impulso del cuore che lo spinge a fare, oppure a non fare una determinata cosa, e non appena aspira sinceramente a fare ciò che è giusto, deve lasciarsi guidare dal proprio sentimento, perché questo è la voce di Dio. Quanto più lascerà operare la propria volontà, tanto meno udibile diventerà la voce dello Spirito. Dio richiede la rinuncia alla volontà personale, quindi la sottomissione alla Volontà divina, affinché essa possa operare poi nell'uomo senza ostacoli, mediante il Suo Spirito.

Lo Spirito di Dio parlerà in modo chiaro e distinto a tutti coloro che si abbandonano incondizionatamente a Lui, che li guiderà attraverso ogni pericolo, dirigerà rettamente il loro pensiero, e ciò che essi faranno oppure tralasceranno, sarà conforme alla Volontà divina. Questo, certamente, non corrisponderà alle esigenze umane, i quali considerano utile soltanto il perseguimento di uno scopo prefissato, e che quindi stimolano l'attività della propria volontà ritenendo una mancanza rinunciare alla propria volontà.

Finché l'uomo si riterrà tanto forte da credere di poter dominare tutto con la sola forza della propria volontà, potrà certamente conseguire dei successi terreni, ma non potrà mai svilupparsi spiritualmente in modo progressivo, cioè, il suo pensiero e il suo agire non saranno sempre conformi alla Volontà di Dio, perché così trascurerà di chiedere lo Spirito di Dio, l'illuminazione interiore. Infatti, così, nel suo modo di pensare e di agire interverrà spesso anche la potenza contraria a Dio, poiché l'uomo presta facilmente ascolto alle insinuazioni degli esseri che sono sottomessi a tale potenza contraria, e la sua condotta di vita ne sarà conseguentemente influenzata.

Pertanto, *pregate* per la grazia dell'illuminazione interiore, *pregate* affinché in voi operi lo Spirito divino, e poi affidatevi ai pensieri che affluiranno in voi seguendo l'impulso del vostro cuore, e non dovrete temere di pensare o di agire in modo errato, perché Dio esaudirà una tale *preghiera*, ed Egli stesso opererà mediante il Suo Spirito negli uomini che si affidano a Lui, …così come Egli ha promesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3604
(16 novembre 1945)

"Pregate per una forte fede, e avrete in voi la Mia forza"

(il Signore):

«*E a ognuno sarà dato aiuto secondo la sua fede!*» [*Matt. 9,29*]

Gli uomini che lasciano parlare in sé il Mio Spirito, che quindi, mediante un'intima unione con Me cercano di unire la scintilla del loro spirito con lo Spirito del Padre, costoro sono nella fede, anche se in tempi di necessità terrena sono talvolta deboli, scoraggiati, e Mi implorano aiuto con timore. *La preghiera* rivolta a Me è un segno della fede; i bisogni terreni opprimono spesso il corpo in misura tale, da acquistare predominio sull'anima e sembrare quasi da sopraffarla. Allora l'uomo ne è timoroso e scoraggiato, ma la sua fede non è spenta, perché l'anima che una volta ha trovato Me, si rivolgerà sempre a Me nel bisogno, e così dimostrerà la propria fede, e a quest'anima Io verrò in aiuto.

È una fede debole quando l'uomo, nel momento del bisogno, dubita di Me e della Mia Potenza, quando è in pericolo di non attribuire più valore alle realtà spirituali e concedere al mondo maggiore potere e maggiori diritti. Allora la fede è seriamente in pericolo e Io non posso manifestarMi in modo evidente attraverso un aiuto prodigioso, perché costringerei l'uomo alla fede, e questo sarebbe dannoso per la sua anima. Invece, non appena l'uomo lotta ogni giorno per ottenere il Mio Amore paterno, non appena si raccomanda costantemente al Mio Amore e alla Mia Grazia e Mi espone nella *preghiera* tutte le sue preoccupazioni e necessità, allora egli vive in una fede profonda e deve solo cercare di ridurre al silenzio il più possibile il corpo, cioè prestare minore attenzione alle oppressioni terrene e abbandonarle a Me con piena fiducia.

Egli deve cercare di lasciar parlare soltanto l'anima, quindi di percepire attraverso di essa la voce dello Spirito, l'irradiazione del Mio Amore, che certamente le trasmetterà la forza necessaria per diventare padrone anche delle afflizioni del corpo. Infatti, a colui che crede sarà dato aiuto, perché Io non lascio i Miei nel bisogno quando Mi *invocano*

un aiuto. E quanto meno essi fanno caso alle sofferenze del corpo, tanto meno queste li opprimeranno; e la forza della fede è questa: *affidare a Me tutte le preoccupazioni terrene e attendere il Mio aiuto nella pace dell'anima.*

L'Amore per le Mie creature Mi induce a concedere loro continuamente aiuto, soprattutto quando si trovano in un bisogno spirituale. E il bisogno spirituale è tanto più grande, quanto più esse sono lontane da Me e quindi prive di fede. Allora il bisogno terreno deve gravare duramente su di loro affinché trovino la via verso di Me. Mentre, chi ha trovato Me, chi desidera consapevolmente il Mio Amore e quindi crede in Me, nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e nella Mia Onnipotenza, non ha più bisogno di mezzi educativi così duri come l'incredulo, e a lui posso avvicinarMi aiutandolo in ogni momento. E la sua sorte sulla Terra sarà più lieve, anche se non può essere completamente risparmiato dalle sofferenze a causa dei suoi simili e per la purificazione della propria anima. Tuttavia sono sempre pronto ad aiutare non appena il suo richiamo sale dal suo cuore fino a Me.

Perciò lasciate continuamente che il Mio Spirito vi parli, così che anche nelle necessità terrene ascoltate la voce dello Spirito in voi, cioè unitevi intimamente a Me nel pensiero e ascoltate la Mia voce, per consolarvi e trasmettervi forza, per restituirvi la pace interiore quando rischiate di perderla, e che vi darà anche consigli terreni quando ne avrete bisogno. Infatti, se rimanete uniti a Me, nulla potrà avvicinarsi a voi per danneggiarvi, perché la Mia vicinanza vi proteggerà sempre dall'azione delle forze delle tenebre, poiché dove vi è luce, non potrà mai esserci oscurità, e dove sono Io, il nemico della vostra anima non troverà mai accesso.

Imprimetevi profondamente che Io sono in grado di allontanare ogni necessità, e che, se lo credete profondamente e incrollabilmente, il Mio aiuto vi sarà sicuramente garantito. Lottate per una fede forte, *pregate* incessantemente per ottenerla, allora ogni bisogno terreno resterà lontano da voi, perché voi stessi potrete vincerlo con la Mia forza, …che una forte fede vi procurerà. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3616

(30 novembre 1945)

Nell'umile preghiera, chiedendo aiuto, l'uomo dimostra la sua fede

(da uno spirito-guida):

Non confidate troppo nelle vostre forze, ma chiedete con *un'umile preghiera* la forza e la grazia a Dio, affinché possiate adempiere il vostro compito terreno. Riconoscete le necessità del tempo presente, riconoscete il basso grado di maturità delle anime, e saprete che agli uomini mancano la forza e la grazia che vengono dall'alto, altrimenti non si troverebbero in uno stato spirituale così arretrato. Infatti, con la forza di Dio, l'uomo procede inevitabilmente verso l'alto. Chi invece confida eccessivamente nelle proprie forze, non si accorge di essere del tutto privo della forza necessaria per svilupparsi spiritualmente, poiché utilizza l'energia vitale di cui dispone continuamente durante la sua esistenza terrena, unicamente per la vita materiale. Gli manca però la forza spirituale, se non la richiede a Dio; e ciò presuppone una profonda umiltà e il riconoscimento della propria debolezza.

Al debole e all'umile, Dio va' comunque in aiuto; Egli lo fortifica e lo innalza verso di Sé. Chi invece si crede forte non tende le mani supplicando, non vedrà la mano del Padre che gli viene incontro, ma percorrerà la sua strada da solo credendo di poter raggiungere la sua meta senza alcun aiuto. Per cui la sua meta non è Dio, la sua meta non è la luce, il suo cammino lo conduce nelle tenebre, perché la Luce eterna non lo illumina, poiché la luce non può splendere dove non è desiderata.

Un desiderio sincero si manifesta invece unicamente nella *preghiera umile*, ed è solo quando l'uomo riconosce la propria insufficienza che diventa piccolo e umile. Se invece si sente grande e forte, si esalta; non riconosce se stesso e non sa nulla del suo stato di impotenza, che è conseguenza dell'antica ribellione a Dio. Lo stato di inconsapevolezza è anche uno stato di profonda arretratezza spirituale, che rende necessaria una grande sofferenza terrena affinché possa essere superata. Infatti, attraverso la sofferenza terrena, l'uomo impara spesso a riconoscere la propria debolezza; attraverso la sofferenza diventa piccolo e umile, e allora trova la via verso Dio, al Quale si sottomette umilmente nella *preghiera*, chiedendo aiuto.

Se la sofferenza terrena ottiene questo risultato, allora è stata una benedizione, e l'uomo renderà grazie a Dio per tutta l'eternità, perché gli è stato mostrato così chiaramente la propria debolezza, inducendolo a una *preghiera umile*. Infatti, soltanto la grazia che poi gli affluirà, renderà possibile la sua ascesa spirituale; ma essa è accessibile solamente a colui che la chiede con umiltà, aprendosi ad essa mediante *la preghiera*. Infatti, senza un apporto di forza spirituale, l'uomo non potrà mai elevarsi, per quanto potente e forte possa apparire sulla Terra.

L'anima rimane debole e incapace di svilupparsi se non le giunge aiuto dall'alto, poiché può essere aiutato solo chi desidera l'aiuto, altrimenti egli si svilupperebbe spiritualmente quasi per costrizione, il che sarebbe contrario all'Ordine di Dio, e ciò non potrebbe mai produrre qualcosa di perfetto. E finché gli uomini non riconoscono questa verità, finché non giacciono a terra tendendo le mani verso Dio, loro Padre dall'eternità, il flusso della forza e della grazia divine non può raggiungerli; e fino allora neppure la sofferenza terrena può essere alleviata.

Gli uomini potrebbero essere forti se facessero uso della forza proveniente da Dio, che è loro disponibile senza limitazioni; invece preferiscono seguire autonomamente le proprie vie, credono di possedere forza in se stessi e di essere capaci di superare tutti gli ostacoli della vita, e questa è l'eredità di colui che credette di poter vincere Dio, che si riteneva abbastanza forte da sottrarre a Dio la Sua forza e poterLo rovesciare. E finché l'uomo porta ancora in sé questa eredità, finché non riconosce che ogni forza deve affluirgli dall'eterna Sorgente della forza, rimarrà debole, nonostante sia cosciente della propria forza, ma non riuscirà a imporre nulla.

Egli deve prima giungere a uno stato di completa impotenza, affinché ciò lo conduca a riflettere, così da rivolgersi all'Origine della forza, alla Sorgente della forza dall'eternità, implorando e aspettando da Essa l'aiuto. Solo allora il suo cammino risalirà verso l'alto; solo allora si allontanerà da colui che si crede forte e che invece è completamente soggetto alla volontà di Colui che in Sé stesso è la Forza, …e che la distribuisce unicamente secondo il Suo sapiente giudizio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3660

(18 gennaio 1946)

"Dimostrate la forza della fede con una fervida preghiera, e avrete l'aiuto in ogni necessità"

(il Signore):

Di qualunque cosa abbiate bisogno, potete rivolgervi a Me chiedendo l'aiuto, anche quando l'esaudimento della vostra richiesta vi sembri impossibile. Solo allora riconoscerete la forza della fede, quando anche quella difficoltà verrà superata tramite una guida meravigliosa secondo la Mia volontà. Ciò che a voi appare impossibile, viene compiuto dalla Mia Potenza e dal Mio Amore, se attraverso la vostra *preghiera* Mi dimostrate una fede salda, se vi affidate a Me con piena fiducia.

Perciò rifugiatevi presso di Me per tutte le vostre necessità; esponetele a Me, liberatevi delle vostre preoccupazioni e dei vostri timori e *invocate* il Mio aiuto, e in verità non lascerò mai senza risposta il vostro appello, se nella vostra *preghiera* parlate con una fede profonda attendendo il Mio aiuto con il totale abbandono. Perciò non avrete più nulla da temere, purché crediate fermamente.

L'uomo profondamente credente Mi appartiene per l'eternità, egli appartiene alla Mia Chiesa, appartiene a coloro che non abbandono mai, ai Miei, che per questo godono costantemente della Mia protezione. Tuttavia, a motivo dei vostri simili e anche per voi stessi, vi mando ripetutamente delle prove e delle difficoltà terrene affinché possiate dimostrare la vostra fede, affinché i vostri simili trovino la via verso di Me e possano ricevere attraverso di voi la prova della forza della fede, affinché anch'essi imparino a credere e così venga alleviata i loro bisogni spirituali.

E sebbene tutto si svolga secondo il Mio piano stabilito fin dall'eternità, l'uomo credente non deve temere nulla, perché la Mia guida è meravigliosa, la Mia Potenza è immensa e il Mio Amore trova sempre una via d'uscita da qualsiasi necessità per i Miei. Ciò che è inevitabilmente necessario per l'intera umanità, ciò che viene considerata sofferenza e afflizione, può passare senza lasciare traccia accanto a colui che confida pienamente in Me; egli non ha bisogno di esserne colpito, anche se si trova nel mezzo di eventi che tutta l'umanità riconosce come

nefasti. Egli, infatti, cammina tenendosi alla Mia mano, e questa lo guida con sicurezza e senza danno attraverso ogni avvenimento.

Con una fede salda sarete capaci di vincere tutto, e né gli uomini né le forze spirituali potranno nuocervi, se cercate rifugio presso di Me con una fede incrollabile, se vi affidate a Me e vi abbandonate incondizionatamente a Me e alla Mia grazia. Io conosco la profondità della fede di ciascuno, e secondo la sua fede si sviluppa anche il suo destino terreno. Ma l'anima deve lottare per conquistare questa forte fede, poiché essa non può esserle data senza il suo contributo, senza il suo impegno e la sua *fervida preghiera*.

Chi lotta per una fede profonda e incrollabile, la raggiungerà certamente, perché *la sua preghiera* riguarda beni spirituali e non rimarrà inascoltata. Per questo motivo gli accadono continuamente eventi che devono rendergli *la preghiera* più intima, *una preghiera* che mira al rafforzamento della fede. E perciò potete rivolgervi a Me con tutte le vostre necessità e chiederMi di allontanarle, oppure di aiutarvi a sopportarle.

E in verità non vi deluderò. Sarò sempre pronto ad aiutarvi, affinché impariate a riconoscere Me, il Mio Amore e la Mia Onnipotenza, e affinché la vostra fede diventi sempre più profonda, fino a quando attraverserete la vita terrena completamente liberi dalle preoccupazioni, consapevoli della forza della fede e confidando sempre in Me. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3682
(10 febbraio 1946)

"Con la preghiera, Io esigo l'umiltà del cuore"

(il Signore):

Affinché *una preghiera* sia retta, è necessaria la vera umiltà del cuore; solo allora essa Mi è gradita, poiché l'umiltà nei Miei confronti è anche una prova dell'amore per Me, perché l'amore non vuole mai dominare, ma serve; e chi Mi *prega* con il sentimento dell'amore nel cuore, potrà presentarsi davanti a Me soltanto con umiltà. Allora Io ricambierò il suo amore e gli donerò la Mia grazia. Chi invece è privo

della giusta umiltà, rivolge a Me solamente un grido d'angoscia; egli Mi riconosce certamente nel suo cuore, ma non Mi ama, perché egli stesso non è ancora divenuto ‘amore’ e, poiché non manifesta amore verso il prossimo, non può ricevere da Me né amore né grazia. Questo è spesso anche il motivo per cui molte richieste rimangono inesaudite, poiché Io esigo l'umiltà del cuore, perché essa è la prova dell'amore per Me.

L'umiltà del cuore elimina ogni pensiero arrogante, elimina ogni comportamento privo d'amore, perché amore e umiltà camminano insieme e non sono mai, l'uno contro l'altra. Perciò un cuore umile Mi è gradito, e Io lo colmo di grazia e di amore. La profonda umiltà, tuttavia, non consiste nel comportamento esteriore dell'uomo, poiché questo Mi è sempre odioso. L'umiltà verso di Me si manifesta unicamente nella *preghiera*, mentre l'umiltà verso il prossimo, si manifesta nell'amore operoso che serve il fratello. I gesti esteriori, infatti, simulano spesso l’umiltà, mentre il cuore non la prova affatto, mentre Io guardo al fondo dell'anima, non Mi lascio ingannare dall'apparenza, e perciò il segno della Mia grazia si troverà raramente là dove esteriormente si vuole suscitare l'impressione dell'umiltà, dove i propri simili devono riconoscerla nei gesti, nell'atteggiamento o nelle parole dal suono umile.

Io guardo solo all'umiltà del cuore, e tengo in considerazione solo quegli uomini che, pur sapendo affermarsi esteriormente, non ostentano alcuna sottomissione. Chi perciò opera nel servizio amoroso verso il prossimo, non s’insuperbisce e rimane sempre servo del Signore, poiché adempie il Mio comandamento; egli fa ciò che il suo Signore gli ha ordinato, si sottomette alla Mia Volontà senza esservi costretto. E così, quando Mi rivolge *una preghiera*, anche la sua richiesta sarà quella di un servo verso il suo Signore oppure quella di un figlio verso il Padre, al Quale il figlio si affida con amore e profonda umiltà e Gli confida le proprie preoccupazioni. Egli non pretenderà, ma chiederà; e questo è un segno di umiltà, del riconoscimento di Colui che può esaudire la sua richiesta, un riconoscimento della Sua Potenza e del Suo Amore, e *la sua preghiera* non rimarrà inesaudita.

Pregate nel modo giusto e otterrete sempre l'esaudimento! Chiedete, ma non pretendete! Rimanete profondamente umili nel cuore affinché la Mia grazia possa riversarsi su di voi, e sappiate che Io non ho mai bisogno di alcun segno esteriore, poiché i segni esteriori non Mi sono

mai graditi, perché facilmente diventano un mantello dietro il quale si nascondono coloro che non sono sinceri fino in fondo, che vogliono ingannare e il cui cuore prova sentimenti diversi da quelli che appaiono all'esterno. Perciò non prestate attenzione a costoro e non imitateli, bensì servite il prossimo nell'amore, e sarete adornati dalla vera umiltà del cuore, quella che trova il Mio compiacimento e che Io posso ricompensare con abbondante grazia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3714

(15 marzo 1946)

"Pregate per avere la grazia e la forza da Me, per sopportare tutto"

(il Signore):

Se vi rivolgete intimamente a Me chiedendo l'afflusso di forza e grazia, le riceverete anche in misura illimitata, sebbene talvolta ciò non sia riconoscibile subito come aiuto immediato, perché la grazia e la forza toccano più l'anima che il corpo. Può accadere che un uomo, come tale, sia ancora esposto a tribolazioni che però l'anima non avverte così duramente, cosicché egli rimane calmo e ponderato anche nella più grande necessità, perché la sua anima è forte, e tuttavia la tribolazione fisica deve ancora essere superata. Perciò non sempre a un simile uomo tolgo tali sofferenze, ma gli do la forza per sopportare ciò che gli impongo; e uno così non percepirà nulla come molto gravoso, quanto un uomo senza fede che non desidera né chiede il Mio apporto di forza. Infatti, non è la sventura in sé a determinarne la gravità, bensì lo stato di colui che, se è privo di forza, percepisce ogni difficoltà come doppiamente pesante.

La Mia grazia e la Mia forza sono però costantemente a vostra disposizione e, se ne fate uso, anche la vita terrena più difficile diverrà per voi sopportabile e sarà sempre benefica per la vostra anima. Infatti il suo involucro verrà lentamente dissolto, ed è proprio questo che operano la Mia forza e la Mia grazia, poiché non appena l'uomo si unisce a Me, non appena si collega a Me mediante *la sua preghiera* per ottenere forza e grazia, Io stesso posso comunicarMi a lui sotto forma di apporto di forza; e nella stessa misura in cui posso operare sulla sua anima, diminuirà il suo desiderio per le cose materiali, poiché la forza della Mia

grazia spinge l'anima incontro allo spirito che è in lei e la distoglie dai beni materiali.

E proprio in questo si manifesta l'effetto della Mia grazia e della Mia forza: *nel rafforzare interiormente l'uomo, nel distaccarlo dal mondo esteriore, affinché egli cerchi il contatto con lo spirito in sé e così consegua un progresso spirituale, quando cerca di superare una necessità terrena con il Mio sostegno, mediante l'apporto di grazia e di forza.* Una tale richiesta non rimarrà mai inesaudita, poiché nessuno si allontanerà a mani vuote quando si avvicina a Me con questa supplica, e riconoscerà sempre quanto più forte sia diventato dopo *un'intima preghiera* rivolta a Me, anche se la necessità terrena non è ancora stata eliminata. Essa, infatti, da un lato ha lo scopo di far riconoscere all'uomo la sua debolezza e impotenza e spingerlo verso Colui che può eliminarle; dall'altro, deve anche rafforzare la fede, quando l'aiuto giunge in modo evidente dopo un fervente appello rivolto a Me.

Un'anima che tende verso di Me, trae sempre un vantaggio spirituale dalla sofferenza del corpo, perché si rifugia costantemente presso di Me e ogni *preghiera sincera* le procura forza e grazia, che poi operano secondo il proprio grado di maturità in modo visibile e percepibile anche dal corpo, oppure soltanto avvertibile dall'anima, come la Mia Sapienza e il Mio Amore ritengono opportuno. E Io non lascio senza forza nessuno che Me le chieda! Infatti, Io esaudisco ogni richiesta di beni spirituali e, quando ciò vi reca benedizione, esaudisco anche le richieste di aiuto terreno. E così, anche nella più grande necessità, potrete percepire la Mia presenza; non avrete bisogno di essere scoraggiati o smarriti, se vi affidate con fiducia al Mio Amore e alla Mia grazia, se volete avvalervi della Mia forza e lo testimoniate mediante un intimo colloquio con Me.

Io conosco tutte le vostre necessità, le vostre debolezze e i vostri dubbi; tuttavia voglio che ve ne liberiate nella *preghiera* rivolta a Me, affinché possiate anche rendervi conto quando essi vengono eliminati dal Mio Amore, dal Mio apporto di forza e di grazia, affinché impariate a riconoscerMi in tutto ciò che vi tocca. Io vi parlo attraverso la sofferenza, come pure, Mi faccio riconoscere attraverso l'aiuto. E se rimanete intimamente uniti a Me, nessuna tribolazione vi spaventerà, per quanto grande possa apparire, perché ogni misura di forza e di grazia vi è resa disponibile dal Mio Amore. Io mi prendo cura di voi fino alla fine

della vostra vita, corporalmente e spiritualmente, e se credete a ciò senza alcun dubbio, ogni timore di fronte a una grande necessità cadrà da voi, poiché la supererete sempre con la Mia grazia e con la Mia forza. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3734

(3 aprile 1946)

"Io prediligo la forma semplice della preghiera"

(il Signore):

A Me è gradita la forma semplice della *preghiera*. Se qualcuno Mi parla con parole e frasi ricercatamente costruite, non saprà esprimere quella profonda intimità, l'unica in grado di trovare la via al Mio cuore. Se invece *la sua preghiera* proviene dal cuore, essa sarà come una semplice manifestazione dei suoi sentimenti più profondi, e nella sua semplicità non mancherà il suo effetto, poiché una tale invocazione Io la odo in ogni tempo e la esaudisco. Io desidero *la fiduciosa preghiera* di un figlio al Padre, *una preghiera* schietta e senza artifici, che rallegra il Padre; mentre ogni discorso affettato nasce più dal pensiero dell'intelletto, che dal cuore, e pregiudica il rapporto di un figlio con il Padre.

Una preghiera devota è un tranquillo colloquio con Me in tutta umiltà e amore, nella fiducia del Mio costante aiuto e di una risposta amorevole. Una tale *preghiera* trova il Mio compiacimento, mentre delle *preghiere* formulate secondo uno schema, non ne tengo conto, poiché non sgorgano dal vostro cuore, e perciò non possono essere sentite come *una preghiera personale*. E non è la lunghezza di *una preghiera* ad accrescerne l'efficacia, ma soltanto l'intimità.

Voi dovete certamente «*pregare senza interruzione*» [*Lc. 18,1*], ma ciò non va inteso nel senso che dobbiate perseverare nella pratica di *lunghe preghiere* formulate, che davanti a Me non hanno il minimo valore, bensì dovete pensare a Me incessantemente e intrattenervi con Me in un continuo colloquio, e ciò Mi sarà gradito, poiché da questo potrete attingere grazia in misura inesauribile. Infatti, mediante una costante unione mentale con Me, vi aprite alla ricezione della Mia grazia, quando iniziate il vostro lavoro quotidiano con Me, quando Mi

chiedete consiglio in tutto ciò che fate, e quindi, per così dire, Mi lasciate costantemente dimorare accanto a voi mediante il vostro stesso desiderio: *testimoniarMi con il pensiero, unendovi costantemente a Me in preghiera!*

Il vostro cuore deve essere attivo, se Io stesso voglio agire su di voi e in voi; ma non potrete constatare alcun effetto da *una preghiera* recitata soltanto con le labbra, anche se vi dedicate per molto tempo, poiché allora Io non odo la voce di Mio figlio, per ottenere dal Padre solo ciò che desidera e chiede. E se vi sentite come Miei figli, anche la vostra *preghiera* sarà infantile e semplice; non avrete bisogno di formule predisposte per la *preghiera*, perché esse non vi daranno né conforto né forza, anzi, vi appariranno esse stesse come parole vuote. Infatti, il giusto rapporto con Me, vi suggerisce anche le giuste parole, come quelle che un figlio rivolge al padre, …e allora *la vostra preghiera* Mi sarà gradita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3778

(23 maggio 1946)

"Riannodate il rapporto con Me mediante l'intima preghiera, e rafforzerete la vostra fede"

(il Signore):

L'intimità della *preghiera* accresce la capacità di accogliere la Mia Parola, e così vi affluiranno in ogni tempo, forza e grazia, se *Mi pregate* in spirito e verità. E anche se spesso il mondo volesse porsi tra voi e Me come elemento di separazione, non sarà capace di sciogliere il legame che vi unisce a Me, come non potrà mai impedire a Me di avvicinarMi a voi mediante la Parola, finché non trascurerete di *invocarMi* per chiedere aiuto. Tuttavia devo esigere da voi *la preghiera* rivolta a Me, finché non possiederete una fede così forte che nemmeno il più grande pericolo terreno possa più distruggere la consapevolezza della Mia presenza.

Solo allora sarete legati a Me in modo indissolubile, mentre una fede debole allenta il vincolo, ed esso deve continuamente essere riannodato mediante *la preghiera*. Eppure vi do questa assicurazione: *esso non si spezzerà mai, perché Io conosco i Miei e li attiro a Me, finché saranno uniti a Me inseparabilmente, per l'eternità.* Ciò che ancora attende la

Terra è così immenso, che richiederà una grande forza di fede, se l'uomo vuole superarlo senza danno per la propria anima. E ogni situazione di necessità terrena è una preparazione per quel tempo che verrà inevitabilmente, secondo quanto vi ho annunciato.

Io impongo certamente all'umanità un grande peso da portare e acconsento che molta sofferenza si abbatta su di essa, ma conosco anche i risultati di tutto questo, e penso unicamente alla salvezza dell'anima degli uomini, ai quali voglio prestare aiuto nelle loro difficoltà spirituali. Perciò, pace e tranquillità scenderanno su di voi, se possedete una fede profonda, e neanche la più grande necessità vi spaventerà più, né vi renderà deboli.

Cercate di raggiungere questa fede! Cercate costantemente e senza tregua di stabilire il legame con Me! Non date troppa importanza al mondo e alle sue esigenze, ma immergetevi sempre più nella Mia Parola, e riceverete direttamente da Me la forza attraverso la Mia Parola! Lasciatevi nutrire e dissetare da Me, affinché siate pervasi di forza e non conosciate più alcuna angoscia, affinché viviate nella consapevolezza della Mia presenza e vi affidiate senza timore al Mio Amore e alla Mia Grazia.

Io conosco tutte le vostre necessità, conosco lo scoraggiamento delle vostre anime e l'angoscia dei vostri cuori, e valuto ogni cosa secondo la vostra volontà e secondo quanto essa è rivolta a Me; e conformemente a ciò, dirigo tutti gli avvenimenti, affinché tornino a beneficio della vostra anima. Non trascurate mai l'intimità della *preghiera*, cercateMi in ogni necessità e pericolo, e Io ascolterò il vostro richiamo e vi aiuterò. Infatti, dovete diventare Miei con ogni fibra del vostro cuore; dovete cercare la più intima unione con Me, affinché la vostra fede raggiunga una tale forza, da non temere più nulla, …qualunque cosa possa accadere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3780

(25 maggio 1946)

"InvocateMi nelle vostre necessità, e Io vi ascolterò!"

(il Signore):

Nell'unione con Me troverete quiete e pace interiore. Io dimoro costantemente presso di voi, ma per poterMi essere sensibilmente vicino, anche i vostri pensieri devono essere rivolti a Me; allora Mi percepirete e riceverete forza secondo le vostre necessità. Le sofferenze del corpo aiuteranno l'anima a liberarsi e a elevarsi verso sfere spirituali, e quando essa ritornerà sulla (dalla?) Terra, sarà fortificata e non temerà più alcuna necessità terrena. Infatti, se il Mio soffio l'ha sfiorata, è entrata nel flusso della Mia forza, …perché essa la desiderava, e la Mia forza è l'effusione di Me stesso. Io le sono vicino, e dove sono Io, ogni angoscia e ogni preoccupazione perdono il loro fondamento.

Unitevi più spesso con Me! Rendetevi ricettivi al flusso di forza del Mio Amore! Apritevi, e la Mia presenza diventerà per voi una consapevolezza che vi donerà pace interiore! Incessantemente vi affluisce forza attraverso la Mia Parola, e se vi attenete ad essa, potrete continuamente fortificarvi ogni volta che avete bisogno di forza. È Mia volontà che nelle ore della sofferenza vi ricordiate di Me, che Mi *invochiate* e che dal più profondo del cuore cerchiate l'unione con Me, affinché la Mia forza possa diventare efficace in voi, e allora vivrete nella fede in Me, nella Mia Potenza e nel Mio Amore; e allora vi sarà assicurato ogni aiuto!

InvocateMi nelle vostre necessità, e Io vi ascolterò; e non dubitate di questa Parola, perché ogni dubbio diminuisce l'afflusso della forza, e mediante i vostri dubbi ponete voi stessi dei limiti alla Mia azione su di voi. Credete che Io voglia aiutarvi e che possa aiutarvi, e chiedete questo aiuto, ed esso vi sarà dato in ogni necessità del corpo e dell'anima; e la vostra anima cesserà di tremare e di temere, troverà pace in Me, nella consapevolezza della Mia presenza e della Mia costante disponibilità ad aiutarvi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3784

(29 maggio 1946)

"Pregate e vivete nella fede, per essere benedetti nel tempo della tribolazione"

(il Signore):

Sperimenterete tutte le benedizioni della fede quando la tribolazione si abbatterà su di voi in tutta la sua durezza. Non scoraggiatevi, perché Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine; e in verità non potreste avere una protezione più grande, di quella che vi garantisce la Mia presenza. Cercate però già da ora di conquistare questa fede; *pregate* e vivete nell'amore, e la Mia presenza diventerà per voi una certezza, e allora sarete senza paura e forti. Ma la tribolazione è inevitabile, perché per innumerevoli uomini giungeranno gli ultimi giorni di vita, e si potrà portare ancora la salvezza alle loro necessità spirituali. Io devo colpirli duramente e in modo sensibile, se voglio conquistarli ancora per Me; perciò anche voi dovrete sopportare i giorni della sofferenza per amore del prossimo, ma sempre sotto la Mia protezione e superando ogni cosa con la Mia forza e la Mia grazia.

Quando però la grande tribolazione si abbatterà su di voi, non sarete più timorosi, purché siate disposti a credere fermamente, perché Io esaudisco *la preghiera del cuore* che tende all'acquisizione di una fede forte. E non appena Mi sentirete vicino, non avrete più paura; allora sarete forti e affronterete ogni lotta, sia terrena che spirituale, vale a dire: *contro il nemico delle vostre anime.* Perseverate e non temete, perché colui al quale ho promesso la Mia protezione, non lo abbandonerò mai, e vi guiderò con sicurezza attraverso ogni sofferenza e ogni pericolo.

Ogni giorno vi avvicina al grande avvenimento[1], il quale non si compirà per volontà degli uomini, ma unicamente per la Mia volontà. E anche se inizialmente l'afflizione sarà grandissima, essa giungerà al termine attraverso quell'avvenimento[1], ma ne farà subentrare un altro[2] di natura diversa. Tuttavia, anche questa potrete dominarla, se rimarrete uniti a Me e opererete e lavorerete con Me. Credete anzitutto nella Mia costante presenza presso i Miei, presso coloro che cercano di modellare la propria vita nell'amore secondo la Mia volontà! Credete alla Mia azione in voi e attraverso di voi, e una profonda calma vi pervaderà davanti a ogni sofferenza, anche la più grande, perché allora attingerete incessantemente la forza da Me, da Colui nel Quale credete. Non siate

timorosi e di poca fede, poiché così la vostra sofferenza diventerà ancora più grande; al contrario, banditela voi stessi mediante una fede salda!

Perciò *pregate* e vivete nell'amore, e la vostra fede si rafforzerà fino a raggiungere una forza che esclude ogni paura, perché vi sentirete sicuri e forti nella Mia presenza, e con la Mia forza supererete anche ciò che vi appare più difficile. Ben presto avverrà un cambiamento, ben presto trascorreranno i giorni; una tribolazione seguirà l'altra, e improvvisamente Io parlerò dall'alto, …come ho sempre e continuamente annunciato. Voi siete così vicini a questo momento, che in vista di esso, dovrete sopportare tutto con fermezza, perché queste sono le ultime tempeste prima della grande tempesta che passerà sulla Terra.

Ricordate che Io vi sono stato accanto come un costante Ammonitore e Avvertitore, e vi ho indicato questo tempo della tribolazione. Ricordate che anche questa grande tribolazione inizierà come vi ho annunciato, perché la Mia Parola è, e rimane, eternamente 'verità', e attingerete da essa la forza che sarà sempre e ininterrottamente a vostra disposizione, se la desiderate. Un padre non nega nulla ai suoi figli, perché li ama, li protegge in ogni necessità e in ogni pericolo. Così è anche il vostro Padre celeste, che vi ama ancora infinitamente di più, e perciò vi concede ogni protezione, corporale e spirituale, affinché un giorno possiate entrare senza danno nel Suo regno – Amen!

---

1 – 'grande avvenimento' : riferito alla caduta di un asteroide, profetizzato in Matteo 24,29: «*Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il Sole si oscurerà, la Luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei Cieli saranno sconvolte*», per fermare la guerra tra i popoli (BD 2361 – 2388a - 2568) [vedi il fascicolo n. 109 – L'avvenimento]

1 – 'un altro' : cioè un altro enorme 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo la Volontà di Dio, quale ultimo avvertimento prima del Giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza ed essere salvati dalla relegazione nella materia. [vedi il fascicolo n. 37 – "La catastrofe della natura"]

* * * * *

B. D. nr. 3927

(2 dicembre 1946)

"PregateMi con una salda fede, e sarete esauditi!"

(il Signore):

Tutto potete ottenere da Me, se soltanto credete in Me con fermezza e un'incrollabile fiducia. Infatti, se tenete davanti agli occhi il Mio immenso Amore per voi, saprete anche che Io non lascio inascoltata *nessuna preghiera*. Una fede salda in Me comprende però anche la piena fiducia in Me, comprende la certezza che, nella Mia sapienza, Io riconosco ciò che per voi è di benedizione e che non permetto vi accada alcun danno concedendovi qualcosa che non giovi alla vostra salvezza.

Perciò un uomo profondamente credente si abbandonerà a Me senza riserve, lascerà a Me la decisione su come voglio provvedere a lui, non pretenderà, ma Mi presenterà umilmente le sue richieste, anteponendo sempre la Mia volontà e si raccomanderà al Mio Amore e alla Mia grazia; e Io provvederò a lui in pienezza, sia fisicamente sia spiritualmente, e non lascerò mai che patisca la fame, perché Io non ignoro mai la *preghiera* di Mio figlio! Se però vi nego l'adempimento di una richiesta, non dubiterete del Mio Amore, perché è proprio il Mio Amore che vuol preservarvi da un male, e voi stessi non sarete in grado di riconoscere sempre quali effetti avrebbe l'esaudimento di una richiesta.

Perciò presentateMi con fiducia ciò che vi sta a cuore e lasciate a Me tutto il resto; allora il Mio Amore si prenderà cura di voi in un modo tale, che vi venga spianata la via verso di Me, affinché raggiungiate con sicurezza la vostra meta, affinché ritorniate come Miei figli nella Casa del Padre, per condurre una vita beata nell'eternità, ma utilizzando sempre e assiduamente la forza della *preghiera*. InvocateMi in ogni situazione della vita, rivolgetevi a Me quando siete nel bisogno, e ricordatevi di Me anche nelle ore della quiete e della pace.

Non dimenticateMi, affinché anch'Io non dimentichi voi! Ristabilite spesso il legame con Me attraverso *una preghiera fervente* e chiamateMi costantemente vicino a voi, perché allora fluirà su di voi una forza smisurata, se nel libero arbitrio Mi cercate, se i vostri pensieri sono rivolti a Me e il vostro cuore tende verso di Me. Trovate da voi stessi la via verso di Me e perciò percorrerete il ponte che Io ho gettato per voi

dalla Terra fino a Me. *Pregate*, perché nella *preghiera* la vostra anima si eleva nelle sfere di luce; nella *preghiera* percorrete il ponte verso di Me; nella *preghiera* il figlio si presenta al Padre e stabilisce egli stesso quel rapporto di figlio con il Padre, che è la Mia volontà. E quando vengo chiamato come Padre, quando un cuore filiale batte per Me, Io esaudisco ogni supplica, perché non deludo i Miei figli che si rivolgono a Me con piena fiducia. E il Mio Amore si comunica a loro; il Mio Amore distribuisce doni senza misura; il Mio Amore provvede al figlio in modo spirituale e materiale, e mai più esso dovrà soffrire alcuna necessità, purché chieda davvero come un figlio, cioè elevi a Me *la sua preghiera* nello spirito e nella verità.

Utilizzate tutti la grazia della *preghiera*, perché nella fede profonda e viva in Me e nel Mio Amore potete ottenere ogni cosa. Tuttavia non pretendete e non lamentatevi né mormorate, se apparentemente non esaudisco *la vostra preghiera*, perché allora il Mio Amore paterno vede per voi soltanto un danno nel concedervi ciò che chiedete e, per preservarvi da esso, Mi astengo dal concederlo. Chi invece sottomette sempre la propria volontà alla Mia, non sarà mai deluso, perché *la sua preghiera* è quella giusta, gradita a Me, …quando aggiunge a tutte le sue richieste queste parole: «*Padre, sia fatta la Tua volontà!*» – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3992

(5 marzo 1947)

"Stabilite la giusta connessione vivente con Me, tramite la giusta preghiera"

(il Signore):

La connessione vivente con Me viene stabilita mediante *l'intima preghiera*. Tuttavia, per poter *pregare* nel modo giusto, cioè con intimo amore per Me, l'uomo deve credere in Me come nel suo Padre dall'eternità, il Quale, poiché è l'Amore stesso, si rivolge a ogni Sua creatura quando essa Lo *invoca*. Inoltre, deve credere anche nella Mia Potenza, altrimenti non Mi chiederebbe aiuto nelle necessità del corpo e dell'anima. La fede nel Mio Amore e nella Mia Onnipotenza rende l'uomo confidente e fiducioso, ed egli cerca il collegamento spirituale con Me; il suo cuore si apre a Me perché desidera accoglierMi, e così Io

divengo vivente nel suo cuore, cioè egli è consapevole della Mia presenza quando Mi *prega* in spirito e verità in modo filiale e umile, ed è comunque, fiducioso nell'aiuto.

È sempre *l'intima preghiera* che fa stabilire il collegamento con Me, è sempre il figlio terreno che *prega* che riceverà dei beni terreni oppure spirituali, secondo ciò che Io considero salutare per lui. Quanto più consapevolmente viene coltivata questa unione con Me, tanto più potentemente l'uomo potrà operare sulla Terra, ed egli non si sentirà più debole, perché la Mia vicinanza gli insegna altrimenti, la Mia vicinanza gli dona la consapevolezza della forza e della grazia, che hanno origine da Me. L'uomo non deve mai immaginare che Dio debba essere cercato lontano, e che Egli, quale Spirito, non si unisca agli uomini sulla Terra.

Io stabilisco questa unione in ogni momento, perché ho posto a ogni creatura come meta finale, l'unione con Me, e quindi accolgo immediatamente ciò che, per libera volontà, cerca di avvicinarsi a Me, e la libera volontà si manifesta nella *preghiera*, poiché mai l'uomo viene costretto a *pregare*. *La preghiera* che sgorga dal cuore è sempre un volontario unirsi a Me, è fondata sulla fede in Me e nel Mio Amore, e il sicuro effetto di *una giusta preghiera* è l'apporto di forza per l'anima, perché il collegamento con Me deve manifestare un effetto, dato che la Mia vicinanza comporta sempre un accresciuto grado di maturità; e questo non sarà percepito sempre dal corpo, ma certamente dall'anima, che così raggiungerà la meta.

La connessione vivente con Me è il mezzo più sicuro per diventare perfetti, poiché, chi riceve la Mia forza, avanza anche verso l'alto; Io lo attiro a Me perché egli tende verso di Me, e ciò che una volta afferro non lo lascerò mai più in eterno. Chi *prega* in modo da parlare con Me nel cuore, sarà anche in grado di udirMi, perché Io rispondo a tutte le sue parole e a tutti i suoi pensieri, non appena egli lascia parlare Me, cioè ascolta ciò che Io voglio dirgli.

Chi si unisce intimamente a Me presta attenzione anche alla Mia voce, egli desidera chiarimenti, e Io li do a Mio figlio, perché li chiede al Padre. Io mi prendo cura di lui corporalmente e spiritualmente, cioè esaudisco la sua supplica terrena e non lo deludo negandoMi a lui, così come considero anche il suo stato spirituale e provvedo il figlio di ciò che gli manca, quel bene spirituale che giova alla sua anima, poiché Io

amo i Miei figli, …e mi prendo cura di tutti coloro che si uniscono a Me nella profonda fede! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4104

(13 agosto 1947)

"Affidatevi a Me nella preghiera, e poi badate alla voce del cuore"

(il Signore):

A voi che amo perché tendete a Me, porrò nel vostro cuore, come intima percezione, ciò che dovete fare e ciò che dovete evitare, e quando vi affidate a Me nella *preghiera*, quando Mi esponete ciò che vi opprime o ciò che occupa i vostri pensieri, lo sentirete nel cuore; e ciò verso cui vi sentirete spinti o ciò che desidererete, fatelo, e sarà giusto ai Miei occhi. Se vi raccomandate a Me nella *preghiera*, non potrete più peccare, perché allora non permetterò più il peccato. Se chiedete la Mia protezione, Io ve la concederò, e potrete affidarvi serenamente alla voce del cuore, cioè fare ciò che il vostro cuore desidera.

Io sono vostro Padre, voglio che veniate a Me con piena fiducia, e voglio veramente prenderMi cura di voi come un padre amorevole; voglio darvi ciò che vi rende felici, purché non vi sia di danno. E poiché voi stessi non potete valutare ciò che è bene per voi o ciò che è nocivo alla vostra anima, rivolgetevi a Me, donatevi completamente a Me, esponeteMi le vostre necessità, siano esse spirituali o terrene, e Io vi risponderò, cioè porrò la Mia volontà nel vostro cuore, affinché desideriate ciò che è giusto e poi possiate realizzarlo.

E così potete venire a Me con ogni vostra richiesta, e non rimarrete mai senza risposta, perché questa la porrò nel vostro cuore. Dovete però prestare attenzione alla voce del cuore; dovete sapere che ogni impulso interiore è sempre l'influenza di forze che cercano di indurvi a fare o a non fare qualcosa. Le forze delle tenebre vorranno spingervi al peccato; le forze della luce vi guideranno ad agire in modo gradito a Me. Lasciate che le forze della luce esercitino la loro influenza su di voi, e allora non potrete peccare. E a queste forze affidatevi ogni volta che cercate il contatto con Me nella *preghiera*, quando intrattenete un dialogo con Me e Mi chiedete consiglio in tutte le vostre necessità.

Io amo le Mie creature e ho come unico scopo la salvezza delle loro anime. E laddove questa non sia in pericolo, concedo loro ogni cosa, anche delle gioie terrene, purché non ostacolino l'aspirazione spirituale. Tuttavia voglio essere sempre la vostra guida; dovete lasciare sempre a Me la decisione e, dopo *una preghiera fervente*, interrogare il vostro cuore, …ed esso vi guiderà veramente sulla retta via! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4363
(4 luglio 1948)

Invocare Gesù, il Portatore della croce, lo stesso Padre eterno

(da uno spirito-guida):

Colui che si lasciò inchiodare sulla croce rivolge tutto il Suo Amore agli uomini che Lo *invocano* chiedendo aiuto. Egli non lascerà nessuno nel bisogno, perché vi ha rivolto queste parole: «*Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e stanchi, e vi ristorerò*» [*Matt. 11,28*]. Egli vi aiuterà a portare la croce, prenderà su di Sé il vostro peso, vi starà accanto con il consiglio e l'aiuto, se credete in Lui e nel fatto che Egli è morto per voi, che ha sofferto affinché voi non abbiate a soffrire.

A Lui dovete rivolgervi, perché Egli stesso vi chiama con le parole: «*Venite a Me*...». Egli vi promette il Suo aiuto, la Sua consolazione e il Suo sostegno; perciò rispondete a questo invito e accettate la Sua offerta d'amore. In verità, Egli non vi lascerà implorare invano; nelle difficoltà e nelle sofferenze sarà il vostro Consolatore e toglierà dalle vostre spalle il peso che vi opprime, perché vi ama! Il Suo Amore è immutabile; è un Amore divino che non conosce limiti. Egli non misura secondo il criterio degli uomini, ma non conosce alcuna misura; dona là dove viene richiesta soltanto la Sua grazia, e al Suo Amore potete affidarvi senza timore.

Perciò dovete rivolgervi sempre a Lui quando avete bisogno di aiuto, poiché Egli e il Padre sono una cosa sola; il Padre dall'eternità ha scelto il Suo involucro come dimora, e si è unito a Lui per sempre! E così, quando *invocate* Gesù Cristo, *invocate* il Padre; *invocate* il più potente Spirito dall'eternità, Colui che veramente può compiere ogni cosa per voi e che vuole anche compierla, per testimoniarvi il Suo amore e la Sua potenza. Egli si è incarnato nell'Uomo-Gesù; Egli stesso vi ha rivolto per

mezzo Suo le parole: «*Venite tutti a Me*». Perciò ogni *invocazione* che rivolgete a Gesù Cristo, il Portatore della croce, è rivolta allo stesso Padre eterno. E dunque, non farete mai una richiesta errata, pregandoLo, e per amore di Gesù Cristo vi sarà prestato aiuto in ogni necessità spirituale e terrena.

Dovete *pregare* nel Suo Nome, perché il Suo Nome è benedetto per tutta l'eternità, e chi pronuncia il Suo Nome con profonda devozione, sentirà su di sé anche la benedizione di quel Nome. A lui verrà portato aiuto, a lui sarà concesso ciò che chiede a Dio in virtù del Suo santo Nome. Perciò *invocateLo* quando siete nel bisogno, ricordate le Sue parole e attenetevi ad esse, sapendo che furono pronunciate nell'amore e che nell'amore vengono mantenute; poiché la Sua promessa è anche questa: «*Se chiederete al Padre nel Mio Nome, Egli ve lo concederà*» [*Gv. 16,23*]. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4372

(11 luglio 1948)

Pregate nella piena fiducia che vi aiuterò, e concludete così: "Padre, sia fatta la Tua volontà"

(il Signore):

Nessuna *preghiera* è vana quando sale a Me nella piena fiducia nel Mio aiuto. Infatti, questa fiducia testimonia la fede nel Mio Amore e nella Mia Potenza, e l'uomo con una tale *preghiera* ha anche stabilito con Me il giusto rapporto; egli si avvicina a Me come un figlio a suo padre. E poiché un padre non si nega mai a suo figlio, a meno che il figlio non chieda qualcosa che gli sia del tutto nocivo; allora il padre lo proteggerà, ma al tempo stesso lo istruirà, affinché il figlio non rimanga deluso nella sua fiducia.

L'istruzione avviene nel modo seguente: nell'uomo sorgono spontaneamente delle riserve sul fatto che *la sua preghiera* sia davvero appropriata; egli stesso dubita di avere il diritto di formulare una tale richiesta, e allora un vero figlio aggiungerà sempre alla *sua preghiera*: "*Padre, sia fatta la Tua volontà*!". E Io gli concederò ciò che gli è utile e realizzerò la sua richiesta in un'altra forma, poiché il Mio Amore vuole donare e rendere felici quando vengo *invocato* nel modo giusto.

E perciò dovete cercare sempre di accrescere la forza della vostra fede, perché allora vi sarà garantito l'esaudimento di ogni richiesta. Una fede più forte sarà sempre accompagnata da una più intensa attività d'amore; e una più intensa attività d'amore assicura una maggiore conoscenza, e così l'uomo si troverà nella conoscenza e nella verità, non chiederà nulla che gli sia dannoso, e quindi troverà sempre esaudimento, perché crede.

Sappiate, che non potete che trovarvi nel giusto modo di pensare quando, attraverso l'amore, disponete di una fede autentica, e in questo stato elevate a Me *una preghiera*. Perciò, ricordate la Mia promessa: «*Chiedete e vi sarà dato; bussate e vi sarà aperto*...» [*Matt. 7,7*], e in ogni momento potrete esporMi le vostre necessità come veri figli, …e Io non deluderò mai la vostra fede! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4388

(28 luglio 1948)

"In ogni necessità della vita, pregate Me, ed Io vi ascolterò"

(il Signore):

Confidate sempre nel Mio aiuto quando vi trovate in una necessità spirituale o terrena; Io sono sempre pronto quando Mi chiamate, se con il pensiero vi soffermate sul fatto che Io vi sto preparando per il tempo della vostra attività per Me. Questo pensiero vi darà spiegazione in ogni situazione della vita, poiché vi saranno richieste grandi esigenze che potrete adempiere solo con il Mio aiuto, e perciò dovrete cercare sempre il legame con Me.

E dovete imparare questo: *rivolgere costantemente a Me i vostri pensieri anche quando vivete nel tumulto del mondo, quando attrattive di ogni genere oppure tribolazioni e oppressioni vi si avvicinano.* Dovete imparare a raccogliervi, affinché la vostra anima possa elevarsi per breve tempo nel regno spirituale, per attingervi sempre nuova forza. Dovete imparare a pronunciare in ogni momento una breve e *fervente preghiera* che, sorgendo dal cuore, giungerà sempre alle Mie orecchie.

Mai il mondo terreno deve diventare più forte del regno spirituale; a questo dovete educarvi, se volete servirMi consapevolmente ed essere attivi per Me. Perciò vi si avvicinano anche tentazioni di ogni genere alle

quali dovete resistere, che non devono allontanarvi da Me. Con Me potrete superare ogni cosa, ma senza di Me il mondo vi incatena di nuovo a sé, ed esso vi vince. Chi invece si affida a Me in ogni momento, non ha bisogno di temere di diventare vittima del mondo, perché su di lui tengo la Mia mano paterna protettrice, e ogni tentazione servirà soltanto a rafforzare la sua volontà.

Io vi esorto continuamente tramite la Mia Parola a cercare rifugio presso di Me e nel regno spirituale, dove vi verrà accordato sempre un aiuto secondo le necessità terrene e spirituali, …purché crediate, perché Io non lascio i Miei servitori sulla Terra nelle loro necessità. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4389

(29 luglio 1948)

"Utilizzate la forza della preghiera, ma prima: abbiate fede!"

(il Signore):

La forza della *preghiera* viene utilizzata troppo poco, perché voi uomini non avete una fede autentica e perciò potete sperimentarne troppo poco la sua potenza. Voi potreste chiedere e ottenere tutto, se credeste, se Mi presentaste le vostre richieste senza alcun dubbio e attendeste con piena fiducia il loro adempimento. *La preghiera* è il ponte verso di Me che Io stesso ho costruito per voi, e che potete percorrere in ogni momento per giungere a Me. Una giusta *preghiera*, *una preghiera* nello spirito e nella verità, troverà sempre ascolto e non resterà senza effetto, e la forza della vostra fede vi garantirebbe anche il sicuro esaudimento; perciò l'adempimento delle vostre richieste non dipende dalla Mia volontà, ma soltanto dalla forza della vostra fede, e quindi siete voi stessi a determinare fino a che punto *la vostra preghiera* sarà esaudita.

Ve lo ripeto continuamente: *rivolgetevi a Me in ogni vostra necessità, e così potreste davvero avere un'esistenza terrena molto più facile, se voleste fare un miglior uso della forza della preghiera*. Se invece recitate *le preghiere* così come spesso vi viene insegnato, potrete *pregare* continuamente e tuttavia attendere invano l'esaudimento delle vostre richieste. Allora *la vostra preghiera* non raggiungerà il Mio orecchio, perché non è *una vera preghiera*, le manca la forza della fede.

Allora Io non potrò operare con la Mia potenza, perché Io stesso vi ho insegnato la vera fede, Io l'ho posta come condizione affinché *le vostre preghiere* vengano esaudite; e non posso liberarvi da questa condizione, devo esigere la fede in Me e nel Mio operare, altrimenti Io stesso verrei meno alla Mia legge dall'eternità, altrimenti non potrei neppure parlare della forza della fede.

Voi potreste ottenere qualsiasi cosa, e avete solo bisogno di provare; ma prima dovete conquistarvi una fede profonda, dovete essere interiormente così convinti, da sapere che non farete mai una richiesta sbagliata, così che Io possa aiutarvi e voglio aiutarvi. E soddisferò ogni vostra richiesta terrena, …se *pregate* nel modo giusto, nel credere che Io vi conceda ciò che non è di danno alla vostra anima, e se siete pienamente convinti che Io vi darò solamente ciò che vi è utile, perché vi amo! Dovete quindi, anche saper rinunciare, quando il Mio Amore vi nega qualcosa, e anche questa disposizione d'animo deve far parte di *una vera preghiera*; allora *la vostra preghiera* diventerà giusta, e potrete contare sempre sull'esaudimento delle vostre richieste, perché Io stesso vi ho dato questa promessa: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto*». – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4393

(3 agosto 1948)

Pregare Dio con piena fiducia come i figli parlano al loro padre

(da uno spirito-guida):

Se Dio non esaudisce la vostra richiesta e non ottenete ciò che domandate, allora non avete *pregato* nel modo giusto, e perciò dovete *invocarLo* ancora una volta ed esporGli la vostra necessità, …quando chiedete di essere liberati dalla sofferenza. Infatti avete solo bisogno di credere che Dio non vi lascerà senza aiuto, e allora vi sarà prestato l'aiuto. È sempre una mancanza di fiducia, quando la fede non è abbastanza profonda, che perciò Dio non può ascoltare il vostro richiamo, cioè non può prestargli attenzione, affinché possiate riconoscere ciò che vi manca. Egli allontanerà da voi ogni necessità spirituale e terrena, se *la vostra preghiera* giunge a Lui nello spirito e nella verità, se Gli parlate con fiducia come i figli parlano al padre, e Gli

esponete le vostre necessità. Se vi trovate in questo giusto rapporto con Lui, allora vi è assicurato anche l'esaudimento di ogni richiesta.

Un vero figlio lascia al padre il modo di prestargli aiuto, sapendo che la sua sapienza e il suo amore faranno sempre ciò che è giusto per il figlio; perciò all'uomo basta la richiesta di aiuto, e non deve preoccuparsi di come questo gli verrà concesso. Allo stesso modo anche Dio eliminerà la sofferenza dell'anima quando ciò sia opportuno, poiché la sofferenza spirituale è una sofferenza che non riguarda le cose materiali terrene, ma lo stato dell'anima, il corretto impiego e la giusta valorizzazione dei doni spirituali.

Sentimenti di angoscia e crisi di fede sono spesso permessi da Dio, per condurre l'uomo verso un progresso spirituale, e quindi sono temporaneamente una benedizione. Eppure, anch'essi possono essere allontanati mediante *una fervente preghiera*, perché Dio non nega mai il Suo aiuto all'uomo che, come un figlio, cerca rifugio presso di Lui. Affidatevi dunque a Lui con piena fiducia, e attendete con fede che venga rimosso ciò che vi opprime, e non sarete delusi, …perché Dio non lascia andare perduta nessuna fede quando è profonda! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4461

(15 ottobre 1948)

"La preghiera vi collega al mondo spirituale, al ponte verso di Me!"

(il Signore):

La via che conduce a Me può essere percorsa in ogni momento, e a nessuno sarà impedito di cercare la Mia presenza. Io stesso l'ho costruita per voi; Io ho colmato l'abisso fra voi e Me, perché non voglio rimanere separato da voi in eterno, e anch'Io vi vengo incontro a metà strada, ma dovete avere voi stessi la volontà di giungere fino a Me, e sarete indicibilmente beati quando avrete raggiunto la meta, che da dove vi trovate ora non potete ancora contemplare in tutta la sua magnificenza, ma che deve essere gloriosa già per il fatto che è il Mio Regno e che, per entrarvi, dovete lasciare dietro di voi tutto ciò che è terreno.

Il ponte verso di Me è la *preghiera*, è il passaggio dei vostri pensieri dal mondo terreno al mondo spirituale; che sia una silenziosa *invocazione* rivolta a Me o un sostare dei vostri pensieri in sfere non

terrene, in ogni caso è una ricerca del Regno che non è di questo mondo. In tal modo voi cercate di riconoscere Me, e la vostra volontà è diretta verso di Me; così avete messo un piede sul ponte sul quale potrete camminare ormai senza sosta, tenendo sempre Me davanti agli occhi come vostra meta. E Io riconoscerò la vostra volontà e vi verrò incontro, perché ogni anima che liberamente si rivolge a Me, è per Me motivo di gioia.

Quando *pregate* con un intimo raccoglimento e siete divenuti consapevoli della Mia presenza, vi siete avvicinati molto a Me; l'abisso fra voi e Me si è ridotto sempre più, e la Mia mano può tendersi verso di voi, guidandovi e attirandovi. E se giungete persino a percepire la Mia voce, allora siete ormai prossimi alla meta. Con insistenza vi esorto: *fate uso della preghiera, del ponte che Io vi ho costruito! Unitevi spesso a Me con il pensiero, finché non desidererete percorrere più nessun'altra via che questo ponte che conduce a Me, finché solo questa meta vi apparirà degna di essere desiderata, finché la vostra anima avrà riconosciuto la sua vera Patria e ad essa avrà rivolto ogni sua nostalgia!*

Pregate in spirito e verità! Riconoscete davanti a Me la vostra debolezza e chiedeteMi grazia e forza per il lungo cammino che dovete percorrere fino al raggiungimento della meta. E quando Mi avrete chiamato secondo il vostro desiderio affinché Io vi venga incontro, allora il cammino non vi sembrerà più né lungo né gravoso, la distanza diminuirà sempre più, il ponte sarà presto attraversato e voi camminerete in regioni che vi appariranno incantevoli. Allora sarete già nel Mio Regno, sebbene il vostro corpo si trovi ancora sulla Terra. Invece la vostra anima dimorerà già nelle altezze; essa avrà raggiunto la sua meta, avrà trovato Me e non Mi lascerà più, non rinuncerà mai più a Me. Il figlio avrà ritrovato la via della casa paterna, perché ha fatto uso del ponte che il Mio Amore ha costruito per tutti i Miei figli sulla Terra, …affinché possano diventare beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4483

(10 novembre 1948)

"Pregate nello spirito e nella verità, o attenderete invano lo Spirito"

(il Signore):

Potrete udire la voce dello Spirito in voi solo dopo aver aperto il vostro cuore mediante *una preghiera intima*, e questa *preghiera* deve essere rivolta a Me nello spirito e nella verità, altrimenti Io chiudo il Mio orecchio e voi attenderete invano l'illuminazione divina. Questa è una Legge che deve essere adempiuta, ma che non sempre è stata osservata là dove l'illuminazione dello Spirito era necessaria per essere istruiti nella pura verità. Chi, come maestro e guida, è responsabile delle anime di coloro che istruisce, deve anzitutto essere egli stesso nella verità e, mediante un'intima unione con Me, rendere possibile il fluire della verità. Egli deve sapere che Io e la verità siamo una cosa sola, che quindi la verità non può essere ricevuta senza di Me, e che il legame con Me deve essere stabilito prima, poiché altrimenti non può essere raggiunto nemmeno il legame con la verità.

Inoltre, il legame con Me dipende dalla libera volontà, e l'uomo deve quindi rivolgersi spontaneamente a Me, il che avviene mediante *una preghiera intima*, mediante *la preghiera* nello spirito e nella verità. Chi *prega* in questo modo, udrà anche la Mia voce; i suoi pensieri saranno guidati in modo tale da muoversi nella verità, anche se la Mia Parola non gli è udibile come suono a causa della sua insufficiente maturità dell'anima. Infatti ciò presuppone un certo grado di maturità, che non può essere raggiunto da tutti gli uomini che chiedono la verità. E perciò anche persone che procedono con l'intelletto possono essere nella verità, se prima hanno stabilito il più intimo legame con Me; tuttavia, anche il loro modo di vivere deve corrispondere alla Mia volontà, devono condurre una vita nell'amore, perché altrimenti la Mia azione in loro attraverso lo Spirito è impossibile. Infatti Io, l'Amore e la verità siamo 'uno'.

A voi uomini vi si deve spiegare continuamente questo: che se voi riconoscete lo spirito delle persone dai loro frutti, non potrete mai attribuire un pensiero retto a chi non vive secondo la Mia volontà; e così avrete sempre una misura con la quale esaminare la credibilità delle affermazioni di una persona. Chi vive nell'amore, Mi riconosce e cerca la verità, e sarà anche nella verità, e il suo pensiero sarà giusto, poiché Io

illumino il suo spirito affinché attraverso di lui la verità trovi diffusione. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4495

(25 novembre 1948)

"Chiedete la forza spirituale mediante la preghiera e la riceverete"

(il Signore):

La forza spirituale è necessaria se l'uomo vuole liberarsi dallo stato di prigionia che è conseguenza della sua antica caduta da Me. Questa forza spirituale è a disposizione di tutti, ma deve essere richiesta mediante *la preghiera* oppure conquistata attraverso un comportamento nell'amore. Dunque, la volontà dell'uomo deve sempre entrare in azione per stabilire un legame con Me. L'uomo può certamente compiere opere d'amore senza una consapevole aspirazione verso di Me, senza che l'intelletto vi partecipi; mentre nella *preghiera* è attivo anche l'intelletto, il quale, senza la partecipazione del cuore, produce una preghiera che non giunge al Mio orecchio, mentre se è unita al cuore otterrà sempre ciò che l'uomo chiede.

Un'invocazione di aiuto, una richiesta di forza che proviene dal cuore, avrà dunque sempre come conseguenza l'afflusso della Mia forza. E anche un uomo capace di *pregare intimamente*, cioè in spirito e verità, si sentirà interiormente spinto ad agire nell'amore, poiché questa è già la Mia risposta, una dimostrazine della forza spirituale che fluisce in lui: *l'amore si risveglia in lui verso di Me e verso il prossimo, e lo induce a compiere opere di disinteressato amore fraterno che gli procurano una forza crescente, cosicché egli può ora redimere se stesso.*

Egli spezza le catene che fino ad allora tenevano prigioniera la sua anima; essa diventa libera e tende incessantemente verso l'alto, aspira al Regno dello spirito, alla sua vera Patria, fugge dallo stato di soggezione e impiegherà sempre la propria volontà secondo la Mia Volontà, perché ha rinunciato alla sua resistenza contro di Me.

Già un solo pensiero rivolto a Me può procurare a voi uomini la forza di volere il bene e compiere il bene. Perciò, in verità, non vi è richiesto nulla di difficile per avviare la liberazione dallo stato di schiavitù; è sempre e soltanto la vostra volontà a dover stabilire nel

cuore il legame con Me. Questa volontà dovete suscitarla voi stessi, altrimenti agireste sotto costrizione, e ciò non potrebbe portarvi alcun beneficio.

Chiedete la forza e la riceverete, perché, se desiderate maturare spiritualmente, non farete mai una richiesta sbagliata. Io vi assisto affinché raggiungiate la meta: *diventare liberi da ogni forma di prigionia, liberarvi dalle catene di Satana, per poter rientrare nello stato originario e operare e creare, quali esseri luminosi e colmi di forza, in piena libertà e per la vostra stessa beatitudine!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4662

(9 giugno 1949)

"Vegliate e pregate, ...per non cadere in tentazione!"

(il Signore):

"Siate vigili e pregate, per non cadiate in tentazione!". – È un continuo assalto da parte del Mio avversario contro di voi che volete rimanere fedeli a Me, da colui che vuole allontanarvi da Me. Egli impiega tutti i mezzi, e non ultimi, quelli che vi rendano incapaci di stabilire il contatto con Me per aver gioco facile, non appena siete deboli. Egli è in agguato per qualunque opportunità, per farvi cadere; e solo chi è di forte volontà, chi invia continuamente un intimo pensiero a Me per avere aiuto, non gli soccomberà.

InvocateMi in ogni necessità del corpo e dell'anima, e questo, Io lo chiamo *'pregare ed essere vigili'!* Rivolgete i vostri pensieri in alto, dove l'altro non vi può seguire, e gli sfuggirete sicuramente, e vi metterete sotto la Mia protezione. Lui cercherà di legarvi alla Terra con tutta la sua forza a ciò che è la sua parte e che appartiene al suo regno, lui vorrà rendervi infedeli a Me, al vostro impegno verso lo spirituale, spargerà dubbi in voi e vorrà confondere i vostri pensieri attraverso difficoltà e paure, affinché non Mi troviate più, affinché vi immergiate nelle cose terrene, e dimentichiate Me.

Vegliate e *pregate*, e vi staccherete da lui che è il Mio avversario, e legatevi sempre di più a Me, che sono il vostro Padre dall'eternità e che posso offrirvi qualcosa di molto più bello di quell'altro. *Vegliate e pregate*, perché il tentatore è costantemente intorno a voi e cerca di

catturarvi! Chi è vigile, lo riconosce e gli può sfuggire, e siate lieti e contenti, perché sapete che Io sono accanto a voi come il costante Protettore a Cui potete rivolgervi quando vi minaccia il pericolo, perché Io sento il più debole richiamo che proviene dal cuore e vi assisto, affinché siate vittoriosi nella lotta contro di lui. Chi invece si fida troppo di se stesso e della sua forza e crede di poter fare a meno del Mio aiuto, costui soccomberà, essendosi sopravvalutato, senza pensare alla forza dell'avversario che è più forte di lui.

Con Me vincerete, ma senza di Me soccomberete e cadrete vittime di ogni tentazione. E camminare con Me significa permettere la Mia presenza attraverso la *preghiera* e l'amorevole attività. Allora sarete al sicuro contro tutti gli attacchi del nemico, allora egli sarà impotente contro di voi, perché allora dovrebbe combattere contro di Me, che sono molto più potente di lui! *Vegliate* e *pregate*, e lui avrà perduto ogni punto d'attacco, vi eviterà, perché allora starete nella luce, che la Mia vicinanza irradia e a lui è insopportabile. *InvocateMi* in ogni tentazione, …e Io sarò sempre con voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4746 a/b

(22-23 settembre 1949)

"Le preghiere meccaniche uccidono lo spirito, non otterranno mai il Mio aiuto!"

(il Signore):

Un pensiero intimo rivolto a Me, una breve *preghiera* innalzata a Me nello spirito e nella verità, Mi è gradita e troverà esaudimento, così come Io Mi rivolgo sempre a coloro che mantengono con Me un dialogo nei loro pensieri, perché con essi Mi sento unito, poiché Mi cercano nella più completa sincerità e quindi anch'Io posso lasciarMi trovare da loro. Invece non provo alcun compiacimento per *le preghiere* formulate meccanicamente, perché esse uccidono lo spirito, perché diventano discorsi monotoni ai quali non potrò mai prestare ascolto; infatti, così non è il cuore che Mi parla, ma soltanto le labbra, e così queste parole non giungono a Me, perché non nascono dal cuore, ma vengono pronunciate soltanto dall'intelletto.

Chi desidera essere ascoltato da Me, non ha bisogno di pronunciare parole, perché ciò che sente nel cuore, ciò che pensa e prova, Mi è noto; tuttavia, soltanto il consapevole rivolgere a Me i propri pensieri, Mi induce […]

*

(23 settembre 1949)

[…] ad avvicinarMi all'uomo che in Me riconosce il proprio Padre e crede di poter trovare presso di Me l'aiuto. A lui sarà dato aiuto, mentre *una preghiera* può essere interminabilmente lunga senza ottenere alcun risultato. In tal caso è *una preghiera* di labbra, che Io condanno, perché non potrà mai essere intima, perché non è *una preghiera* nello spirito e nella verità, ma soltanto una forma esteriore priva di ogni interiorità.

Le preghiere recitate in comune Mi sono un'abominazione, poiché attraverso di esse diventa impossibile l'intima unione con Me; ed è comprensibile che ciascuno abbia altri pensieri, come pure, ciascuno abbia una diversa richiesta, che però non viene nemmeno toccata mentalmente. Così *la preghiera* diventa tutto, fuorché un confidenziale dialogo con Me, che invece Io esigo per poter esaudire la richiesta. Solo in un colloquio fiducioso con Me si manifesta la fede dell'uomo, la fiducia in un aiuto sicuro, che è il presupposto per potergli concedere tale aiuto.

Perciò ritiratevi nella vostra cameretta quando volete *pregare*; rientrate in voi stessi e permettete la Mia presenza attraverso pensieri intimi rivolti a Me, nei quali sia riconoscibile l'amore per Me. Allora *pregherete* nel modo che Mi è gradito, …e allora troverete un sicuro esaudimento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4769

(30 ottobre 1949)

"Pregate in modo intimo con Me, e vi eleverete nelle sfere celesti"

(il Signore):

Voi tutti non vi avvalete abbastanza spesso della grazia della *preghiera*, non parlate abbastanza spesso con Me, poiché ogni più intimo colloquio silenzioso con Me è *una preghiera* che reca alla vostra anima

una benedizione indicibile. Non appena stabilite il collegamento con Me con il pensiero – perché ogni buon pensiero Mi attira – allora è immediatamente possibile anche l'afflusso della forza, poiché Io irradio costantemente forza, la quale permea tutto ciò che si apre ad essa. Un legame con Me deve sempre avere un effetto benefico su di voi, e per questo, non potrete mettervi abbastanza spesso nello stato di ricezione della forza; anche se fisicamente ne percepite ben poco, e la vostra anima ne uscirà in modo straordinariamente rafforzato, per poter continuare ad aspirare verso l'alto.

Già la volontà di avvicinarvi a Me, che si manifesta in ogni pensiero rivolto a Me, produce un effetto estremamente favorevole, perché Io afferro subito questa volontà, e quindi, ciò rappresenta un guadagno per l'anima. La volontà rivolta a Me non troverà pace finché non sarà stabilito il collegamento con Me, finché l'uomo non terrà un silenzioso colloquio con Me, finché *la preghiera* non salirà a Me, *una preghiera* che non abbia come contenuto soltanto le preoccupazioni terrene, ma che implori anche grazia e forza, e la salvezza dell'anima. E Io ascolterò sempre il Mio figlioletto, perché voglio renderlo felice spiritualmente e anche terrenamente.

Se sapeste quale benedizione riposa su *una preghiera* silenziosa e umile rivolta a Me, utilizzereste molto di più le grazie della *preghiera*, Mi rendereste spesso presente a voi attraverso un intimo ricordo, poiché questo è un elevarsi nelle sfere spirituali, è un dimorare nel Regno della luce, che fisicamente non percepite, ma di cui un giorno diventerete consapevoli quando avrete lasciato l'involucro corporeo. La vostra anima è già là, dove un giorno dimorerà; essa, durante il tempo della *preghiera*, lascia la Terra, si scopre davanti a Me e si lascia rivestire da Me con una veste di luce che, pur essendo estremamente trasparente, costituisce tuttavia un velo per l'anima che le reca beneficio.

L'anima, per così dire, si trasforma, e quanto più spesso questo processo si compie, tanto più splendente diventa l'involucro di luce, e tanto più grande diventa il desiderio di Me. L'anima non si sente più infinitamente lontana; essa viene verso di Me con fiducia, vuole udirMi e percepirMi, vuole ricevere luce e forza. Essa, dal punto di vista terreno, tiene un silenzioso colloquio con Me, *prega* in spirito e verità, e dal punto di vista spirituale si trova nelle sfere della luce vicino a Me, aperta unicamente all'irradiazione del Mio Essere. *Una preghiera*

fervente deve portare l'anima alla maturità, poiché un uomo che si rivolge intimamente a Me, cerca anche di adempiere tutto ciò che Io esigo da lui.

Perciò staccatevi spesso da questa Terra! Lasciate che i vostri pensieri si elevino verso l'alto! CercateMi nei vostri pensieri! Venite a Me con fiducia e fede! Pertanto, soffermatevi nella *preghiera* in modo silenzioso e raccolto, ascoltando ciò che Io vi risponderò, e presto imparerete anche a comprenderMi; udrete in voi la Mia voce; e allora utilizzerete la grazia della *preghiera*, perché vi unirete direttamente con Me, …e ogni unione con Me contribuirà alla maturazione della vostra anima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4872
(31 marzo 1950)

"Solo la preghiera nello spirito e nella verità sarà ascoltata"

(il Signore):

Dovete *pregare* nello spirito e nella verità. Ciò presuppone una fede autentica in Me, in Colui che *invocate* nella *preghiera* e che deve aiutarvi. Dovete dunque credere che sono Io che ho il potere di aiutarvi e che il Mio Amore vuole aiutarvi. Questa salda fede vi farà trovare anche le parole o i pensieri giusti mediante i quali mettervi in collegamento con Me. Allora Mi parlerete dal profondo del cuore; non sarà *una preghiera* di sole labbra, ma il vero colloquio con Me, perché Mi confidate le vostre preoccupazioni e necessità e attendete una risposta attraverso l'azione, cioè confidate che Io vi ascolti. E quando avrete raggiunto questo stato di fiducia nel Mio aiuto, non potrete fare altro che *pregare* nello spirito e nella verità, e Io vi esaudirò!

Ma come può pregare nello spirito e nella verità un uomo che si serve di parole imparate a memoria, che recita lunghe preghiere in comunità con altri uomini, preghiere che non testimoniano né raccoglimento né intimità, perché il cuore non sa nulla di ciò che la bocca pronuncia? Come potete voi uomini aspettarvi che Io gradisca una tale preghiera, che è tutto, fuorché un fiducioso appello del figlio al Padre? La vostra *preghiera* deve essere semplice e spontanea come le parole di un bambino, affinché Io possa esservi presente e possiate

sperimentare la Mia grazia. Chi Mi parla così, Io lo ascolto e lo esaudisco, perché vi ho dato la promessa: «*Chiedete e vi sarà dato; bussate e vi sarà aperto*». Ed Io non provo alcun compiacimento nel culto delle sole labbra, poiché guardo solamente al cuore, che nessuno può nascondere davanti a Me.

E dove il cuore tace, là Io passo oltre, e né il Mio Amore né la Mia onnipotenza danno all'uomo una prova di averlo ascoltato. Io Mi allontano da coloro che *pregano* incessantemente, ma i cui pensieri non sfiorano nemmeno una parte di ciò che pronunciano con la bocca. Essi, infatti, non Mi conoscono ancora veramente, perché la giusta conoscenza di Me li renderebbe silenziosi e riverenti, e una profonda umiltà balbetterebbe parole intime che Io comprendo molto bene, poiché è il cuore che le ha pronunciate, quel cuore che stabilisce sempre il collegamento con Me e che Mi attirerà sempre.

Solo raramente salgono fino a Me delle *preghiere* nello spirito e nella verità, e perciò solo raramente posso esaudire *una preghiera*, benché sulla Terra siano moltissimi gli uomini che chiedono aiuto e si trovano nel bisogno. I Miei veri figli, invece, *pregano* con il cuore, e perciò avranno sempre successo, perché una fede autentica garantisce loro l'esaudimento delle loro richieste; una vera fede Io non la lascerò mai andare delusa! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4891

(6 maggio 1950)

"Se gli uomini non pregano Me, Io non posso aiutarli"

(il Signore):

Gli uomini non trovano più il ponte verso di Me, e perciò si trovano nelle difficoltà corporali e spirituali. Non esiste più alcun collegamento tra loro e Me perché sono essi stessi ad essersi allontanati da Me, e poiché si allontanano da Me, ciò comporta sempre, difficoltà terrene e spirituali; poiché la prima è la conseguenza e, al tempo stesso, il mezzo per eliminare le difficoltà spirituali. Il collegamento con Me garantirebbe agli uomini anche la forza per dominare ogni difficoltà terrena, ma senza di Me essi sono incapaci di superare le loro difficoltà, senza di Me sono deboli e abbandonati; essi non utilizzano il ponte che il Mio Amore ha

costruito per loro, non *Mi invocano*, non *pregano* più, e perciò Io non posso venire in loro aiuto, perché questo aiuto presuppone la loro libera volontà, che devono manifestarlo attraverso una *preghiera* fervente.

Gli uomini si uniscono a Me nella *preghiera* non appena *una preghiera* sale a Me dal cuore! Allora hanno utilizzato il ponte, si sono rivolti verso di Me e Mi espongono le loro necessità. Quanto più facile potreste rendervi la vita terrena, voi uomini, se voleste rivolgervi a Me nella *preghiera*, a Me che vi ho indicato una via sicura sulla quale poter sfuggire a ogni sofferenza. Eppure non ci fate caso; siete nel bisogno e nell'afflizione, e tuttavia non *pregate* Me come fanno i veri figli con il loro padre. Io vedo bene la vostra sofferenza e potrei anche aiutarvi, ma senza la vostra volontà il Mio aiuto non sarebbe una prova d'amore per voi; al contrario, se la vostra situazione migliorasse, tanto più vi allontanereste da Me, …e allora sareste perduti per Me per l'eternità!

Perciò Io devo attendere il vostro richiamo prima di intervenire in vostro aiuto, se non voglio mettere completamente in pericolo la salvezza della vostra anima. *Ma chi viene a Me nella preghiera? Chi è così intimamente unito a Me da parlare con Me in ogni momento e affidarmi tutte le sue necessità?* Lo sono veramente pochi, e proprio questi devono dare al prossimo la prova che c'è 'Uno' che ascolta il richiamo veniente dalla Terra. Perciò anche loro devono trovarsi nel bisogno, per *implorarMi* un aiuto, e Io li aiuterò in modo così evidente, che il prossimo potrà riconoscere quale forza risieda in una vera preghiera nello spirito e nella verità, che ogni uomo può acquisire, perché il Mio Amore è illimitato e dona incessantemente.

Il vero ponte verso di Me è *la preghiera* nello spirito e nella verità. Questo ponte conduce certamente alla meta; mai un uomo *pregherà* invano, quando, nell'intima unione con Me, Mi rivolge una richiesta, quando stabilisce il giusto rapporto di figlio con il Padre e, come figlio, confida pienamente nel Padre perché crede nel Suo Amore. E finché viene utilizzato il ponte della *preghiera*, non c'è alcuna sofferenza così grande da non poter essere eliminata! Infatti *una preghiera* colma di fede può tutto, può stimolare la Mia onnipotenza e il Mio Amore alla massima attività, perché Io non lascio senza aiuto un uomo credente, anche quando ciò appare impossibile sul piano terreno.

A Me, tutto è possibile, e nulla è irrealizzabile o insuperabile per Me. E chi non vuole intraprendere questo cammino di supplica verso di

Me, chi rimane lontano dal ponte e non fa alcun tentativo per giungere a Me, continuerà a permanere nelle sue difficoltà, affinché riconosca quanto sia debole e incapace di aiutare se stesso, perché crede di poter fare a meno del Mio aiuto. L'uomo deve percepire la propria impotenza, affinché si rivolga per ottenere aiuto da Colui che tutto può e tutto vuole di ciò che è buono, e il Cui Amore è illimitato, cosicché Egli vuole aiutare chiunque si rivolga a Lui nelle proprie necessità. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4951

(15 agosto 1950)

"Se Mi pregate nello spirito e nella verità, concederò il Mio aiuto"

(il Signore):

Chiedete il Mio aiuto in ogni difficoltà, e sperimenterete il compimento della Mia promessa: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto*» [*Matt. 7,7*]. Poiché a voi che pregate Me nello spirito e nella verità, concederò veramente tutto ciò che chiedete, se giova alla salvezza della vostra anima. Allo stesso modo vi do anche chiarimento o risposta quando Mi interrogate, poiché pongo la risposta nel vostro cuore, cioè percepirete ciò che Io voglio dirvi come risposta, purché prestiate attenzione alla vostra voce interiore dopo un'intima preghiera rivolta a Me.

Tutto ciò che vi preoccupa, tutto ciò che vi rende incerti, potete affidarlo con fiducia a Me, e Io Mi prenderò cura di voi e condividerò con voi ogni affanno. Nessuna preghiera andrà perduta senza essere ascoltata, se sale a Me nello spirito e nella verità. Se dunque credete in Me, nel Mio Amore e nella Mia onnipotenza, e in questa fede fate salire la vostra preghiera, allora dovete anche confidare che Io vi esaudisca nel modo che è buono per voi. Non avete quindi bisogno di ricevere altra risposta che questa: *"Io so tutto e vi guido nel modo giusto, vi conduco e vi ispiro i pensieri giusti, purché vi affidiate a Me e Mi scegliate come vostra guida".*

Se lasciate che Io stesso sia il vostro Consigliere in ogni questione spirituale e anche terrena, non potrete fare a meno di agire e pensare rettamente. Perciò pregate nello spirito e nella verità, prima di ogni decisione che volete prendere, e poi decidetevi secondo ciò che vi spinge

il cuore, cioè secondo ciò che sentite essere giusto, perché questo sentimento è la risposta che vi faccio pervenire dopo un'intima preghiera per il Mio aiuto. Io permetto che ogni necessità venga su di voi al solo scopo di unirvi a Me più intimamente, affinché Io possa renderMi riconoscibile a voi mediante il Mio aiuto, che allora riconoscerete come Mio aiuto, se prima avete pregato con fervore. Alzate i vostri occhi a Me, da Cui vi verrà l'aiuto nelle necessità spirituali come pure in quelle terrene! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4985
(19 ottobre 1950)

"Pregate spesso: liberaci da ogni male!"

(il Signore):

«*Liberaci da ogni male!*». Sovente vi si avvicinano delle tentazioni che sono certamente concesse da Me, ma che sono sempre opera del Mio avversario, perché anche lui lotta per ogni anima, e perciò cerca di influenzare la volontà dell'uomo a ribellarsi a Me, quindi a peccare. Queste tentazioni per l'uomo sono sempre uno scoglio sul quale può fallire, ma anch'Io non lo lascio senza grazia per contrastare Satana. Anch'Io Mi manifesto in modo chiaramente riconoscibile quando l'uomo si trova a un bivio, quando viene respinto dalla retta via e dubita ancora a causa dell'astuzia del Mio avversario. Allora è sufficiente una breve *preghiera* d'un attimo, un pensiero a Me: «*Liberaci da ogni male!*», e Io Mi manifesto nella *luce*, gli mostro la retta via e gli mostro l'oscurità dell'altra via che era in procinto di prendere.

Io assisto ogni essere umano che rivolge anche un solo pensiero a Me, chiedendo e supplicando. Io permetto certamente le tentazioni, perché anche l'avversario ha il diritto di esercitare la sua influenza, dato che si tratta della decisione della libera volontà, per la cui emissione l'uomo deve essere esposto a entrambe le influenze, alla buona, come anche alla cattiva, ma egli non deve necessariamente soccombere indifeso, potrà sempre essere in grado di resistere, perché Io lo aiuterò non appena avrà imboccato la via verso di Me. e gli mostrerò molto chiaramente quale potere vuole danneggiarlo.

Io voglio aiutare voi tutti a liberarvi dal male, voglio liberarvi dal potere di colui che è responsabile del vostro stato di schiavitù, voglio che siate felici, che non vi sentiate più oppressi da colui che vuole farvi del male, che vi attira verso la rovina, e che per farlo non rifugge nessun mezzo. Egli stesso viene a voi come angelo di luce[1] quando crede di avere con questo mezzo il successo, vuole possedervi e usa astuzia e violenza, e tuttavia trova in Me il suo Maestro, perché un'anima che ha scelto Me, non sarà mai più la sua vittima! Guai però a colui che gli è succube, poiché costui lo terrà stretto finché non Mi supplicherà per l'aiuto, …che certamente gli sarà concesso!

«*Liberaci da ogni male!*». – Pronunciate spesso queste parole nel cuore, e sentirete sempre il Mio aiuto, perché con questa *preghiera* vi confessate per Me, …*invocandoMi* contro colui che è il Mio avversario e il vostro nemico! – Amen!

---

1 – 'come angelo di luce' : la possibilità concessa all'avversario di presentarsi agli uomini sotto mentite spoglie, sotto una maschera, cioè con false sembianze, come un angelo di luce, è profetizzata e si realizzerà tanto più nel tempo della fine, sia tramite strumenti tecnologici umani, sia per concessione dell'uso della forza avversa a Dio. (vedi il fascicolo n. 67 – "L'astuzia e la perfidia dell'avversario")

* * * * *

B. D. nr. 5014

(4 dicembre 1950)

"Chi è spiritualmente povero, è umile e prega Me per l'aiuto"

(il Signore):

La vera pietà filiale deve colmare il cuore dell'uomo che vuol *pregare* Me nello spirito e nella verità, e questa pietà filiale appartiene soltanto a un uomo profondamente umile che si sente piccolo e insignificante, che è consapevole della grande distanza che lo separa da Me, e che tuttavia possiede la fede filiale che Io lo accolga quando si rivolge a Me supplicando. Egli non possiede altro che questa fede nel Mio Amore, che non lo abbandonerà, e questa sua povertà spirituale lo rende umile. Ed è proprio all'umile che Io dono la Mia grazia, e mediante la grazia egli raggiungerà la beatitudine.

La povertà spirituale consiste dunque unicamente nel riconoscimento della propria indegnità e nel desiderio della Mia grazia e della Mia misericordia, che sarà concessa a chiunque elevi a Me il suo sguardo in tale umiltà. Tutti coloro che si sentono spiritualmente poveri, che sono consapevoli della loro condizione imperfetta, quando desiderano l'aiuto lo cercano là dove sperano di trovare amore e grazia. E Io li proclamo beati, perché nella loro povertà spirituale si affidano a Me, riconoscendo se stessi, e perciò Mi rivolgono le loro suppliche; infatti *una tale preghiera* sarà sempre umile e sarà sempre esaudita da Me. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5037

(9 gennaio 1951)

Contro il nemico, solo l'invocazione a Gesù Cristo sarà ascoltata

(da uno spirito-guida):

Nella lotta contro il male rimarrete sempre vincitori, …se *invocherete* Gesù Cristo per ottenere aiuto! Egli conosce il nemico delle anime, che si oppose a Lui stesso come avversario quando camminava sulla Terra e che indusse gli uomini a inchiodarLo alla croce. Egli lo conosce e sa della sua perfidia, della sua astuzia e della sua violenza, e conosce il potere di cui abusa per allontanare voi uomini da Dio ed estraniarvi da Lui. Egli conosce quel Potere e perciò si pone personalmente a combatterlo non appena *invocate* Gesù per ricevere aiuto.

Voi siete continuamente in pericolo, perché egli vi sta in agguato e cerca di danneggiarvi; egli sa chi tende verso Dio, e in modo particolare cerca di farlo cadere, volendolo ingannare con una maschera, presentandosi come pio, mentre è pieno di pensieri satanici. Ma Gesù Cristo smaschera il suo ignobile gioco e dona una chiara capacità di discernimento a chi si affida a Lui. Nessuna *invocazione* rivolta a Lui rimane inascoltata, e nessun nemico è troppo potente perché Egli non possa affrontarlo, costringendoli tutti, e uscendone vittorioso.

Perciò non dovete temere il nemico delle vostre anime, qualunque cosa voglia intraprendere contro di voi, poiché non appena *invocherete* Gesù Cristo per ottenere aiuto e assistenza, si allontanerà da voi

spontaneamente, perché conosce la forza del Nome divino, e la teme. Chi invece confida nelle proprie forze e ritiene di non aver bisogno dell'aiuto di Cristo, viene lasciato a se stesso e deve affrontare da solo la lotta contro Satana. E soccomberà, perché un uomo debole non è all'altezza della sua forza, che anch'egli ha ricevuto da Dio e che ora utilizza ancora in modo completamente perverso.

Gesù Cristo è sempre accanto a voi uomini per aiutarvi, ma dovete andare a Lui e implorare il Suo Amore e la Sua grazia; dovete credere in Lui, che è il potente vincitore di Satana e che quindi può aiutarvi. E l'aiuto non mancherà: Egli impedirà al nemico delle vostre anime di avvicinarsi a voi, non appena desidererete appartenere a Lui, non appena vi affiderete a Lui affinché vi aiuti. Infatti tutto è soggetto alla Sua potenza, ed Egli domina anche il regno spirituale del male; perciò anche le forze delle tenebre non hanno alcun potere su di voi che *invocate* il divin Redentore Gesù Cristo come protezione contro il male. Affidatevi alla Sua protezione e alla Sua grazia, …ed Egli veglierà su di voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5069

(22 febbraio 1951)

Quando pregate, non vi atteggiate, ma fatelo solo in spirito e verità

(il Signore):

Io non tengo conto degli atteggiamenti pii, essi sono solamente delle vesti sfarzose esteriori che velano la visibilità del cuore. Chi si ricorda di Me davvero intimamente e Mi parla semplicemente con parole disinvolte, a lui è estranea ogni emozione o atteggiamento esteriore. Il cuore non ne ha bisogno, si rivolge direttamente a Me e grida a Me, sia le sue necessità, sia anche il suo amore e adorazione; e Io percepisco ogni pensiero che dal cuore sale a Me.

Dove invece, un sentimento interiore viene reso riconoscibile esteriormente, là l'opinione del prossimo darà molto valore, proprio in modo tale che Io stesso non ho bisogno di tali manifestazioni esteriori, dove invece, senza di queste, il cuore dell'uomo giace aperto davanti a Me. In tal modo voi vorreste solo convincere il prossimo di un apparente intimo rapporto con Me, e perciò non venite a Me con un sentimento

indiviso, bensì date troppa importanza al giudizio del prossimo. Inoltre, *la vostra preghiera* perde anche d'intimità, poiché il collegamento intimo con Me vi lascerebbe dimenticare tutto intorno a voi, anche ogni gesto esteriore, che tuttavia sembra assurdo e spregevole.

Dunque, finché ciò che vi deve muovere solo interiormente, voi lo abbandonate ancora verso l'esteriore, non troverete ancora l'intima unione mentale con Me: *ciò che a voi non permetterebbe nessuna esteriorità!* Infatti, allora sareste così completamente afferrati da Me, che dimentichereste il mondo intorno a voi, diventando veri figli del Padre vostro, il cui amore per il Padre non dà più spazio ad altro.

Di certo non dovete dimenticare il vostro prossimo e avere sempre un occhio e un orecchio aperto ai loro bisogni, senza passare oltre indifferenti, ignorandoli, quando i bisognosi vengono da voi pieni di sofferenza. Non dovete essere arroganti di fronte a loro, bensì assisterli in umiltà, pazienza e misericordia, per servirli secondo le vostre forze e per amor loro. Ma se desiderate entrare in intimo contatto con Me, il vostro pensare deve essere solo per Me, e nulla di esteriore deve disturbare o distinguere quest'intima unione, poiché Io voglio essere adorato in spirito e verità, e questo deve avvenire nella cameretta silenziosa, dove nessuno è testimone del dialogo commovente tra Padre e figlio. E tutto ciò che è apparenza deve cadere da voi, poiché Io sono l'eterna verità, e voglio anche essere implorato in tutta la verità.

* * * * *

B. D. nr. 5168
(10 luglio 1951)

"Pregate per la grazia e la forza, per l'illuminazione dello spirito"

(il Signore):

La vostra richiesta, sia e rimanga sempre questa: *"Padre, colmaci del Tuo Spirito, della Tua forza e della Tua grazia"*. Con questa richiesta testimoniate la vostra povertà spirituale, riconoscete la vostra debolezza e Mi chiedete il dono del Mio Amore, della forza e della grazia, e l'illuminazione mediante lo Spirito. E Io vi esaudirò, perché ogni *preghiera* che riguarda il nutrimento spirituale della vostra anima, l'ascolto e l'esaudisco, aiutandovi a elevarvi. Non appena vi preoccupate del bene della vostra anima, avete anche compreso il senso e lo scopo

della vita terrena, e allora per Me è facile darvi ciò che chiedete senza mettere in pericolo il vostro libero arbitrio. Allora diventate consapevoli del vostro stato ancora imperfetto e cercate di correggerlo di vostra spontanea volontà.

Rivolgetevi a Me affinché Io vi aiuti, e in verità vi sarà dato l'aiuto, poiché il Mio cuore si rallegra del vostro desiderio di Me, e posso prenderMi cura di voi come di piccoli figli che, nella loro debolezza e nella loro ignoranza, devono essere assistiti e istruiti affinché crescano e prosperino e camminino sulla retta via, affinché imbocchino il sentiero che conduce a Me verso l'alto, verso la luce. Con forza, grazia e illuminazione dello spirito, se li chiedete, possederete tutto, il Mio Amore e la Mia Misericordia e una piena chiarezza riguardo al vostro compito terreno e al modo di adempierlo. Dunque, entrate nello stato della conoscenza, e procedete vedendo chiaramente, là dove prima eravate ancora ciechi e perciò anche infelici.

Quando il flusso della Mia forza vi tocca, percepite anche il Mio Amore per voi, che vi attira potentemente. Io vi amo, anche se siete ancora imperfetti, e perciò vi elargisco incessantemente la Mia grazia per rendervi perfetti, se fate buon uso di questa grazia. E lo farete perché Mi chiedete anche l'illuminazione dello spirito e perciò riconoscete con la massima chiarezza ciò che vi manca, come dovete vivere e quale via percorrere per diventare beati. Otterrete tutto se Mi chiedete forza e grazia, l'illuminazione mediante lo Spirito, perché allora il vostro cuore è già aperto al flusso della forza d'amore; il Mio Spirito può operare in voi, poiché non gli opponete più resistenza, ma vi aprite voi stessi al Mio flusso di grazia e d'amore che, inevitabilmente, diventa efficace in un figlio terreno volenteroso e rivolto a Me.

In verità, vi amo immensamente, e tuttavia deve essere anzitutto la Mia grazia ad afferrarvi, poiché, a motivo del vostro stato imperfetto non siete degni di ricevere dimostrazioni del Mio Amore, e perciò devo lasciare che la grazia prenda il posto della giustizia. Io devo attirarvi a Me perché da soli non venite, ma siete sempre voi stessi a voler decidere se accogliere la Mia grazia. Io non vi costringo a seguirMi, ma la Mia grazia opera con grande potenza in colui che non oppone resistenza. E ogni richiesta di grazia è un abbandono della resistenza. Riflettete su questo, e allora Io potrò colmarvi abbondantemente, se con *la vostra*

preghiera testimoniate la volontà di accogliere e utilizzare le grazie che vi offro.

InvocateMi per ottenere forza e grazia e l'effusione dello Spirito su di voi. Allora in voi c'è la vera umiltà, quando percepite di aver bisogno di questi doni. E all'umile Io donerò la Mia grazia, poiché Egli Mi *invoca* e, nella sua umiltà, si è già notevolmente avvicinato a Me, avendo stabilito quel rapporto filiale che racchiude in sé, amore per Me e umiltà davanti a Me, e lo rende tale da permetterMi di colmarlo abbondantemente della Mia grazia, della Mia forza e del Mio Spirito, …che allora opereranno in lui e lo guideranno in ogni verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5175 a/b

(20/21 luglio 1951)

Contro l'attività di Satana, l'intima preghiera è l'unica protezione

(il Signore):

Nemmeno voi, Miei risvegliati nello spirito, riconoscerete sempre in quale modo Satana agisce su di voi, perché proprio su di voi, lui impiega non raramente dei mezzi che devono ingannarvi, e vi tenta in una forma che non riconoscete come il suo operare. Lui vuol farvi cadere, vuole distogliervi da Me, vuole confondere i vostri pensieri, in modo che cominciate a dubitare di Me e del Mio Amore, vuole dipingervi la Mia Parola come non-divina, vuole che vi tormentiate rimproverandovi, per poi influenzarvi con maggior successo.

Lui vuole che rinunciate a Me e seguiate lui. E dato che sa che siete dediti a Me nella volontà, cerca di ingannarvi e presentarvi la Mia Volontà come sbagliata, cerca di indurvi ad azioni che dovete eseguire credendo di servire Me, ma che comunque non sono la Mia Volontà. Perciò siate prudenti e *invocateMi* nella *preghiera*, rivolgetevi sinceramente a Me!

*

(21 luglio 1951)

Sappiate che Io odo ogni chiamata che Mi inviate, ma voi non dovete sopravvalutare le vostre forze, cioè non dovete fare nulla senza

aver *pregato* Me per la Mia benedizione! Allora riconoscereste molto bene quando l'avversario vi presenta una richiesta contraria alla Mia Volontà. Lui conta sulla vostra imperfezione, sulla vostra cecità, in cui egli stesso vi ha scaraventato.

Dimostrategli che lo avete riconosciuto e che ha perso ogni potere su di voi mediante il vostro cosciente desiderio per Me, e guardatevi timorosi dall'essere disamorevoli, perché questa è una trappola nella quale egli vi prepara sovente, e in cui cadrete molto facilmente se non badate a ciò che incontrate. Allora sarete messi alla prova ad esercitare l'amore, e ne sarete ostacolati dall'avversario, che vuole conquistarvi. Il minimo disamore è a suo vantaggio, che egli sfrutta per sedurvi.

Se diventate disamorevoli, significa un allontanamento da Me, anche se non sarete mai in grado di separarvi da Me se siete indissolubilmente uniti a Me; e Io non lascio cadere nelle sue mani colui che una volta ha dichiarato la sua volontà per Me! Tuttavia, lui lavora con astuzia e violenza. Lui sparge dubbi nei cuori, e in questo potete riconoscere il suo operatre e sperimentare anche l'aiuto da parte Mia, se solo pronunciate un intimo sospiro nel cuore, che Io di certo sentirò sicuramente.

Lui avrà certamente un grande potere prima della *fine*, ma il Mio potere è maggiore, e lui osa dubitarne. Pertanto, non dovete temerlo, ma siate prudenti ed esaminate tutto ciò che vi si avvicina. E quando Mi *invocate* per la protezione e l'aiuto, il suo potere si riduce veramente, perché Io stesso verrò poi al vostro fianco, ed egli fuggirà da Me, perché lui fugge qualunque luce che lo sconfiggerebbe, e non vuole soccombere.

Perciò rivolgetevi in ogni momento nell'*intima preghiera* a Me per la protezione, e allora non potrà farvi assolutamente niente, allora sarete padroni su di lui e raggiungerete la vostra meta, …quella che perseguite sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5368
(18 aprile 1952)

Una preghiera piena di fede rende propizia la Volontà di Dio

(da uno spirito-guida):

Confidate nell'aiuto di Dio in ogni necessità del corpo e dell'anima, e donatevi interamente a Lui. La più dura opposizione non può nulla contro la Sua Volontà, e a questa Sua Volontà dovete sottomettervi umilmente, accettare ogni cosa dalla Sua mano con la ferma certezza che serva al vostro bene. Dovete lasciarLo operare, e allora tutto potrà essere soltanto per il vostro bene. L'Amore divino si prende cura di ogni singolo uomo per conquistarlo, anche se i mezzi sono differenti, perché, anche la volontà delle Sue creature è differente, e per dare a questa volontà una determinata direzione, gli avvenimenti si presentano a ogni uomo in modo tale da indurlo a una decisione della propria volontà, poiché ciò è necessario.

Per questo, gli uomini non vivranno tutti lo stesso destino, ma destini sempre diversi gli uni dagli altri; per cui, ciascun uomo può assumere un atteggiamento diverso nei confronti degli altri, e questo lo aiuterà a maturare spiritualmente, a condizione che egli riconosca sempre la Volontà di Dio e vi si conformi con un abbandono fiducioso.

Tuttavia potete chiedere aiuto, pur sottomettendovi alla Sua Volontà, perché *una preghiera* piena di fede possiede una grande forza e nei vostri confronti rende propizia la Volontà di Dio; *una preghiera* piena di fede può allontanare ciò che dovrebbe servirvi da educazione, in quanto, essendo piena di fede è una manifestazione di umiltà e di debolezza che piace a Dio e stimola il Suo Amore a esaudire *la vostra preghiera*.

Pertanto, in ogni necessità del corpo e dell'anima rivolgetevi a Lui con fiducia e piena speranza, a Lui per il Quale nulla è impossibile, il Quale, colmo d'Amore, si china verso il figlio terreno che Lo *implora* quando Lo *invoca*. Affidatevi a Lui e Lui vi aiuterà, se ciò non reca danno alla vostra anima; Egli vi aiuterà se credete, poiché una fede salda non la lascia andare delusa! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5435

(11 luglio 1952)

"Chiedete nel Mio Nome ma con un autentica e viva fede, e non sarà invano!"

(il Signore):

Ogni *invocazione* che sale a Me dal profondo, verrà esaudita se sgorga dal cuore dell'uomo nello spirito e nella verità, cioè, se non è soltanto *una preghiera formale* che non raggiungerà mai il Mio orecchio. Tutte le Mie creature hanno dunque la piena garanzia che Io le aiuterò, se Me lo chiedono. E perciò non dovrebbe esistere nessuna afflizione né sofferenza, né spirituale né terrena, né sulla Terra né nel regno spirituale, poiché vi diedi la promessa: «*Qualunque cosa chiederete nel Mio Nome, Io ve la concederò*». Ma quanto raramente sale fino a Me *una tale preghiera*, alla quale Io possa dare compimento!

Finché le Mie creature non avranno una fede viva e autentica in Me, non potranno *pregarMi* intimamente, ma questa fede la conquisteranno soltanto quando vivranno nell'amore. Perciò le loro richieste sono timide, perché manca loro la certezza che il Padre voglia aiutarle e possa aiutarle, e per questo *la preghiera* non è così pienamente efficace, viene pronunciata con esitazione e dubbio, e il Mio Amore non può donarsi nella misura in cui vorrebbe. Io non sono sufficientemente vivo nei cuori degli uomini, e perciò essi non Mi parlano nel modo necessario per sperimentare il Mio aiuto pieno di grazia. Gli uomini stessi Mi impediscono di aiutarli, perché un aiuto ricevuto senza la giusta fede non verrebbe riconosciuto come un Mio atto, e quindi non recherebbe alcun vantaggio alla loro anima, mentre ogni necessità, spirituale o terrena, dovrebbe procurare loro, proprio questo vantaggio.

Io esaudisco *ogni preghiera fervente*, e nessun essere, sulla Terra o nell'aldilà, Mi *invocherebbe* invano chiedendo aiuto. Ma per poterMi *invocare* con intimità, l'essere deve credere, deve credere in un Essere sommamente perfetto, il Quale nella Sua smisurata Amorevolezza vuole aiutare, e che nella Sua insondabile forza e potenza, può anche aiutare. Questa fede deve assolutamente essere acquisita, altrimenti il bisogno non può diminuire. Il bisogno, però, non è stato imposto all'essere da Me stesso, ma è sempre e solo la conseguenza della sua imperfezione, che può essere superata mediante il dolore e la sofferenza, se l'essere stesso si sforza di liberarsene.

È per la sua stessa volontà che l'essere è precipitato nell'abisso, ma può risalire in qualsiasi momento se soltanto *chiede* con fervore aiuto a Colui che ha il Potere e la Volontà di aiutarlo, se riconosce Lui e desidera elevarsi verso di Lui. E per quanto grande possa essere la necessità, vi è Uno che può eliminarla se viene *invocato* dal più profondo del cuore; vi è Uno che attende soltanto questa *invocazione* proveniente anche dall'abisso, il Quale accorre in aiuto di ogni essere che Lo desidera, il Quale tende le Sue mani a ogni essere per trarlo verso l'alto, purché l'essere afferri la Sua mano e creda veramente che lo possa salvare.

Io chiedo soltanto la fede delle Mie creature nel Mio infinito Amore e nella Mia Potenza, per poi renderle partecipi e per distribuire loro senza misura i Doni del Mio Amore; ma senza fede non posso beneficare alcun essere. Perciò tento ogni cosa affinché la fede si risvegli nelle Mie creature. Io stesso Mi avvicino una volta a tutti loro, aiuto tutti a poter credere, perché non chiederò mai agli uomini qualcosa che sia impossibile per loro; Tuttavia, una cosa devono farla da sé: devono voler credere, e allora potranno anche credere, perché non posso costringerli alla fede contro la loro volontà. E allora ogni bisogno scomparirà, perché non vi sarà più nulla che essi non possano chiedere a Colui nel Quale credono e che ora *invocano* nel loro cuore, al Quale innalzano *una preghiera* nello spirito e nella verità, nella piena certezza del Suo Amore, della Sua Sapienza e della Sua Potenza. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5480

(5 settembre 1952)

"Invocate la Mia presenza, e vi sarò accanto come ho promesso"

(il Signore):

«*Ecco, Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo*» [*Matt. 28,20*]. Io non vi lascio soli, perché so che altrimenti andreste perduti, perché da soli siete incapaci di adempiere il vostro compito terreno. Io discesi sulla Terra perché sapevo dall'eternità che voi eravate indifesi e alla mercé di colui la cui volontà vi ha chiamati alla vita servendosi della forza divina, e perché volevo aiutarvi contro la sua schiavitù. Sono di nuovo asceso al Cielo, ma come Uomo dovevo separarMi da voi, non

potevo rimanere corporalmente tra gli uomini per sempre, bensì, vi promisi il Mio Spirito, che sarebbe *rimasto con voi fino alla fine del mondo*.

Corporalmente non sono più tra voi, ma spiritualmente sono sempre e costantemente presente, cosicché non avrete mai bisogno di sentirvi abbandonati da Colui che può essere per voi un vero Aiutante in ogni necessità. *InvocateMi*, affinché vi poniate consapevolmente sotto la Mia protezione, e restate sempre consapevoli della Mia presenza; allora supererete ogni situazione di necessità, sia terrena che spirituale, perché in tal caso agirete con Me, e Io vi accompagnerò a ogni passo. Non sarete mai soli, a condizione che non vogliate esserlo, poiché dipende interamente da voi a chi volete unirvi, se a Me oppure al Mio avversario.

Egli sarà sempre presso di voi, vi opprimerà oppure cercherà di attirarvi a sé. Io sono sempre pronto ad offrirvi protezione contro di lui, se voi stessi lo volete, ma poiché la vostra volontà è determinante, Io non intervengo in modo visibile quando egli vi assale; invece attendo la vostra chiamata, che deve salire a Me nello spirito e nella verità per essere sempre esaudita.

«*Io sono con voi fino alla fine del mondo!*». Quale consolante promessa è racchiusa in queste parole, così che voi non avrete mai bisogno di sentirvi soli, non sarete mai abbandonati dalla Potenza che tutto può e che tutto vuole, …perché vi ama! Egli attende soltanto la vostra *invocazione* per rallegrarvi con la Sua presenza, e per darvi ciò di cui avete bisogno: *luce e forza, amore e grazia in abbondanza!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5481

(6 settembre 1952)

"InvocateMi sempre, in qualunque momento della vostra vita!"

(parla il Padre):

Non lasciate che Io sia per voi il Dio lontano, che per essere aiutati voi *invocate* solo in determinati momenti come lo richiedono certe disposizioni umane, ma chiamateMi in ogni momento, e fate che Io vi sia sempre vicino. Cercate di vedere in Me il Padre che reclama i Suoi figli con l'intimo Amore, e *parlate* con Me come un figlio parla col

Padre: *senza paura, fiduciosi e semplici, affinché il Mio cuore si rallegri del balbettio dei Miei figli.*

Solo quando voi uomini non Mi cercherete più nella lontananza, solo quando percepirete la Mia vicinanza, sarà stabilita la giusta unione con Me, che poi avrà anche le sue conseguenze: *l'influenza del Mio Amore su di voi, figli Miei, e voi che potrete approfittare della vostra figliolanza!* Allora non vivrete più solitari sulla Terra, avrete l'Amico e Aiutante più fedele al vostro fianco; allora imparerete a pensare nel modo giusto e sfrutterete anche bene la vostra vita terrena, poiché ora, Io vi darò delle istruzioni che voi accoglierete nei vostri pensieri, e agirete anche di conseguenza, perché un vero figlio fa ciò che gli chiede suo Padre.

Imparate a riconoscere in Me il Padre, poiché Io voglio essere amato da voi, non solo temuto come Dio. Allora anche *la vostra preghiera* sarà tale che Io possa ascoltarla, perché vi si esprimeranno amore e fede. Se però a Dio, voi non parlate così intimamente e fiduciosi come potreste parlare con un Padre, allora parlate solo così come vi prescrive la fede della Chiesa, e ciò può rimanere troppo facilmente solo una formalità, *una preghiera* che non verrà inviata a Me nello spirito e nella verità.

Io non ascolto *le preghiere* di labbra, Io voglio che i Miei figli *parlino* a Me come al Padre; voglio sentire *parlare il cuore* al quale Mi chinerò amorevolmente e concederò la richiesta. Certamente voi uomini dovete prima imparare a riconoscere un Dio e Creatore dall'eternità, affinché in voi si risvegli la fede, ma poi questa fede deve diventare viva mediante l'amore, imparando ad amare Dio come vostro Padre, e allora non ci sarà più nessun rapporto formale tra noi; allora stabilirete l'intimo rapporto con Me, così come Io lo richiedo da voi, per potervi abbracciare con tutto l'Amore.

Allora avrete fatto un grande passo sulla via del perfezionamento, e Io non vi lascerò mai più, e il Mio Amore paterno provvederà fedelmente a voi e vi condurrà verso la vostra meta: *entrare come Miei veri figli nell'eterna Patria, nella Casa del Padre vostro, nell'eredità del Padre vostro, dove poter creare e formare nella luce e nella forza come Me e nella Mia Volontà, …e sarete indicibilmente beati!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5514

(23 ottobre 1952)

"Invocate Dio per avere forza spirituale, altrimenti l'avversario vi darà forza dal basso"

(il Signore):

E sperimenterete sempre nuovamente che senza di Me non potete fare nulla, a meno che non *invochiate* colui che è Mio avversario e vostro nemico, il quale vi dà la forza, ma per rovinarvi. Con il Mio aiuto potrete superare ogni cosa, ma non dovete fare affidamento sulla vostra forza, perché allora siete già caduti nelle reti di Satana, il quale suscita in voi il sentimento della vostra forza personale per allontanarvi da Me.

Spesso nelle difficoltà terrene siete affidati unicamente a voi stessi; da parte degli uomini non vi giungerà alcun aiuto e voi stessi vi sentite troppo deboli. Allora dovete *invocare* Me, e potete confidare fermamente che sarete liberati nuovamente dalla vostra necessità, se credete nel Mio Amore e nella Mia Potenza. È però del tutto sbagliato, invece di questa *invocazione*, stimolare al massimo le vostre forze con la convinzione di potercela fare da soli e di poter così dominare la vostra difficoltà terrena. Anche la vostra forza personale l'avete da Me, ed essa può compiere molto dopo un'intima *invocazione* di aiuto. Infatti, Io aiuto per lo più in modo naturale, così che non sembri un miracolo, e tuttavia è il Mio aiuto che vi raggiunge.

Se però *l'invocazione* a Me ha preceduto ogni cosa, allora è certamente buono tutto ciò che poi intraprenderete da voi stessi, perché Io guido i vostri pensieri nel modo che vi è utile. Molti uomini compiono certamente opere straordinarie senza averMi chiesto benedizione e aiuto, la cui disposizione d'animo può tuttavia essere buona, e in conformità a questa disposizione la Mia forza agisce oppure si ritrae. E tuttavia, può accadere che l'uomo, attraverso la sua volontà verso l'amore, abbia inconsapevolmente stabilito il legame con Me. Allora anch'Io lo sosterrò nelle difficoltà terrene, ma sempre in modo tale che egli possa imparare a riconoscerMi, se riflette sull'aiuto evidente che ha ricevuto.

Chi invece appartiene al Mio avversario già per la sua disposizione interiore, chi Mi respinge consapevolmente o inconsapevolmente, chi crede di non aver bisogno di Me quando la propria forza non è sufficiente, costui riceverà una forza che proviene dal basso; e lo si

riconoscerà dall'uso che farà di ciò che ha acquisito terrenamente. In costui, nei suoi pensieri e nelle sue azioni, in tutte le sue opere, non si manifesterà alcun amore servizievole verso il prossimo. I suoi successi terreni diverranno sempre maggiori, perché il Mio avversario lo colmerà di forza in misura sovrabbondante, per conquistarlo completamente a sé, incatenandolo saldamente alla materia e soffocando in lui ogni buon impulso mediante il desiderio dei beni terreni, della ricchezza, dell'onore e della gloria, ma sulla sua attività non riposerà alcuna benedizione, né egli riuscirà a dominare il proprio destino che gli è stato assegnato da Me.

Pertanto, io continuerò sempre a cercare di dirigere i suoi pensieri verso Colui che solo è potente in Cielo e sulla Terra; Io continuerò sempre a mostrargli la sua debolezza, affinché si appoggi a Me e Mi chieda forza e vigore, mentre anche il Mio avversario continuerà incessantemente ad assediarlo. Senza di Me, voi non potete fare nulla, ma con Me e con la Mia forza, potete fare tutto! Non lasciatevi ingannare dalla forza dell'avversario che vi provvede abbondantemente di ogni bene terreno, ma vuole togliervi la vita dell'anima, vuol rendervi completamente privi di forza per l'eternità. Egli, infatti, non fa nulla gratuitamente; vi danneggia ovunque può, e ogni concessione di forza proveniente dal basso dovete pagarla, perché egli non vuole la vostra beatitudine, bensì, …solo la vostra rovina. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5520

(29 ottobre 1952)

Pregare per allontanare il tentatore e avere assistenza dagli esseri di luce

(da uno spirito-guida):

Come è il vostro atteggiamento interiore, così sono anche gli esseri che si avvicinano a voi e vogliono esercitare la loro influenza su di voi. Perciò siete in pericolo se non osservate criticamente voi stessi e non contrastate le pulsioni in voi che non corrispondono alla Volontà di Dio. Allora sarete assaliti da quegli esseri che vogliono coinvolgervi sempre più profondamente in un modo di pensare e agire contrario a Dio. Un breve richiamo d'aiuto basta già, affinché gli esseri di luce vi assistano e

respingano le forze cattive, poiché allora è riconoscibile la vostra volontà di pensare e agire rettamente.

Solo la vostra volontà decide la sfera nella quale vi trattenete, e perciò una giusta armonia in voi può esserci solo quando vi unite unicamente con il mondo della luce, quando inviate incessantemente buoni pensieri, che nel Regno della luce vengono accolti e rimandati a voi per il vostro rafforzamento e avanzamento spirituale. La sola vostra volontà è ciò che respinge quando qualcosa di disarmonico tocca l'anima; la vostra volontà determina i pensieri, e la vostra volontà attira luce o ombra.

E il tentatore vi circonda e attende solo che voi cambiate la vostra disposizione interiore, per poi influire su di voi affinché afferriate pensieri contrari a Dio e vi allontaniate da Colui che dovete tendere a raggiungere. Non dategli la possibilità di influenzarvi, contrastatelo inviando, in ogni debolezza di volontà, un breve richiamo verso l'alto, rivolgendovi, nel riconoscimento della necessità dell'anima, al Padre, che sicuramente vi aiuterà; contrastatelo *invocando* Gesù Cristo, quando sentite di diventare deboli e temete le sue oppressioni.

E sappiate che ogni vostro richiamo sarà esaudito, che Dio non vi lascia nel pericolo, poiché attraverso il vostro richiamo voi manifestate la vostra volontà di appartenere a Lui, al vostro Padre dall'eternità, che vi ama e non vi consegna al Suo avversario, se solo volgete a Lui la vostra volontà. Nondimeno dovete sempre essere vigilanti e *pregare*, poiché il tentatore vi è sempre vicino e influisce su di voi, se non vi opponete. Perciò affidatevi ogni giorno di nuovo all'amore e alla grazia del Padre celeste, affidatevi alla protezione degli esseri di luce che vi assistono. Dovete volere di non cadere, …e riceverete forza per vivere e pensare com'è la Volontà di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5653

(16 aprile 1953)

"PregateMi in spirito e in verità, e vi avvicinerete a Me"

(il Signore):

Nessuno Mi *invocherà* inutilmente per avere aiuto, se invia a Me la sua supplica in spirito e in verità! *Ma come dovete pregare affinché il*

vostro richiamo Mi raggiunga? Non dovete pronunciare *una preghiera* solo con le labbra, perché questa, Io non l'ascolto e non l'esaudisco, perché il vostro cuore non ne rimane coinvolto, perché non stabilite la connessione con Me ma rimanete sempre sulla Terra, esercitando solo una forma che non ha vita. Ma anche *una preghiera* dell'intelletto non può giungere al Mio orecchio, sebbene l'uomo, con l'intelletto, Mi riconosca come Dio e Creatore dall'eternità, e ora, in questa fede in Me, pronunci parole attraverso le quali crede di aver stabilito la connessione con Me.

Io esigo *un'altra preghiera*! Io esigo la piena fiducia in Me; Io esigo la supplica di un figlioletto che in Me riconosce il Padre e viene a Me con piena fiducia affinché Io lo aiuti. Nella fiducia di un bambino sta la forza della fede, e *una preghiera* che così viene inviata a Me, proviene dal cuore e raggiunge i Miei orecchi. Allora non sarà l'uomo a parlare con Dio, ma il figlioletto con il Padre.

Solo quando un uomo, nel silenzio del suo cuore, Mi cerca con il pensiero, quando stabilisce un colloquio con Me, quando espone davanti a Me, senza ornamenti e senza veli, tutto ciò che lo opprime, quando in umiltà si affida a Me e alla Mia cura, quando ha eliminato tutte le barriere tra sé e Me, quando Mi lascia essere presente attraverso un intimo richiamo, allora egli *prega* in spirito e in verità, allora il suo spirito s'innalza verso di Me, oppure anch'Io Mi chino verso il Mio figlioletto, e la sua supplica non svanirà inascoltata.

Un figlioletto che così, credente e pieno di fiducia, si rivolge a Me con tutte le sue richieste, quello, Io non lo deluderò, a lui Io Mi rivelerò anche come Padre che si prende cura con fedeltà, non lo lascerò nella necessità. Io non lascerò che la sua fede venga svergognata, poiché egli non Mi cerca nella lontananza, osa venire a Me e, tuttavia, rimane profondamente umile, altrimenti non *pregherebbe*, …ma pretenderebbe. Una *preghiera* dell'intelletto è invece una pretesa che l'uomo pone a Me, perché si ritiene autorizzato a farlo attraverso il suo riconoscimento della Mia Persona. Una tale *preghiera* dell'intelletto lascia mancare la profonda umiltà, poiché dove c'è l'umiltà, là l'intelletto tace, ma il cuore parla tanto più forte.

Dovete *pregare* in spirito e in verità, e questo sarete in grado di farlo solo se stabilite un rapporto filiale con Me. Allora la via da voi a Me non sarà lunga, allora potrete essere presso di Me in ogni momento con il

pensiero, Mi attirate continuamente a voi, poiché il vostro pensiero sarà sempre rivolto a Me nell'amore, e Io riconoscerò e sentirò il vostro amore e potrò quindi già, attraverso il Mio spirito, agire su di voi. E allora non farete mai una richiesta sbagliata, poiché il Padre ascolta sempre quando il Suo figlioletto Lo chiama. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5674

(12 maggio 1953)

Pregare costantemente nell'intimo come un figlio a suo padre

(da uno spirito-guida):

Le vostre *preghiere* non devono essere *preghiere* di labbra, perché queste non giungono all'orecchio del Padre celeste, il Quale vuole essere *invocato* in spirito e in verità. Dovete parlare con Lui come un bambino parla con suo padre, dovete rivolgervi a Lui con piena fiducia e umiltà e presentarGli le vostre richieste, tenere un colloquio nella maniera più semplice, poiché Egli ascolta solo ciò che il vostro cuore Gli dice. Perciò non può mai essere nella Sua volontà che vi serviate di *preghiere formali* imparate, che solo la vostra bocca pronuncia, che non hanno alcun senso profondo e quindi alcun valore, che vi prendono tempo che potreste e dovreste usare molto meglio.

La preghiera che viene inviata al Padre celeste nello spirito e nella verità può consistere solo in un breve richiamo, in un pensiero intimo, nel quale è stabilita la connessione del figlio con il Padre, poiché Egli sa veramente di tutte le necessità e vuole solo che il figlioletto si rivolga a Lui, per potergli concedere aiuto, per poter esaudire la sua silenziosa e intima *preghiera*. Si fa un grande abuso della *preghiera*, e perciò essa rimane così spesso senza effetto.

Poter *pregare* Dio è una grazia che non può essere valutata abbastanza, che Dio concede all'uomo per dargli la possibilità di entrare in connessione con Lui, così che Egli piega con grazia il Suo orecchio verso le Sue creature che ancora stanno a grande distanza da Lui. È una grazia che gli uomini, attraverso la preghiera, possano già ridurre la distanza tra sé e Dio, perché attraverso *la preghiera* manifestano la volontà di entrare in connessione con Lui. Tuttavia, è del tutto comprensibile che solo *una preghiera* nello spirito e nella verità

stabilisca questa connessione, che *le preghiere* di labbra non hanno forza, anche se l'intelletto è attivo e quindi il contenuto della *preghiera* viene seguito mentalmente, il che troppo spesso è impossibile con certe *preghiere* formali di tipo particolare.

Ma il cuore rimane non coinvolto, perché il cuore si opporrebbe, riconoscendo la mancanza di contenuto di tali *preghiere*. Il cuore forma altre parole, parla con Dio in modo naturale e senza ornamenti, esso Lo riconosce come Padre amorevole e perciò *prega* per l'aiuto quando ha bisogno di aiuto. Anche *le preghiere* di lode e di ringraziamento consistono solo in un sentimento intimo e giubilante di gratitudine che si eleva al Padre celeste. Voi uomini dovete considerare che Dio è uno Spirito di somma perfezione che può essere adorato solo spiritualmente, e che davanti a Lui nessuna illusione, nessuna apparenza può sussistere, che quindi sarebbe del tutto inutile formare altre parole nella *preghiera* rispetto a quelle che il cuore percepisce.

Di certo dovete «*pregare senza interruzione*» [*Lc. 18,1*], ma queste parole devono essere intese solo nel senso che l'uomo deve mantenere costantemente la connessione con Dio, deve trasferire tutto il suo mondo dei pensieri nel regno spirituale, affinché la trasformazione spirituale gli diventi cara come prima cosa, e non deve rivolgersi a Dio per essere aiutato solo nei casi di necessità, ma consegnarsi completamente a Lui e raccomandarsi alla Sua grazia, poiché solo attraverso una connessione costante con Dio, l'uomo può maturare e raggiungere finalmente la meta dell'unione con Lui e diventare beato. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5686

(27 maggio 1953)

"Invocate Gesù, il vostro Redentore e Salvatore, il 'ponte' verso Dio"

(parla il Padre):

Il ponte verso di Me è *la preghiera*. Non esiste alcuna voragine insuperabile tra noi, poiché *la preghiera* la colmerà sempre, non appena è *una preghiera* rivolta nello spirito e nella verità, poiché è l'intensità della *preghiera* che determina la lunghezza del cammino verso di Me. Voi potete entrare immediatamente in connessione con Me quando parlate con Me come un bambino parla con il proprio padre, perché

allora Io sono presso di voi, allora ogni distanza è superata, allora avete sorvolato la voragine tra noi e siete venuti vicino a Me, poiché Io rispondo al vostro richiamo e vengo incontro a voi non appena percepisco la voce del vostro cuore.

Ora comprendete quale prezioso mezzo avete per venire a Me? Comprendete quale efficace dono di grazia è per voi la preghiera? Tuttavia, a causa della vostra imperfezione, siete ancora a grande distanza da Me, vostro Dio e Creatore dall'eternità, ma Io non vi nego di tenere un colloquio con Me, e Mi chino verso di voi come un padre che circonda con amore anche i suoi figli ancora imperfetti e tiene conto dei loro errori e delle loro debolezze. Io vi ascolto non appena Mi parlate con *una preghiera* fiduciosa e infantile.

Ma d'altronde, potete *pregare* correttamente solo se credete in Me; dunque, ogni *preghiera* nello spirito e nella verità presuppone la vostra fede in Me, nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e nella Mia Potenza. E se credete in Me, ogni parola verrà dal cuore, e allora non sarà più *una preghiera formale*, parlerà solo il figlioletto con il Padre, e poi otterrà tutto ciò che gli serve per il suo bene. E dunque, affinché possiate intrattenervi con Me in modo veramente vivo, dovete anche potervi formare un'idea di Me, cosa che Io vi rendo possibile nel Redentore Gesù Cristo.

Rappresentatevi il vostro Redentore nella Sua sovrabbondante amorevolezza che abbraccia tutti gli uomini, e ricordate le Sue sofferenze e la Sua morte sulla croce per voi uomini peccatori, e vi sarà possibile amarLo costantemente, affidarvi a Lui e dirGli tutto ciò che vi opprime, poiché Egli stesso fu Uomo come voi, e da Lui potrete aspettarvi la più completa comprensione per tutte le vostre sofferenze e necessità, e rivolgervi a Lui, Quale vostro Amico e Fratello, che dalla Sua amorevolezza vuole aiutare tutti voi, vuole attirarvi a Sé nel Regno celeste per rendervi eternamente beati.

Io stesso sono diventato per voi un Dio visibile nel Redentore Gesù Cristo, e se Gli portate il vostro amore, donate dunque il vostro amore a Me, vostro Dio e Padre dall'eternità, poiché Egli e Io siamo 'Uno', e chi vede Lui vede Me, che come Uomo-Gesù camminai sulla Terra per conquistare l'amore di tutti voi, per sacrificarMi per amore verso di voi, che nella colpa eravate infelici e avreste dovuto perire in un infinita lontananza da Me, se Io non avessi costruito un ponte per rendere

percorribile a voi il cammino verso di Me. Tutti voi potete entrare sul ponte quando, con un intima *preghiera* invocate Gesù, il vostro Redentore e Salvatore, quando Lo amate e, quindi, osservate anche i Suoi lievi comandamenti. Allora potrete anche sperimentare il Suo Amore; Egli si prenderà cura di voi spiritualmente e corporalmente, Egli vi guiderà e appianerà tutte le vie che conducono verso di Lui, nel Suo Regno, …alla vita eterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5720

(10 luglio 1953)

"PregateMi nella giusta maniera, come figli al loro padre"

(parla il Padre):

Credetelo, voi uomini, che potreste ottenere tutto presso di Me, se Mi *pregaste* nella giusta maniera. Un padre terreno non nega nulla al proprio figlio che lo *prega* con fiducia; un padre terreno non può rifiutare nulla al figlio, perché lo ama profondamente e vuole anche possedere l'amore del bambino. Ma un padre terreno è un uomo con le sue debolezze e le sue mancanze, se paragonato al vostro Padre nei Cieli, il Cui Amore è infinitamente più profondo verso i Suoi figli, del cui amore Egli ha nostalgia dall'inizio.

Ciò che separa i Miei figli da Me è la loro volontà, che si è rivolta al Mio avversario e della quale Io ho nostalgia. E questa volontà Io la riconosco come rivolta a Me quando un uomo Mi invoca nella *preghiera*, quando *la preghiera* è giusta, quando dimostra il richiamo del figlio al Padre. Allora l'uomo è sulla via del ritorno, verso di Me, allora Io ho già riconquistato il Mio figlioletto, e allora il Mio Amore è pronto a tutto, per conquistare anche l'amore del Mio figlioletto, affinché esso non si allontani mai più da Me per l'eternità.

Le preghiere degli uomini sono raramente ciò che dovrebbero essere, essi *pregano* forse ancora il loro Dio, ma non il Padre, e *le loro preghiere* non hanno forza, perché manca la fiducia infantile e manca anche la fede che Io li esaudisca. Questo non è il segno di un giusto rapporto della figliolanza: essi sono ancora troppo lontani da Me, provano soltanto a *pregare*, per diventare ancora più increduli quando *la loro preghiera* rimane senza risultato. Imparate prima a riconoscere in

Me il Padre, e poi parlate a Me, e sperimenterete voi stessi quanto più efficace sarà *la vostra preghiera*.

Attraverso le vostre necessità deve diventare chiaro che voi stessi non potete nulla con le vostre forze, e che nella vostra impotenza dovete e potete rivolgervi a Colui che è potente, che è il Padre di tutti voi, che può aiutarvi e vuole aiutarvi, perché vi ama! In questa consapevolezza, voi stessi vi sentirete come Suoi figli, e ora, umili e intimamente supplicanti, Gli presenterete le vostre necessità, ed Egli vi aiuterà secondo la Sua promessa: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto*». – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5738

(4 agosto 1953)

Un progresso spirituale è possibile solo attraverso la preghiera e l'amorevole attività

(da uno spirito-guida):

Fare un grande progresso nello sviluppo spirituale richiede anche un grande superamento di se stessi[1], una forte volontà e una vigorosa fede. Avanzerete difficilmente se non aspirate con zelo, se vi comportate con indifferenza quando si tratta di impegnarvi combattendo, sia contro le vostre stesse brame, sia contro tutto ciò che vi ostacola nella maturazione dell'anima. Dovete sempre tenere davanti agli occhi la meta, per spronarvi così a una lotta e a uno sforzo incessanti; non dovete abbandonarvi a illusioni su voi stessi, stimandovi più in alto di quanto la maturità della vostra anima permetta, bensì esercitare una severa critica su voi stessi, e solo quando avrete riconosciuto i vostri errori e le vostre debolezze, allora li affronterete.

Ciò richiede una forte volontà, che però riceve sempre un rafforzamento attraverso *l'invocazione* a Gesù Cristo, motivo per cui dovete anche disporre di una forte fede. Tutto potete ottenere con il Suo aiuto, così anche un alto progresso spirituale, un superamento di voi stessi e un continuo accrescimento della vostra forza d'amore, che poi realizza tutto ciò che voi perseguite. Ma non farete un solo passo avanti senza lotta, senza attività d'amore e senza *pregare*, poiché l'amorevole attività e *la preghiera* vi assicureranno l'unione con Dio e quindi già un

grande vantaggio verso l'alto, poiché è proprio l'avvicinarvi a Dio, è la meta che dovete raggiungere, così che ogni lotta vi diventi facile e vi procuri sempre la vittoria.

Ciò che voi stessi non potete, diventerà possibile attraverso un amorevole attività e *la preghiera*, e perciò avete sempre questi due mezzi sicuramente efficaci, …se vi sta seriamente a cuore raggiungere un progresso spirituale, e solo la volontà deve spingervi a rivolgervi a Dio a *pregare*, per conquistarvi il Suo Amore attraverso l'amorevole attività. Allora nulla vi mancherà, avrete voi stessi la certezza del successo, e solo la profondità della vostra fede determinerà la durata del tempo in cui raggiungerete la vostra meta. E affinché la vostra fede e la vostra volontà vengano rafforzate, dovete solo chiederlo a Gesù Cristo, dovete solo servirvi delle grazie della Sua Opera di redenzione[2], per eliminare ogni debolezza e attraverso Cui vi è promesso anche il successo. Infatti, Egli dà forza a tutti quelli che Lo invocano, …che credono in Lui! – Amen!

---

[1] – 'superamento di se stessi' : vedi il fascicolo n. 31 "Amorevoli inviti al superamento di se stessi".

[2] – 'l'Opera di redenzione' : cioè l'atto della venuta di Gesù e il Suo volontario sacrificio sulla croce per salvare l'umanità dal peccato originale. [vedi il fascicolo n. 68 – "La redenzione solo tramite Gesù Cristo"]

* * * * *

B. D. nr. 5758

(31 agosto 1953)

"Trasformate il cuore in tempio di Dio, e lo starò in voi!"

(il Signore):

Modellate il vostro cuore come un tempio nel quale Io possa prendere dimora, e in questo tempio *pregate*, entrate nel vostro interiore e cercateMi là, e parlate con Me in umiltà e amore, e percepirete la Mia risposta, a condizione che rendiate possibile la Mia presenza in voi! Se quindi modellate il vostro cuore come un tempio di Dio, allora lo purificherete da ogni sudiciume, eliminerete tutto ciò che non permette la Mia presenza, lo adornerete con virtù di ogni genere, farete tutto ciò che Mi rallegra e che Mi attira nel tempio del vostro cuore, diventerete

voi stessi amore, per poter accogliere in voi l'Amore eterno. E allora celebrerete sempre un silenzioso servizio divino, e voi stessi amerete dimorare là dove Io sono, e desidererete sempre l'ora in cui poter tenere con Me un colloquio, in cui Mi offrite i vostri servizi, in cui Mi confidate le vostre necessità e preoccupazioni, in cui nella silenziosa e umile *preghiera* Mi chiedete aiuto e forza.

Inserirete quest'ora sempre più spesso nella vostra esistenza terrena, poiché allora dimorerete in un ambito che si trova al di fuori del mondo terreno, attingerete consolazione e forza nel luogo dove Io dimoro, perché siete voi stessi ad averlo preparato come una dimora, come un tempio per Me attraverso il vostro amore. Non avete bisogno di cercarMi nella lontananza, né in luoghi pubblici, né in oggetti morti, perché là non Mi si può trovare, ma se entrate nel vostro stesso cuore, se entrate nel silenzio per invocarMi, allora Io risponderò al vostro richiamo, anche se il vostro cuore non è ancora così modellato da permetterMi di dimorare in esso; ma Io vengo a voi e vi aiuto a preparare la dimora per Me.

E poiché il vostro desiderio di Me è già un grande aiuto per la purificazione del cuore, allora con la Mia forza verrà eliminato tutto ciò che Mi impedisce di stare in voi. Così vicino Io posso essere in voi che percepite la Mia presenza, voi che potete udirMi, e Io voglio essere vicino a voi perché vi amo! Ma voi dovete rendere possibile che Io possa essere presso di voi, dovete, attraverso l'autotrasformazione in amore, preparare il vostro cuore come tempio nel quale poter entrare in ogni momento per ricevere parole d'amore da Me, che vi colmeranno sempre di gioia, …non appena desiderate udirMi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5759

(1 settembre 1953)

"La giusta preghiera di un figlio è rivolgersi a Me in modo infantile"

(il Signore):

Chiunque Mi chiami, Io lo ascolto. Il Mio orecchio tende a ogni suono, a ogni respiro dei Miei figli, e Mi chino verso di loro ancor prima che abbiano pronunciato parola, …perché amo i Miei figli! Il Mio Amore colma ogni distanza, e non c'è separazione tra un figlioletto che supplica con intimità e Me, poiché il suo richiamo Mi raggiunge e Mi

porta a lui, perché Io sono sempre pronto ad aiutare e perché benedico ogni legame che il figlio terreno stabilisce con il suo Padre dall'eternità.

Ogni richiamo che sale dal cuore verso di Me, Io lo considero, ma non considero le parole che solo la bocca pronuncia. Quante *preghiere* vengono recitate che non possono raggiungere il Mio orecchio perché sono solo *preghiere di labbra*. Un solo pensiero può e farà di più presso di Me, che delle *lunghe preghiere* prive di intimità, perché non è il bimbo che parla al Padre, ma è l'uomo che pensa solo a un Dio lontano e cerca di indurLo ad accettare parole vuote e a soddisfare le sue richieste, poiché non si sente abbastanza forte per affrontare da solo la vita e ha bisogno di aiuto. Ma uno così non percorre la via giusta: pretende, dove dovrebbe chiedere.

Una richiesta presuppone la fiduciosa confidenza di un bimbo verso il proprio padre; e con Me, l'uomo deve sentirsi egli stesso come un figlio di Colui che lo ha creato, e quindi affidarsi al Padre con umiltà e fede. E ciò richiede parole intime rivolte al Padre, che non hanno bisogno di essere pronunciate, ma devono riempire i pensieri del bimbo. Per lo più *le preghiere* sono diventate una forma: *la bocca le pronuncia mentre i pensieri vagano altrove, e anche quando accompagnano le parole, manca loro l'impulso del cuore mentre si protende verso il Padre,* manca l'intima dedizione a Me che Mi sta chiamando. Sì, manca ciò che Mi costringe a chinarMi verso il Mio figlioletto per esaudire la sua richiesta. *Una preghiera intima* Mi rallegra, poiché allora ho già conquistato l'uomo per Me, perché la sua volontà è rivolta a Me, perché Mi riconosce come suo Padre dall'eternità e perché prende la Mia grazia e la Mia forza, per aiutarlo verso l'alto, verso la perfezione.

Una preghiera intima ricolma ogni voragine! Un uomo che *prega* nel modo giusto, tende consapevolmente verso di Me, e raggiungerà certamente la sua meta! Io gli sono presente, ed egli percepirà la Mia presenza, …e non camminerà mai più da solo durante la vita terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5786

(11 ottobre 1953)

"Solo nella preghiera vi aprite al flusso della Mia grazia, e vi trasformerete!"

(parla il Padre):

Ritornate nel vostro originario rapporto con Me e diventate di nuovo ciò che eravate all'inizio: *creature che stavano nella massima perfezione, nel pieno possesso di luce e forza!* Questa esigenza Io la pongo davanti a voi, ma nelle mani vi metto anche i mezzi per soddisfare ciò che vi chiedo, perché so che nel vostro stato attuale senza il Mio aiuto, siete completamente privi di forza e non sareste capaci di trasformarvi di nuovo come eravate usciti originariamente da Me.

Non è dunque impossibile adempiere alla Mia esigenza, poiché Io tengo conto della vostra debolezza e vi sostengo veramente in ogni modo per raggiungere la meta che vi ho fissato, perché vi amo e voglio vedere trasformato in uno stato beato quello stato infelice nel quale vi trovate. Voglio sapervi accanto a Me, non sotto di Me, e i Miei mezzi sono di massima efficacia, potete raggiungere la meta, ma questi mezzi escludono ogni costrizione della volontà. Perciò è affar vostro, del tutto personale, quando raggiungerete la meta, altrimenti da tempo vi trovereste già nello stato di luce e di forza, ma come esseri non liberi vi mancherebbe la massima perfezione.

Comprendetelo: *dovete voi stessi aspirare alla perfezione, perché Io rispetto la vostra libera volontà, e per questo vi sollecito incessantemente a servirvi dei Miei mezzi di aiuto!* Con le vostre sole forze non potete compiere quest'opera di trasformazione, ma vi è messa a disposizione la Mia forza, senza misura. Usatela, poiché questo non è in Mio potere, se non voglio rendervi non liberi. Usate la Mia elargizione di grazia, e sarete pieni di forza e potrete ottenere tutto ciò che volete.

Ma in cosa consistono questi mezzi di grazia? Cosa dovete fare per mettervi in possesso della forza? Come potete voi stessi attirare questa forza? Dovete prima – come completamente ignoranti – desiderare una conoscenza conforme alla verità, e questo richiede soltanto la vostra volontà. Allora lasciate già che l'elargizione di grazia agisca su di voi, ascoltando ciò che vi viene annunciato attraverso la Mia Parola, e allora

utilizzerete una grande elargizione di grazia, perché già trarrete forza dalla Mia Parola, che ora vi aiuterà ulteriormente. Inoltre, ricorrerete a un'ulteriore grazia quando *pregate*, cioè quando stabilite mentalmente la connessione con Me e tenete un colloquio con Me. E una tale connessione nella *preghiera* è una fonte di forza di inimmaginabile pienezza.

Attraverso *l'intima preghiera* a Me vi aprite consapevolmente al Mio afflusso di grazia, e dovrete sperimentare immancabilmente una trasformazione dell'essere, perché la Mia forza non rimane senza effetto quando viene accolta. Questa trasformazione dell'essere consiste nel fatto che in voi si accende l'amore, che tendete verso di Me e ora entrate nel circolo del Mio Amore, accogliendo di nuovo ciò che un tempo avete respinto, lasciandovi irradiare da luce e forza nella libera volontà e, sempre più, conformandovi alla Mia natura originaria, avvicinandovi sempre più alla vostra condizione originaria, perché ora siete entrati di nuovo nel giusto rapporto con Me, e riceverete costantemente luce e forza da Me, perché ora, nella libera volontà, siete diventati ciò che Io non potevo creare: *esseri simili a Me, ...veri figli del Padre vostro dall'eternità!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5804
(13 novembre 1953)

Beati coloro che si rifugiano dal Padre in ogni difficoltà

(il Signore):

Chi si rifugia in Me non andrà per una via errata, poiché l'aiuterò sempre, anche se l'aiuto non sarà così evidente come lo desidera. Chi si rifugia in Me, va' nel giusto posto, perché Io solo posso e voglio aiutarlo dove l'aiuto umano sembra impossibile. Chi si rifugia in Me, si sente come Mio figlio e può aspettarsi pieno di fiducia la comprensione del Padre; non Mi chiamerà invano! Affanni e preoccupazioni terrene devono spingere l'uomo verso di Me, e se da se stesso non colloquia spesso con Me, allora devo mandargli preoccupazioni e dolori affinché si ricordi di Me e si rivolga là da dove può venirgli l'aiuto.

Tuttavia, beati coloro che cercano da se stessi il collegamento con il loro Padre! Beati coloro che Mi cercano spesso col pensiero e aspettano

che Io Mi esprima, …che diriga i loro pensieri verso l'alto! Beati coloro che non hanno prima bisogno di necessità e apprensioni terrene per venire da Me! Beati coloro che non riescono a stare senza di Me, che parlano sempre e costantemente al loro Padre come figli, che quindi si riconoscono già come parte di Me e cercano di raggiungerMi! Io posso avvicinarMi a loro e rivelarMi a loro; Io posso donarMi a loro, cioè distribuire loro delle Grazie incommensurabili, perché essi sono sempre pronti ad usarle e, in tal modo, Mi si avvicinano sempre più.

Invece, quante volte gli esseri umani non trovano la via verso di Me nemmeno nelle necessità e apprensioni, perché non hanno nessuna fede in quell'Uno che può e vuole aiutare. Loro sono impotenti e deboli, e la loro afflizione non ha fine, …se sono ancora da conquistare per Me! Oppure, loro attingono la forza dal *basso*, dal Mio avversario, verso cui sono volentieri più inclini che a Me, perché si dedicano al mondo con i suoi beni, e quindi, anche a colui che è il signore del mondo materiale. E allora sono perduti per tempi eterni! Allora la distanza tra loro e Me diventerà sempre più grande e rifiuteranno ogni Dono di grazia, nonostante il volerli aiutare affinché giungano alla conoscenza.

Pertanto, dove voi uomini vedete avversità e sofferenze, là è riconoscibile la Mia assistenza; là Io lotto per le anime; là il Mio avversario non è ancora giunto al dominio, e perciò c'è ancor sempre la speranza che l'avversità possa portarli a ritrovare Me. E a ogni essere umano che si trova nella difficoltà, deve essergli indicato di raccomandarsi a quell'Uno e rifugiarsi in Me, …e Io Mi rivelerò e gli mostrerò che sono il Signore anche sulla vita e sulla morte!

Certi uomini che si trovano in grande difficoltà, a volte accettano anche un insegnamento, e afferrano l'*Ancora* di salvezza, rivolgendosi a Colui che a loro è stato consigliato come Salvatore e Soccorritore. E Io li aiuterò veramente, per rafforzare la loro fede ancora estremamente debole. Io Mi manifesterò dove normalmente resto nascosto perché non vengo implorato; non lascerò davvero nell'afflizione nessuna delle Mie creature che viene da Me, …chiedendo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5805

(14 novembre 1953)

"Se pregate per avere forza e grazia, dimostrerete di voler tendere alla perfezione spirituale"

(parla il Padre):

Non trascurate di chiedere forza e grazia, perché *una tale preghiera* dimostra la vostra volontà di raggiungere la perfezione spirituale, dimostra di ammettere la vostra debolezza e imperfezione, se chiedete ciò che vi manca, ma che vi sono messi a disposizione senza limitazioni. Solo che Io non posso trasmettervi la forza della grazia contro la vostra volontà, per non rendervi non liberi e quindi impedire ogni perfezionamento. Non appena siete consapevoli che senza il Mio aiuto non potete ascendere, non appena Mi riconoscete come vostro Signore e Dio al Quale tutto è possibile e ora ricordate il vostro rapporto di figliolanza con Me, così da chiederMi aiuto come Padre, allora sono attive le condizioni che vi assicureranno grazia in sovrabbondanza, e salirete innegabilmente verso l'alto.

Voi non potete nulla con le vostre sole forze, e siete privi di forza per colpa vostra, per il vostro antico allontanamento da Me. Eppure, il Mio Amore per voi è così profondo, che Io passo sopra alla vostra colpa, Io che vorrei donarvi Doni di grazia senza alcun vostro merito, che però richiedono cuori disposti ad accoglierli. E attraverso *la vostra preghiera* per avere grazia e forza, manifestate la vostra disponibilità ad accoglierli, e potrete riceverli senza limiti. Di certo Io posso trasmettervi Doni di grazia anche senza *la vostra preghiera*, ma solo se vi aprite, essi possono diventare efficaci in voi, se non Mi respingete quando Io vi vengo incontro, in qualunque modo ciò avvenga.

Tutta la vostra vita terrena è una catena di prove del Mio Amore, di avvenimenti, di direzioni e di richiami a Me che dovrebbero essere considerati tutti come "grazie", e che dopo si ripercuoterebbero con successo su di voi, se vi lasciaste impressionare da essi, se riconosceste la Mia mano in essi, che è stesa sopra ciascuno di voi per afferrarvi non appena volgete i vostri occhi verso di Me.

Pertanto: *afferrate la Mia mano che vi attira in alto, e prendetela certamente se solo desiderate sempre la Mia grazia, perché allora Io posso e voglio provvedervi, così che raggiungiate infallibilmente la*

vostra meta. Non trascurate di raccomandare a Me e alla Mia grazia voi stessi e tutto ciò che iniziate, affinché vi sia di benedizione! Lasciate che Io sia il vostro inizio e la vostra fine, il vostro costante Consigliere e Compagno; lasciate che Io sia il vostro Dio e Padre, Quel potente e saggio e pieno d'amore per voi, …che vi darà sempre ciò che chiederete con umiltà!– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5812

(27 novembre 1953)

"Restate in costante connessione con Me, e avrete la forza per vincere l'avversario"

(il Signore):

La Mia volontà è che rimaniate costantemente in connessione con Me, che compiate continuamente opere d'amore disinteressato verso il prossimo e che nel *pregare* pensiate a Me, che desideriate la Mia forza e vi apriate per riceverla, cosa che potete fare consapevolmente solo attraverso *la preghiera* o attraverso un attività nell'amore. La Mia volontà è solo che non Mi escludiate dai vostri pensieri o rendiate impossibile la Mia vicinanza per via della mancanza d'amore. In tal caso percorrerete il vostro cammino terreno senza di Me, e 'un altro' vi si affiancherà subito e cercherà di rendervi docili a sé, e allora sarete esposti alla rovina.

Finché Io posso influenzarvi ancora in qualche modo – cosa che però è determinata dalla vostra libera volontà – non siete in pericolo, poiché allora sarete irradiati dalla forza del Mio Amore, che infallibilmente vi aiuterà verso l'alto; ma senza di Me siete privi di forza ed esposti all'operare del Mio avversario, che usa mezzi molto efficaci per portarvi sotto il suo dominio. Io considero anche la minima volontà che si volge verso di Me, per rendere Me stesso riconoscibile all'uomo, ma questa volontà deve esserci.

L'uomo non deve opporre resistenza all'Essere che lo ha creato e che egli riconosce come suo Dio e Creatore; egli deve lasciarsi guidare, deve volersi affidare a Lui, deve voler conquistare il Mio affetto; allora Io riconoscerò la sua volontà come rivolta a Me, e gli starò sempre accanto aiutandolo e consigliandolo, e respingerò gli attacchi del nemico

della sua anima. Allora egli Mi aprirà la porta del suo cuore, e Io ora potrò provvederlo con la forza del Mio Amore.

Invece la volontà degli uomini è per lo più indecisa, cioè l'uomo vive alla giornata e bada solo a ciò che sembra vantaggioso per il suo corpo, non si confronta mentalmente con problemi che potrebbero chiarire il suo rapporto con Me, e quindi spesso Mi esclude completamente dai suoi pensieri, senza tuttavia essere consapevolmente al servizio del Mio avversario. Così vive solo per il mondo, e si accontenta di compiere il lavoro e i doveri terreni senza riflettere. Non deve necessariamente peccare contro di Me, né deve agire ineluttabilmente senza amore, non deve essere ancora caduto nelle mani del Mio avversario, e tuttavia non Mi ha ancora riconosciuto come Meta. Costui è in grandissimo pericolo di cadere completamente nelle mani del Mio avversario, poiché inconsciamente tende verso di lui e verso il suo regno, e Io non posso aiutarlo finché non Mi lascerà entrare nei suoi pensieri, finché non si rivolgerà consapevolmente a Me in *preghiera* e vivrà solo per sé e non per il suo prossimo.

Tali uomini sono la maggioranza! Essi non sono apertamente cattivi o materialisti, e tuttavia pensano solo a se stessi, trascurano completamente un operare nell'amore, e quindi non possono ricevere da Me alcuna forza d'amore, ma cadono vittime del minimo assalto del Mio avversario, il quale nell'uomo fa leva sull'amore di sé, e quindi conquista rapidamente influenza su di lui, che Io però non posso respingere o allontanare, perché non vengo *invocato* per l'aiuto, in quanto, egli non Mi ha ancora riconosciuto e quindi non prende la via verso di Me quando è nel bisogno.

La connessione con Me è indispensabile per raggiungere la meta che è stata fissata agli uomini per la loro vita terrena, e questa connessione deve essere stabilita innanzitutto nel pensiero, anche se inizialmente è più un'incognita che una certezza, oppure bisogna compiere inconsciamente delle opere d'amore. Allora riceverà forza da Me, che gradualmente gli permetterà anche di pensare a Me. La separazione da Me dà al Mio avversario il diritto e la possibilità di esercitare la sua influenza, invece la connessione con Me lo respingerà e renderà inefficace il suo operare, poiché un uomo che si connette con Me non reagisce all'influsso del nemico della propria anima, e costui non deve temere di perdersi, perché Io non lascio cadere chi pensa a Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5852

(12 gennaio 1954)

"Pregate Me, e se solo pronunciate il Mio Nome, vi sarà dato l'aiuto""

(il Signore):

Rivolgetevi a Me in tutte le necessità di natura spirituale o terrena, e Io vi assisterò, poiché vi ho dato la promessa: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto!*», e dunque, non Mi *invocherete* inutilmente, se solo ricordate con piena fede questa Mia promessa. Io solo posso aiutarvi, e voglio anche aiutarvi, …perché vi amo! Solo che spesso non riconoscete il Mio aiuto e quindi neppure il Mio Amore; tuttavia nessun richiamo a Me svanisce inascoltato, se viene innalzato a Me nello spirito e nella verità.

Ciò che vi opprime, confidatelo a Me, ma credete anche, che nulla vi accade se non ciò che può servire al bene della vostra anima. E già la connessione stabilita attraverso *la preghiera*, che è conseguenza di questa necessità, è un vantaggio per la vostra anima, poiché essa, attraverso la preghiera, si dichiara a Me, e ora può essere considerata da Me secondo la sua fede. Non lasciatevi abbattere da nessuna necessità terrena, poiché avete 'Uno' che può togliervela in qualsiasi momento, e che vi ha dato questa assicurazione con le parole: «*Chiedete e vi sarà dato*».

E se siete in una necessità spirituale, se Mi *invocate* affinché Io aiuti la vostra anima, allora sappiate che vi ascolterò con grandissima disponibilità e che nessuna richiesta spirituale rimarrà inadempiuta. E siete in un bisogno spirituale quando la vostra anima è oppressa da un'oscurità, quando le manca la luce, quando le manca la forza del Mio Amore, quando si sente minacciata dalle forze delle tenebre. E allora ogni richiamo a Me significa anche immediato aiuto, poiché non vi lascio in una necessità dell'anima, se solo invocate con fede il Mio Nome, che per voi è l'essenza stessa della redenzione dalla morte e dal peccato, dall'oscurità e dalla debolezza.

E sperimenterete la forza che risiede nella pronuncia del Mio Nome; vi sarà dato aiuto in ogni necessità se solo pronunciate devotamente il Mio Nome, manifestando così la vostra fede in Me come Redentore del

mondo. Io presi su di Me tutte le sofferenze e tutti i peccati dell'umanità, li sopportai per voi uomini, e così anche voi potete caricare su di Me tutte le vostre sofferenze e necessità quando rischiate di soccombere sotto di esse. Io non vi lascio nel bisogno, perché vi ho promesso il Mio aiuto con le parole: «*Venite a Me, voi tutti che siete affaticati e stanchi, Io vi ristorerò!*». Credetelo, e vi sarà dato l'aiuto, poiché la Mia potenza è illimitata, e il Mio Amore non cesserà mai; il Mio Amore è rivolto a tutti gli uomini che nei loro bisogni Mi *invocano.* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5899

(10 marzo 1954)

"Se pregaste intimamente, ogni cosa avrebbe un buon esito"

(il Signore):

Deve riuscirvi a benedizione tutto ciò che iniziate dopo *un'intima preghiera* rivolta a Me, affinché Io vi guidi e vi aiuti a un buon esito. Io voglio essere sempre il vostro Consigliere, il vostro Donatore di forza, il vostro Maestro, che vi stimolerà unicamente ad azioni per favorire la vostra anima. Voglio poter influenzare il vostro pensiero, ma per farlo dovete dare a Me il diritto, perché non voglio fare violenza alla vostra libera volontà. E allora non dovrete temere di fare qualcosa che contraddica la Mia volontà.

Voi potreste davvero rendervi la vita facile, se solo la consegnaste completamente a Me, se restaste in costante connessione con Me attraverso il pensiero e la *preghiera*, e se, mediante un amorevole attività, vi procuraste una misura di forza tale da poter superare tutto. Allora agireste sempre e solo come i vostri pensieri vi suggerirebbero, poiché Io stesso dirigerei il vostro pensiero e vi condurrei per mano come un Padre. Un giorno la vostra volontà dovrà renderne conto, ma dovete porre la vostra volontà sotto la Mia, e in tutto, dovete affidarvi a Me e alla Mia volontà; e allora porrete anche la responsabilità nelle Mie mani. Non avrete più nulla da temere, poiché allora la vostra vita terrena sarà guidata da Me, affinché tutto vi riesca a beneficio della vostra anima, …e non sarete mai soli!

Chi ha Me come Compagno costante, chi Mi presenta ogni preoccupazione, ogni richiesta, ogni domanda, non sarà mai solo; può

appoggiarsi a Me, può affidare con fiducia tutto a Me, affinché Io disponga tutto per lui, affinché Io pensi e agisca per lui, anche se egli stesso sembra essere colui che esegue. Quanto facilmente potreste rendervi la vostra vita terrena, se non Mi lasciaste mai fuori dai vostri pensieri, se iniziaste e terminaste il lavoro quotidiano con Me, se discuteste con Me tutto ciò che vi spinge e Mi affidaste con fiducia ogni preoccupazione. Io davvero non vi deluderei, e sarebbe evidente che accanto a voi c'è una *forza* sovrabbondante che compie tutto per voi.

Nel connettervi con Me voi stessi percepireste anche un rafforzamento, e ogni paura e preoccupazione cadrebbe da voi non appena terreste un colloquio con Me, diventando liberi da ogni necessità. Ma il vostro parlare deve essere vivo, deve venire dal cuore affinché giunga al Mio orecchio; dovete lasciarMi dimorare presso di voi quando *pregate*, e *la preghiera* deve essere rivolta al Padre con fiducia infantile. E Io sarò presso di voi e rimarrò, non camminerete soli attraverso la vita terrena, e senza timore potrete lasciare che tutto vi si avvicini, perché Io resto accanto a voi e dispongo ogni cosa come è meglio per voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5925

(9 aprile 1954)

"Nel Mio Nome, Gesù, dovete chiedere al Padre in Me"

(parla il Padre):

«*Nel Mio Nome dovete chiedere al Padre*» [*Gv. 14,13-14*], affinché troviate l'esaudimento delle vostre richieste. Queste furono le Mie parole che dissi agli uomini quando ancora camminavo sulla Terra. *Ma come devono essere comprese adesso queste parole, affinché possano essere osservate da voi?* Io ho insegnato e vissuto sulla Terra come Uomo-Gesù, che stava in una connessione così intima con il Padre, da essere completamente entrato nella Sua volontà, così che il Padre stesso parlava attraverso di Lui, poiché Egli guidava il Suo pensare e il Suo agire, eseguendo solo ciò che era la santissima volontà del Padre. Perciò Egli poté anche pronunciare quelle parole: «*Ciò che chiederete al Padre nel Mio Nome, Egli ve lo darà*» [*Gv. 16,23*], poiché non parlava l'Uomo-Gesù, ma il Padre che era in Lui.

Nessun essere poteva vedere Me stesso, poiché Io sono uno Spirito che è incomprensibile per qualunque essere creato che è uscito da Me, lo Spirito del Padre, e chi volesse vedere Me dovrebbe accogliere in sé l'intero universo, cioè il mondo spirituale e quello materiale, e dunque, dovrebbe essere più grande di Me, per poter contenere la Mia infinità, la Mia incomparabile pienezza di luce e forza. Nessun essere da Me creato può questo, poiché esso è un'irradiazione di Me stesso, una scintilla di luce, che non sarebbe mai capace di immaginare la Luce eterna, la Sorgente originaria di ogni forza come qualcosa di limitato, visibile per lui.

Eppure, la Luce eterna e la Sorgente originaria di ogni forza potevano servirsi di una *forma* e manifestarsi in *essa*, per diventare visibile all'essere che desiderava vederLo; e questa manifestazione avvenne nell'Uomo-Gesù, che soddisfece le condizioni necessarie. Pertanto, il Mio Spirito eternamente insondabile si incarnò in Lui, e così Io divenni uomo, Gesù divenne Dio, poiché solo la forma esteriore era come un essere umano, ma ciò che riempiva questa *forma* era Dio.

Dunque, quando *invocate* Gesù Cristo, voi *invocate* Dio. Comprendetelo bene: *quando chiedete qualcosa al Padre nel Mio Nome, quando invocate Dio in Gesù Cristo, allora riconoscete Me stesso, oppure riconoscete Gesù Cristo, dimostrate di credere nella Mia incarnazione in Lui, vi dichiarate per Me perché vi dichiarate per Gesù Cristo.* Il Mio Nome è diventato per voi il Nome del vostro Dio, e ora potete sperare con piena fede nell'esaudimento della vostra *preghiera*, poiché Io stesso vi ho dato la garanzia che non chiederete invano, se *invocate* il Padre in Me, in Gesù Cristo.

*

(parla Gesù):

Io, come Uomo-Gesù, sapevo del raggiungimento della Mia meta, sapevo della Mia missione, la cui corona fu la completa divinizzazione, così che l'eterno Amore stesso poté prendere dimora in Me. Io sapevo della completa fusione del Mio corpo e della Mia anima con lo Spirito dell'Amore dall'eternità, perciò ho potuto darvi già sulla Terra questa garanzia, che avreste trovato esaudimento se *le vostre preghiere* fossero state rivolte nel Mio Nome all'Amore eterno, poiché in questo modo avreste testimoniato la vostra fede in Me, che Io stesso vi ho redenti

come Gesù Cristo dalla morte eterna, e in verità, …la vostra fede non la lascerò andare delusa! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5945
(30 aprile 1954)

"Vi prometto il Mio aiuto in ogni vostra necessità"

(il Signore):

Non c'è alcuna esigenza così grande che Io non possa eliminarla; e non esiste un nemico che sia più forte di Me! Perciò mettetevi al Mio fianco e affrontate insieme a Me la lotta contro colui che minaccia di distruggervi, e non siate per un solo istante vacillanti, dubitando di Me, del fatto che Io vi aiuti. Poiché, chi vuole camminare con Me, per costui Io sono e rimango un Salvatore da ogni necessità. Qualunque cosa vi opprima, sia spirituale o terrena, venite con essa a Me e non cercate di superarla da soli, perché nella vostra debolezza non potete farcela da soli, e presto vi scoraggerete e cadrete in una necessità sempre più grande. Ma se vi rivolgete subito a Me senza prima confrontarvi con la preoccupazione che vi opprime, allora sarete già sollevati da quella preoccupazione, poiché ciò che Mi affidate con piena fede, Io lo risolvo per voi, e davvero in modo tale che riconosciate chiaramente il Mio aiuto.

Ma che cosa significa "con piena fede"? Voi vi rivolgete sì a Me, ma per lo più con cuore interrogativo e timoroso, non venite a Me con la fiducia di un bambino che chiede qualcosa al proprio padre, il quale certamente non gli rifiuterà nulla. Quanto più siete fiduciosi, quanto meno dubitate della Mia volontà di aiutare e della Mia potenza, tanto più sicuro è il Mio aiuto, poiché Io voglio la vostra fede, perché una fede forte dimostra anche la connessione con Me, e allora è raggiunto anche lo scopo di ogni necessità: *che voi ristabiliate la connessione con Me nella massima intimità! Invocatemi* nelle vostre necessità, rivolgetevi come bambini al Padre, e presentateGli tutte le vostre pene, e poi attendete l'aiuto, che certamente vi sarà dato, …se solo credete! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5946

(1 maggio 1954)

"Io Mi occupo di ogni più piccola creatura, affinché stabilisca la connessione con Me"

(il Signore):

Quanto spesso gli uomini dubitano che Io Mi prenda cura del più umile e del più piccolo, dubitano che Io tenga nelle Mie mani il destino di ogni uomo, anche se sulla Terra egli svolge un ruolo secondario, anche se passa inosservato, debole e fragile nel corpo e nello spirito. Quanto spesso Io sento le parole: *"Dio dovrebbe occuparsi di ogni singolo?"*. Voi uomini non vi fate una giusta idea di Me quando lasciate sorgere in voi tali pensieri. Voi applicate sempre lo stesso metro che usate per voi stessi, dove solo ciò che è grande, potente ed elevato, vi sembra degno di attenzione, mentre ciò che è piccolo e umile viene disprezzato finché non vi trovate qualcosa che vi appare prezioso. Voi giudicate secondo l'esteriorità, giudicate secondo criteri umani.

Io so quanto è preziosa ogni singola anima, e quando vi dico che l'uomo è il centro di tutta la Creazione, e che la Creazione è sorta per lui solo, che ogni anima ha avuto il suo inizio in Me e che lo sviluppo di questa anima verso l'antica elevatezza, verso la perfezione, Mi ha indotto a creare il mondo terreno, perché in questo mondo le sono offerte tutte le possibilità per raggiungere di nuovo l'antica altezza, allora comprenderete anche che Io Mi chino verso la più piccola creatura per sollevarla dalla profondità, che nulla è troppo umile per Me, perché è parte di Me, perché porta in sé scintille della Mia stessa essenza, che devono unirsi di nuovo al fuoco dell'eterno Amore.

Inoltre, la vostra capacità di comprendere è limitata, ma non la Mia. Io non conosco limiti, né nella Mia forza e potenza, né nel Mio Amore né nella Mia Misericordia. Io non conosco limiti nei Miei pensieri e nella Mia conoscenza, Io so tutto, vedo e odo tutto, e la creatura più misera può sentirsi assistita da Me, quanto più l'uomo la cui anima Io desidero riavere, quella che un tempo si separò volontariamente da Me.

Che queste anime si trovino in situazioni molto diverse e completamente differenti, che siano loro tracciati percorsi di vita molto diversi, questo, la Mia insuperabile Sapienza lo ha riconosciuto come utile per il successo di ogni singola anima, ma non indicherà mai il grado

del Mio Amore per quelle anime; perciò è errato pensare che esse siano troppo insignificanti per Me, per essere oggetto del Mio Amore e della Mia premura. E perciò a ogni uomo è messa a disposizione la grazia della *preghiera*, quando stabilisce con Me la connessione, che può farlo anche l'uomo più misero, che gli assicurerà l'esaudimento delle sue richieste.

Questa connessione può e deve stabilirla con Me ogni essere umano; e quando ciò accade, la sua anima – del tutto indipendente dalla sua forma esteriore, dalla sua bassa e miserabile condizione terrena – si svilupperà verso l'alto e potrà raggiungere molto più facilmente la sua meta, l'antica perfezione, ma non quella di un uomo che nel mondo è grande ed elevato, che non stabilisce la connessione con Me perché gli manca la fede sul senso e sullo scopo della vita terrena e sul compito terreno ad essa connesso.

Io so davvero ciò che serve al bene di un'anima, e non lascio nessuna anima fuori dalla Mia vista. Io la guido e la conduco davvero nel modo giusto, affinché ogni anima possa raggiungere la meta, se solo è la sua volontà, e questa volontà rimane libera, senza dipendere dalla condizione di vita del singolo uomo. Ma il Mio Amore e la Mia grazia le sperimenteranno tutte le Mie creature senza distinzione, e anche della più piccola creatura Io Mi ricordo, …affinché essa trovi la via verso l'alto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5979

(17 giugno 1954)

"Io sono uno Spirito che vuol essere invocato nello spirito e nella verità"

(il Signore):

Sarete nella forza dello spirito non appena desiderate Me e il Mio Spirito, poiché questo desiderio vi assicurerà l'afflusso della Mia forza, poiché ogni richiesta spirituale sarà esaudita, essendo essa la confessione della propria debolezza e dell'umile sottomissione al vostro Dio e Padre dall'eternità. Un tempo avete respinto questa forza, e per questo siete caduti nell'oscurità, avete perso ogni conoscenza, non potevate più distinguere verità ed errore, vi siete allontanati da Me e siete rimasti privi di forza e di luce, vi siete separati volontariamente da Me, non Mi

avete riconosciuto come Fonte della forza, e perciò avete perso ogni forza.

La vostra richiesta della forza dello spirito, della chiarificazione, della conoscenza, annulla completamente la precedente volontà di rifiuto, vi siete decisi al ritorno, volgete di nuovo a Me i vostri sguardi, desiderate il legame con Me che un tempo avete distrutto volontariamente. Richiedete dunque ciò che un tempo avete disprezzato, e questa richiesta vi sarà sempre esaudita, poiché è il Mio costante Piano di salvezza riportarvi nello stato in cui potrete operare irradiati di luce e forza nella Mia Volontà. Dunque, nessun uomo chiederà invano, se gli sta seriamente a cuore riconoscere ciò che è giusto, e se Mi *invoca* affinché Io gli doni il Mio Spirito.

Questo serio desiderio non resterà inadempiuto, ma deve essere serio, deve sorgere dal cuore, non deve essere pronunciato solo con la bocca come una vuota forma di *preghiera* che non giunge alle Mie orecchie, poiché Io sono uno Spirito verace che vuole essere *invocato* nello spirito e nella verità. La seria richiesta di essere pervasi dalla forza del Mio Spirito presuppone un profondo desiderio per la verità, se l'uomo riconosce che può trovare questa verità solo presso di Me e con il Mio aiuto. E perciò essa significa, allo stesso tempo, riconoscimento, fede in un Essere supremamente perfetto.

Una seria richiesta del divino Spirito può essere pronunciata solo da un uomo profondamente credente, da un uomo che non nega l'esistenza di una Divinità, altrimenti non La *invocherebbe*; e questa fede Io non la deludo, e Mi rivelo affinché egli riceva prove dell'esaudimento della sua richiesta. Io Mi manifesto a lui ed egli diventa consapevole della Mia presenza. E ora non si allontanerà mai più da Me, la forza del Mio Spirito opererà su di lui, il ritorno è compiuto, il precedente rifiuto, il peccato della caduta da Me, viene deposto volontariamente viene riconosciuto e, così, trova il perdono, poiché desiderare e ricevere la forza dello Spirito significa, allo stesso tempo, riconoscimento e redenzione attraverso Gesù Cristo, il Quale con il Suo sacrificio sulla croce ha creato la possibilità che il divino Spirito potesse pervadere un uomo, così che l'uomo potesse dirigere la sua volontà verso l'alto, in modo che il suo desiderio si rivolga a Dio e alla verità.

E chi desidera seriamente la verità, non può rifiutare Gesù Cristo; egli è come già liberato dal sangue di Gesù, dalla catena del Mio

avversario, è sfuggito all'oscurità e cerca la luce, che ora troverà certamente attraverso la forza dello Spirito, …attraverso il Mio operare in lui e su di lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6012

(30 luglio 1954)

"PregateMi nel silenzio, confessateMi davanti al mondo!"

(il Signore):

Quelli che Mi adorano, devono farlo in spirito e verità. Tutto ciò che proviene dal più profondo del cuore, questo soltanto Mi è gradito, ed è questo che giunge al Mio orecchio, poiché Io guardo solo nel cuore dell'uomo e non bado alle parole che la bocca pronuncia quando il cuore non vi partecipa. Se voi riuscite a chiudervi completamente fuori dal mondo per tenere con Me un'intima conversazione, allora Mi lodate già, pur senza parlare, tramite la vostra volontà di entrare in contatto con Me; allora è *una preghiera muta* che voi Mi rivolgete nel pensiero, è una giusta adorazione che alla vostra anima porta una ricca benedizione, poiché il legame con Me vi fa entrare in possesso della forza e della grazia, che l'anima percepisce come un aiuto per maturare.

Questo modo intimo di *pregare* è *la giusta preghiera* che Mi è gradita, poiché allora siete venuti spontaneamente vicino a Me, così vicini, che la forza del Mio Amore può toccarvi, che sempre più intimamente vi attira a Me. Se volete parlare con Me, allora, in verità, il linguaggio della bocca è superfluo, poiché esso può facilmente nascondere o voler simulare qualcosa che Io riconosco, ma che non deve essere evidente al prossimo, il quale si lascia abbagliare facilmente e ora da parte sua applica la stessa forma di *preghiera*.

Entrate nella vostra cameretta quando volete *pregare*, ritiratevi nel più profondo silenzio, là Mi troverete molto più facilmente e potrete conversare con Me come un bambino conversa con suo padre, e Mi direte tutto senza timore e con fiduciosa semplicità, e troverete esaudimento per le vostre richieste, perché ora le vostre *preghiere* giungeranno al Mio orecchio, per il motivo che Io vi ho assicurato questo con le parole: «*Venite a Me, voi che siete affaticati e stanchi, Io vi ristorerò*» [*Matt. 11,28*]. Pertanto, chi si rivolge a Me, in lui Io realizzo

anche la Mia promessa, e ciò, tanto più chiaramente quanto più confidente egli si avvicina a Me, quanto più intimamente si unisce a Me e nella silenziosa conversazione si affida a Me.

Il linguaggio della bocca deve servirvi per la comprensione reciproca, mentre Io non ho bisogno di parole, poiché so tutto, guardo nel vostro cuore e leggo nei vostri pensieri, e dunque, non potete ingannarMi con le parole, anche se sono molto belle, come però non sono necessarie delle parole quando desiderate lodarMi e glorificarMi, poiché un ringraziamento silenzioso, un umile richiamo a Me, una vita secondo la Mia volontà, una fede resa viva dall'amore, Mi rallegrano veramente e racchiudono in sé lode e gloria, ma di fronte ai vostri simili dovete confessarMi con la bocca, e quando si tratta della vostra posizione riguardo alla fede, dovete confessare liberamente e apertamente di Me, e non temere le conseguenze del vostro coraggio nel confessare, poiché questa confessione deve essere ancora una volta uno stimolo per i vostri simili che sono ancora deboli nella fede, e allo stesso tempo è una dimostrazione che voi state nella verità, che non volete creare al di fuori di voi un'apparenza che non concorda con il vostro modo di pensare interiore, con la vostra convinzione.

Dovete essere sempre veritieri e porre Me e il Mio nome sopra ogni cosa quando questa confessione vi viene richiesta, e ciò che avete da dire a Me stesso potete presentarlo a Me in silenzio e segretamente, poiché Io voglio udire la voce del cuore, non solo parole che la bocca pronuncia quando il cuore non vi partecipa. Si tratta di una forza immensa che tali *preghiere* hanno quando risuonano unite verso di Me, quando gli uomini si riuniscono per implorarMi in un determinato intento, quando tutti dal profondo del loro cuore chiedono la stessa cosa, inviando a Me la stessa richiesta, anche se si tratta solo di un breve richiamo. Io lo ascolterò e lo esaudirò, …non appena essi *pregano* Me in spirito e verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6050

(13 settembre 1954)

"Quando desiderate pregare Me, ritiratevi nella cameretta del vostro cuore"

(il Signore):

Ritiratevi nella vostra cameretta quando volete *pregare*, poiché solo nel silenzio trovate il legame con Me, solo nel silenzio potete unirvi a Me così intimamente, che Io possa udire la vostra voce, così che *la vostra preghiera* sia rivolta a Me nello spirito e nella verità. E anche quando siete in grave necessità, quando vi trovate in mezzo agli uomini o siete molto oppressi dall'esterno, allora separatevi per qualche attimo dal vostro ambiente, e inviate a Me un breve ma intimo richiamo, e Io vi ascolterò e vi esaudirò, ma voglio udire parlare solo il vostro cuore, non soltanto la bocca. E perciò dovete entrare nella vostra cameretta del cuore, ritirarvi dal mondo e da tutto ciò che potrebbe turbare la vostra devozione.

Evitate tutto ciò che attira l'occhio, che vi impressiona a tal punto da distogliere il vostro pensiero da Me; dovete chiudervi completamente a tutte le impressioni dall'esterno, dovete ritirarvi nel silenzio e rivolgervi a Me nel pensiero, e solo allora potrete *pregare* nello spirito e nella verità, e solo allora verrete come bambini al Padre e Mi affiderete tutte le vostre necessità. E allora il vostro Padre sarà sempre pronto ad aiutarvi. Infatti, siete voi stessi a imporre forza nel vostro modo di *pregare*, siete voi stessi a determinare l'esaudimento delle vostre richieste, poiché se parlate con Me come un bambino parla con il padre, Io non potrò rifiutarvi alcun desiderio, e il Mio aiuto vi è sicuro. Ma se è solo la vostra bocca a formare le parole, anche se ciò avviene per ore, esse non giungono al Mio orecchio, svaniscono inascoltate, poiché *una preghiera* di tal genere non ha forza, una *tale preghiera* a Me è un abominio.

Pertanto, dipende da voi stessi se *le vostre preghiere* potranno essere esaudite, poiché Io vi ho promesso che vi darò ciò che Mi chiedete, e così la Mia parola potrà compiersi. Ma Io bado solo a ciò che il vostro cuore pronuncia, mentre voi credete spesso di aver già fatto abbastanza con il chiacchiericcio della bocca, e siete delusi quando *le vostre preghiere* non vengono esaudite. Ritiratevi nella vostra cameretta del

cuore, e lì parlate senza timore e con piena fiducia con Me, …e vi sarà dato l'adempimento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6062
(22 settembre 1954)

"Stabilite il giusto rapporto con Me, e vi guiderò verso l'alto"

(il Signore):

Gli uomini entrano nel giusto rapporto con Me quando riconoscono in Me il loro Dio e Padre, quando Mi temono e Mi amano allo stesso tempo, quando credono in Me e dunque Mi riconoscono come la massima Potenza e Mi portano piena fiducia, perché Mi amano come un Padre e perciò vogliono giungere a Me. Allora si uniscono a Me nella *preghiera*, implorano il Mio Amore e la Mia grazia, e allora posso concedere loro 'la forza', che essi possono utilizzare per operare nell'amore, per la trasformazione della loro essenza, allo scopo della quale essi dimorano sulla Terra. Non appena il giusto rapporto con Me è stabilito, può esserci solo un'ascesa, perché Io non lascio il figlioletto nel baratro, quando alza le mani verso il Padre.

Io non lascio al Mio avversario gli uomini che ancora Mi resistono completamente, e sono costantemente impegnato a spezzare la loro resistenza, affinché un giorno sia raggiunto lo scopo che essi vengano a Me volontariamente; ma tanto più, aiuto verso l'alto quelli che già Mi hanno riconosciuto, che vogliono venire a Me, quelli che Mi *invocano* come Padre, la cui voce Io ascolto, e la loro *preghiera* non sarà certo vana! E affinché essi Mi riconoscano come Padre, Mi rivelo loro in molteplici modi, poiché devono percepire il Mio Amore, affinché non solo Mi temano, ma ricambino il Mio Amore.

E ognuno può percepire il Mio Amore, se solo bada a ciò che la sua vita terrena gli lascia riconoscere chiaramente: la guida di Dio, la cura continua di cui egli ha spesso bisogno, e che altrettanto spesso ha potuto sperimentare. Allora essi cercano consapevolmente il legame con Me, e allora il giusto rapporto è stabilito, poiché non percorreranno più alcuna via senza di Me, e Io li guiderò veramente sulla giusta via verso l'alto, essi raggiungeranno la loro meta, Mi troveranno, … volendo rimanere uniti a Me per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6137

(16 dicembre 1954)

"Ancora una volta ve lo ripeto: «Venite tutti a Me…»"

(il Signore):

«*Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e stanchi, Io vi ristorerò!*». A voi tutti che vi trovate nella tribolazione e nel bisogno, assicuro il Mio aiuto se solo prendete la via verso di Me, se nella vostra situazione angosciosa pensate a Me, se vi rivolgete a Me! Dovete credere che Io posso aiutarvi e voglio aiutarvi, e con questa fiducia venire a Me, affidandovi a Me, e ricordando la Mia promessa che Io vi darò ciò che chiedete.

Nessuno se ne andrà da Me senza aver ricevuto conforto e forza da Me, se solo *prega* con piena fede, se si volge a Me sperando l'aiuto da Me. Io conosco bene le vostre necessità, tuttavia vi chiedo che voi stessi vi affidiate a Me, perché Io posso aiutarvi solo quando voi Mi *invocate*, quando avete trovato la via verso di Me, poiché il Mio scopo è (esservi vicino e) indurvi a cercare il legame con Me. Solo quando con la vostra libera volontà vi siete uniti a Me con il pensiero, ciò che avviene attraverso *un'intima preghiera* a Me, Io ho raggiunto questo scopo: il riconoscimento di Me stesso come Dio e Padre dall'eternità, che un tempo Mi avete rifiutato e che perciò vi ha resi infelici.

Ve lo ripeterò sempre: «*Venite a Me!*», oppure: «*Chiedete, e vi sarà dato!*», oppure: «*InvocateMi nella necessità!*», perché il Mio volere è sempre che vi uniate a Me. Solo allora posso far valere le Mie esigenze su di voi, solo allora vi sarete come arresi a Me, e ciò significa il distacco dal Mio avversario. E allora comprenderete anche il perché Io vi lascio così spesso cadere nelle necessità e nelle tribolazioni, dove c'è sempre una sola via d'uscita: *che voi Mi invochiate per l'aiuto, se non vi abbandonate completamente a colui che vi trascina in basso!* Questo perché anche lui vi aiuta, ma evidentemente, in modo dannoso per voi, poiché egli pretende la vostra anima, egli vi concederà tutto ciò che è terreno, ma perderete la vita della vostra anima, cadendo sempre più nella sua potenza, e avrete solo pensieri terreno-materiali, …e dimenticherete completamente Me, Mi rinnegherete e riconoscerete lui,

di nuovo, come vostro signore, e sulla Terra vi andrà bene, …ma sarete perduti per tempi eterni!

Non desiderate questo benessere terreno, ma, nelle vostre tribolazioni, …venite a Me, e Io vi darò veramente ciò che vi è necessario per il corpo e per l'anima. Non sarete trattati con parsimonia, poiché il Mio Amore distribuisce in abbondanza, ma solo ciò che giova alla vostra anima per la salvezza, e vi si (darà) sempre ciò che è terreno, come vi ho promesso. Non dovete essere nelle necessità, poiché avete un Padre nei Cieli che chiede solo che vi rivolgiate a Lui nel cuore, e allora vi provvederà come bambini, ai quali Egli non rifiuta nulla, tranne ciò che vi danneggia, …ma dovete venire a Lui volontariamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6169

(19 gennaio 1955)

"Il Mio Nome, Gesù, sconfigge l'avversario!"

(il Signore):

Al demonio potete comandare nel Mio Nome che si allontani, e sarete liberi da lui! Avete un mezzo sicuro: *il Nome del vostro Signore e Salvatore che, pronunciato con piena fede, ha grandissima forza su tutto ciò che è malvagio, sulle forze che vi opprimono e che operano per incarico di colui che è il Mio avversario*. Esse devono lasciarvi quando opponete loro la forza del Mio Nome, poiché davanti a questo, fuggono, per non essere annientate.

Dunque, dovete solo affidarvi sempre al divin Salvatore e Redentore Gesù Cristo, chiamare solo Me o volere che Io sia presso di voi e vi protegga contro il male, e nulla di cattivo potrà avvicinarsi a voi, perché la Mia Volontà impedirà a tutte le forze che vogliono nuocervi, presupposto però sempre, che voi stessi vogliate essere Miei, che abbiate la seria volontà di conquistare Me stesso e il Mio compiacimento; dunque, che tendiate consapevolmente a Me!

E allora di certo il Mio avversario vi attaccherà proprio più violentemente, cercherà con ogni mezzo di distogliervi da Me, e vi presenterà il suo regno come desiderabile, verrà a voi sotto una maschera e cercherà di rendervi il più appetibile possibile ciò che egli vuole, per confondere i vostri sensi, affinché crediate che non vi danneggi. E

sicuramente troverà i giusti mezzi per sedurvi, ma voi lo riconoscerete sicuramente, come anche le sue astuzie, finché cercate il legame con Me.

Dovete chiamare sempre Me, pronunciare sempre il Nome di Gesù con piena intensità quando siete voi stessi nel dubbio o vi sentite minacciati dal Mio avversario. Non dovete scacciarMi dal vostro cuore, altrimenti il Mio avversario avrà gioco facile, e cederete al suo volere. Voi stessi siete spesso troppo deboli per resistergli, e perciò dovete chiamare in aiuto Colui che lo conosce e che è il suo Signore. E accadrà che un richiamo intimo vi libererà da lui. Il Nome di Gesù opera miracoli quando è pronunciato nella profonda fede, poiché in esso invocate Me stesso, il vostro Dio e Padre dall'eternità, che veramente non vi abbandona a colui contro cui Egli lotta per la vostra anima, …se la vostra stessa anima desidera Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6213
(15 marzo 1955)

"Se lottate per elevarvi, verso di Me, le vostre richieste saranno esaudite"

(il Signore):

A nessun uomo Io Mi nego, se Mi *invoca* per avere grazia per un aiuto in una necessità spirituale, poiché questo richiamo è per Me la cosa più cara che Io possa udire da un figlio terreno: *che esso si affidi a Me nella sua debolezza spirituale!* È un richiamo che l'anima Mi invia nel riconoscimento del suo stato imperfetto e nell'intuizione del suo vero destino, e il desiderio di essere sostenuta da Me nella sua lotta verso l'alto sarà sempre esaudito, poiché essa si trova sulla Terra per la sua maturazione spirituale, e la sua richiesta è il primo passo verso l'alto; e ora le giungerà grazia senza misura, aiuti di vario genere, tutti al fine di favorire la sua ascesa.

Io non lascio il Mio figlioletto nelle tenebre quando esso desidera elevarsi, verso di Me, poiché il fatto che esso Mi desideri è una manifestazione di volontà per Me, è un allontanamento volontario dal Mio avversario, il quale cerca di trattenere l'anima nelle tenebre, e dal quale essa non può liberarsi senza il Mio sostegno. Tuttavia, questo sostegno viene concesso in modo sovrabbondante a ogni essere umano, e nessuno invierà invano questo richiamo verso l'alto, poiché Io attendo

già da lungo tempo per poter condurre l'anima alla perfezione. Di certo, le richieste terrene possono rimanere inesaudite, perché Io conosco il loro effetto dannoso sulla vostra anima, ma non ignorerò nessuna richiesta spirituale, e con piena fiducia potete contare sul suo esaudimento.

Se però siete ancora nell'ignoranza riguardo al Mio Piano dall'eternità, se non sapete nulla del vostro destino, del senso e dello scopo della vostra vita terrena, e le domande su ciò vi muovono con il più intimo desiderio di voler fare ciò che è giusto sulla Terra, allora giungerete comprenderete che dipendete da una Potenza superiore, e se non vi opponete a questa Potenza superiore, se desiderate essere afferrati da Essa, allora anche i vostri pensieri prenderanno la via verso di Essa, e chiederete di essere accolti dall'Essere che vi ha creati. E nel riconoscimento della vostra debolezza e indegnità, salirà a Me *una preghiera umile*, che Io ascolto con somma gioia, e ora riverso le Mie grazie su quel figlioletto: *forza spirituale per rafforzare il suo desiderio e l'aiuto in ogni necessità spirituale.*

Mai verrà negata la verità a un uomo che la cerca seriamente! Mai egli sarà lasciato nella debolezza del suo spirito, quando chiede forza! Mai accetterà l'errore come verità, se desidera da Me la verità! A lui sarà dato tutto ciò che gli è utile per maturare spiritualmente, e Io conosco davvero molte vie che conducono alla meta, deve solo tendere a Me, deve volere che il più alto e perfetto Essere lo accolga, e affidarsi consapevolmente a questo Essere! E allora la sua ascesa spirituale è assicurata, poiché Io esaudisco ogni richiesta spirituale, non lascio alcuna anima nell'oscurità, e se desidera luce, Io Mi rivelerò chiaramente a essa come la *Luce* stessa dall'eternità, e condurrò verso l'alto quell'anima che si è consegnata a Me volontariamente, quando essa ha riconosciuto il senso e lo scopo della sua vita terrena, …e ora cerca di adempierlo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6280

(9 giugno 1955) (Corpus Domini)

"Solo la giusta preghiera nello spirito e nella verità garantirà la Mia presenza"

(il Signore):

La preghiera credente di un figlioletto sale al Cielo e raggiunge il Mio orecchio, e *la sua preghiera* sarà esaudita. E tuttavia così pochi uomini si avvalgono di questo privilegio, perché per abitudine alla forma esteriore, non sperimentano più la forza di *una preghiera* nello spirito e nella verità. Solo una grande necessità può ancora spingerli a pronunciare parole dal loro cuore, affinché raggiungano il Mio orecchio, poiché una grande necessità li fa trovare Me, e cercano l'aiuto. E Io li benedico quando ora lasciano cadere ogni forma esteriore e parlano con Me come un bimbo parla al loro padre.

Io non bado alle *preghiere* espresse senza il pensiero, le quali tuttavia vengono pronunciate molto spesso; come non bado a tutto ciò che dovrebbe esprimere una disposizione devota ma manca di ogni pensiero profondo. Perciò ho richiesto da voi, che Mi *invochiate* nello spirito e nella verità, perché tutto ciò che è apparenza e forma esteriore Mi è di abominio, ciò che voi uomini potete sì fingere gli uni agli altri, ma non potrete mai ingannare Me, voi che credete di renderMi omaggio con una vuota ostentazione, con atti cerimoniali, con un culto divino rivolto all'esteriore. Io non considererò tutto ciò, mentre *una semplice preghiera* credente rivolta a Me Mi risuonerà dolce e Mi sarà gradita, e una tale *preghiera* può essere inviata a Me ovunque e in qualsiasi momento, ed essa Mi raggiungerà sempre e sarà esaudita.

Com'è semplice onorare Me, se solo nel vostro cuore Mi erigete un altare sul quale Mi portate amore, se tenete con Me una silenziosa ma intima conversazione, se vi raccomandate a Me, se chiedete la Mia grazia, se Mi donate il vostro cuore e desiderate sempre la Mia presenza. Allora *pregherete* "nello spirito e nella verità"; allora Io sono anche presso di voi, perché sarò sempre presso il Mio figlioletto che invia al Padre i suoi pensieri pieni d'amore. Invece ogni forma esteriore la detesto, poiché, molto facilmente essa è solo una copertura per una disposizione priva d'amore, e perciò è indifferente, …e porta l'uomo alla rovina! Inoltre, voi valutate Me, il vostro Dio e Padre, in modo errato, se

credete che Io – come fanno gli uomini – voglia essere onorato attraverso sfarzo e splendore esteriori.

A Me sta a disposizione tutta la magnificenza e la gloria, e voglio donarvi tutto, se solo Mi offrite il vostro amore come dono di scambio. Infatti, solo questo vostro amore Io desidero, che però non dovete dimostrarlo attraverso delle forme esteriori, ma Io voglio scoprirlo nel cuore dell'uomo che è rivolto in modo disinteressato al prossimo, e così dimostra anche il vostro amore per Me. Un cuore pieno d'amore è per Me l'onore più bello, solo un cuore pieno d'amore pronuncia parole nello spirito e nella verità, e solo un cuore pieno d'amore è considerato da Me come Mio figlioletto, al quale appartiene anche tutto il Mio Amore, e ora potrà chiedere tutto a Me e non sarà mai deluso, poiché crede in Me, …e la sua fede non la lascerò andare in rovina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6321
(29 luglio 1955)

"Chiedete i Miei Doni di grazia con la preghiera, e li avrete in sovrabbondanza"

(il Signore):

Le grazie che affluiscono a voi uomini le sfruttate troppo poco, e nonostante Io Mi avvicini continuamente a voi con i Miei Doni di grazia e ve li offra, voi passate oltre. *Perché non Mi invocate quando siete nel bisogno? Perché non utilizzate la preghiera? E perché chiudete i vostri orecchi alla Mia Parola che vi viene trasmessa dall'alto attraverso i Miei servitori sulla Terra?* Dovete credere che ogni indigenza sia solo un mezzo da Me applicato per aiutarvi, dunque: *è una grazia da parte Mia!* Dovete credere che anche *la preghiera* sia una grazia immeritata, che Io vi ascolto quando Mi parlate, e che la Mia Parola è il Dono di grazia più prezioso, perché significa per voi il più grande aiuto, quando Mi ascoltate in ciò che ho da dirvi e in ciò che vi conduce alla beatitudine eterna. Ogni mezzo che Io applico per aiutarvi a uscire dalla profondità e giungere alla luce, è un Dono di grazia per voi, perché con il vostro atteggiamento di rifiuto non meritereste che il Mio Amore vi assista continuamente.

In verità, nel *tempo della fine* vi affluiranno Doni di grazia in sovrabbondanza, e nessuno avrebbe bisogno di rimanere vuoto, ognuno potrà appropriarsene quanto desidera, e avrebbe solo bisogno di volere che venga aiutato nelle proprie necessità spirituali, e l'aiuto gli sarebbe certo. Tuttavia, nessun Dono di grazia opera senza la vostra disponibilità a valorizzarlo, perciò Io non posso trasformarvi, bensì dovete farlo voi stessi, la vostra volontà deve aspirare a un'ascesa spirituale, e ovunque saranno visibili i gradini di aiuto che potrà utilizzare per salire. Voi uomini avete un concetto errato della parola "grazia", voi credete che attraverso questi "mezzi" possiate già mettervi in possesso di forza e di maturità dell'anima; voi credete che certe usanze formali siano dei mezzi di grazia, ma non sapete che cosa si debba intendere realmente per 'grazia'.

Io amo tutti gli uomini, anche quelli che Mi sono ancora lontani, e voglio aiutarli tutti a elevarsi. Perciò la Mia cura si rivolge prima a quelli che non hanno alcun legame con Me, affinché innanzitutto instaurino il legame con Me. Per questo li conduco in situazioni di vita dove devono *invocare* Me nelle necessità e nel dolore, perché il richiamo a Me ha un effetto efficace. Dunque, il Mio Amore escogita continuamente nuovi mezzi per ricondurre a Me la creatura che Mi è divenuta infedele, e tutti questi mezzi utili a stabilire il legame tra l'uomo e Me sono mezzi di grazia, pur essendo Doni immeritati.

Non appena qualcuno ricorre alla *preghiera*, allora richiede la Mia grazia, e questa la riceverà senza limitazioni. Io apparirò così tangibile nella sua vita, che potrà acquisire una fede convinta, poiché con *la sua preghiera* avrà dimostrato la disponibilità a utilizzare le Mie grazie, e perciò queste, ora potranno affluirgli senza limitazioni e diventare efficaci, ciò che presuppone sempre il libero arbitrio dell'uomo.

Nel *tempo della fine* ognuno potrà trovare Me se solo lo vuole; nel *tempo della fine* tutti gli uomini saranno così chiaramente indirizzati verso il loro Dio e Creatore, verso un Conduttore e Aiutante, e ognuno potrà rivolgersi di propria iniziativa a questo Dio e Aiutante. Ognuno potrà rapportarsi con Me stesso e trarre da questo legame un vantaggio straordinario, ma deve essere disposto a farlo, altrimenti tutti i Doni di grazia rimarranno inefficaci, e allora l'uomo è perduto senza scampo, …quando giungerà l'ultimo giorno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6457

(22 gennaio 1956)

"Nei momenti di necessità, se l'uomo prega, lo posso aiutarlo"

(il Signore):

A tutti voi concedo la Mia protezione e il Mio aiuto quando Mi *invocate* per averli. E perciò, nessun uomo che abbia in sé tanta fede da chiamare Me nella massima necessità, implorando misericordia, potrà andare perduto. Costui Io non lo lascerò davvero andare perduto, poiché un tale richiamo dimostra che egli crede in Me. Le parole pronunciate solo con la bocca non sono un richiamo a Me, perché allora il cuore dell'uomo non vi partecipa, e Io valuto sempre e solo ciò che sale a Me nello spirito e nella verità.

Ma è possibile che anche i cosiddetti cristiani formali, nei momenti della massima necessità, inviino a Me un richiamo proveniente dal cuore, così che essi abbiano in sé la certezza che esiste un Dio che può aiutarli, così che allora si rivolgano a Lui, e Io questa fede non la deluderò. E *la preghiera* di un solo uomo, che dunque viene inviata a Me nello spirito e nella verità, otterrà più di *una preghiera di labbra* di masse che applicano solo formule vuote e non trovano l'intimo legame con Me, il cui credo in Me è dunque un credo morto, senza forza e senza vita.

Se voi uomini entrerete in una tale necessità dove solo Io posso aiutarvi, allora si mostrerà chi stabilisce il giusto rapporto con Me, chi si raccomanda a Me con tutto il cuore e chiede grazia. Solo una condizione completamente disperata può portare questo richiamo presso i deboli o gli increduli, quando non appare più possibile alcuna salvezza e l'uomo si arrende quasi, ma allora può ricordare Colui che ha potere e per il Quale nulla è impossibile.

E allora cadranno tutte le coperture esteriori, allora l'uomo resta povero e umile davanti a Colui che non voleva riconoscere, ma che neppure poteva rifiutare con convinzione, e quindi si rivolgerà a Lui con parole che il cuore balbetta, anche se la bocca rimane muta. E costui non lo rimpiangerà mai! Egli un giorno benedirà questa grande necessità che gli portò la luce della conoscenza, perché stabilì consapevolmente il legame con Me, così che Io ho potuto ascoltarlo e anche esaudirlo.

Un cuore angosciato lascia più facilmente cadere la rigida copertura attorno a sé, si presenta in tutta la sua debolezza e si affida a Me, in Colui che nella sua grande necessità riconosce improvvisamente, ma che per farlo deve esserci in lui ancora un piccolo barlume di fede, che era sepolto, ma che ora, a causa di una grande necessità, brilla come una minuscola stella di speranza. Chi invece è incredulo, non troverà neppure nella massima necessità la via verso di Me, a meno che la forza della fede di un suo simile non possa spingerlo a consegnarsi anch'egli a una Potenza che ancora non riconosce.

Io conosco ogni pensiero e ne tengo conto, e chi ancora si lascia salvare, Io davvero non lo lascerò andare perduto, poiché incessantemente il Mio Amore e la Mia cura sono rivolti agli uomini di questa Terra, affinché trovino Me, prima della fine. Perciò, qualunque cosa accada, tutto deve contribuire solo a far sì che gli uomini Mi riconoscano, che stabiliscano consapevolmente il legame con Me, perché allora non saranno perduti per tempi eterni.

Voi che siete di spirito risvegliato, dovete considerare tutti gli avvenimenti del tempo futuro solo così: *che essi servono alla salvezza del caduto!* Infatti, accadrà ancora molto che vi farà tremare, e gli uomini saranno inclini a negare un Dio dell'amore. Ma voi sapete di che cosa si tratta, così che Io applicherò tutti i mezzi per indurre gli uomini a inviare dal cuore un richiamo a Me, e che perciò devo ricorrere anche a mezzi che vi faranno dubitare del Mio Amore, e tuttavia, solo il Mio Amore è determinante, perché voglio preservare le anime da una nuova prigionia, …da una miseria ben più grande! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6569

(11 giugno 1956)

"Senza la forza della fede, Io non posso esaudire le vostre preghiere"

(il Signore):

La forza della vostra fede vi garantisce anche l'esaudimento delle vostre richieste, poiché Io mantengo la Mia parola: «*Chiedete, e vi sarà dato; bussate, e vi sarà aperto*». Dovete ricordarvi sempre che la Mia Parola è verità, che Io non vi do una promessa senza adempierla. Dovreste anche considerare che Mi è sempre possibile esaudire le vostre

richieste, e che il Mio Amore per voi è anche disposto volentieri a soddisfare le vostre richieste, ma che potete contare sull'esaudimento solo quando credete fermamente, quando non lasciate sorgere alcun dubbio sul Mio amore o sulla Mia potenza.

Il minimo dubbio Mi impedisce di dimostrarvi questo Mio Amore e questa Mia potenza, poiché allora non siete ancora così strettamente uniti a Me, non vedete in Me ancora il Padre, ma sempre e solo il Dio lontano, che però non s'impone finché il vostro amore filiale non Mi attira, il che invece fa una fede salda. Perciò così tante richieste dei Miei figli terreni rimangono inesaudite, e ciò rafforza ancora i loro dubbi sulla forza della *preghiera*. E tuttavia è solo la mancanza di forza della fede la causa del fatto che spesso attendete invano l'esaudimento.

Venite come bambini al Padre vostro e parlateMi con vera umiltà e amore filiale, e presentateMi ora le vostre necessità con ferma fiducia, così che Io vi ascolti, che comprenda le vostre necessità e le allontani da voi, e potete essere certi che Io non chiudo il Mio orecchio e, così, acconsenta alle vostre richieste. Infatti, voglio attirarvi sempre più strettamente a Me, e perciò non lascerò andare in rovina una fede salda. Un vero figlioletto chiederà solo cose che non nuocciono alla sua anima; un vero figlioletto lascia a Me ogni decisione, e Io guido i suoi pensieri, così che riconosca e respinga ogni desiderio che possa ostacolare il suo sviluppo spirituale. Il giusto rapporto filiale garantisce anche un pensiero illuminato, uno spirito illuminato.

Io voglio che in ogni necessità del corpo e dell'anima vi affidiate a Me, e vi aiuterò come ho promesso, non appena crederete vivamente in Me. Ma la fede vivente non posso darvela Io, dovete conquistarla voi stessi attraverso il vostro amore. E così ora saprete anche perché così tante *preghiere* rimangono inesaudite: perché la mancanza di amore dimostra la debolezza della fede, perché un uomo non potrà mai aspettarsi da Me una piena prova del Mio Amore, se egli stesso ha poco amore e perciò impedisce anche l'operare del Mio Amore.

La Mia parola è verità, ma le Mie promesse presuppongono anche l'adempimento delle condizioni. Allora ogni promessa si compirà in voi. Perciò cercate di rafforzare la vostra fede, cercate di renderla vivente attraverso l'operare nell'amore. Allora anche in voi ci sarà la forza della fede, …e il Mio Amore e la Mia Potenza si manifesteranno in voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6622

(15 agosto 1956)

"Riconoscete l'alto valore della giusta preghiera, e il flusso della Mia grazia si riverserà in voi!"

(il Signore):

Tutto vi sarà di benedizione, su ciò per cui chiedete la Mia benedizione. Quando venite a Me come bambini al Padre e Mi pregate, Io non chiudo il Mio orecchio, ma vi concedo secondo le vostre richieste. E la ferma certezza deve esservi questo: *"Che Io vi ascolto, che piego sempre il Mio orecchio verso di voi e Mi rallegro delle parole confidenziali che il vostro cuore pronuncia, anche se la vostra bocca rimane muta. E così Io vi guido su tutte le vie che percorrete, e disporrò sempre ogni cosa in modo che vi sia di benedizione".*

Voi non sapete quanto nella ricchezza della grazia si manifesti l'intimo legame con Me che stabilite attraverso *una preghiera* nello spirito e nella verità. Attraverso questo intimo legame rendete possibile che la forza del Mio Amore possa affluire in voi, dando all'anima un poderoso slancio, aiutandola a svilupparsi, come un fresco getto d'acqua lascia sbocciare un germoglio. L'anima ha bisogno di questo afflusso di forza, ma non può riceverlo quando la porta del cuore è chiusa, cosa che è sempre il caso finché l'uomo si isola da Me. Egli deve aprirsi volontariamente, e ciò avviene proprio attraverso il legame con Me nella *preghiera*.

Ogni *intima preghiera* significa l'unione con Me, perché *ogni preghiera* di tal genere Io la considero; ma se il contenuto di una *preghiera* è una richiesta spirituale, allora il Mio flusso di grazia si riversa in sovrabbondanza sul Mio figlioletto, e allora l'anima ha compiuto un grande passo verso l'alto, e questo, perché la Mia forza non rimane senza effetto, anche se a voi, come uomini, questo effetto non è evidente. Quanto facilmente gli uomini potrebbero rendere più semplice la trasformazione della loro essenza attraverso *la giusta preghiera*.

Una preghiera nello spirito e nella verità è la via diretta verso di Me, che procura all'uomo ciò di cui ha bisogno: *la forza del Mio Amore!* Allora egli può adempiere tutte le richieste che Io gli pongo affinché

maturi; allora potrà compiere il lavoro sulla sua anima e non avrà da temere alcuna debolezza, poiché potrà sempre assicurarsi un ulteriore afflusso di forza nella *preghiera*, e non rimarrà fermo lungo la via, ma raggiungerà certamente la meta.

Ma: *chi prende sul serio il compito di formare la propria anima in modo che Io possa accoglierla nel Mio Regno, che possa dimorare nella Mia vicinanza per essere indicibilmente beata?* Solo l'uomo che prega intimamente con Me! Ma solo poche preghiere salgono a Me, e perciò anche pochi uomini raggiungono la loro meta sulla Terra; e un Dono di grazia è che voi possiate pregare Me, che possiate avvicinarvi al Padre come bambini e rivolgervi a Lui per l'aiuto. Questo è un Dono di grazia che voi uomini valutate troppo poco, sì, spesso addirittura lo disprezzate, anche se tutte le vostre debolezze potreste superarle attraverso *la preghiera*.

Se dunque avete la seria volontà di elevarvi fino a Me, allora, attraverso *la preghiera*, avete anche la sicura garanzia di raggiungere la vostra meta, poiché ogni richiesta che riguarda il vostro bene spirituale trova esaudimento, perché essa è ciò che Io voglio udire da voi: *il desiderio di Me!* Ma Io vi aiuto anche nelle necessità terrene, poiché anche queste cose ve le ho assicurate, …se credete fermamente e senza dubbi! Perciò potete ricorrere sempre alla grazia della *preghiera*; Io Mi aprirò sempre a voi, non appena pregate nello spirito e nella verità, non appena Mi presentate le vostre necessità e preoccupazioni in confidente conversazione, e non attenderete invano l'esaudimento delle vostre richieste, poiché un Padre che ama i Suoi figli dona loro ciò che desiderano, purché non nuoccia alla salvezza dell'anima, …e Io non deluderò mai un figlioletto che si confida completamente con Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6959

(1 novembre 1957)

"Davanti a delle crescenti tentazioni, un'intima preghiera vi darà forza per respingerli"

(parla il Padre):

Molto spesso vi troverete in necessità spirituali, poiché il Mio avversario fa di tutto per ricondurvi a sé, lui che teme di perdervi. E i suoi mezzi sono sempre e solo quelli che vi fanno cadere in grave oppressione, spirituale o corporale, affinché dubitiate di Me …. di un Dio che vi ha promesso il Suo aiuto, che vi ha detto: «*Chiedete, e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto*». Se gli riesce di far sorgere in voi certi dubbi, allora vi ha già riportato indietro di un passo; ma siete voi stessi a decidere, poiché egli non può costringervi a seguire i pensieri che cerca di trasmettervi. Voi potete respingere subito ogni pensiero del genere, non appena vi sfiora, se siete sempre consapevoli che esso proviene dal Mio avversario, che vuole tentarvi.

Voi che tendete a Me, dovete solo rifiutare pienamente consapevoli il Mio avversario, dovete solo volere di non cadere nelle sue mani, e le sue tentazioni rimbalzeranno via da voi, poiché questa vostra volontà vi darà la forza. Non dovete dubitare del Mio Amore per voi, e anche se il destino della vostra vita vi opprime, dovete credere sempre fermamente che anche questo serve solo al bene della vostra anima e che un giorno Mi ringrazierete, poiché Io so davvero ciò che è buono per voi.

E il Mio avversario cercherà continuamente di inserirsi e sfruttare ogni momento di debolezza per sé e per i suoi piani. Il fatto che voi riconosciate Me e vi volgiate a Me, per lui è un abominio, ed è il suo massimo impegno impedirlo, strapparvi di nuovo da Me. Perciò cerca di seminare dubbi nei vostri cuori riguardo a un Dio che vi ama e vi aiuta in ogni momento, come Egli ha promesso. E ogni volta che tali lievi dubbi sorgono in voi, pensate che egli è all'opera, e respingetelo, e sappiate che siete Miei figli, il cui bene sta a cuore al Padre e ai quali Egli non sottrae mai il Suo Amore. E allora accetterete tutto con rassegnazione, poiché vi serve tutto, solo al meglio per la vostra anima.

La sua attività nell'*ultimo tempo* assumerà proporzioni devastanti e occorrerà una forte forza di fede per resistergli. Perciò richiamo la vostra attenzione costantemente, e non dovete cessare di lottare per una forte

fede; dovete *pregare* per forza e grazia, così che allora posso concedervela in grande misura, e attraverso una vita d'amore possiate acquistare voi stessi la forza, e la vostra fede crescerà, e terrete costantemente *un'intima conversazione* con Me, vostro Dio e Padre, dal cui Amore siete usciti.

Da questa *intima conversazione* potrete attingere molta forza, poiché essa può affluire direttamente in voi quando Mi date la possibilità di parlarvi, poiché la Mia Parola è una fonte di forza che vi procura certamente ciò che vi manca. Pertanto, non appena vi immergete nella Mia Parola, non appena Mi date occasione di parlarvi, è del tutto impossibile al Mio avversario opprimervi, poiché allora state in un raggio di luce che lo fa fuggire, che è la vostra migliore protezione contro i suoi attacchi.

Pertanto, se siete in una necessità spirituale o corporale, allora sperimentate la forza della Mia Parola. Affidatevi a Me in umile conversazione, lasciate che la Mia Parola agisca in voi, e sarete in grado di resistere a ogni tentativo del Mio avversario! Potrete opporre resistenza, e la vostra fede nel Mio Amore e nella Mia Misericordia, nella Mia Potenza e Sapienza crescerà, e sempre più vi avvicinerete a Me, …e vi scioglierete da colui che è il Mio e vostro nemico! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6980

(30 novembre 1957)

"La giusta preghiera lo l'ascolterò sempre!"

(il Signore):

Una *giusta preghiera* nello spirito e nella verità raggiungerà sempre il Mio orecchio. E voi *pregherete* rettamente quando parlate a Me come un bambino parla a suo padre, quando Mi affidate tutte le vostre necessità o inviate a Me anche solo un unico richiamo nella vostra angoscia, quando tenete con Me un'intima conversazione, cioè nel credere che Io vi ascolterò, aspettando anche la Mia risposta, quando vi rappresentate ciò che il vostro Padre vi risponderebbe, poiché non appena *pregate* rettamente, penserete anche rettamente, sempre nell'abbandono a Me e alla Mia volontà.

Non vi servono delle *preghiere* che avete imparato, che potete pronunciare anche senza pensiero, che molto spesso possono essere solo forma, perché il cuore non le sente. E perciò *una giusta preghiera* potrà essere pronunciata solo nel silenzio, dove cadono tutte le impressioni esteriori, dove vi abbandonate a Me e parlate con Me indisturbati come il vostro cuore vi suggerisce. Perciò vi ho detto: «*Ritiratevi nella vostra cameretta* ….» [*Matt. 6,6*]. Io voglio udire solo la voce di un bambino, e a questa aprirò sempre il Mio orecchio e ascolterò con sommo piacere anche le richieste che il bambino ora pronuncia.

Chi è capace di *pregare* rettamente ha dunque stabilito anche il rapporto di un figlioletto con il Padre, che è condizione per raggiungere anche il fine sulla Terra: *l'unione con Me, quale scopo e meta della vita terrena!* Chi invece vede in Me solo il Dio e Creatore, non sarà capace di un discorso confidenziale, vi sarà sempre un abisso tra lui e Me, che Io vorrei vedere colmato, e perciò lascio spesso che l'uomo cada nelle sue necessità, affinché nella sua angoscia chiami il Padre.

Il giusto rapporto filiale presuppone anche una fede vivente, e così solo un uomo che ama *pregherà* anche rettamente, perché riconosce Me come suo Padre, al Quale ricorre nelle sue necessità. Voi uomini non sapete quanto riccamente siete considerati pieni di grazia dal fatto che potete venire a Me senza timore quando siete oppressi o siete in gravi necessità. Non sapete quanto volentieri Io Mi chino verso di voi quando odo suoni d'amore, quando vi rivolgete a Me e chiedete aiuto da Me. Poiché voi stessi una volta scioglieste il legame con Me, e Io voglio che esso sia ristabilito, cosa che dovete dimostrarMelo attraverso *una giusta preghiera*.

Chi *prega* intimamente a Me, la sua volontà non è più separata da Me, egli Mi riconosce come suo Dio e Creatore, e vuole anche stare come un bambino davanti al Padre, cioè entrare nel suo rapporto originario. *Una giusta preghiera* è dunque già una decisione della volontà, e a un uomo che ha ora stabilito il rapporto di un bambino con il Padre, Io farò affluire continuamente la forza per diventare com'era al principio; egli sarà capace della riconversione della sua essenza, poiché ogni intimo legame con Me, *ogni preghiera* nello spirito e nella verità, rende possibile che il Mio flusso di forza passi in lui.

Egli, dunque, riceverà sempre dei beni spirituali, anche se una richiesta terrena rimane inesaudita, perché Io riconosco ciò come

salutare per la sua anima. E quello che egli riceve spiritualmente lo ricompensa mille volte per ciò che devo negargli per il bene della sua anima. Pertanto, in *ogni preghiera* si tratta molto più del contatto tra l'uomo e Me, poiché questo può essere stabilito solo dall'uomo stesso, sebbene il Mio Amore sia sempre pronto ad avvicinarsi all'uomo.

In definitiva, può essere valutata o può portare benedizione, solo *la preghiera* inviata nello spirito e nella verità, perché solo questa garantisce anche l'intimo legame, che invece sarà molto dubbio nelle *preghiere* formali di qualsiasi tipo. Poiché allora l'uomo non si serve di parole prescritte, ma parla con Me nel modo più infantile e confidenziale, e Io lo ascolto volentieri perché Mi rende beato udire la voce di un figlioletto che si abbandona a Me con amore. E un figlioletto che ama non Mi chiederà solo cose terrene, bensì chiederà anche i beni spirituali, perché vuole giungere a Me e desidera nel più profondo del cuore l'unione con Me. E il suo guadagno sarà davvero grande, …e sarà colmato dal Mio Amore in sovrabbondanza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7025

(25 gennaio 1958)

"Pregate per rafforzarvi nella fede, come feci Io come Gesù"

(il Signore):

Anche voi siete spesso colmi ancora dalla debolezza di fede, …voi che volete essere Miei zelanti servitori e collaboratori. Voi vivete ancora sulla Terra e siete quindi sempre esposti a influssi terreni, il che significa anche, che la separazione dal signore di questo mondo non è ancora completamente compiuta, anche se la vostra seria volontà lo desidera, ed egli combatterà per la vostra anima finché soggiornate nel suo dominio. Tuttavia, ciò non deve rendervi timorosi, poiché siete voi stessi a procurargli successo o insuccesso; e anche se il mondo terreno vuole talvolta mettersi in primo piano, il vostro legame con il mondo spirituale, se è più forte, compirà comunque la separazione dal primo.

Gli influssi continui da parte dell'avversario provocano talvolta anche un indebolimento della fede; è il mondo in cui ancora vi trovate, non negabile ai vostri sensi, mentre il mondo spirituale, il Mio Regno, è sempre qualcosa che non vi è ancora dimostrabile, almeno così come

talvolta vi sembra; e allora sorgono lievi dubbi, che però non possono più penetrare, ma affiorano solo di tanto in tanto e richiedono solo un richiamo a Me o un immergersi nella Mia Parola, per poter essere scacciati nuovamente.

Non lasciatevi abbattere da tali momenti di debolezza della fede, poiché la vostra fede in Me non potrà mai svanire, se una volta il legame tra noi è stato stabilito nella forma che voi parlate a Me nella *preghiera* e che potete ricevere tramite la Mia Parola, e siate convinti che Io vi sosterrò, che non vi lascierò mai al Mio avversario! Per cui, non appena riuscite a chiudervi completamente al mondo, anche per voi il Regno spirituale diventerà sempre più realtà. Invece, finché dovete adempiere ancora a esigenze della vita quotidiana, tali momenti di dubbio non sono esclusi, essendo due regni completamente diversi in cui vi trovate, difficili da armonizzare tra loro.

E poiché Io stesso camminai come uomo su questa Terra, tengo conto anche di tutte le debolezze di questo tipo, poiché anche il Mio essere umano dovette attraversare ore di angoscia interiore e di amari tormenti; anch'Io dubitai talvolta, sebbene non del Mio Padre dall'eternità, ma di Me stesso, se ero all'altezza di quell'amaro cammino di sofferenza, se avessi ceduto quando sarebbe giunta l'ora della massima angoscia.

E quindi, so anche come un dubbio possa opprimere il cuore dell'uomo e renderlo timoroso. Io stesso ero profondo nella conoscenza e forte nell'Amore. *Ma da dove potevano venire quei pensieri e quelle paure così pesanti?* – Era quello stesso avversario che voleva rendere il Mio corpo inadatto a compiere l'Opera di redenzione, che voleva separarMi dal Padre, e metteva in primo piano il mondo o anche il sentire umano-terreno, credendo così di poterMi distogliere dal Mio Piano.

E così anche voi dovete cercare di spiegare la vostra debolezza di fede, il vostro dubbio interiore, ma non lasciarvi distogliere da esso, poiché anch'Io chiamai solo il Padre, ed Egli Mi diede la forza di dominare ogni dubbio e ogni paura. E se ora *invocate* Me stesso nel Nome di Gesù, allora Io davvero non vi lascerò nelle necessità dell'anima, e la Mia forza scorrerà ugualmente in voi, perché so che voi Mi appartenete e non volete alcuna comunione con l'avversario.

E se ogni dubbio, ogni debolezza di fede, vi induce a un legame ancora più profondo con Me, allora anche questi – sebbene provenienti dall'avversario – diventano per voi di benedizione, ed egli contribuisce involontariamente a spingervi verso di Me. Perciò pensate spesso al Mio cammino terreno, che non fu facile, proprio perché anch'Io dovetti cristallizzare in Me tutto ciò che era umano, perché dovetti lottare con le stesse necessità e debolezze, prima di essere così avanzato, da poter compiere la grande Opera di redenzione.

Pensate sempre che Io ero "Uomo", e allora rivolgetevi a Me, e Io davvero vi aiuterò dalla vostra oppressione, vi trasmetterò anche la forza affinché diventiate forti nella fede, affinché possiate liberarvi completamente da colui che è il Mio avversario, che crede di poter impedire il vostro ritorno a Me. Con la Mia forza vi riuscirà, e la Mia forza affluirà a voi con ogni Parola che riceverete da Me. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7047

(23 febbraio 1958)

"Vi ho promesso l'aiuto, ma dovete rivolgervi a Me e chiederlo"

(parla il Padre):

Nella *preghiera* avete un mezzo di guarigione oltremodo efficace in ogni necessità terrena e spirituale, poiché *una giusta preghiera*, che è rivolta a Me nello spirito e nella verità, non manca davvero del suo effetto. Io non posso e non voglio chiudere il Mio orecchio a essa, e applicherò la Mia Potenza per aiutarvi anche là dove l'aiuto terreno appare impossibile. Ma innanzitutto dovete entrare nella fiducia in Me, dovete sapere che Io sono il Padre di tutti voi, che ama i Suoi figli e non vuole lasciarli nelle necessità e nella sofferenza, anche se queste sono necessarie per la vostra anima. E dovete sapere che non c'è nulla per Me che Io non possa trasformare, e che non esiste neppure una malattia che Mi sia impossibile guarire.

Affidatevi dunque a Me! PresentateMi tutte le vostre necessità con tutta la semplicità dei bambini! ParlateMi come un bambino parla a suo padre e non siate increduli, ma credenti! Voi non sapete ancora apprezzare la forza della *preghiera*, altrimenti sareste davvero risparmiati da molte necessità e sofferenze, perché Io ascolto volentieri

le richieste di un figlioletto che viene a Me con tutta confidenza e Mi consegna la sua piccola croce affinché Io la porti per lui.

Io ho portato i peccati di tutti voi, e per questo sono morto sulla croce, ho sofferto il dolore al posto vostro, per il debito che il vostro peccato vi aveva imposto. Voi potreste attraversare la vostra vita terrena senza soffrire, se vi uniste a Me così intimamente, in modo che tutto il vostro peso riposasse sulle Mie spalle e camminaste liberi e senza affanni sulla via verso l'alto. Invece voi tutti vi tenete ancora troppo lontani da Me, non vi avvicinate a Me con confidenza, e perciò sentite spesso ancora il peso della croce, che però deve solo spingervi verso di Me, in quanto dovete camminare con Me in intima comunione.

Voi potete dimostrarMi questa intima comunione nella *giusta preghiera*, e quando *una giusta preghiera* è rivolta a Me con confidenza, Io l'ascolto e la esaudisco sempre, poiché questo ve l'ho promesso con le parole: «*Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e oppressi, Io vi ristorerò!*» [*Mt. 11,28*] e anche: «*Chiedete, e vi sarà dato…*» [*Mt. 7,7*]. Le Mie promesse sono verità, e voi potrete sempre sperimentarne la prova, se solo vi rivolgerete a Me nella *giusta preghiera*.

Invece, non appena dubitate, *la vostra preghiera* perderà la sua efficacia, e raramente la vostra fede è così forte, che ogni dubbio è escluso; raramente avete nella *preghiera* la certezza che vi sarà dato l'aiuto, che da sola dimostra una fede senza dubbi. Sappiate che la Mia Parola è verità, e che – quando Io stesso vi parlo – dovete respingere ogni dubbio, poiché dovete credere che presso Dio, nulla è impossibile! Pensate sempre che tutto ciò che vedete è sorto solo attraverso la forza della Mia volontà, pensate che Io faccio sorgere continuamente nuove Creazioni, cosa che non può essere negata dagli uomini.

E pensate dunque che, in verità, Mi è anche possibile ristabilire anche l'antico ordine che è disturbato quando si tratta di malattie o di altre situazioni terrene della vita che vi affliggono. Io posso riportare tutto nel giusto ordine, e lo faccio anche, non appena voi Mi *invocate* con fiducia credente, non appena venite a Me come bambini al Padre e Mi presentate le vostre richieste.

A tutti voi è concessa la grazia della *preghiera*, tutti potete usarla, poiché Io ho detto: «*Venite tutti a Me*», ma non dovete pronunciate solo parole senza spirito e senza vita, chiamateMi molto vicino a voi, e poi

riversateMi il vostro cuore, e in verità, vi sarà dato l'aiuto, …e non lascerò delusa la vostra fede! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7071

(22 giugno 1958)

La giusta preghiera di un figlioletto al Padre celeste troverà esaudimento

(il Signore):

Presentate solo a Me in tutta semplicità le vostre faccende, e troverete ascolto da Me. L'umiltà del cuore vi farà trovare sempre i giusti pensieri, le giuste parole, e se la vostra *preghiera* sarà quella di un figlioletto verso il Padre, sicuramente giungerà anche ai Suoi orecchi. E in verità, Io vi aiuterò, ma dovete lasciare a Me in quale modo lo faccio, perché il Mio Amore per voi è così grande, che intendo sempre e solo il meglio per voi, che come figli voglio darvi sempre di più di quello che chiedete, e dato che nella Mia Sapienza Io riconosco come posso rendervi felici al meglio, agisco anche secondo questa Mia Sapienza. Perciò dovete certamente *pregare* a Me, perché solamente allora potrò agire su di voi, …quando voi stessi vi sarete uniti a Me. Tuttavia, dopo una tale intima *preghiera* nello spirito e nella verità, dovete lasciare tutto il resto a Me, e verrà tutto così come è bene per voi.

Nessuna *preghiera* rivolta a Me è inutile, persino quando l'esaudimento non vi arriva subito. Voi dovete cercare continuamente nella *preghiera* il legame con Me e, in verità, da ciò ne deriverà una grande benedizione, perché ogni legame vi assicura l'affluire del Mio flusso di forza che la vostra anima percepirà in modo benefico, anche se il vostro corpo non lo sentirà. Tuttavia, anch'esso ne sarà toccato, e le sue sostanze spirituali si rafforzeranno, …per resistere. Voi, per così dire, sarete anche fisicamente dei vincitori, sarete immuni contro gli interventi del Mio avversario, il che lo può ottenere solo la vostra *preghiera* per Me.

Non crediate che Io tenga chiuso il Mio orecchio, …quando una *preghiera* non viene esaudita immediatamente. Io sento la chiamata di Mio figlio e sono sempre pronto ad aiutarlo, ma so anche quale aiuto è più efficace e glielo concedo. Infatti, Io riconosco in ogni tempo lo stato della sua maturità, Io so cosa gli manca ancora per il suo

perfezionamento, e farò sempre, solo ciò che porta con certezza questo figlio costantemente vicino a Me. E non appena lui matura nella sua conoscenza mediante una vita nell'amore, saprà anche lui stesso cosa gli serve, e perciò affiderà tutto unicamente a Me, *pregherà* certamente Me, ma ora attenderà anche paziente, fino a quando lo esaudirò.

Però, …non dovete nemmeno smettere di *pregare*, perché nella *preghiera* vi avvicinate così tanto a Me, che il legame spirituale viene riannodato, …come una volta, e proprio tramite questo legame dimostrate il cambiamento della vostra volontà e il ritorno a Me che certamente è già avvenuto, ma dovete solo lasciarvi nutrire assiduamente dalla Mia forza, affinché ora anche il vostro essere si possa modificare, affinché ridiventi così com'era in principio.

Il lavoro amorevole e *l'intima preghiera* ottengono questa ri-trasformazione, …e non ne sarete esortati abbastanza, ma solo ora comprenderete anche la necessità di capitare costantemente nelle difficoltà, sia corporali come anche animiche, …per non affievolirvi nella *preghiera*, per cercare continuamente il legame con Me, il quale vi apporta *forza* per ogni cambiamento. E quando Io da voi pretendo di *"pregare ininterrottamente"*, con ciò non era certamente inteso che dovevate orare per delle ore con le labbra, bensì, che dovete essere sempre uniti a Me mentalmente, che dovete rivolgervi sempre a Me in tutte le faccende della vostra vita quotidiana, per le quali basta già un intimo pensiero, e poi agire incessantemente nell'amore.

È così che Io intendo *la giusta preghiera* con la quale Mi dimostrate la vostra volontà e con la quale stabilite anche l'unione con Me, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena! E in verità, potete rivolgere a Me anche la più piccola richiesta, poiché, più confidenziali venite a Me, …più posso ricompensare la vostra fiducia; ma dovete lasciare sempre a Me stesso in quale modo esaudisco la vostra *preghiera*, …potendo essere certi che troverete l'esaudimento!

Nessuna *preghiera* inviata a Me nello spirito e nella verità s'innalzerà inascoltata ai Miei orecchi, e non appena la *preghiera* è una richiesta spirituale, potete anche aspettarvi in tutta certezza l'esaudimento, poiché, come *pregate* per la maturità della vostra anima per avere aiuto nei bisogni spirituali, il vostro legame con Me sarà ristabilito, e il Mio Raggio dell'Amore potrà colpirvi, il che significa sempre, anche l'esaudimento delle vostre *preghiere*.

Nessun uomo, a cui la salvezza della sua anima è così importante da volerla raggiungere, …rimarrà senza *forza*; e considerato che Io stesso ho nostalgia di Mio figlio, …gli sarò anche sempre d'aiuto nella sua ascesa verso di Me, …e farò tutto ciò che serve al meglio a lui e alla sua anima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7116
(9 maggio 1958)

Senza la vera umiltà del cuore, l'uomo non potrà neppure pregare

(parla il Padre):

PresentateMi solo con tutta umiltà le vostre richieste, e troverete certamente un orecchio aperto presso di Me, poiché l'umiltà del cuore ha come conseguenza che l'uomo parli a suo Padre come lo farebbe un bambino, e *la sua preghiera* non è una pretesa, bensì una richiesta, che Io sono più che lieto di esaudire.

Non appena l'uomo, accanto alla sua vita terrena, conduce anche una vita spirituale, quando i suoi pensieri non sono cioè rivolti esclusivamente al mondo, bensì, quando egli, in mezzo al mondo, si ricorda continuamente del suo Padre celeste, allora stabilirà anche presto il giusto rapporto con Lui. Egli Mi riconoscerà come suo Dio e Creatore e perciò si avvicinerà a Me con tutta umiltà, ma verrà sempre a Me quando preoccupazioni terrene o spirituali lo opprimono, perché sa che solo Io posso portare sollievo, e perciò Mi *prega* con fiducia filiale e, in verità, non farà alcuna richiesta errata.

Un uomo umile ha già intrapreso la via del ritorno a Me, poiché ciò che ha tenuto separata da Me la sua anima per tempi infiniti, è stata la superbia come parte del Mio avversario, che essa un tempo seguì verso la profondità. Ogni uomo che mostra ancora in sé un barlume di superbia si trova ancora sotto il dominio del Mio avversario, e finché non avrà deposto questa caratteristica che lo fa innalzare al di sopra di Me, non potrà essere accolto da Me, poiché egli stesso erige una barriera, e difficilmente potrà stabilire il giusto rapporto filiale verso il Padre, perché per questo è necessaria l'umiltà del cuore.

E finché l'uomo si rifiuta di entrare nell'umiltà del cuore davanti a Me, non potrà neppure *pregare* con fiducia filiale; *la sua preghiera* sarà

piuttosto una pretesa causata dal sentimento della propria incapacità di aiutarsi da solo. E *una tale preghiera*, non essendo quella giusta, non raggiungerà il Mio orecchio, perché manca il legame intimo tra il figlio e il Padre, quel rapporto confidenziale che quasi Mi costringe a considerare il figlioletto secondo la sua richiesta.

Il riconoscimento di un Dio-Creatore può essere il risultato del pensiero razionale, ma ciò non deve essere ancora la prova che l'uomo abbia già abbandonato l'atteggiamento interiore di superbia verso quel "Dio-Creatore" da lui riconosciuto; mentre là dove Io sono riconosciuto come "Padre", anche la superbia è vinta; l'uomo sente la sua piccolezza davanti a Me, ma si rivolge comunque a Me, perché in un cuore umile abita anche l'amore, che Mi ha riconosciuto e Mi si avvicina. E perciò posso colmare un tale figlioletto con la Mia grazia, che esso accoglie con gratitudine dalle Mie mani e lo aiuta a ridurre sempre più la distanza da Me.

È qualcosa di significativo quando l'uomo ha deposto la sua superbia, quando si sente piccolo e tuttavia può essere particolarmente considerato da Me, poiché egli ora è diventato veramente figlio Mio, e presto potrà raggiungere quel grado di luce che un tempo possedeva, e quindi *le sue preghiere* riguarderanno soprattutto i beni spirituali; egli si rivolgerà a Me con fiducia anche nelle necessità terrene, ma il suo progresso spirituale sarà per lui una preoccupazione maggiore, e non smetterà mai di chiedere aiuto affinché raggiunga la sua meta sulla Terra. *Una tale preghiera* può essere rivolta a Me solo da un uomo veramente umile, perché egli riconosce le sue debolezze e le mancanze.

Tuttavia, dovete anche distinguere tra umiltà interiore e una sottomissione solo esteriormente ostentata che non ha alcun valore davanti a Me, e non può procurarvi alcun afflusso di grazia. Perciò ogni uomo deve sottoporsi a una critica interiore, per vedere quale sia il suo pensiero e il sentimento interiore, e sarà solo di benedizione per lui se cercherà di purificarsi da ogni pensiero di superiorità, se cercherà di sottrarsi al dominio di colui la cui superbia un tempo lo fece cadere – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7135

(31 maggio 1958)

“Non pregate con interminabili preghiere di labbra, o Io non vi ascolterò”

(il Signore):

Le sole parole non bastano quando a queste manca la vita interiore. Quanto facilmente vengono dette delle parole, spesso solo con la bocca, così che neppure il pensiero vi partecipa, ma anche parole che il pensiero domina, ma che non devono necessariamente portare in sé il giusto spirito, e così non raggiungono il Mio orecchio, perché Io, come Spirito, posso essere invocato solo nello spirito e nella verità. E perciò le parole devono nascere nel cuore, perché Io considero solo ciò che è spirito e verità.

Solo quando voi uomini un giorno cadrete in una profonda necessità e in questa necessità vi sarete rivolti all’Unico che può aiutarvi, comprenderete ciò che Io considero come “*preghiera nello spirito e nella verità*”. Infatti, migliaia e migliaia di *preghiere* vengono pronunciate soltanto dalla bocca, esse sono prive di valore, e non raggiungeranno mai il Mio orecchio, perché sono e rimangono *preghiere di labbra*, che per Me sono un abominio. A recitarle, anche la vostra mente può parteciparvi, e tuttavia tali preghiere non scaturiscono dal vostro cuore; e seppur riflettete solo sul senso delle parole, compiendo uno sforzo intellettuale ma non parlate confidenzialmente e umilmente con il vostro Padre dall’eternità, Egli non ascolterà, poiché Egli ascolta solo una tale voce del Suo figlioletto, e a lui risponderà.

Voi uomini non dovete trovare piacere in interminabili *preghiere di labbra*; non dovete partecipare a quelle *preghiere* che gli uomini elevano a esercizi quotidiani di cui le masse si accontentano e credono di aver *“pregato”*, poiché tutti conoscete le parole della Scrittura: «*Questo popolo Mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Me*» [*Mt 15,8-9 / Is. 29,13*]. Perciò voi non fate tesoro di queste parole, perché fate lo stesso, mormorando *lunghe preghiere* che non potranno mai raggiungere il Mio orecchio. *Perché sprecate il tempo con usanze prive di senso e non vi ritirate ogni giorno un momento nella vostra cameretta per parlare con Me con tutta intimità e sincerità?*

Troverete sempre presso di Me un orecchio aperto a tutte le vostre richieste, a tutte le vostre necessità e preoccupazioni, e potrete contare

sempre sul Mio aiuto, ma non raggiungerete mai nulla in quel modo, poiché il vostro cuore rimane morto e freddo, il vostro cuore non partecipa a ciò che la bocca pronuncia. E finché non vi sentirete voi stessi respinti da un comportamento privo di senso, finché ancora vi partecipate, non potrete aspettarvi che Io tenga conto dei vostri desideri e richieste. E se vi viene esaudito qualcosa, potete attribuirlo al Mio avversario, che vuole mantenervi sempre più nell'oscurità spirituale, in quanto cerca con tutte le forze di impedire un intimo legame con Me.

Ma già il vostro pensiero dovrebbe dirvi che non potete rendere benevolo verso di voi il vostro Dio e Padre in questo modo, se solo rifletteste su voi stessi e sul vostro rapporto con Lui. Ciò che fate, è evidentemente così sbagliato, che ogni uomo potrebbe riconoscerlo da sé. E perciò un giorno dovrete rendere conto per ogni parola pronunciata senza pensarci, pur essendo rivolta o che doveva essere rivolta al vostro Creatore; ma non potrete dire di non essere stati richiamati incessantemente a *pregare* "nello spirito e nella verità", per liberarvi da colui che cerca di avvolgervi nella menzogna e nell'errore. – Amen

* * * * *

B. D. nr. 7129

(24 maggio 1958)

"Invocate ogni giorno il nome di Gesù, ed erigerete una muraglia contro l'avversario"

(parla il Padre):

Con Me e nel Mio Nome dovete iniziare ogni giorno, intraprendere ogni opera e così adempiere i vostri compiti quotidiani; e potrete essere certi di svolgere un lavoro benedetto, sia esso di natura terrena o spirituale. Ma non appena procedete da soli, cioè senza aver chiesto a Me il sostegno, compirete molto lavoro vano, dovrete lottare con difficoltà, oppure esso non vi riuscirà sempre. Un pensiero intimo rivolto a Me vi assicura già il Mio sostegno, e se Mi *invocate* consapevolmente per benedizione e aiuto, allora tutto si svolgerà da sé come è bene, e potrete compiere il vostro lavoro quotidiano in completa tranquillità.

Dovete sapere di essere sempre oppressi da forze oscure che hanno un continuo accesso a voi, se avete trascurato di costruire attorno a voi una muraglia di protezione mediante *l'invocazione* del Mio Nome,

mediante la richiesta della Mia benedizione per il vostro operare. E se una volta hanno trovato accesso a voi, allora è molto più difficile respingerle di quanto fosse all'inizio impedire loro l'accesso, poiché esse indeboliscono la vostra volontà, che poi deve recuperare con tutte le forze ciò che è stato trascurato: *invocare Me per l'aiuto!*

La lotta per la vostra anima viene condotta continuamente, e spesso la vittoria vi è resa difficile da quelle forze oscure, ma ciò dipende spesso da voi stessi, perché potete richiedere forza illimitata e dovete sempre farlo mediante *un intima preghiera* per la Mia guida, la Mia protezione e la Mia benedizione. Perciò non dovete mai iniziare il vostro lavoro quotidiano senza di Me; dovete *invocare* nel cuore il Mio Nome, chiedere rafforzamento della volontà e affidarvi a Me senza riserve. Allora potrò anche proteggervi contro il nemico della vostra anima, e innumerevoli esseri di luce saranno attorno a voi e gli impediranno l'accesso, per cui compirete il vostro lavoro quotidiano sereni e senza preoccupazioni, con la sensazione di forza e di pace interiore. E allora nulla potrà scuotervi, perché sapete che Io sono sempre presente e dispongo tutto per voi.

Il legame interiore con Me è la migliore garanzia per la buona riuscita di tutti i vostri progetti, siano essi questioni terrene o spirituali; allora posso influire direttamente su di voi e dirigere i vostri pensieri e le vostre azioni come è giusto e utile per voi. Ma non appena vi isolate da Me, non appena allentate il legame con Me, altri pensieri prenderanno il sopravvento su di voi, pensieri che vi saranno trasmessi dal Mio avversario, che vi toglieranno la pace interiore, v'inquieteranno e vi concederanno sempre più accesso a forze cattive, e ora continueranno l'opera di disordine e disarmonia interiore, così che anche il vostro lavoro quotidiano non sarà benedetto, e la vostra anima si troverà in pericolo di essere incatenata da lui.

E ancora una volta potrete liberarvi da tale pericolo solo se ricorrerete a Me, poiché Io sono sempre pronto ad assistervi nelle vostre necessità spirituali. Invece senza di Me non sarete in grado di liberarvi da lui e dalla sua influenza; senza di Me siete troppo deboli e quindi in suo potere. Ma potete evitare tutte queste oppressioni se vi affidate costantemente a Me e alla Mia protezione, se chiedete sempre la Mia benedizione, se Mi raccomandate il vostro bene corporale e spirituale e non trascurate mai di *invocare* il Mio Nome, dichiarandovi apertamente

per Me in Gesù Cristo. Allora erigerete una muraglia che il Mio avversario non potrà abbattere, poiché egli fugge Me e il Mio Nome, e quindi vi lascerà anche, …se solo pronuncerete con fede il Mio Nome in ogni necessità e pericolo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7191

(19 ottobre 1958)

"Pronunciate il Mio Nome, e sperimenterete la forza del nome di Gesù"

(parla il Padre):

Dovete solo pronunciare il Mio Nome nella profonda fede, …e ne sperimenterete la forza, sarete consapevoli della Mia vicinanza e troverete aiuto nelle vostre necessità. Ma quanto spesso il mondo si pone ancora tra voi e Me, quanto spesso la sua influenza è ancora così forte, che vi è quasi impossibile strapparvelo e farvi rivolgere a Me con tutta l'intimità, osare quasi il salto dall'ambito terreno al regno spirituale. Io non vi sono ancora così vicino come realtà, ma posso aiutarvi in modo evidente solo quando vi abbandonate completamente a Me, quando vi gettate sul Mio cuore e pronunciate il Mio Nome come se Io fossi pienamente presente.

Nel vostro cuore potete percepire questa Mia presenza; allora nessuna vostra richiesta sarà pronunciata invano, allora essa è già esaudita, e la forza del Mio Nome vi è già divenuta efficace, e allora saprete anche che cosa significa *invocare* Me con piena fede, comprenderete che cosa è una fede priva di dubbi, e per quanto il mondo possa ancora abbattersi su di voi, sarete sempre in grado di unirvi a Me così intimamente, da essere isolati dal mondo, così che la Mia forza possa affluire in voi. Non dovete temere che Io vi lasci senza aiuto, se solo tenete lo sguardo rivolto sempre a Me, se semplicemente volete essere Miei.

Questo desiderio più intimo è determinante affinché Io vi attiri e non vi lasci mai più uscire dalle Mie mani. Ma anche la lotta è necessaria, poiché dovete crescere e maturare, non dovete fermarvi né diventare stanchi e tiepidi nei vostri sforzi, e perciò dovete costantemente chiamare il Padre come i bambini, e quanto più intimo sarà il vostro richiamo, tanto più presto sarà esaudito, e sperimenterete la forza del

Mio Nome. Io voglio possedervi completamente, ma dovete venire a Me volontariamente, perché solo allora potrò prendere l'amore del Mio figlioletto, quando esso si abbandona a Me e pronuncia con fede il Mio Nome come quello del suo Dio e Padre dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7195

(27 ottobre 1958)

Riconoscere Gesù e la Sua Opera di redenzione è necessario, per ottenere il perdono del peccato originario

(da uno spirito-guida):

Nessuna anima che si aggrappa a Gesù Cristo, che *prega* il divin Redentore per essere aiutata contro il nemico, può andare perduta, poiché, quando un anima accetta Gesù Cristo, Egli la sottrae all'avversario, rafforzando la sua volontà, affinché si rivolga costantemente a Lui e si liberi dall'avversario. Pertanto, affinché un uomo possa prendere la via verso Gesù Cristo, deve anche conoscere l'Opera di Misericordia compiuta dall'Uomo-Gesù, deve sapere del suo peccato originario e le conseguenze di quel peccato, come anche, della necessità di riconoscere Gesù Cristo come Dio e Redentore.

Questa conoscenza la possiedono la maggior parte delle persone, ma non tutti ne hanno già preso posizione; e ciò è necessario, se l'uomo deve prendere consapevolmente la via verso la croce. Se invece rimane solo un sapere formale, finché l'uomo non si occupa mentalmente da se stesso di cosa significhi essere un seguace di Gesù Cristo, fino allora mancherà qualsiasi effetto, e rimarrà incatenato al potere dell'avversario, non sarà ancora liberato, perché il divin Redentore, Gesù Cristo, resta per lui solo un mero concetto, di Cui conosce solo il Nome, ma non rappresenta per lui il vivente Salvatore della sua anima!

Tuttavia, per ogni essere umano può essere consolante il pensiero che deve donarsi solo a Gesù Cristo, che deve solo *pregarLo* per essere salvato dal potere del nemico, e inoltre, che questa *preghiera* sarà anche certamente ascoltata, perché ciò testimonia della sua volontà di sfuggire a quest'ultimo e ritornare a Dio; e ancora, che l'uomo da solo è troppo debole se non riceve l'aiuto da Gesù Cristo, a Cui chiedere consapevolmente l'aiuto. Perciò, è evidente che per ottenerlo, è richiesto

il cosciente riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Dio stesso è sceso sulla Terra per salvare gli uomini. Perciò tutti gli uomini devono conoscerLo, e per questo Egli deve essere annunciato in tutto il mondo!

Il Suo percorso terreno, la Sua vita nell'Amore, le Sue amare sofferenze e la Sua dolorosa sofferenza e la morte sulla croce, devono essere scritte vivamente nel cuore dell'uomo, perché non basta solo la mera conoscenza di ciò, se egli non Lo lascia diventare vivente nei suoi pensieri, per misurare la grandezza della propria colpa, per la quale Gesù ha sopportato la terribile sofferenza per espiarla. L'uomo deve riconoscere la propria grande colpa e desiderare di essere liberato da questa.

Solo allora l'uomo andrà volontariamente da Lui e, contrito, Gli chiederà il perdono, Lo supplicherà di prendersi cura della sua debolezza per liberarlo dal potere di colui che una volta ha causato la sua caduta, e la sua supplica non sarà vana, perché è per questo che Lui è venuto nel mondo, per salvare il caduto, per salvare ciò che è infelice, poiché da solo era troppo debole per liberarsi, e che perciò ha bisogno dell'aiuto di Gesù Cristo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7196
(29 ottobre 1958)

"Come deve essere la giusta preghiera?"

(il Signore):

Io non negherò il Mio aiuto a nessuno che Me lo chieda con fiduciosa fede! *Ma come devono essere le vostre preghiere?* Non bastano solo parole pronunciate dalla vostra bocca, né pensieri fugaci che si occupano soltanto del testo della *preghiera*; dovete parlare a Me come quando i bambini si rivolgono con fiducia al loro padre, e davvero non farete alcuna richiesta errata, poiché Io voglio che veniate a Me con ogni vostra necessità, voglio che parliate con Me con tale confidenza, da percepire la Mia vicinanza; voglio che vi sentiate sempre più uniti a Me, che non Mi cerchiate lontano, ma che sappiate di essere costantemente nella Mia vicinanza, che però solo la vostra volontà, cioè voi stessi, potete stabilire.

È la certezza della Mia continua presenza che vi garantisce tutto: *aiuto, senso di sicurezza e quindi anche una vita senza preoccupazioni su questa Terra!* Infatti, quando siete certi della Mia presenza, ogni affanno e ogni necessità vi abbandoneranno, e porterete tutto a Me con fiducia, e Io ve le toglierò davvero, perché vi amo e vi ho sempre promesso il Mio aiuto.

Dunque, nessuna sofferenza e nessuna preoccupazione devono opprimervi sulla Terra, se Mi lasciate essere sempre presente presso di voi e Mi lasciate essere presente attraverso il vostro amore rivolto a Me, attraverso ogni opera d'amore verso il prossimo, attraverso ogni pensiero rivolto a Me, attraverso ogni parola che il vostro cuore Mi rivolge, che non sia solo formale o *una preghiera di labbra*. Perciò vi richiamo continuamente a *pregare* "nello spirito e nella verità", poiché solo una tale *preghiera* Io posso esaudire, solo attraverso tali *preghiere* stabilite il legame con Me, che vi garantirà il Mio aiuto.

E voi dovete cercarMi costantemente nei vostri pensieri, non dovete permettere che per lungo tempo Io venga scacciato dai vostri pensieri, devo essere e rimanere sempre il contenuto della vostra vita, e il mondo non deve prendere il sopravvento e dominare i vostri pensieri. E quanto più intimamente vi unite a Me, tanto più fermamente Io vi tengo, e tanto più facile vi sarà rivolgere a Me le vostre *preghiere* con fiducia filiale. Ogni richiamo filiale rivolto a Me raggiunge il Mio orecchio, e il Mio Amore paterno non negherà nulla al figlioletto, a meno che, ciò gli sarebbe di danno per la sua anima. Ma la fiducia di un bambino Io non la deluderò, e condurrò tutto verso il bene per amore del filgioletto che si rivolge a Me, …affinché Io possa aiutarlo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7197

(29 ottobre 1958)

"Rivolgetevi a Me attraverso Gesù Cristo, e avrete forza per combattere l'oscurità"

(parla il Padre):

Voi portate ancora la veste terrena, e ciò significa anche lotta, oscurità e debolezza, poiché solo quando avrete deposto la veste terrena potrete parlare di libertà, non appena avrete vinto, cioè sarete usciti

vittoriosi dal combattimento. Perciò la vita rimarrà per voi una lotta fino alla fine, ma potete chiedere a Me più o meno forza, che vi giungerà anche per amore di Gesù Cristo. E ora sapete di potervi procurare da voi stessi, forza e vigore, se solo Lo *invocate* con tutta l'intimità, Lui che come Uomo è morto sulla croce per voi, per acquistare per voi la grazia della trasmissione di forza.

In Lui, Io stesso sono venuto sulla Terra, e in Lui, Io stesso ho compiuto l'Opera di redenzione. E dunque, chiedete a Me stesso la forza, e così non dovrete mai soccombere nella lotta contro l'oscurità. Perciò non avete neppure bisogno di temere, anche quando vi assale un grande scoraggiamento. Se *invocate* Me stesso in Gesù Cristo, il nemico della vostra anima verrà respinto da voi, poiché è lui che vuole porre in voi la paura, che vuole distogliervi da Me per mantenere egli stesso il dominio su di voi. Perciò dovete combattere contro di lui, ma questa lotta può già essere vinta attraverso un richiamo a Me nello spirito e nella verità.

Dovete solo pensare a Me con intimità, unirvi solo intimamente a Me e presentarMi i vostri bisogni interiori, se vi sentite deboli e chiedete a Me di essere rafforzati: e ogni debolezza cadrà da voi, e non vi sentirete più deboli nella Mia vicinanza, poiché la Mia presenza l'attirate proprio attraverso quell'intimo richiamo nello spirito e nella verità. E anche se è solo un pensiero, esso non mancherà di effetto, e presto il sentimento di debolezza cederà a una calma e a una sicurezza interiore, poiché la Mia presenza non permette nulla di opprimente, in quanto la vittoria è certa in ogni lotta che viene combattuta insieme a Me. E finché vi toccherà combattere, Io voglio che Mi *invochiate* come vostro Compagno di lotta, allorquando ogni paura sarà inutile, ogni debolezza sarà eliminata e uscirete vittoriosi, poiché Io stesso combatto con voi, essendo davvero vittorioso contro il nemico. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7200

(2 novembre 1958)

"Se col vostro amore Mi costringete, …non posso resistere"

(parla il Padre):

Con ogni *invocazione* piena di intimità voi Mi costringete ad abbassarMi verso di voi e ascoltarvi. Non è possibile che un tale richiamo svanisca inascoltato, poiché allora il legame è consapevolmente stabilito da parte vostra, un legame che in realtà non poteva essere sciolto, la cui separazione fu solo voluta dalla vostra volontà, fu voluto da voi stessi, e che quindi, Io consideravo come esistente. Ma non appena il vostro richiamo a Me diventa pieno di intimità, la vostra volontà vi trasforma, e perciò Mi costringete, cioè fate appello al Mio Amore, e questo non si può rifiutare, perché non può fare altro che rendere felici e donarsi. Sappiate, che voi potete costringere Me a un effusione d'Amore, ma solo attraverso il vostro amore, che vi spinge verso di Me e che quindi vi lascia inviare a Me quel richiamo così intimo.

L'amore è una cosa potentissima, esso costringe, ma Io cedo volentieri a tale costrizione, perché l'amore toglie tutto ciò che sarebbe amaro, che altrimenti, per l'essere significherebbe una costrizione. Il Mio Amore per voi vi costringerebbe ugualmente, e non potreste resistergli se Io lo lasciassi agire su di voi con tutta la sua forza. Ma poiché non Mi sta a cuore conquistarvi mediante una costrizione d'amore, allora il Mio Amore rimane inefficace finché voi stessi Mi chiudete i vostri cuori, finché non è il vostro stesso amore per Me a spingervi verso di Me.

Ma quando ciò è avvenuto, allora non vi è più alcuna barriera, allora il Mio Amore si effonde, allora dona ciò che voi desiderate. Perciò un richiamo pieno di intimità deve trovare esaudimento, perché il Mio Amore non può rifiutarsi. Solamente, deve essere abbandonata ogni resistenza interiore, perché questa Mi impedisce di operare. E così vi sarà sempre più comprensibile che un profondo amore per Me non può essere pensato senza una forte fede, perché quest'ultima nasce dall'amore.

E così dovete cercare di stabilire sempre il legame con Me così saldamente, che come bambini dovete rifugiarvi sul cuore del Padre che

così non potrà più respingervi. E la vostra fede diventerà sempre più forte, la forza della vostra fede abbatterà tutte le barriere che finora Mi impedivano di operare senza limiti. È l'amore che vi assicura l'esaudimento, l'amore per Me e per il prossimo che Mi rende presente presso di voi, che elimina ogni separazione tra noi, che Mi costringe, perché non posso resistere a un vero amore filiale, perché esso Mi riporta ciò che un tempo volle separarsi da Me, …ciò che però Mi appartiene per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7274

(4 febbraio 1959)

"Solo una giusta preghiera nello spirito e nella verità raggiunge il Mio orecchio"

(parla il Padre):

Potreste ottenere tutto da Me, se lo chiedeste nel modo giusto. Non dovete pretenderlo, ma rivolgervi a Me con tutta l'umiltà del vostro cuore affinché Io possa aiutarvi nelle necessità terrene e spirituali. E dovete credere che Io vi aiuto, perché vi amo. *Una giusta preghiera* nello spirito e nella verità è ciò che richiedo, per potervi poi assistere secondo la vostra fede. Infatti, qualunque cosa sia, per Me è possibile tutto, anche quando voi uomini non lo ritenete più possibile poiché la Mia potenza è illimitata, e la Mia sapienza prevede tutto e quindi può operare sempre per la salvezza della vostra anima. E il Mio Amore lo farà, poiché siete Miei figli, ai quali non nego nulla che sia loro utile.

Una giusta preghiera è quella che raggiunge il Mio orecchio, se vi sforzate di rendere presente Me in voi, se siete consapevoli della vostra debolezza e implorate da Me, forza e aiuto. *Una tale preghiera* non svanisce inascoltata, perché è rivolta a Me nella più profonda umiltà. Chi invece pretende, non prega nel modo giusto, e molte *preghiere* sono pretese che la bocca pronuncia perché l'uomo si illude che basti la recitazione da parte di chi prega, per entrare nella benedizione della *preghiera*. Invece non sono le parole, ma il sentimento del cuore che dà profondità e spirito alla *preghiera*.

È sempre e solo il rapporto intimo con Me in cui entra colui che prega nel modo giusto. E Io voglio ascoltarlo! Perciò bastano poche

parole per toccare il Mio orecchio ed essere ascoltate da Me. *Le lunghe preghiere formali* sono invece per Me, un abominio, poiché l'uomo non rimane con il pensiero sulle sue parole, parlano solo le sue labbra, e *le preghiere* non giungono a Me, vengono pronunciate invano e servono solo a soffocare ancora di più la fede degli uomini, perché, poiché Io non posso esaudire tali *preghiere*, anche la fede in un Dio potente, sapiente e amorevole viene minata, si perde sempre più, poiché Io richiedo solo il legame intimo che il cuore deve stabilire e che allora garantisce la Mia presenza nell'uomo, e Io Mi rivelo come Padre al Mio figlioletto, esaudendo la sua richiesta.

Imparate a *pregare* nel modo giusto, poiché ciò che finora avete chiamato "*preghiera"* non è *una giusta preghiera* nello spirito e nella verità. CredeteMi: *"Un breve sospiro del cuore Mi è più gradito di lunghe preghiere che magari vengono recitate per dovere e non sgorgano spontaneamente dal cuore dell'uomo!"*. A Me bastano poche parole, se il cuore partecipa a ciò che la bocca pronuncia o a ciò che muove interiormente un uomo. Allora Io non chiuderò il Mio orecchio, Io aiuterò e concederò ciò che il figlioletto chiede, …quando implora suo Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7329

(4 febbraio 1959)

"La Mi presenza richiesta nella preghiera intima, vi proteggerà dal nemico"

(il Signore):

Una sola cosa è necessaria: *che non vi separiate da Me!* Finché rimanete uniti a Me nel pensiero o attraverso un attività nell'amore o con una *preghiera intima*, siete anche protetti da tutte le tentazioni del nemico della vostra anima. Ma non appena allentate il legame con Me, egli è al vostro fianco, e spesso non è facile respingerlo di nuovo, perché siete deboli senza di Me. Perciò non lasciate sorgere questa debolezza, rimanete sempre uniti a Me e potrete respingerlo in ogni momento, servendovi della Mia forza, che vi attraverserà non appena vi sarete uniti a Me, cioè, essendo Miei attraverso la vostra volontà.

Molto spesso ve l'ho già detto, e tuttavia voi cadete continuamente nel pericolo di soccombergli, perché non date ascolto ai Miei

ammonimenti e vi allontanate solo un poco da Me, lasciando sorgere in voi dei pensieri mondani o trascurando i vostri sforzi spirituali, quando prestate più attenzione alla vostra vita terrena che a quella spirituale. Dovete invece rimanere costantemente nella Mia vicinanza, oppure attirarMi sempre a voi attraverso i vostri pensieri e azioni, cioè, vivere nell'amore, perché allora Io sono sempre con voi, oppure stabilire il legame con Me nella *preghiera*, che allora vi proteggerà sicuramente da ogni avvicinarsi del nemico. Nella Mia presenza egli non vi opprimerà, non può avvicinarsi a voi finché Io cammino accanto a voi!

Dovete ricordarvi sempre che non esiste protezione migliore contro di lui che Me stesso, ossia, la Mia presenza, della quale voi stessi decidete. Io voglio esservi presente in ogni momento, non voglio più allontanarMi da voi, ma anche voi dovete avere questo desiderio della Mia presenza, perché solo allora essa può realizzarsi, mentre non posso trattenerMi presso di voi contro la vostra volontà, se opponete indifferenza a questa Mia presenza.

Solo il vostro desiderio assicura la Mia presenza, e questo desiderio si esprime sempre nell'amorevole attività, nella *preghiera intima* o nel pensiero rivolto a Me. E se siete così profondamente uniti a Me, allora davvero non dovrete temere nulla, né oppressioni spirituali né terrene, perché su tutte queste, Io sono il Signore e proteggo davvero i Miei figli da esse, quelli che vogliono appartenere a Me e che si stringono a Me nel loro amore e nel loro desiderio della Mia vicinanza.

Incessantemente egli cercherà di inserirsi, ma finché Mi portate nel cuore, questo gli è vietato, e non troverà alcun varco, e così vi lascerà e attenderà la prossima occasione. Perciò dovete essere vigilanti e affidarvi sempre e solo a Me, non dovete lasciarMi uscire dai vostri pensieri, ma esercitarvi spesso nelle opere d'amore, inviando spesso *una preghiera* a Me nello spirito e nella verità.

Dovete solo mantenere sempre il legame con Me, e in verità, condurrete una vita terrena più leggera, perché il Mio avversario non troverà alcun punto d'attacco, e non potrà opprimervi, perché sempre e ovunque, Io stesso gli verrò incontro, ed egli fuggirà da Me essendo Io *"la Luce dall'eternità"*, che lui non desidera incontrare, perché non vuole riconoscerMi come suo Signore. Nondimeno, Io rimango il Signore anche su di lui, e davvero vi proteggerò da lui, se solo desiderate

rimanere sempre nella Mia vicinanza, se volete essere Miei ora e sempre, …e in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7331
(10 aprile 1959)

"Vi aiuterò in maniera tangibile solo dopo l'evento della natura, se Mi pregherete per l'aiuto"

(il Signore):

Un caos indescrivibile regnerà tra gli uomini quando Io avrò parlato attraverso le forze della natura, poiché tutti temeranno che l'evento possa ripetersi, e perciò vivranno inquieti e pieni di paura in mezzo alle devastazioni provocate dagli elementi della natura e, comunque, dalla Mia Volontà che si manifesterà in esse. Verrà sugli uomini un tempo terribile, un tempo che difficilmente è mai stato vissuto dagli uomini che abitano su questa Terra, ma è anche il *tempo della fine*, nel quale tutto avverrà in misura insolita, per portare gli uomini ancora al risveglio.

Eppure, anche l'evento della natura[1] indurrà solo pochi a riflettere, mentre la maggioranza degli uomini, piena di indignazione, respingerà ogni fede in un Dio e in un Creatore che permette distruzioni così evidenti a tutti, quindi nessuno considererà come egli stesso si comporta o si è comportato prima verso Dio, verso di Me, che essi nominavano solo con la bocca, senza però credere vivamente in Me o essere entrati in un legame con Me. E in seguito, solo pochi si rivolgeranno a Me nelle loro grandi necessità, e questi pochi sentiranno anche tangibilmente il Mio aiuto; Io vorrò assisterli così chiaramente, che saranno nuovamente rafforzati nella loro fede in una Potenza che tiene nelle mani il loro destino.

Qualunque cosa avviene, è solo per far trovare agli uomini il legame con Me, ma saranno sempre e solo pochi, quelli per i quali anche ciò che verrà, sarà di benedizione, poiché gli uomini sono già troppo caduti preda del Mio avversario, per potersi rivolgere a Me in tali frangenti e chiedere il Mio aiuto. E perciò Io non potrò rivelarMi loro, mentre lo farò certamente verso coloro che nelle loro necessità correranno verso di Me.

La gravità della sofferenza farà *pregare* molti con maggiore intimità, e quindi, anche l'esaudimento delle loro *preghiere* Mi sarà possibile facilmente, perché sarà evidente la fede in un Dio che può aiutare, e perché essi Mi imploreranno con tale insistenza, che Io verrò davvero in loro aiuto, nelle loro necessità. E allora vi sarà anche molta occasione per i Miei servitori trasmettere agli uomini la Mia Parola, che sarà accolta con una fame come raramente si trova ancora. Gli increduli saranno invece tanto più pieni di odio verso coloro che predicano la Mia Parola, come anche verso quelli che sperimenteranno visibilmente il Mio aiuto. Ma essi non si lasceranno convertire, bensì, con la loro mancanza d'amore, testimonieranno solo la loro appartenenza al Mio avversario, e resisteranno apertamente a Me e al Mio Amore, che vorrebbe conquistare anche loro, ma che non troverà accesso in essi.

La miseria sarà grande, e tuttavia non senza speranza, perché si potrà sempre ricorrere a Me nella *preghiera* per ottenere l'aiuto, e Io esaudirò *la giusta preghiera*, per rivelarMi a coloro che non sono completamente caduti preda del Mio avversario; ma deve rimanere libero agli uomini il chiamarMi, e perciò tutto deve avvenire nell'ambito del naturale, anche se facilmente riconoscibile dagli uomini che hanno ancora in sé un barlume di fede e ai quali Io Mi farò riconoscere, affinché la loro fede non vada perduta, ma cresca in forza e vigore.

Il tempo è davanti a voi, e non potete allontanarlo, perché non vi sforzate di imboccare altre vie, e perché voi stessi, con la vostra natura e il vostro comportamento, portate il tempo alla maturazione, perché siete voi stessi ad accelerare *la fine* con la vostra disposizione interiore, e perché il tempo che vi fu concesso per la maturazione delle vostre anime, … è compiuto! – Amen!

---

1 – 'evento della natura' : cioè un enorme 'avvenimento della natura' indicato anche come "catastrofe della natura", che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del Giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza ed essere salvati dalla relegazione nella materia. [vedi il fascicolo n. 37 – "La catastrofe della natura"]

* * * * *

B. D. nr. 7356

(6 maggio 1959)

"Vi basta pronunciare il Mio Nome, e vi garantisco la Mia presenza contro l'avversario"

(il Signore):

Siate certi di una cosa: *"Che Io non abbandono quelli che vogliono essere Miei!"*. Molte tentazioni verranno ancora su di voi, ma Io ne sono a conoscenza e vi starò sempre accanto come protezione, ma voi dovete fare tutto per superare queste tentazioni. Il Mio avversario ha il diritto di mettervi alla prova, perché può ancora regnare in questo mondo solo per breve tempo, e perciò tenta con ogni mezzo di mantenere il suo seguito. E vede anche i Miei che si sono sottratti al suo potere e alla sua volontà, e su questi, egli prova con forza accresciuta. Ma voi non avete bisogno di temerlo, perché i Miei non li lascio strappare via da Me, i Miei li proteggo da lui e dal suo potere. Perciò, ricordate che c'è un mezzo sicuro per respingerlo da voi: *basta solo invocaMi sempre, vi basta pronunciare il Mio Nome con profonda fede che Io vi aiuti, e anche se è solo un pensiero – ma rivolto a Me – e sarete liberati da lui!*

Il suo potere non è più grande sui Miei, perché tutto ciò che egli intraprende contro di voi rimbalza contro il vostro amore per Me. Eppure, egli usa spesso dei mezzi che vi affliggono molto, e voi non dovete neppure temerli se solo pensate sempre a Me, che sulla croce ho portato per voi tutto ciò che vi gravava come colpa del peccato. Io vi ho redenti, vi ho liberati dal suo dominio, e quindi è necessario solo la vostra stessa volontà, basta che accettiate questo Mio sacrificio della croce, che lo consideriate compiuto per voi e crediate che il Mio avversario non ha più alcun potere su di voi, non appena vi consegnate volontariamente a Me. E se pensate a Me in ogni momento, Mi indurrete a una presenza costante.

Che cosa può allora accadervi, se Io vi sono presente? Non avrete bisogno di temere nulla e nessuno, perché anche il nemico altrimenti potente è senza forza non appena Io Mi trovo al vostro fianco, e che Io rimanga al vostro fianco dipende solo dalla vostra volontà di non lasciarMi uscire dai vostri pensieri, di chiamarMi in ogni necessità e oppressione, di pronunciare il Mio Nome confidando nel Mio aiuto promesso, che Io vi fornirò in ogni momento.

Fate in modo che la vostra fede diventi viva mediante un continuo operare nell'amore, e non sarete più esposti a nessuna necessità, perché una fede viva bandisce la necessità spirituale e terrena, una fede viva non conosce paura né fallimento, una fede viva è azione unita a Me stesso, a Cui nessun avversario può resistere, essendo vincitore sul più grande nemico e al Quale dovete affidarvi completamente, perché allora siete Miei e rimanete tali, e non avrete più nulla da temere in eterno, poiché il Mio Amore vi è rivolto dall'inizio, e il Mio Amore non cesserà mai! Perciò il Padre proteggerà il Suo figlioletto da ogni pericolo se è minacciato da parte del nemico, camminerà accanto a lui e stenderà le Sue mani in protezione, e tutte le vie del figlioletto saranno spianate, …affinché esso giunga rettamente alla meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7388

(9 agosto 1959)

"Invocate Me stesso e il Mio Nome, e gli spiriti immondi fuggiranno"

(parla il Padre):

Nel Nome del Salvatore crocifisso, Gesù Cristo, potrete sempre scacciare ogni spirito immondo dalla vostra vicinanza, perché il Nome di Gesù cela in sé la forza che lo vince, affinché vi lasci e fugga. Nel tempo futuro dovrete approfittare spesso di questo aiuto, perché l'attività dei seguaci di Satana peggiorerà sempre più in vista della *fine*, che questi spiriti percepiranno certamente e quindi sapranno di non avere più molto tempo. Essi vedranno *la nuova relegazione*, se dapprima non si convertono, e anche se a loro, questo non è del tutto consapevole, lo sanno comunque che verranno privati della loro libertà, che ora hanno ancora in un certo grado, perché vengono sostenuti dal signore dell'oscurità cui servono.

Loro sanno che perderanno questa libertà, e perciò infurieranno in anticipo in modo molto particolare, per far cadere voi uomini che volete appartenere a Me. Tuttavia, sono del tutto impotenti non appena viene presentato loro il Nome di Gesù Cristo, che essi temono, e fuggono lontano da Lui. Questi spiriti immondi agiscono su di voi da inviati di Satana, e voi percepite la loro influenza come inquietudine, come assenza di pace, afflizione e sofferenze di ogni genere mediante

debolezze animiche e senso di schiavitù, perché, ovunque possono, vi impediscono nelle azioni buone oppure anche nei legami di genere spirituale con il mondo della luce e con i suoi abitanti.

Essi vi tengono incatenati al mondo, sussurrandovi continuamente dei pensieri mondani e cercando di incatenarvi mediante tali pensieri per distogliervi dalle vostre aspirazioni spirituali, dai pensieri spirituali e dalle buone opere. Quando vi sentite oppressi nell'anima[1] senza conoscerne il diretto motivo, allora potete sempre credere che sono questi spiriti cattivi che cercano di attirarvi nelle loro sfere oscure, anche se, quasi sempre senza successo, non appena si cimentano con quelli che Mi vogliono appartenere e i cui cuori Mi appartengono già mediante la loro volontà.

La volontà rivolta a Me protegge gli uomini da tutti gli attacchi del maligno, affinché non cadano, ma devono solo soffrire mentalmente sotto le sue oppressioni, perché tali spiriti gli rubano ogni pace spirituale su incarico del loro signore, il quale cerca di impedire ogni redenzione tramite Gesù Cristo. Perciò dovete solo pronunciare con piena riverenza il Nome di Gesù, e spazzerete via da voi il nemico che non si ferma là dove c'è Gesù Cristo, il Quale soddisfa ogni chiamata con certezza, e quindi avrete sempre la sicura protezione con *l'invocazione* del Suo santo Nome.

La morte sulla croce di Gesù non è stata vana, ha strappato dalle mani del nemico innumerevoli anime, e gliene svincolerà ancora, perché l'ha subita per quel tempo e per l'eternità, per il presente, il passato e il futuro, e Satana dovrà sperimentare ininterrottamente il potere del Nome di Gesù, perché perderà il suo seguito, anche se crede di conquistare la supremazia nella lotta per le anime degli uomini. E persino coloro che l'avversario conquista mediante la loro mentalità, gli verranno sempre svincolati e relegati nella materia, e perderà delle anime ancora per un tempo infinitamente lungo.

Credetelo: *voi avete il potere su di lui!* Lui non riporterà la vittoria! Credetelo: *voi possedete un'arma con la quale potete scacciarlo con certezza, …se solo invocate Me in Gesù Cristo, per proteggervi da lui!* E sperimenterete la Mia protezione, sarete liberati dal suo potere, perché tramite il Mio Nome siete più forti di lui, perché *invocate* Me stesso, e Io non vi lascerò davvero senza aiuto, poiché Colui che è morto sulla croce per voi, è davvero più grande e più forte del nemico della vostra anima,

ed Egli userà anche il Suo potere, …quando Lo *invocate* per l'aiuto! – Amen!

---

1 – 'oppressi nell'anima' : un'indicazione può essere quella relativa alle malattie mentali, come la cosiddetta 'depressione', qui accennata che una delle sue origini è anche animica.

* * * * *

B. D. nr. 7417

(27 settembre 1959)

"Abbiate fiducia in Dio senza dubbi , e sarete esauditi!"

(il Signore):

Tutto vi sarà esaudito, se solo *pregate* nel modo giusto, ma ciò che si deve intendere per *"pregare nel modo giusto"*, questo ancora non lo sapete, altrimenti camminereste del tutto senza preoccupazioni attraverso la vostra vita terrena, e in ogni cosa confidereste in Me. Invece questa ferma fiducia vi manca, e quindi non potete neppure *pregare* nel modo giusto; voi dubitate e continuate a interrogarvi, mentre dovreste solo attendere l'aiuto senza dubbi. E se continuamente riaffiorano in voi piccoli dubbi sul fatto che Io possa esaudire le vostre richieste, già allora la vostra *preghiera* non è come dovrebbe essere, per poter essere ascoltata.

Dovreste saperlo da sempre che il Mio Amore per voi è infinito, e che l'amore non viene mai meno. Se *pregate* con questa consapevolezza, allora sapete anche che Io non posso lasciare nulla inesaudito di ciò per cui *pregate*, perché il Mio Amore vuole allontanare da voi ogni male, il Mio Amore vuole rendervi felici, e la Mia potenza è così grande, che nulla Mi è impossibile, anche se agli uomini sembra impossibile. Ma voi non potete farvi un'idea del Mio amore infinito, ed è per questo che voi dubitate, che indebolisce la vostra fiducia nell'esaudimento delle vostre richieste e, così, Mi limita anche nel Mio operare.

Applicate sempre e solo il metro di misura che vale proprio dell'essere umano, limitate anche il Mio Amore perché non sapete cosa significhi *'amare senza limiti'* e *'donare amore'* senza restrizioni. Io invece non conosco limiti, né nel Mio Amore, né nella Mia Potenza, e perciò nulla Mi è impossibile, come non pongo limiti alla Mia volontà

d'amore verso di voi che *pregate intimamente* con piena fiducia nel Mio aiuto, nell'esaudimento delle vostre richieste. È solo la fiducia ciò che deve ancora crescere in voi, la ferma certezza che Io ascolto il vostro richiamo e vengo in vostro aiuto, qualunque cosa sia.

La vostra fiducia può superare tutto, perché allora opererete sempre insieme con Me stesso, e potrete iniziare ciò che volete, …che sarà benedetto da Me! Sentirete visibilmente la Mia mano dopo *una preghiera intima e fiduciosa* rivolta a Me, sarete guidati in modo che sia per il vostro bene, e tutte le preoccupazioni cadranno da voi, così che potrete camminare sereni e senza alcun peso attraverso la vita terrena, sempre alla Mia mano, che voi stessi non lascerete più, se vi unite continuamente a Me in *preghiera*.

Se trovate solo quest'intimo legame con il Padre vostro, allora saprete anche *pregare* nel modo giusto, parlerete con Me nel modo più semplice e Io vi ascolterò, e non indugerò un istante a venire in aiuto al Mio figlioletto, ma dovete confidare in Me. È questo ciò che esigo da voi! Invece, ogni dubbio Mi impedisce nel Mio operare d'amore verso di voi, perché è una legge dall'eternità che l'amore non debba trovare resistenza, mentre la mancanza di fiducia è una resistenza, dove il Mio Amore non può essere efficace in tutta la sua forza.

Io Mi prendo cura del destino di ogni singolo uomo, e ogni singolo uomo può parlare con Me come un bambino parla con suo padre. Chi lo fa, è davvero ben custodito nel tempo e nell'eternità, e gli sarà sempre e continuamente dato aiuto, perché non appena il figlioletto si confida con Me, posso anche operare in lui secondo la sua volontà, e solo allora egli può *pregare* nel modo giusto, nello spirito e nella verità, solo allora può essere certo che troverà esaudimento alle sue richieste, perché Io non Mi rifiuto a nessun uomo che Mi chiama con piena fiducia per ottenere aiuto. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7441

(30 ottobre 1959)

Pregare il Padre con un dialogo silenzioso, e poi aspettare la risposta

(parla il Padre):

Quando volete parlare con Me, dovete entrare nella quiete. Io richiedo solo che vi ritiriate dal mondo e che vi raccogliate nella vostra cameretta, e che ora volgiate i vostri pensieri unicamente a Me, che vi sciogliate mentalmente dal mondo e da tutte le sue esigenze, che non diate spazio nel vostro cuore ad altro che a Me, e che ora veniate a Me con atteggiamento filiale, per poter percepire anche Me e la Mia parola.

Io voglio *una preghiera* nello spirito e nella verità, e ciò richiede un completo distacco da tutti i pensieri mondani, richiede un ascoltare dentro di sé, richiede un dialogo silenzioso con il Padre vostro e un ascolto interiore di ciò che il Padre vi darà come risposta. Le vostre parole non rimarranno senza risposta, se solo ascoltate, se desiderate un vero dialogo, se Mi rivolgete la parola e poi attendete ciò che Io ho da dirvi in risposta.

Questo segreto dialogo con il Mio figlioletto Io lo mantengo con grandissimo piacere, poiché allora il figlioletto spalanca il suo cuore davanti a Me, e Io posso dargli una risposta in modo che sia utile alla sua anima. Ma mai posso farlo in mezzo al mondo, quando l'uomo viene distolto in ogni modo da pensieri intimi rivolti a suo Padre dall'eternità. Di certo, egli può inviare a Me un breve sospiro anche in mezzo al mondo, e farà bene a tentarlo il più spesso possibile, a inviare continuamente un breve pensiero a Me e, così, rimanere in costante rapporto con Me.

Ma *una vera preghiera* nello spirito e nella verità nella quale egli può sperimentare chiarissimamente il Mio amore paterno, avviene solo nella cameretta del cuore, nel silenzioso raccoglimento e nell'intima dedizione del figlioletto al Padre. Allora la calma è entrata nel cuore dell'uomo, ed egli può dialogare con il Padre, e non si pentirà mai di aver usato ogni momento libero per un tale silenzioso dialogo, perché Io parlo con grandissimo piacere al Mio figlioletto, e da ogni dialogo egli trarrà un grande beneficio per la sua anima.

Il distacco dal mondo sarà spesso difficile per l'uomo, egli sarà ostacolato in ogni modo dal Mio avversario, che cerca sempre di

disturbare o impedire tali intime unioni. Ma la volontà dell'uomo deve essere più forte e deve resistere al Mio avversario. Allora l'uomo riceverà forza e potrà compiere ciò che vuole: unirsi a Me in *un intima preghiera* e ascoltare ciò che dice il Padre.

Solo un tale intimo legame rende possibile che voi uomini udiate la Mia Parola dall'alto attraverso un vostro simile. Solo un legame nello spirito e nella verità rende possibile che il Mio Spirito si effonda in un contenitore aperto. Pertanto, una grande benedizione riposa su un tale inizio, sul proposito di aprirsi a Me e di lasciar fluire in sé il Mio efflusso di grazia, poiché a questa trasmissione della Mia Parola partecipano innumerevoli anime, le quali desiderano udire ugualmente la voce del Padre e che attendono con intimo desiderio di essere interpellate dal Padre.

Ritiratevi tutti nella quiete e ascoltate e, in verità, potrete udire la voce del Padre vostro che vi risuonerà come una dolce musica, poiché ciò che viene da Me può solo donarvi felicità e benedizione, ciò che viene da Me deve toccare le vostre anime come un nutrimento prezioso, del quale avete nostalgia e che riceverete sempre e senza limitazioni, non appena lo desiderate. Innalzate *una preghiera* nello spirito e nella verità, elevate i vostri pensieri a Me e poi ascoltate! E Io parlerò a voi come un Padre parla al suo figlioletto, e la vostra anima esulterà e gioirà per ogni parola che proviene dalla bocca di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7472

(6 dicembre 1959)

"Invocate Gesù, e riconoscerete Me stesso in Lui, e giungerete alla meta!"

(parla il Padre):

Voi tutti ritornerete nella vostra Casa paterna, e un giorno sarete indicibilmente beati, ma il tempo del vostro ritorno lo determinate voi stessi. Perciò Io rivolgo a voi continuamente 'la Parola' e cerco di spronarvi a fare tutto ciò che possa plasmarvi in questa vita terrena in modo da poter essere accolti nel Regno della luce, perché senza luce non vi è beatitudine, e il ritorno nella Casa paterna è sinonimo di somma beatitudine nella luce, nella forza e nella libertà.

Voi potete abbreviare notevolmente il tempo del ritorno, ma potete anche prolungarlo di nuovo senza fine, e questo, Io voglio impedirlo. Perciò vi parlo continuamente e vi pongo davanti agli occhi la grande afflizione e le pene di un regresso, contrapponendo le meraviglie del Mio Regno, e così voglio solo indurvi a tendere al Mio Regno con tutta serietà e zelo, poiché un giorno riconoscerete che cosa significhi dover camminare ancora per tempi interminabili nella costrizione, nella necessità e nella sofferenza su questa Terra, mentre è possibile, con la buona volontà, giungere alla luce e alla libertà.

Non siate indifferenti e non vivete i vostri giorni come se vi fosse destinata una vita terrena senza fine. Pensate che vi resta solo poco tempo, ma che è sufficiente per liberarvi dalla costrizione, sufficiente per spianarvi la via verso la casa paterna e correre tra le braccia di Colui nel Quale soltanto potete essere beati. E utilizzate questo breve tempo per la salvezza della vostra anima. Non rimandate ciò che potreste fare presto, perché non sapete quanto tempo vi sia ancora concesso sulla Terra.

Questo è un tempo di grazia di grandissima importanza, perché può bastare a condurvi alla beatitudine, ma deve essere la vostra libera volontà a perseguirlo. L'arco di tempo che vi è ancora concesso è molto breve, e tuttavia può bastare alla completa spiritualizzazione della vostra anima. Invece il tempo della vostra nuova lotta sarà interminabilmente lungo se fallite del tutto, e verrete imprigionati di nuovo nelle Creazioni della nuova Terra.

Continuamente vorrei ammonirvi a ricordare che è una grazia inaudita che possiate ancora vivere, per plasmarvi e formarvi a esseri che corrispondano alla Mia immagine, e che potete farlo con il Mio aiuto, ma dovete volerlo liberamente e dirigere i vostri passi verso la croce, verso Gesù Cristo, che davvero vi aiuterà a raggiungere la vostra meta. Solo questo determinerà il vostro ritorno nella casa paterna: *che invochiate Gesù Cristo per ottenere aiuto, perché da soli non potete dirigere i vostri passi verso la giusta meta.*

Egli vi aiuta, e la vostra vita terrena non sarà vana, se solo *Lo invocate*, perché allora riconoscerete Me stesso in Lui e così ristabilirete il legame con Me stesso, che è necessario per raggiungere la vostra meta. E ogni giorno può realizzare questa trasformazione dell'essere, perché riceverete subito forza se vi rivolgete con fede a Gesù Cristo, che attende

solo il vostro richiamo per colmarvi amorevolmente, che vi trasmetterà sempre la forza, se solo la desiderate intimamente.

Pensate che in breve tempo potete liberarvi della vostra forma esteriore, per essere poi eternamente beati nella libertà e nella luce, ma che potete anche rimanere eternamente nella mancanza di libertà, se fate cattivo uso della vostra volontà e fallite in questa vita terrena, badando solo alle cose del mondo, e non alla vostra anima, la quale è in grande necessità, perché più presto di quanto pensiate, arriverà *la fine*. Per ognuno di voi giunge l'ora inattesa, perché nessuno sa quando essa sia stabilita dal Mio volere.

E ognuno deve quindi impegnarsi seriamente a vivere in modo tale che in ogni momento possa giungere per lui il richiamo dalla vita, ognuno deve vivere in modo da aver stabilito il legame con Gesù Cristo e poter ricevere forza da Me per la sua vita terrena e per la formazione della sua anima, poiché Io stesso vengo riconosciuto in Gesù Cristo quando l'uomo *invoca* Colui nel Quale Io stesso Mi sono incarnato, Gesù, con il Quale Mi sono unito, con il Quale sono divenuto 'Uno', che era solo la *veste* nella quale Io stesso ho potuto nasconderMi per redimere voi uomini. Io ero in Lui ed Egli era in Me; e chi Lo riconosce e Lo accetta, riconosce anche Me, …e dopo la sua morte ritornerà a Me nella sua Casa paterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7473

(7 dicembre 1959)

"Venite a Me per ogni necessità, ma pregando in modo giusto"

(il Signore):

È la Mia Volontà che vi raccogliate *in preghiera* e che eleviate gli sguardi a Me, non appena vi troviate in una necessità del corpo o dell'anima. Allora essa cadrà da voi, come vi ho promesso con le parole: «*Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e oppressi, Io vi ristorerò!*» [*Matt. 11,28*] e, in verità, non è difficile rivolgersi a Me, Colui di Cui sapete che vi ama e vi amerà sempre per tutta l'eternità. Sapete quindi anche, che non farete alcuna richiesta errata, se Mi affidate le vostre necessità con tutta l'intimità e Mi chiedete aiuto.

«*Venite a Me …*». *Posso forse attirarvi e chiamarvi più chiaramente che con queste parole*? «*… e Io vi ristorerò!*». Voglio togliere da voi ogni afflizione, e fortificarvi e rinfrancarvi. Voglio darvi ciò di cui la vostra anima ha bisogno quando siete in un bisogno spirituale, ma voglio anche provvedervi materialmente quando vi trovate in un bisogno fisico; voglio sempre prenderMi cura di voi con amore, perché Io stesso non voglio che soffriate, mentre siete voi stessi a procurarvi tutte queste sofferenze e necessità attraverso i vostri vari errori e difetti, che dovete e potreste correggere con la Mia forza, e per questo avete innanzitutto bisogno della forza, che dovete ricevere in intima unione con Me *in preghiera* o attraverso la vostra attività nell'amore.

Perciò devono spesso venire su di voi certe necessità, che però non devono essere durature, se solo vi ponete nel giusto atteggiamento, se entrate in voi stessi e vi chiedete dove e come siete ancora imperfetti nella vostra formazione, e poi vi impegnate a correggere questa vostra imperfezione. Io non voglio altro che voi stessi lavoriate sulla vostra anima e le procuriate la maturità necessaria, che le aprirà il Regno della luce quando lasciate questa Terra.

Io voglio solo che entriate nel regno dell'aldilà il più possibile maturi, e perciò talvolta dovrete passare attraverso prove nelle quali la vostra fede deve dimostrarsi, la fede che Io sono sempre pronto ad aiutare, se solo Mi *invocate* nel giusto modo affinché vi aiuti. *"Pregare nel modo giusto"* significa solo che vi uniate intimamente a Me e parlate con Me con la stessa confidenza con cui un bambino parla con suo padre. E se una volta avete stabilito questo giusto rapporto filiale con Me, allora vedrete quanto facilmente vi libererete delle vostre preoccupazioni, quanto rapidamente tutto si scioglierà e sarete liberati dalle vostre necessità, siano esse pesi spirituali o terreni che vi opprimono.

Tutti possono essere presi da Me, affinché la croce non vi pesi troppo, poiché il Mio Amore vi aiuterà a sopportarla o ve la toglierà del tutto, come è bene per la vostra anima. Pertanto, posso sempre e solo dirvi: "Stabilite l'intimo legame con Me in *preghiera*, è il mezzo più semplice per liberarvi del vostro peso, e *nessuna preghiera* che inviate a Me è vana, se sale dalla profondità del vostro cuore e quindi raggiunge il Mio orecchio. Io vi ascolterò e vi restituirò la pace del cuore, se l'avete perduta per l'influsso del Mio avversario, il quale conosce molto bene le

vostre debolezze e perciò vi attacca là dove siete vulnerabili, e sa anche della vostra debole fede, e perciò interviene anche lì.

Resistetegli e venite con piena fiducia a Me, che sono più forte di lui e posso e voglio proteggerli sempre da lui e dai suoi attacchi, se solo vi affidate a Me con fiducia, così che Io abbia pieno diritto su di voi di fronte al Mio avversario, che però non posso respingere finché voi stessi gli concedete ancora diritto su di voi e sui vostri cuori, cioè, finché cedete alle sue tentazioni per debolezza di fede. *Una preghiera intima* a Me vi donerà tanta forza, da potergli resistere e unirvi sempre più intimamente a Me, che attendo solo il vostro richiamo per potervi difendere da lui. Non disprezzate la grande forza che sta in *una giusta preghiera.* Usate sempre questa grande grazia, perché attraverso *una giusta preghiera* nello spirito e nella verità potete ottenere da Me ogni cosa. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7489

(29 dicembre 1959)

Il legame con Gesù Cristo è l'unica cosa importante della vita

(da uno spirito-guida):

Potete pronunciare il Nome del Signore in ogni momento, e troverete sempre ascolto presso di Lui, perché Egli attende solo che volgiate i vostri pensieri a Lui così che possa far scendere nei vostri cuori il Suo raggio d'amore, perché ciò richiede che i vostri cuori si aprano, e questo avviene mediante il rivolgere i vostri pensieri a Lui. Ogni pensiero spirituale è un legame tra voi e il Regno della luce, ogni pensiero rivolto a Lui, al vostro Dio e Padre in Gesù Cristo, è un'unione con Lui, che per voi è sempre la cosa più preziosa, perché ogni unione vi procura *forza* e *luce*, che la vostra anima percepisce come altamente benefica, anche se il vostro corpo non può avvertirne nulla.

Perciò dovete *rivolgervi* a Gesù Cristo anche nelle più piccole necessità, perché così stabilite sempre il legame con Lui, che non rimarrà mai senza effetto. Sono le molte piccole necessità dell'esistenza umana che devono solo indurvi a *rivolgervi* a Lui, perché Egli vuole che Lo ricordiate sempre e ovunque, e perché il vostro legame non può essere mai abbastanza intimo, se volete trarne grande benedizione. Dovete

arrivare al punto di camminare solo con Lui, di affidare tutto a Lui, di non intraprendere nulla senza di Lui, di chiedere a Lui consiglio in tutto ciò che fate, di non camminare più da soli, ma in costante compagnia di Colui che vuole essere e rimanere la vostra Guida nel cammino della vita terrena, perché allora raggiungerete sicuramente la vostra meta.

E anche se le vostre richieste sono piccole, il legame con Lui è l'unica cosa importante, così anche le più piccole richieste devono indurvi a questo, e il Padre vostro avrà il Suo compiacimento in voi, con i quali desidera essere unito per l'eternità. Perché una volta vi siete separati volontariamente da Lui e dovete quindi ritornare volontariamente a Lui. Dovete rivolgere di nuovo i vostri pensieri a Colui dal Quale un tempo vi siete allontanati nel totale accecamento del vostro pensiero. Come uomini non potete essere costretti a farlo, e perciò vivete nel mondo con il libero arbitrio, che potete rivolgere anche al mondo e ai suoi richiami, ma allora siete ancora molto lontani da Dio, che però vuole ricondurvi a Sé per l'eternità.

E ogni pensiero che, in mezzo alla vita terrena, rivolgete a Lui è un inizio di ritorno a Lui, che ora deve essere perseguito sempre più seriamente, cioè che sempre più spesso eleviate i vostri pensieri a Colui dal Quale un tempo siete usciti. Perciò vi rimane anche la libertà della volontà, perché dovete trovare e percorrere la via verso il Padre per amore; Egli non vuole costringervi, perché solo l'amore è l'unico legame che ristabilisce il rapporto originario, qual era all'inizio.

Solo l'amore unisce il figlioletto al Padre, la creatura al Creatore, dall'eternità, e questo amore, Dio vuole possederlo da voi uomini. Perciò vi attira in ogni modo e cerca il vostro amore, anche se ciò avviene attraverso necessità di ogni genere. Egli cerca di indurvi a unirvi a Lui, un'unione che poi avverrà nell'amore, che il Padre dimostrerà in molti modi, affinché conquisti tutto l'amore del figlioletto e possa avvenire la fusione che unisce eternamente il figlioletto a suo Padre.

Lasciate vagare costantemente i vostri pensieri verso l'alto, verso Gesù Cristo, il vostro Dio e Padre dall'eternità, e la vostra vita si svolgerà presto in modo più spirituale, supererete facilmente la vita terrena con tutte le sue difficoltà e vivrete presto solo per il Regno spirituale, per il Regno che è la vostra vera Patria, …e nel quale entrerete quando il vostro cammino terreno sarà concluso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7491

(31 dicembre 1959)

Rivolgersi innanzitutto a Gesù per prepararsi al tempo della fine imminente

(da uno spirito-guida):

Dovete occuparvi seriamente del pensiero che siete vicini alla *fine*, sia che si tratti solo della vostra fine personale, sia della fine dell'intera umanità, perché il tempo che fu messo a disposizione degli uomini in questa epoca di redenzione per liberarvi dal potere della forza avversa a Dio, è scaduto! Dovete familiarizzare con il pensiero che andate incontro alla *fine*, e prepararvi a questa *fine*. Potete solo essere avvertiti ed esortati attraverso la Parola di Dio che ha incaricato i Suoi profeti e servitori di annunciarvi la *fine* nel Suo Nome, e dovreste prendere sul serio la Parola divina e trarne delle conclusioni; dovreste rendervi conto voi stessi di quanto siete preparati, qualora la *fine* vi raggiungesse improvvisa e inattesa. E dovrete ammettere da soli che vi manca ancora molto per la perfezione e che avete ancora bisogno di molto aiuto, che solo Uno può darvi: *Gesù Cristo, il Redentore dal peccato e dalla morte!*

Dove vi manca, Egli supplisce, e se vi rivolgete a Lui con tutti i vostri errori e debolezze, con peccati di ogni genere e Lo *pregate*, Egli vi libererà da tutto ciò, e potrete attendere la *fine* con serenità; e quando vi siete rivolti a Lui, ora Egli non vi lascerà più cadere. Voi stessi siete troppo deboli, anche se avete buona volontà, ma avete bisogno di un afflusso di forza che deve anche rafforzare la vostra volontà, e questa può trasmettervela solo il Salvatore Gesù Cristo, il Redentore dal peccato e dalla morte, il Quale attende solo il vostro richiamo per potersi prendere cura di voi, per liberarvi dal potere del Suo avversario, nelle cui catene vi trovate finché non avrete *invocato* Gesù Cristo per ottenere il Suo aiuto.

Solo Lui ha potere sull'avversario, solo Lui può cancellare la colpa del vostro peccato, solo Lui può fortificarvi nella volontà di perfezionarvi, e solo Lui farà tutto questo, se solo vi *rivolgete* a Lui, se *invocate* Gesù Cristo. Perché con il vostro richiamo vi arrendete al vostro Dio e Padre dall'eternità, che in Lui si è incarnato sulla Terra per

compiere su di voi la grande Opera di redenzione, per riscattarvi dal Suo avversario.

A tutto questo dovete pensare quando vi viene continuamente predetta la fine vicina, quando siete esortati o avvertiti attraverso la Parola divina. Allora dovete sapere di essere indirizzati a Gesù Cristo, e a questo richiamo dovete dare seguito, e ciò sarà solo a vostro vantaggio. Renderete alla vostra anima il più grande servizio che possiate renderle, perché l'anima dovrà poi affrontare il suo destino nel regno dell'aldilà quando giungerà l'ora della sua fine. E se deve attenderla una sorte beata, essa la troverà solo accanto al divin Redentore; ma senza di Lui il Regno della beatitudine le sarà chiuso.

E potete crederlo fermamente: *siete vicini alla fine!* Potete crederlo: *verrà il tempo annunciato fin dall'inizio di questa epoca, verrà il momento in cui la Terra subirà un rivolgimento, perché tutto deve essere rinnovato, affinché il progresso di tutto lo spirituale continui, affinché tutto venga nuovamente ordinato e lo spirituale venga reinserito nelle creazioni della nuova Terra secondo il suo grado di maturità!* Questo è stato predetto da molto tempo, e verrà con certezza, perché il tempo è compiuto, e tutti dovete contare con una *fine* prossima, …se non sarete richiamati prima nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7527

(21 febbraio 1960)

"Pregate Gesù, il Nome santificato di Colui che ha redento il mondo"

(parla il Padre):

Contro tutti gli attacchi del Mio avversario siete protetti quando gli opponete il Nome di "Gesù", che deve essere pronunciato con tutta l'intensità, se volete sperimentarne l'efficacia. Perché allora l'avversario desisterà da voi, non appena deve riconoscere che voi aderite a Gesù, che siete entrati nel Suo dominio, nel quale l'avversario non può seguirvi. Ma prima dovete voi stessi credere in Gesù Cristo; dovete essere interiormente e pienamente convinti che Egli vi abbia redenti dal peccato e dalla morte, che Egli è il vostro Dio e Padre dall'eternità, credere che Io stesso Mi sono incarnato in Lui per redimere voi uomini.

Questa ferma, convinta fede, vi rende Miei figli, vi rende confessori di Gesù Cristo, e d'ora innanzi riporterete la vittoria quando il Mio avversario vorrà opprimervi come nemico delle vostre anime, …e si scaglierà contro di voi! Allora basta un pensiero a Gesù Cristo, e l'avversario si allontanerà da voi, perché Gesù Cristo lo ha vinto con la Sua morte sulla croce, perché ha pagato con il Suo sangue il prezzo d'acquisto per le vostre anime; dunque, l'avversario non ha più alcun diritto su di voi, non appena voi volete appartenere a Me. Solo i deboli o gli increduli sono ancora la sua preda, perché non hanno la forza per resistere, anche se volessero fuggire da lui, ma poiché la loro volontà è troppo debole per staccarsi da lui, così rimangono soggetti a lui finché anch'essi non si rivolgeranno a Gesù Cristo affinché Egli li aiuti nelle loro necessità.

E quando ora vi trovate in una necessità corporale o spirituale, allora sappiate che l'avversario vi opprime; e allora unitevi saldamente e intimamente con Gesù Cristo, pronunciate il Suo santificato Nome e sappiate che allora siete anche uniti con Me stesso, che sono *'Uno'* con Lui, che per voi uomini sono morto sulla croce. E Io ascolterò il vostro grido di supplica e stenderò la Mia mano protettrice su di voi, affinché egli debba ritirarsi da voi, affinché nulla possa accadervi, perché di fronte a Me, l'avversario è impotente, e la Mia forza e il Mio aiuto potete richiederli e riceverli in ogni momento.

L'Uomo-Gesù è stato un tempo il Mio involucro, quando scesi sulla Terra presso gli uomini che erano nella necessità; l'uomo Gesù ha preparato Se stesso come involucro per Me. Egli ha vissuto e operato nell'amore; Egli, attraverso l'amore, si è spiritualizzato e Mi ha accolto pienamente in Sé come Amore eterno. L'Uomo-Gesù era 'Amore', e dunque era Dio, che è l'Amore eterno. Io stesso potevo dimorare in Lui, potevo irradiarLo completamente e riempirLo del Mio spirito d'amore, potevo spiritualizzare il Suo involucro umano, così che non necessitava più di un ulteriore sviluppo, e poteva salire insieme all'anima ai Cieli, nel Mio Regno, …che non è di questo mondo!

E questo Gesù dovete *invocarlo* ininterrottamente in ogni oppressione del corpo e dell'anima; dovete pronunciare il Suo Nome con devozione e sapere quale grande forza è contenuta nel Suo Nome, e che potete servirvi di questa forza in ogni momento quando siete in una necessità. Gesù è il Nome più santo nel mondo, e tutti gli angeli del

Cielo piegano le loro ginocchia davanti a Lui, lodando e glorificando il Suo Nome senza interruzione, e ringraziandoLo incessantemente per la Sua redenzione, per l'opera di misericordia che Egli ha compiuto sulla Terra sulla croce per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. E la forza del Suo Nome si manifesterà sempre, Egli ascolterà ogni *invocazione* che sale a Lui. E il Padre – in Gesù – si prenderà cura di tutti coloro che hanno bisogno del Suo aiuto, e Io sarò sempre e in ogni tempo il vostro Soccorritore in ogni necessità spirituale e terrena. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7592

(1 maggio 1960)

"Sperimentate la potenza della preghiera, e il Padre vostro esaudirà le vostre richieste"

(parla il Padre):

Dovreste sperimentare la potenza della *preghiera* che viene innalzata a Me nello spirito e nella verità, e avreste una sicura prova che il Padre vostro vi ascolta e vi esaudisce, che Egli piega il Suo orecchio verso di voi e vi concede ciò che chiedete; ma dovete *pregare* nel modo giusto, dovete unirvi intimamente a Me e presentarMi con fiducia le vostre richieste, dovete rivolgervi a Me con la fiducia di un bambino verso il padre, essere certi che Io vi amo e che l'amore non si negherà. Deve essere stabilito il giusto rapporto con Me, ed è questo, ciò che spesso manca alle vostre *preghiere*, e perciò esse non trovano ascolto.

Finché vedete in Me ancora il Dio lontano, finché non vi stringete a Me come bambini, finché la vostra *preghiera* non sgorga dal cuore, allora parlerà solo la bocca o l'intelletto, ma non il cuore. Io invece ascolto solo la voce del cuore, voglio udire il balbettio credente di un bambino, e voglio percepire l'amore di un bambino, che anche l'uomo proverà per Me quando Mi *invoca* con fede come suo Dio e Padre. E queste sue parole giungeranno al Mio orecchio, e il Mio Amore non potrà fare altro che concedere al figlioletto ciò che chiede.

La forza di *una giusta preghiera* è così grande, che potreste davvero attraversare la vostra vita terrena senza preoccupazioni; ma poiché dipende da voi stessi se *pregate* nel modo giusto, farete molte richieste

errate, *pregherete* solo per forma, la vostra bocca pronuncerà parole che vi sono abituali, anche l'intelletto se ne occuperà, ma il cuore rimarrà intatto, perché per questo è necessaria l'intima unione con Me, che voi uomini stabilite solo raramente. E dovrà prima venire su di voi una grande necessità, affinché la paura vi faccia chiamare il vostro Dio e Padre, e questo grido verrà allora dal cuore, …e sarà ascoltato!

Ma quando è l'amore per Me a spingervi, allora anche *la vostra preghiera* sarà giusta, perché l'amore tende verso l'Amore eterno, l'amore parla all'Amore eterno, …e l'Amore eterno non si negherà! È sempre l'amore la via verso il cuore del Padre, solo l'amore è capace di inviare a Me *una preghiera* nello spirito e nella verità, e l'amore non sarà mai respinto da Me, troverà compimento nel Mio Amore. E Io so tutto ciò di cui avete bisogno, conosco le vostre preoccupazioni, conosco i vostri desideri, e conosco tutte le vostre richieste che vi inducono a *pregare*.

Tuttavia, voglio che veniate voi stessi a Me e Mi chiediate l'aiuto con tutta l'intensità del cuore, e perciò esigo da voi *una preghiera* nello spirito e nella verità, perché non considero *una preghiera* di labbra, come anche *le preghiere* formali non esprimono il vostro proprio pensare e sentire, che Io invece richiedo per *una giusta preghiera*. Se però Mi presentate le vostre richieste con tutta la semplicità dei bambini, allora parlate come bambini con il vostro Padre, e allora il Padre ascolterà ed esaudirà i Suoi figli.

Egli vi libera da ogni necessità, Egli tiene conto di tutti i vostri desideri, Egli interviene ovunque per aiutarvi dove avete bisogno del Suo aiuto, e potrete attraversare senza preoccupazioni la vita terrena, se fate uso della forza di *una preghiera* che viene innalzata a Me "nello spirito e nella verità". Perché il Padre nel Cielo ascolta i Suoi figli, Egli si china verso di loro e li attira al Suo cuore, dona loro il Suo Amore e con il Suo Amore dona anche tutto ciò che essi chiedono, perché i Suoi veri figli *pregheranno* sempre e solo per ciò che non è dannoso alla loro anima, poiché l'amore che è loro, dona proprio anche la conoscenza, e perciò essi non chiederebbero nulla che Io dovrei rifiutare loro. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7719

(3 ottobre 1960)

"Invocate la luce a Colui che è la Luce dall'eternità, e l'avrete!"

(il Signore):

In Me riconoscete *la Luce* che splende dall'eternità, che irradia nell'infinità e che vuole anche penetrare nei vostri cuori, affinché vi si illuminino e ogni oscurità svanisca. Io, dunque, sono *la Luce* dall'eternità discesa sulla Terra, che, avvolta nelle tenebre, era per voi uomini una dimora infelice. Io stesso sono sceso sulla Terra e ho acceso negli uomini una luce, ho portato loro la dottrina dell'Amore divino, il cui adempimento avrebbe trasmesso loro con sicurezza la conoscenza, e conoscenza è luce, conoscenza è consapevolezza della pura verità che procede da Me. Io ho mostrato agli uomini la via per giungere alla luce, ho indicato loro il cammino dell'amore, che in modo incontrovertibile doveva procurare agli uomini la sapienza, poiché il fuoco dell'amore irradia la luce della sapienza.

La *'Luce'* è discesa sulla Terra, dunque l'Amore è venuto sulla Terra, e l'Amore sono Io stesso. Io stesso sono la sorgente originaria della luce, e come Tale dovete imparare a riconoscerMi, dovete sapere che la Mia essenza è *'Amore'*, e quindi deve essere anche '*Sapienza'* illimitata, e che, chi viene irradiato dal Mio Amore, viene condotto anche nella più profonda sapienza, e quindi sta nella conoscenza. Perciò nessun uomo può diventare sapiente, dunque, giungere alla conoscenza, se l'amore non è stato prima acceso, poiché senza amore non c'è sapienza, così come, senza fuoco non può esserci luce.

E così, se voi uomini volete maturare nella conoscenza, dovete prima impegnarvi a maturare nell'amore, dunque, a far salire sempre più alto il grado dell'amore, perché allora la luce è in voi e illumina chiaramente tutto ciò che prima era ancora oscuro. E dovete sempre e solo richiedere forza nella *preghiera*, dovete chiedere il rafforzamento della vostra volontà, e questa richiesta vi sarà davvero esaudita, perché attraverso *la preghiera* intima a Me vi unite con la Sorgente della forza, con la Sorgente della luce e dell'amore, vi unite con Colui che può e vuole donarvi tutto, ma che vuole essere da voi stessi *invocato*, perché allora la Sua azione è illimitata, …quando la vostra volontà Gli appartiene.

Io vengo a voi e accendo veramente in voi la luce dell'illuminazione e, in verità, non vi lascio nell'oscurità dello spirito, poiché vi trasmetto forza, che voi ora potete utilizzare per operare nell'amore. E allora anche la luce si accende in voi, e voi ottenete conoscenza. E così comprenderete che l'intelletto non può procurarvi un sapere che corrisponda alla verità, o che non potete chiamare "conoscenza" il sapere, poiché conoscenza è sapienza, e sapienza è il sapere che proviene da Me, che dà luce e beatitudine. A questo soltanto dovete aspirare, perché questo sapere viene portato con sé nell'eternità, poiché non trapassa come il sapere terreno, in quanto, costituisce per l'uomo la ricchezza con cui l'anima potrà operare un giorno nel regno dell'aldilà.

Dovete desiderare la luce da Me, dovete rivolgervi alla *Luce* stessa affinché vi illumini; dovete *pregare* per questo, e la riceverete, perché attraverso *la preghiera* stabilite già il legame con la *Luce* eterna, ed Essa invierà i Suoi raggi nel vostro cuore e vi colmerà secondo il vostro desiderio. Luce, amore, verità, tutto appartiene a Me, tutto appartiene alla Mia essenza, …e l'uno non può essere pensato senza l'altro, …non appena siete nella conoscenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7739

(7 novembre 1960)

"PregateMi solo nello spirito e nella verità, ed esaudirò le vostre preghiere"

(parla il Padre):

Potrete ricevere tutto da Me, se solo lo chiedete nel modo giusto, e *la vostra preghiera* sarà sempre giusta quando la innalzate a Me nello spirito e nella verità. Invece, quanto spesso le vostre labbra pronunciano solo parole vuote, quanto spesso è solo la bocca e non il cuore a essere coinvolto quando *pregate*. E allora non posso esaudire *le vostre preghiere*, perché non raggiungono il Mio orecchio. E potreste vivere davvero miracoli su miracoli, se solo *pregaste* sempre nel modo giusto, se *la vostra preghiera* venisse solo e sempre dal cuore e quindi giungesse al Mio orecchio, che si inclina sempre con amore quando un figlioletto Mi parla.

E dunque non sarà mai vana *una preghiera* rivolta a Me che viene pronunciata nello spirito e nella verità, che è un intimo colloquio del figlioletto con il Padre, nel quale il figlioletto presenta al Padre le sue necessità o la sua richiesta nella fiduciosa convinzione che il Padre ascolterà anche il Suo figlioletto. Ma solo poche di tali *preghiere* giungono fino a Me, e queste saranno certamente esaudite da Me, perché Io amo i Miei figli e non Mi nego loro, a meno che l'esaudimento delle loro richieste sarebbe loro di danno. Invece un figlioletto che Mi è fedele, che è consapevole del suo rapporto con Me, non chiederà mai qualcosa che gli nuoccia, perché il suo spirito lo istruirà su ciò che è utile alla sua anima.

E Io non voglio che i Miei figli si trovino nella necessità, sia essa terrena o spirituale. Io voglio togliere loro sempre i loro bisogni, quando Mi *invocano* con fiducia, affinché riconoscano un Padre amorevole che tiene conto delle loro richieste e li aiuta, ma non posso esaudire le richieste che solo la bocca pronuncia, non posso ascoltare *preghiere* che risuonano come *preghiere formali* e che non raggiungeranno mai il Mio orecchio, perché Io sono Spirito, e voglio essere adorato nello spirito e nella verità.

E la bocca pronuncia molto spesso solo parole vuote, mentre l'uomo si aspetta da esse un esaudimento, mentre davanti a Me ha valore solo ciò che proviene dal cuore, ciò che rivela un'intima dedizione a Me. Allora non occorrono parole, bensì Mi bastano pensieri intimi, il balbettio di un bambino, e Io davvero ascolterò e non deluderò il Mio figlioletto, perché un tale figlioletto crede in Me, e il suo credo non lo lascio andare a vuoto.

E davanti a Me nessun uomo può fingere! Io scruto il suo cuore e non Mi lascio ingannare dalle parole. Io so quando la scintilla dello spirito nell'uomo cerca il suo Padre-Spirito dall'eternità e desidera un colloquio con Lui. E questo soltanto chiamo *"una preghiera nello spirito e nella verità"*, che non può essere sostituita da parole che mancano di questo spirito. E anche se è un richiamo di un solo attimo, esso è prezioso per l'anima dell'uomo, non svanisce inascoltato al Mio orecchio, viene valutato come *una giusta preghiera*, e allora non lascio il Mio figlioletto nella necessità del corpo o dell'anima.

Io ascolto il suo richiamo e lo aiuto, perché allora Mi ha *invocato* nello spirito e nella verità, ha *pregato* come è Mio volere, ha trovato nel

cuore il legame con Me, e Io non Mi nego al Mio figlioletto che viene fiducioso al Padre con una richiesta, perché il Mio Amore vuole donarsi e vuole del continuo dare ai Miei figli una prova che il Padre li ama. E così potete venire tutti a Me e chiedere, … ma ciò deve avvenire nello spirito e nella verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7783 a/b

(30/31 dicembre 1960)

Volgersi consapevolmente a Dio, pregandoLo, è la prova di volontà superata

(da uno spirito-guida):

Il punto di svolta nella vita di ogni singolo è giunto quando l'uomo si volge consapevolmente a Dio, quando Lo riconosce interiormente ed entra in relazione con Lui, quando *prega* nella viva fede in Lui. Allora l'anima ha intrapreso consapevolmente la via del ritorno a Lui, e allora può anche raggiungere con sicurezza il suo fine sulla Terra, cioè entrare nel regno dell'aldilà redenta dalla sua antica colpa[1]. L'uomo deve dunque solo volgersi consapevolmente a Dio, non deve compiere certe formule o usanze, né voler dimostrare la fede in Dio con parole vuote, perché Dio valuta solo ciò che nasce nel cuore dell'uomo, né parole né gesti Lo ingannano, ma *una preghiera* nello spirito e nella verità Lo raggiunge certamente; e allora Egli si prende cura di colui che cerca consapevolmente il legame con Lui.

Il legame consapevole con Dio rappresenta dunque anche la svolta spirituale nella vita del singolo, tanto più fruttuosa quanto più presto avviene; ma essa significa anche il superamento della prova di volontà che è posta all'uomo per la sua esistenza terrena. Prima di ciò, la sua vita è un vuoto scorrere, perché l'anima non guadagna nulla nel tempo in cui l'uomo vive ancora senza Dio. E l'uomo vive senza Dio finché non possiede ancora una fede viva, perché un sapere scolastico su Dio che viene trasmesso all'uomo, non è ancora una fede viva. Solo la consapevole dedizione a Dio dimostra la sua fede, e da allora anche l'anima si risveglia, cioè il suo pensare, sentire e volere, si muove su un piano spirituale, avendo stabilito il legame con Dio, ed Egli stesso ora si

prenderà cura dell'anima, perché essa nella libera volontà ha trovato la via verso di Lui.

Vi deve sempre essere sottolineato che solo l'amore rende possibile tutto ciò, che i pensieri di un uomo che vive nell'amore prendono la via giusta, la via verso l'Amore eterno, perché l'amore tende verso l'Amore, ossia: *l'Amore eterno attira a Sé l'uomo che esercita egli stesso l'amore.* E in questo, anche la fede diventa viva, il pensiero dell'uomo si volge a Colui che lo ha creato […]

*

(31 dicembre 1960)

[…] che ora lo afferra e non lo lascia più ricadere, perché il suo libero volere è divenuto attivo, poiché, sia l'amore sia la fede dimostrano la volontà rivolta a Dio, e dunque, l'uomo dimostra anche la prova di volontà superata, per la quale egli vive sulla Terra. – Amen!

---

[1] – 'la sua antica colpa' : è intesa la colpa originaria, quella della caduta, dell'allontanamento volontario dalla Divinità all'origine della Creazione spirituale. (vedi il fascicolo n. 104 "Il peccato originario ed ereditario, espiazione e perdono")

* * * * *

B. D. nr. 7814

(2 febbraio 1961)

"Vi ho chiesto di pregare, ma con la giusta preghiera"

(parla il Padre):

La potenza della *preghiera* è grande, a condizione che anche la fede sia forte nel Mio Amore e nella Mia Potenza, perché potete davvero ottenere molto se vi affidate a Me con fede e Mi chiedete che Io vi aiuti. A Me importa solo il legame intimo con Me, che voi Mi siate così vicini quando parlate con Me, che Io debba anche ascoltarvi, perché non voglio che le vostre labbra pronuncino solo parole e che non abbiate instaurato il legame intimo con Me. *La preghiera* è il ponte che dovete percorrere molto spesso, anche se Mi chiedete solo forza per il vostro pellegrinaggio quotidiano. Ma Io non Mi negherò, Io vi colmerò davvero di forza, e allora anche il legame con Me diventerà sempre più intimo, che è scopo e fine della vostra esistenza terrena.

E anche la vostra fede diventerà sempre più forte, perché quel legame intimo è anche garanzia che Io non vi rifiuterò nulla, e perché allora anche la fede in voi sarà sempre più viva, poiché Mi sentirete così vicino e sperimenterete il vostro Dio e Padre, percepirete la Sua presenza e potrete anche operare con la Sua forza. La vostra fede può ottenere tutto, oppure, saprete che ogni *preghiera* in questa fede viva trova anche il suo esaudimento, perché attraverso il legame intimo con Me sottoponete anche la vostra volontà alla Mia, e ciò che ora chiedete sarà sempre anche la Mia volontà, e quindi posso concedervi ogni richiesta. E questa potenza della *preghiera* dovreste usarla, e sapere sempre che Io vi amo e voglio darvi gioia.

Non dovete lasciare sorgere dubbi sul Mio Amore o sulla Mia Potenza, perché essa è illimitata, e perciò la vita di ogni singolo uomo potrebbe essere facile, ogni essere umano potrebbe attraversare la vita terrena senza preoccupazioni, perché non esiste nulla che Mi sia impossibile, e perché il Mio Amore vorrebbe donarvi tutto ciò che desiderate. Se siete intimamente uniti a Me, allora non desidererete più nulla che possa contraddire la Mia volontà, perché anche certi desideri terreni potrete rivolgerli a Me, essendo ancora nel mezzo del mondo e dovendo soddisfare le sue esigenze, e perché Io vi concedo anche le gioie terrene, se non ostacolano i vostri sforzi spirituali.

E questo, Io lo posso ben giudicare. Per questo vi dico: *"Percorrete pure il ponte e usate la potenza della preghiera, perché voglio conquistare il vostro pieno amore!"*. Perciò voglio anche rallegrarvi, affinché prendiate continuamente la via verso di Me, affinché nella preghiera Mi rendiate presente, e così il figlioletto si unisca al Padre e maturi nella sua anima. Infatti, Io parlo solo della *giusta preghiera*, della *preghiera* nello spirito e nella verità, che dimostra sempre il giusto rapporto del figlioletto con il Padre. E vi ho detto: «*Chiedete, e vi sarà dato, bussate, e vi sarà aperto*». Vi ho promesso l'esaudimento delle vostre *preghiere*, ma intendendo sempre *la giusta preghiera*, quella che il bambino rivolge al padre. E un vero figlioletto confida anche in suo Padre, …e perciò non sarà mai deluso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7848

(11 marzo 1961)

"Invocate Gesù e chiedete la redenzione dai vostri peccati"

(parla il Padre):

E vi sarà solo di beneficio se vi lasciate rivolgere la Parola da Me, perché la Mia Parola vi garantisce grazia e forza, di cui avete bisogno per la vostra ascesa verso l'alto. Voi vi trovate ancora nelle tenebre finché non vi splenderà ancora la *luce* della conoscenza, ma se avete tale *luce*, allora saprete anche quale via dovete prendere; allora verrete voi stessi a Me in Gesù, e Mi chiederete il perdono dei vostri peccati, la redenzione, e questa piccola *luce* vi sarà sempre accesa, perché è necessario la conoscenza su Gesù e sulla Sua Opera di redenzione, affinché crediate in Lui e prendiate la via verso di Lui.

Se invece dimorate ancora nelle tenebre, allora non Lo conoscete, non conoscete il vostro Dio e Padre dall'eternità! Allora i vostri pensieri sono diretti in modo errato, camminate nella notte oscura dello spirito, siete ciechi nello spirito perché vi trovate ancora nel vincolo del Mio avversario, dal quale il divin Redentore Gesù Cristo deve liberarvi, affinché diventiate liberi e possiate avere ora accesso al regno della luce. E potrete essere certi che vi sarà sempre trasmesso il sapere su di Lui, che vi irradierà sempre un piccolo raggio di luce proveniente da Me, e che dovete solo collocarvi in questo chiarore di luce, per ottenere adesso anche la conoscenza che esiste Uno che può liberarvi dalle tenebre.

E se ora prendete la via verso di Lui, allora sarete certamente condotti fuori dalle tenebre, riceverete anche la forza per percorrere la via verso l'alto, perché tale via verso l'alto richiede forza, e il Mio Amore infinito vi donerà sempre nuove grazie, anche se non le meritate, perché siete sprofondati nelle tenebre per colpa vostra. Eppure, anche se siete diventati peccatori nel libero volere, Io sono sempre pronto a perdonare la vostra colpa, se solo riconoscete Me stesso in Gesù, che ha sofferto la morte sulla croce per voi, per redimervi. Nessun altro può portarvi la salvezza dalle tenebre, nessun altro può sciogliere le vostre catene, che il Mio avversario ha gettato su di voi; nessun altro vi apre la porta del regno della luce, se non Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, perché in Lui Io stesso Mi sono incarnato nella veste dell'Uomo-Gesù, attraverso Cui si è manifestato il grande Spirito dall'eternità.

Dunque, sono Io stesso Colui che *invocate* per la cancellazione della colpa, quando *invocate* Gesù e chiedete la Sua redenzione. E voi, che non sapete nulla di Lui – sia sulla Terra sia nel regno dell'aldilà – dovete quindi ricevere la conoscenza, e perciò il Mio Nome deve essere annunciato nel mondo, perciò deve essere menzionata l'Opera di redenzione di Gesù, e per questo, Io istruisco i Miei discepoli del *tempo della fine* in tutta la verità sulla missione dell'Uomo-Gesù, affinché possiate anche credere, …se siete disposti a credere. Io vi trasmetto attraverso la Mia Parola la conoscenza necessaria affinché prendiate la via verso di Me, perché dovete percorrere la via verso la croce, dovete riconoscere Gesù Cristo e quindi riconoscere anche Me stesso, come un tempo Mi avete rifiutato, e perciò siete diventati peccatori. E non andrete davvero perduti, voi che accogliete questa conoscenza, voi che *invocate* Gesù Cristo per avere misericordia.

Egli trasformerà davvero la vostra sorte infelice in una beata, Egli si prenderà cura di voi e vi condurrà verso l'alto, e diventerà sempre più luminoso attorno a voi, che ancora languite nelle tenebre; e vi sentirete bene nella luce, desiderando sempre più essere irradiati da Me stesso, per ascoltare la Mia Parola, che è un'irradiazione diretta del Mio Amore. Non rimarrete davvero nelle tenebre, perché non appena *invocate* Gesù, Egli vi tenderà le Sue mani nella Sua misericordia benevola, che dovete solo afferrare per essere sollevati dalle tenebre. Troverete ingresso nel regno della luce, non appena Lo *invocate* per la cancellazione della vostra colpa, perché la Mia luce splende nelle tenebre, …e beati coloro che seguono i raggi e giungono a Gesù Cristo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7998

(18 settembre 1961)

"Non cercateMi nelle comunità ecclesiastiche, ma invocate direttamente Me"

(parla il Padre):

Tutti gli uomini che Mi cercano seriamente, Mi troveranno, e questa ricerca deve partire dal cuore. L'uomo deve tenere un serio colloquio con il suo Dio e Creatore, con la Potenza che lo ha creato; egli deve riconoscere questa Potenza come un Essere, e *pregare* questo Essere,

cioè parlare con Lui nello spirito e nella verità. Questo è tutto ciò che Io esigo da voi per poterMi anche adesso rivelare a voi; e potete essere certi che acquisterete una fede convinta in Me, nell'Essere che non può esservi provato, ma che tuttavia prova Se stesso attraverso la Creazione, attraverso tutto ciò che vedete attorno a voi.

Spesso, invece, voi siete inclini a pretendere prove insolite della Mia Persona, volete vivere cose straordinarie per poter credere, non vi basta cercarMi nel silenzio, ma volete che Io vi dia segni attraverso i quali riconoscerMi. Ma allora imporrei una certa costrizione alla vostra fede, e la vostra fede sarebbe senza valore. Io esigo da voi una fede infantile, che nasce dall'amore e che sia soltanto una questione di cuore, perché quando l'uomo Mi cerca, quando vuole entrare in relazione con la Potenza che lo ha creato, allora si sente come un bambino che cerca suo padre, e l'amore del padre gli si rivelerà, come Io che parlo al Mio figlioletto e gli dimostro così la Mia presenza, così che ora conquisterò l'amore del Mio figlioletto, per unirci in questo tempo e nell'eternità.

Io posso anche darvi prove evidenti secondo il grado della vostra anima, ma non potete cercare tali prove evidenti in modo meccanico, non potete aspettarvi – in manifestazioni di massa – che tutti gli uomini abbiano lo stesso grado di maturità, che sarebbe la condizione necessaria per una manifestazione evidente della Mia Persona. Ciò che un uomo, o pochi uomini, provano, quelli che stabiliscono un legame intimo con Me nel loro cuore, non c'è da aspettarselo da intere comunità i cui membri hanno la loro anima di maturità diversa, e anche un certo grado di amore molto diverso.

Chiunque Mi aspiri seriamente, Mi attirerà anche a sé, perché Io stesso voglio l'unione con voi, ma non posso prescindere dalle condizioni che un'unione con Me richiede. E la prima condizione è l'adempimento dei Miei comandamenti d'amore che, inevitabilmente, avrà come conseguenza anche l'effusione del Mio Spirito. Questa "effusione dello Spirito" può avvenire in molti modi, ma sarà sempre il Mio Spirito attivo nell'uomo, saeà sempre la Scintilla dello spirito nell'uomo che viene interpellata dallo Spirito del Padre dall'eternità, e allora l'uomo penserà giustamente, parlerà giustamente e vorrà e agirà giustamente; egli condurrà sempre la sua vita nella Mia, avrà la giusta comprensione della conoscenza sulle cose spirituali, porterà sempre in sé pensieri giusti, il Mio Spirito lo irradierà, e camminerà ora come un

figlio Mio sulla Terra, maturerà nella sua anima, e potrà anche giungere alla perfezione già sulla Terra. Ma tutto ciò è una questione del tutto personale, che il cuore compie nella libera volontà, è un processo del tutto silenzioso, che si svolge tra il Padre e il figlioletto.

Io posso anche manifestarMi in modo insolito in tali silenziose prove d'amore di un figlioletto, sia con la Mia forza sia con la Mia luce, posso irradiarlo con tutto il calore del Mio Amore, e allora il figlio, sopraffatto dal Mio amore, potrà lodarMi e glorificarMi, perché percepirà la Mia presenza e ora Mi acclamerà. Ma anche questo avverrà per lo più nel silenzio, perché sono ore sacre nelle quali un cuore si dona completamente a Me, e perciò può ricevere anche il Mio Amore in tutta la sua pienezza.

CredeteMi: il Mio Spirito si effonde nel cuore di ogni essere umano che crede in Me, che vive nell'amore e che desidera un legame intimo con Me, perché l'amore risveglia la scintilla dello spirito in voi alla vita, e questa scintilla aspira al legame con lo Spirito del Padre dall'eternità. E se una volta Io posso operare nell'uomo attraverso il Mio Spirito, allora siete anche rinati, siete usciti dallo stato di morte, siete venuti alla vita, e questa vita non la perderete mai più.

Chi invece non adempie queste condizioni preliminari che permettono l'operare dello Spirito in voi, non Mi ha ancora trovato, oppure Mi cerca là dove non posso essere trovato, Mi cerca in organizzazioni mondane, anche se sono di orientamento ecclesiastico. Invece, Io voglio essere *invocato* nello spirito e nella verità, e ciò deve avvenire nella stanza silenziosa dove il figlioletto deve tenere un intimo colloquio con il Padre. E in verità, un tale colloquio Mi è gradito, Mi dimostra il giusto rapporto del figlio con il Padre, che tutti voi dovete instaurare, …se volete essere beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8063

(15 dicembre 1961)

"Pregate per avere la forza e la grazia, e dimostrerete di voler giungere a Me"

(parla il Padre):

Dalla Mia pienezza potete prendere grazia su grazia, perché Io distribuisco a piene mani, non limito i Miei doni, se volete che Io ve li conceda e, in verità, il Mio Amore per voi è grandissimo, perché vedo in voi dei deboli bambini che non possono avanzare verso l'alto senza aiuto, che necessitano del Mio aiuto per l'ascesa verso la cima. E se ora Mi *chiedete grazia* e *forza*, allora essa vi giungerà davvero, perché Io esaudisco con sommo piacere una tale richiesta, poiché essa Mi dimostra la vostra volontà di giungere a Me, da Colui dal Quale una volta avete avuto origine.

E se riconoscete la vostra debolezza, se riconoscete lo stato carente in cui vi trovate, rivolgetevi con tutta umiltà a Colui che è Egli stesso *forza* e *luce* e che vuole anche provvedervi di forza e luce. Della forza vitale potete disporre di certo nella vita terrena, ma questa non vi garantisce ancora l'ascesa verso l'alto, perché per questo avete bisogno della forza spirituale, che potete sì conquistarvi con la forza vitale, ma solo quando chiederete un afflusso di forza spirituale dimostrate di riconoscere in voi stessi il vostro stato di debolezza e cercherete di rimediarvi.

Io vi do tutto, sono sempre pronto a distribuire, e nessuno deve rimanere a mani vuote, se spera da Me un rafforzamento. Ma dovete rivolgervi a Me per questo, perché una volta avete respinto il Mio Amore, e ciò significò che diventaste senza forza, perché il Mio Amore perde efficacia non appena incontra opposizione. Dunque, ora dovete innanzitutto abbandonare l'opposizione, e questo Me lo dimostrate quando Mi chiedete grazia e forza, ciò significa che siete disposti a ritornare a Me, che percepite la mancanza di irradiazione d'amore come uno stato di debolezza e volete riceverlo di nuovo. E così posso anche donarMi a voi e provvedervi di grazia e forza.

E in verità, Io vi distribuirò in abbondanza, non avrete alcuna mancanza e percorrerete con successo il vostro cammino terreno. Supererete la vostra prova di volontà e rivolgerete sempre lo sguardo

solo a Me, perché ora Io vi attiro con il Mio Amore. E potete crederlo: *da soli non potrete ottenere alcun successo, avete bisogno di Me e del Mio aiuto!* Che Io ve lo conceda, lo garantisce il Mio Amore sovrabbondante, ma dovete richiederlo voi stessi, dovete rivolgere i vostri pensieri a Me e aprirvi all'afflusso della forza di grazia.

Come un tempo vi siete allontanati da Me e vi siete chiusi con la vostra libera volontà, così ora dovete, nella libera volontà, tornare a Me, e così *le vostre preghiere* troveranno davvero esaudimento, perché il Mio Amore vuole sempre e solo donarsi, vuole rendervi felici, vuole risvegliare alla vita ciò che è morto, vuole fortificare ciò che è debole, vuole attirare a Sé voi stessi, e perciò cerca l'unione con voi, che però dovete instaurare nella libera volontà, perché Io non vi costringo.

Ma allora non conosco alcuna limitazione, nella pienezza potrete ricevere forza e grazia, e l'ascesa verso l'alto vi sarà facile, la vita terrena la vivrete secondo il suo scopo; giungerete a comprendere che Io stesso e l'unione con Me sono lo scopo e il fine della vostra vita terrena. E ora percorrerete consapevolmente il cammino terreno, perché vi sentirete come figli Padre del vostro, instaurerete il giusto rapporto del figlioletto con il Padre e, in verità, ritornerete nella vostra casa paterna e ora sarete uniti con Me e rimarrete tali in eterno, utilizzerete bene tutte le grazie e maturerete sulla Terra, e ora potrete entrare come Miei veri figli nel Mio Regno, …che è la vostra vera Patria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8100
(12 febbraio 1962)

"Io scelgo i Miei strumenti, che hanno pregato Me per servirMi"

(parla il Padre):

Non dovete dubitare del Mio Amore, e perciò non dovete nemmeno credere che Io chiuda il Mio orecchio quando *una preghiera* sale a Me in spirito e verità. Ciò che il cuore di una persona sente quando Mi *prega*, questo soltanto è determinante affinché Io esaudisca *la sua preghiera*. E se essa chiede doni spirituali, se chiede ciò che serve unicamente alla salvezza dell'anima dell'uomo, allora può veramente contare sull'esaudimento delle sue richieste, perché allora è anche *una preghiera* in spirito e verità che sale a Me.

E vi assicuro questo: *non dovete temere alcun errore quando desiderate la verità e Mi pregate di preservarvi da pensieri errati.* Quanto volentieri esaudisco una tale richiesta, perché desidero donarvi la verità, e devo solo riconoscere il desiderio di essa, che voi dimostrate pregandoMi di essere protetti dall'errore; e allora potrete accettare veramente come pura verità tutto ciò che vi giunge dall'alto come prova del Mio Amore per voi, che vuole concedervi doni di grazia per facilitarvi l'ascesa verso l'alto.

Io sono vostro Padre, e a questo dovete pensare sempre quando siete assaliti dai dubbi, quando vi trovate nella paura, nelle necessità del corpo e dell'anima. Vostro Padre ha il potere di allontanare tutto da voi, di sistemare ogni cosa per voi, e nulla Gli è impossibile. Ma vostro Padre è anche pieno d'Amore per voi, figli Suoi, e perciò farà tutto ciò che serve alla salvezza della vostra anima. E se vedrete sempre Me, il vostro Dio e Creatore, soltanto come vostro Padre, allora avrete in Me la più completa fiducia e non lascerete sorgere in voi certe preoccupazioni che Io possa condurvi all'errore, proprio voi che aspirate alla verità.

Pensate sempre e solo che Io sono vostro Padre, e allora vi rivolgerete a Me con fiducia per ogni vostra necessità; non avrete bisogno di essere timorosi e potrete intrattenervi con Me come un figlio parla con suo padre. Io infatti, comprendo tutte le vostre debolezze e ne tengo conto, se soltanto riconosco che siete disposti a vivere in modo gradito a Me. Io valuto la vostra volontà e vi aiuto a superare ogni debolezza, se Me la confidate con fiducia e Mi chiedete l'aiuto, perché quando tali *preghiere* sono rivolte a Me in spirito e verità, non le lascio inascoltate.

E ancora una volta devo sottolineare che Io stesso Mi scelgo i Miei strumenti, i quali nell'*ultimo tempo prima della fine* devono ricevere il flusso del Mio Spirito e ritrasmetterlo, perché la necessità spirituale del *tempo della fine* renderà ciò indispensabile. Certamente, Io ho bisogno della libera dedizione di una persona, per renderla adatta a un compito estremamente importante per l'ultimo tempo. Tuttavia posso affidare una tale missione solamente a coloro che possiedono anche i necessari presupposti.

E questo, soltanto Io posso giudicarlo, perché unicamente Io vedo nel cuore di ogni singolo uomo, unicamente Io so di chi è la volontà così devotamente rivolta a Me, da abbandonarsi completamente a Me ed

essere sempre pronto a servirMi. E Io colmerò il suo cuore con i doni del Mio Amore, e anche lui stesso maturerà attraverso il bene spirituale che ora lascerò fluire nel suo cuore, perché gli uomini hanno bisogno di *luce* per trovare la via che li conduca verso l'alto.

Voi uomini non dovete credere che Mi manchi il potere di erigere un muro protettivo attorno a un tale strumento quando Mi sta a cuore di far fluire la pura verità, oppure aprire una sorgente dalla quale scorra la più pura acqua della vita, che deve aiutare gli uomini a guarire la loro anima. Questo potere non dovete negarlo a Me, voi che credete in un Dio che in Sé è Amore, Sapienza e Potenza.

Certamente la volontà dell'uomo è libera e può opporsi senza che Io glielo impedisca, ma anche la Mia Sapienza era all'opera quando Io stesso Mi preparai questo Mio strumento, perché essa si fondava sulla volontà di una persona che riconobbe come rettamente orientata, e perciò poté scegliere tale persona come strumento, perché il Mio Amore per voi uomini voleva aiutarvi a uscire dalla necessità spirituale e sapeva anche quale fosse il mezzo giusto, che consisteva nell'accendere per voi una *luce*, affinché poteste diventare vedenti e intraprendere consapevolmente la via verso di Me.

A voi uomini manca la luce della verità, e perciò Io l'ho accesa per voi, e in verità, vi dono soltanto la verità e proteggo dall'errore tutti coloro che desiderano seriamente la verità. E che questo possa farlo, non vorrete certo metterlo in dubbio; e che Io lo voglia ve lo garantisce il Mio immenso Amore. E la Mia Sapienza riconosce le vie giuste, i giusti mezzi e anche i cuori degli uomini che anelano alla luce. A tutti questi conduco la luce della verità, ed essi riconosceranno Me stesso quando parlerò loro attraverso di voi che Mi servite così come veri strumenti, …secondo la Mia Volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8126
(15 marzo 1962)

"Ai Miei discepoli del tempo della fine, darò i Miei Doni di grazia"

(il Signore):

Io riverserò ancora una pienezza di Doni di grazia prima della *fine*, perché l'umanità Mi fa pena, perché non riconosce correttamente lo

scopo della vita terrena ed è in pericolo di aver percorso invano la vita terrena quando verrà *la fine*. Infatti, fino alla *fine* Io cercherò di salvare e di prestare aiuto alle anime erranti, fino alla *fine* parlerò ancora agli uomini e farò giungere loro molto Pane dal Cielo, li fornirò fino alla *fine* dell'Acqua della vita che scaturisce incessantemente dalla Mia fonte.

Inoltre, provvederò anche incessantemente affinché i Miei Doni di grazia possano essere accolti dagli uomini, per cui ho bisogno di mediatori, di vasi nei quali possa affluire la Mia pura acqua della vita, e questi sono i Miei discepoli del *tempo della fine* che Io mando di nuovo nel mondo; sono i Miei rappresentanti sulla Terra che portano il Mio Vangelo, che annunciano agli uomini la Mia dottrina dell'Amore divino, che distribuiscono loro il Pane del cielo, l'Acqua della vita, affinché tutti gli uomini possano ristorarsi e fortificarsi per il loro pellegrinaggio su questa Terra.

E anche se il Mio avversario infurierà, anche se procederà con astuzia e inganno contro di Me e contro i Miei, non deve essere temuto da coloro che ricevono l'Acqua della vita alla Mia fonte, che si lasciano nutrire e dissetare da Me stesso, perché questi, grazie al loro stretto legame con Me, sono protetti dai suoi attacchi e devono solo rimanere sempre in questo intimo legame con Me, per poter godere costantemente della Mia protezione.

Io riverso le Mie grazie in pienezza, ma l'accoglienza delle grazie è libera per gli uomini, sebbene Io veda che molti tendono verso l'abisso, ma non posso rivolgere forzatamente la loro volontà verso di Me, posso solo e sempre esortare e avvertire; posso solo inviare loro i Miei messaggeri e dare loro notizia di ciò che vi attende, ma devo lasciarvi piena libertà riguardo alla via che volete prendere. E finché gli uomini vivranno ancora sulla Terra, ogni singolo sarà inseguito dal Mio Amore e si tenterà ogni cosa per mutare il suo pensiero, se non è rettamente orientato.

E nessun uomo deve mancare dei Miei Doni di grazia, …se è solo disposto ad accoglierli, perché le grazie possono diventare efficaci solo quando la libera volontà dell'uomo le accoglie e le utilizza, ed esse sono a vostra disposizione senza misura. Il tempo scorrerà rapidamente, gli uomini non vogliono credere a una *fine*, si lasciano catturare dal mondo, e tutto il loro pensare e aspirare è rivolto ai beni e alle gioie terrene,

perché il Mio avversario sa davvero presentare loro in modo seducente tutto ciò che li distoglie da Me, loro Dio e Creatore.

Al Mio avversario prestano molto più ascolto che ai Miei messaggeri che portano loro il Mio Vangelo, la Mia pura Parola dall'alto, che viene costantemente inviata sulla Terra come il più grande Dono di grazia, che davvero potrebbe trasformarvi tutti, se solo la accoglieste con gratitudine dalla Mia mano, perché non appena posso parlarvi personalmente, sarete irradiati dalla forza del Mio Amore, che accenderà in voi una chiara luce, e il vostro pensiero si trasformerebbe e sarebbe rivolto solo a Me, ma la vostra libera volontà deve permettere che Io vi parli. Aprite i vostri cuori nella libera volontà e lasciate che la luce del Mio Amore vi penetri, …e potrete diventare beati solo per grazia!

Siete fatti in modo tale da non poter intraprendere alcuna ascesa con le vostre sole forze, mentre con l'utilizzo delle Mie grazie vi riuscirà, e se Mi ascolterete volontariamente, allora vi verrà indicato anche l'immenso tesoro di grazia che il divin Redentore Gesù Cristo – Io stesso – ho acquistato per voi sulla croce, perché Io stesso ho compiuto in Lui l'Opera di redenzione. E tutti voi potete ora utilizzare le grazie che Io vi ho acquistato con la Mia morte sulla croce, avendo sofferto come espiazione della vostra grande colpa del peccato.

Un grande tesoro di grazia è a vostra disposizione. Usatelo! Apritevi al Mio afflusso di grazia e utilizzatelo! E in verità, sarete liberati dal vostro avversario, risalirete dalla profondità verso l'alto! *InvocateMi* per avere grazia e misericordia! Chiedete sempre l'elargizione di grazie, e allora dimostrerete anche la volontà di utilizzare la Mia grazia, e davvero non dovrete più temere *la fine*, perché entrerete nella vita eterna, …entrerete nella luce e nella beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8128
(18 marzo 1962)

"Non basta solo credere all'esistenza di Dio, bisogna pregarLo"

(parla il Padre):

Io sono presente in voi non appena vi unite a Me nello spirito e nella verità, ma voi uomini Mi cercate ancora nella lontananza, e sono solo

pochi quelli che si affidano a Me come bambini, che quindi instaurano il giusto rapporto con Me. La maggior parte degli uomini parla sì di un Dio e Creatore, crede anche in un Essere di potenza straordinaria, ma crede che questo Essere sia infinitamente lontano da loro stessi; essi non sanno che Io, come loro Dio e Creatore, desidero avere un legame con loro e che basterebbe che siano essi stessi a ristabilirlo, perché furono essi stessi ad allontanarsi da Me, e quindi devono essere essi stessi a tendere nuovamente verso di Me.

Invece non sono neppure capaci di *pregare* con intimità, cioè di intrattenere un dialogo con Me nello spirito e nella verità, o anche solo, di inviare a Me un richiamo fervido che provenga dal cuore. Si servono soltanto di *preghiere* imparate che non hanno alcun valore davanti a Me, che Io non ascolto e quindi non posso esaudire, poiché Io voglio essere *invocato* nello spirito e nella verità, voglio che dei pensieri intimi salgano verso di Me, che Mi inducano ad avvicinarMi al supplicante, a fargli sentire la Mia presenza, a essere presente presso di lui.

Perciò, benedetti siano coloro che hanno già intrapreso questo legame intimo con Me, che quindi, attraverso *una preghiera* nello spirito e nella verità Mi inducano a renderMi presente, e che perciò Io posso anche interpellare – interiormente o anche in modo uditivo – se il loro grado di maturità lo consente. Dovete solo desiderare e permettere la Mia presenza, poiché la Mia presenza richiede anche un cuore purificato che attraverso l'amore si è preparato come dimora che Io stesso ora posso abitare

Se però voi uomini credete in un Dio con il Quale potete unirvi, allora anche la vostra condotta di vita è una condotta nell'amore, altrimenti non avreste questa fede, poiché la fede diventa viva solo attraverso l'amore. L'umanità è priva di ogni amore, l'amore si è raffreddato tra gli uomini, e perciò si trova solo raramente una fede viva, una fede che Mi cerchi e che induca l'uomo a entrare in contatto con Me, poiché l'amore è già il legame con Me; attraverso un comportamento nell'amore l'uomo attira Me stesso a sé e Mi induce a essere presente, e dunque, è solo l'amore a determinare quale rapporto l'uomo abbia con Me, poiché dove l'amore si accende nel cuore, lì si può già percepire un lieve impulso interiore, il cui obiettivo sono Io.

Dunque, l'uomo che ama *pregherà*, e questo, nello spirito e nella verità, poiché l'amore in lui instaurerà il legame con l'Amore eterno, con

Me, che ora posso essergli presente. E se Io gli sono presente, posso anche manifestarMi a lui, posso guidare i suoi pensieri, posso donargli una ricchezza di pensieri che egli può ricevere solo da Me stesso. Io posso operare in lui personalmente come ho promesso, ma è sempre necessaria la Mia presenza, e sempre e solo un comportamento nell'amore che può indurMi a essere presente presso di lui.

Invece, quanto più gli uomini si tengono lontani da Me attraverso la loro vita priva d'amore, tanto meno possono riconoscerMi, perché sono ancora di spirito tenebroso, e perciò Mi rendono anche impossibile di operare direttamente su di loro attraverso dei richiami interiori, poiché non li percepiscono nella loro lontananza da Dio, e non li comprenderebbero neppure se i loro simili gliene dessero conoscenza. Essi sono anche difficilmente inducibili a credere in un Dio che vuol essere loro Padre, che desidera renderli felici come figli, se questi cercano il legame con Lui.

Essi non possono credere, perché non hanno amore in sé, che soltanto risveglierebbe la fede alla vita. E perciò non saranno neppure capaci di *una preghiera* nello spirito e nella verità, a meno che una grandissima necessità non si abbatta su di loro, e allora *invocherebbero* il potente Creatore dei Cieli e della Terra che ha creato anche loro, e se allora tale *invocazione* proviene dal cuore, Io la ascolterò e la esaudirò, ma solo Io so come è fatto il cuore di ogni singolo uomo, e solo Io so se un aiuto terreno è per lui di benedizione o se un richiamo anticipato nel regno dell'aldilà sia migliore per l'anima, …che sulla Terra non è più in grado di trovare la via verso di Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8148

(11 aprile 1962)

"La vostra richiesta per la forza e la grazia sarà sempre esaudita"

(parla il Padre):

Voi potete richiedere la Mia grazia e la Mia forza in ogni momento! Non rimarrete mai a mani vuote, poiché Io sono sempre pronto a dare, se solo volete ricevere. E poiché siete deboli finché ancora vi manca l'amore, che è forza in sé, dovete chiedere forza a Me, affinché vi

esercitiate nell'amore, affinché la vostra debolezza sia superata e possiate quindi compiere opere d'amore.

Io non lascio mai inascoltata *una preghiera* per avere la forza e la grazia, poiché allora Mi confessate con umiltà la vostra mancanza, e riconoscete Me stesso come l'Essere che è perfetto, che quindi dispone di forza e luce in pienezza e ora ve le concede come Dono di grazia, poiché è una grazia quando Io vi dono in modo straordinario, forza e luce, perché una volta, nel libero arbitrio, avete respinto forza e luce, e ora verrete nuovamente dotati di esse sotto forma di Dono da parte Mia, se solo Me le chiedete.

Nessun uomo sulla Terra deve rimanere debole e privo di luce, se si rivolge a Me, Colui che egli riconosce come Fonte della luce e della forza attraverso la sua richiesta e, in verità, *la sua preghiera* sarà esaudita, poiché non appena siete giunti alla conoscenza che la vostra natura è manchevole, vi avvicinerete a Me anche con umiltà, e così sarete ritornati volontariamente a Me, che un tempo lasciaste nella superbia, e per questo diventaste deboli e di spirito tenebroso. Ma Io non ho alcun compiacimento in una creatura manchevole, e Io stesso l'aiuto a raggiungere la sua originaria perfezione, non appena la sua volontà torna a rivolgersi a Me, dal Quale un tempo si allontanò.

Finché il Mio avversario, a cui un tempo nel libero arbitrio avete seguito nelle tenebre, vi dominerà ancora, e in voi non prevarrà il sentimento della debolezza, ma sarete ancora di spirito arrogante e non scioglierete il rapporto con il Mio avversario, per rivolgervi a Me, e finché ciò perdura, non venite a Me nella *preghiera* affinché Io vi colmi di forza e grazia, poiché il Mio avversario vi trattiene dal creare il legame con Me e dall'*invocarMi* nello spirito e nella verità.

E perciò, Io so anche valutare correttamente *una preghiera* per dare forza e grazia, Io so che con essa vi dichiarate a Me, che come figli pentiti ritornate a Me per chiedeMi di essere nuovamente accolti come figli dal Padre che vi ama, ma allora non lascerò cadere nel vuoto alcun richiamo al Mio orecchio, vi colmerò così abbondantemente, che ora, pieni di forza e luce, percorrerete la via che con certezza conduce alla meta, a Me, poiché la Mia grazia vi attira, e voi vi lasciate attirare volentieri, non opponete più resistenza, accogliete tutte le grazie e le valorizzate. E si farà luce in voi, poiché la forza della Mia grazia si

manifesta anche nel fatto che in voi si accende l'amore, donandovi la luce che un tempo avete perduto.

Una preghiera per la grazia e la forza che proviene dal cuore, è una richiesta spirituale, e ogni richiesta spirituale troverà esaudimento. Così perderete ogni debolezza e potrete ricevere il Mio flusso di forza, e questo vivificherà l'anima e la renderà capace di portare a compimento con successo il lavoro su se stessa, ma anche il corpo potrà partecipare, se Io lo ritengo benefico, poiché la sua debolezza deve spesso indurre l'uomo a una *preghiera* per grazia e forza, e in verità, Io effonderò le Mie grazie e vi colmerò senza limiti, poiché vi amo e desidero il vostro ritorno a Me, che dovete compiere nel libero arbitrio.

Nessun uomo dovrà fare a meno della Mia grazia e della Mia forza, ma neppure potrà farne a meno, poiché senza l'afflusso della forza della Mia grazia non potrà salire verso l'alto, proprio perché è debole e non compie alcun progresso con la propria forza. Ma può essere sempre certo di questo: che Io lo ascolto e lo esaudisco quando questa richiesta di forza e di grazia giunge al Mio orecchio, poiché allora vi piegate umilmente alla volontà del Padre vostro; Mi riconoscete e desiderate Me, e Io vi afferrerò e non vi lascerò più, …finché non sarà avvenuta la completa unione con Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8279

(22 settembre 1962)

"Mai delle azioni di preghiera collettive potranno essere ascoltate da Me"

(parla il Padre):

Tutto ciò che nell'ultimo tempo verrà fatto ancora per la salvezza delle anime traviate, troverà il Mio consenso, poiché è la volontà di chi vuol compiere il lavoro di redenzione a determinare anche il valore del suo operato. Se l'amore spinge un uomo a offrirsi a Me per il servizio, per riportarMi i figli perduti, allora la Mia benedizione sarà sempre sulla sua opera, e secondo la forza del suo amore sarà anche il successo. Solamente, voi che volete svolgere questo lavoro, dovete essere sempre attenti che avvenga un annuncio vivente del Mio Vangelo.

Gli uomini non devono essere spinti a un comportamento meccanico, affinché vengano indotti ad azioni di *preghiera* che possono

facilmente ridiventare forma, bensì ciascuno deve essere toccato profondamente nel cuore e agire poi dall'interiore; deve esercitare l'amore, poiché solo questo garantisce anche la salvezza di un'anima. Le azioni di *preghiera collettive* conducono invece di nuovo solo a esercizi abituali, e queste possono essere eseguite molto facilmente in modo meccanico, il che però, per l'anima, rimane senza valore.

La volontà di coloro che vogliono indurre i loro simili alla *preghiera ininterrotta* può anche essere buona, ma credeteMi, ogni *preghiera* deve provenire dal più intimo del cuore, e allora salirà e giungerà al Mio orecchio, ma raramente gli uomini parlano con questa lingua del cuore più intimo, poiché è molto raro che riescano a isolarsi e a presentare nel silenzio della loro cameretta il loro desiderio verso di Me. Ogni anima deve lavorare su se stessa, e questo lavoro non può essere compiuto da un altro per lei, e perciò non lasciate che *la vostra preghiera* a Me diventi *una preghiera di labbra*, …che non giungerà mai al Mio orecchio!

Invece, predicate l'amore, che è sempre garanzia che siete uniti a Me, poiché Io stesso sono presente in ogni opera d'amore. Allora opererete nella Mia Volontà, e Io vi benedirò. Dovete pensare sempre a ciò che significa inviare a Me *una preghiera* nello spirito e nella verità, ciò che richiede la più profonda immersione nell'interiore, che richiede il completo distacco dal mondo esterno, ossia, l'anima dell'uomo deve esserMi così vicina, da costringere la Mia presenza attraverso il suo amore per Me, e poi parlare a Me come un bambino parla confidenzialmente a suo padre e gli affida i suoi desideri più segreti con la richiesta di esaudirli.

Ma un tale profondo legame interiore sarà possibile solo raramente quando un gruppo di oranti si riunisce secondo un piano, quando determinate *preghiere* avvengono in tempi prestabiliti oppure quando gli uomini ascoltano le azioni di *preghiere collettive* recitate da un singolo. *Una preghiera intima* come Io voglio sentirla da voi, non può essere ottenuta per comando, poiché allora voi uomini non comprendete ancora in quale modo Io voglio essere *invocato* da voi; e non invano ho detto che dovete *pregare* nello spirito e nella verità, poiché solo *una tale preghiera* posso e voglio esaudire, perché solo *una tale preghiera* Mi dimostra che l'uomo instaura il giusto rapporto filiale con Me, e allora Io

potrò dimostrarMi a lui come il Padre amorevole. Infatti ho anche detto: «*Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Io sono in mezzo a loro*»

Anche queste parole dovrebbero farvi riflettere allo stesso modo, poiché Io conosco i cuori degli uomini e quindi so anche quanto diverso sia il corso dei pensieri di ogni singolo uomo, anche quando è presente la volontà di percorrere la via giusta. E quanto diverse sono quindi anche *le preghiere* che Io ascolto, ma che spesso non posso ascoltare perché esse passano solo sulle labbra, ma non provengono dal più profondo fondo del cuore.

Se viene insegnato l'amore e presentato agli uomini come la cosa più importante, allora anche l'anima del singolo si confronterà con esso, e secondo la sua disponibilità all'amore, sarà il suo progresso spirituale, e allora instaurerà anche il legame intimo con Me, poiché questo è sempre la conseguenza dell'amore, perché senza amore nessun uomo può avvicinarsi a Me, e quindi *ogni preghiera* può diventare solo conseguenza di parole vuote, anche se pronunciate in modo forte e possono essere numerose. Solo attraverso l'amore, il figlio si avvicina al Padre, e allora può ottenere tutto, poiché il Mio Amore è infinito e vuole sempre e solo dare e donarsi.

L'annuncio del Vangelo dell'amore è quindi la prima e più importante cosa; e chi si offre volontariamente a Me per questa attività, potrà anche sperimentare la Mia benedizione, poiché, non appena l'amore si accende tra gli uomini, essi non devono temere di perdersi quando verrà *la fine*. Dove l'amore viene vissuto, lì c'è luce, e lì il principe delle tenebre ha perso il suo potere! Perciò spronate gli uomini ad agire nell'amore ovunque possiate parlare loro, poiché solo allo scopo di trasformare la vostra natura in amore, …diventate uomini sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8455
(1 aprile 1963)

"PregateMi con piena fiducia, e sarete completamente assistiti da Me"

(parla il Padre):

Quando cadete in tribolazioni terrene, basta solo un fervido richiamo a Me e Io vi proteggerò e terrò lontano da voi ogni avversità; ma questo

richiamo deve venire dal cuore e non essere solo *una preghiera* di labbra, poiché un richiamo dal cuore è anche una prova di fiducia, è la prova di una fede vivente, che Io esaudirò sempre. Quanto facilmente potrebbe essere percorso il vostro cammino terreno se voi foste costantemente in un intimo legame con Me, sempre nella consapevolezza di potervi affidare al Padre vostro e di essere sempre ascoltati da Lui.

Il Mio Amore per voi è davvero infinito e vi concede tutto ciò che è utile alla vostra anima, e voi non chiedereste più nulla che possa nuocervi, poiché il legame intimo con Me presuppone anche una certa maturità spirituale; il vostro desiderio di potervi affidare a Me è anche la garanzia che Io ora possa agire come un padre verso il suo bambino, non essendovi più ostili a Me, avendo già superato la prova di volontà, che è lo scopo della vostra vita terrena.

È la più bella consapevolezza per voi sapere di potervi sentire come figlioletti che non chiederebbero mai invano al Padre, e non percorrereste più alcuna via da soli, poiché Io sarei il vostro costante Compagno, perché voglio proteggervi da ogni nemico, sia esso sulla Terra sia nel regno spirituale come una minaccia per voi. Affidatevi a Me con piena fiducia, e il vostro cammino terreno sarà così facile da percorrere, che raggiungerete la meta senza alcuno sforzo. Solo finché siete deboli e finché dovete lottare, resterete lontani da Me; ma se siete uniti a Me attraverso la vostra intima dedizione, attraverso la vostra volontà, con il vostro amore e i vostri pensieri costanti, allora vi sentirete forti e non temerete più alcuna tribolazione.

Se vi considerate come Miei figli, allora anche da Me, come Padre, sarete provvisti e assistiti. Solo, non dovete escluderMi dai vostri pensieri, poiché allora sarete certamente oppressi dal Mio avversario in molti modi, e allora Io non potrò assistervi, perché dovete rivolgervi consapevolmente a Me per poter sperimentare il Mio Amore e il Mio aiuto. Un legame intimo con Me richiede però una fede vivente, mentre una fede formale produce sempre e solo *preghiere formali* che non giungono al Mio orecchio, poiché Io voglio essere *invocato* nello spirito e nella verità.

Una fede viva richiede a sua volta una vita d'amore, poiché mai un uomo può credere vivamente se è privo d'amore, perché senza amore egli è anche lontano da Me, che sono l'Amore eterno! Io voglio esservi

vicino, così vicino che possiate percepire la Mia presenza, e allora anche voi parlerete con Me confidenzialmente come bambini, e Io potrò rispondere alle vostre richieste, potrò dimostrarvi la Mia presenza esaudendo le vostre richieste e legandovi sempre più strettamente a Me, poiché il Mio vincolo d'amore sarà eternamente indissolubile, quello che ora ci unisce per questo tempo e per l'eternità.

E quale benedizione scaturisca per voi dalla Mia presenza, non potete misurarlo, ma potrete ascoltarMi, il vostro Padre parlerà a voi, e riconoscerete la Mia voce e sarete colmi di gioia, perché allo stesso tempo vi pervaderà una luce chiara, poiché il Mio raggio d'amore che ora vi raggiungerà, vi diffonderà una luce chiara per beatificarvi. Cercate sempre più uno stretto legame con Me attraverso *la fervida preghiera*, attraverso il confidenziale dialogo del figlioletto con suo Padre, e il vostro cammino sulla Terra sarà leggero e senza preoccupazioni, poiché il legame che un tempo scioglieste volontariamente sarà ora ristabilito nella libera volontà, e non potrà mai più essere sciolto.

Io guardo con compiacimento ai Miei figli, non li lascio più andare senza guida, Io allontano ogni pericolo per il corpo e l'anima, e attiro sempre più a Me i Miei figli, affinché non possano più abbandonarMi, e si sentano al sicuro sotto la Mia custodia. Affidatevi a Me, Padre vostro, in ogni momento, e credete che il Mio Amore vi colmi di tutto per rendervi felici, poiché allora la vostra anima desidererà Me e ora Io potrò colmarla spiritualmente e terrenamente, perché il Mio Amore vuole donarsi sempre e portare gioia a tutte le creature, …sia sulla Terra sia nel regno spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8461

(7 aprile 1963)

"Pregate per avere la forza da Me, per superare l'amore del proprio sé"

(il Signore):

Io tengo conto di tutte le vostre debolezze, e davvero non richiederò nulla che non vi sia possibile compiere. E affinché possiate rimediare in ogni momento al vostro stato di debolezza, dovete solo utilizzare la grazia della *preghiera*, poiché non appena *pregherete* per la forza per poter svolgere il lavoro sulla vostra anima, la riceverete, perché

attraverso *la preghiera* – quando è rivolta a Me nello spirito e nella verità – il contatto tra voi e Me è già stabilito, e la forza può fluire in voi.

Dunque, si tratta solo che vi decidiate a *pregare*, a inviare a Me un fervido richiamo affinché Io Mi prenda cura della vostra debolezza e vi aiuti a raggiungere la meta che vi è stata posta per la vita terrena. Ma per poter *pregare* con fervore, dovete anche credere vivamente, dovete essere convinti che il vostro Dio e Creatore è anche il Padre vostro, il Quale non concede mai con parsimonia a nessuno dei Suoi figli quando essi si rivolgono a Lui e chiedono il Suo aiuto perché si sentono troppo deboli per adempiere la Mia volontà, e la Mia volontà è che l'uomo viva nell'amore! Ma poiché l'amore di sé è ancora più forte, egli deve lottare contro di esso, e se si sente troppo debole per farlo, deve chiedere il Mio aiuto con piena fiducia, e allora penserà sempre meno a se stesso, e l'amore premuroso per il prossimo diventerà più forte, e quanto più eserciterà l'amore, tanto più sarà egli stesso colmo di gioia, poiché l'amore è anche la forza che elimina il suo stato di debolezza.

Potete davvero essere certi che la vostra *preghiera* per la forza sarà esaudita, poiché già il venire a Me nel libero arbitrio Io lo ricompenserò e vi darò ciò che chiedete; e se prima di tutto siete preoccupati per la salvezza della vostra anima, se dunque chiedete 'forza' per la vostra ascesa spirituale e così Mi dimostrate di tendere a Me e al Mio Regno, allora riceverete anche tutto il resto di cui avete bisogno terrenamente; ma se Io esaudirò i vostri desideri terreni quando questi spingono il vostro cuore o vi inducono alla *preghiera*, ciò dipenderà dalla vostra maturità dell'anima o anche dal pericolo che un tale desiderio terreno esaudito potrebbe rappresentare per voi.

Il Mio orecchio sarà sempre aperto per voi, non appena il vostro richiamo proverrà dal cuore se vi unite intimamente a Me. Perciò non dovete temere alcuno stato di debolezza, non dovete mai pensare che Io vi imponga compiti impossibili da superare, poiché non voglio altro che voi esercitiate l'amore, e ciò si raggiunge solo attraverso una lotta contro l'amore di sé, per la quale dovete e potete chiedere 'la forza'. Infatti, siete creature deboli a causa della vostra caduta originaria, quando, accecati dai vostri pensieri, avete abbandonato forza e luce.

Se però il vostro pensiero si è trasformato almeno tanto da rivolgervi a Me, allora anche il vostro stato di debolezza si trasformerà, e vi stupirete di ciò che ora potete compiere con la Mia forza, che Io vi

concedo irrevocabilmente come conseguenza di *una fervida preghiera* nello spirito e nella verità. Perciò non dovete mai essere scoraggiati, anche se costantemente diventate consapevoli del vostro stato di debolezza, poiché Colui che è la fonte della forza dall'eternità, provvede anche a tutte le Sue creature illimitatamente, solo che la creatura deve aprirsi per riceverla, e ciò avviene attraverso il legame con Me nella *preghiera*.

Perciò *la preghiera* è una grazia della massima importanza, perché con essa ottenete tutto. Solo la forza della vostra fede determina il grado del ricevimento della forza, e questa fede diventerà sempre più forte se solo una volta fate la prova, se vi raccomandate a Me con fervore e attendete con fiducia il Mio aiuto. Io davvero non lascio alcuna preghiera inadempiuta, poiché Io stesso voglio che la vostra forza aumenti, che diventiate di nuovo creature piene di forza e luce come lo eravate in principio.

Tuttavia, non posso fornirvi alcuna forza contro la vostra volontà, ma dovete venire voi stessi a Me e chiederla, dovete aprirvi attraverso *una fervida preghiera* e riceverete davvero tutto ciò che vi occorre per maturare ancora sulla Terra. E anche il corpo sarà provveduto affinché serva all'anima per maturare, affinché utilizzi la forza per operare nell'amore e così venga adempiuto lo scopo della vita terrena. Non temete la vostra debolezza, poiché nel debole Io posso essere potente, se solo nella sua debolezza egli si rivolge a Me stesso e Mi chiede forza e luce e grazia. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8466

(13 aprile 1963)

"Una vera preghiera è quella rivolta a Me nello spirito e nella verità"

(parla il Padre):

Questo è il vostro compito essenziale: *che illuminiate gli erranti, che diate una risposta veritiera a chi domanda, e che così, portiate luce nelle tenebre, poiché l'umanità procede nell'oscurità, il pensiero è fuorviato, e perciò gli uomini non riconoscono la giusta via che conduce a Me, alla perfezione finale!* Solo la verità può operare questa perfezione, mai l'errore o la menzogna; e se voi che volete servirMi

intendete dare il chiarimento, dovete prima riceverlo da Me, perché solo Io posso trasmettervi un sapere conforme alla verità. E perciò dovete venire a Me con tutte le domande che vi muovono, affinché Io vi risponda e vi formi così come maestri che poi opereranno con benedizione tra i loro simili.

Quando *pregate* Me, è importante soltanto che vi uniate intimamente a Me, che non invochiate un Dio lontano come un Essere che vi è irraggiungibile, che sì possiede una grande potenza e dalla cui potenza sperate aiuto, ma dal Quale vi credete lontani, pur volendo ricorrere alla Sua potenza perché siete in una necessità. Un tale richiamo non Mi darà gioia, ma se in Me vedete il Padre vostro che con amore si prende cura di tutti i Suoi figli, se ora, in tutta umiltà, intrattenete un dialogo con il Padre vostro, se Mi presentate con fiducia le vostre necessità e così entrate in un legame intimo con Me attraverso la vostra confidenza, allora questa è *una preghiera* che Io esaudisco, perché è un richiamo vivente dal figlio al Padre.

Una tale preghiera non ha nulla di velato, nulla di segreto, non è neppure formale, ma è qualcosa di profondamente sentito nel cuore. È dunque *una vera preghiera*, dove il cuore del figlio rivela tutto al Padre, dove si apre davanti a Lui e confessa la sua debolezza e impotenza, e perciò viene valutata da Me, poiché Mi dimostra profonda umiltà e amore per Me, e Io posso ora effondere in sovrabbondanza la cornucopia della Mia grazia. Allora pregateMi nello spirito e nella verità, e potrete anche sperare con certezza nell'esaudimento, poiché non appena sarete intimamente devoti a Me nell'amore, rivolgerete a Me solo richieste il cui esaudimento non reca danno alla vostra anima, perché l'amore per Me illumina il vostro spirito, e i vostri pensieri diventano già molto più rivolti al regno spirituale, che al mondo e ai suoi beni apparenti.

Considerate ora di quale natura siano *le preghiere* che per lo più vengono pronunciate dagli uomini. Considerate che una vera *preghiera* nello spirito e nella verità richiede il "ritirarsi nella cameretta silenziosa", con ciò intendendo soltanto, che nel momento della preghiera l'uomo deve ritirarsi con il pensiero nella cameretta del suo cuore. E anche se la preghiera è brevissima, anche se è solo un richiamo a Me nel bisogno – ma questo richiamo viene dal cuore – allora *la preghiera* non avrà davvero bisogno di parole imparate o di una forma determinata, poiché Io comprendo il balbettio di un bambino e non

voglio ascoltare parole altisonanti che sono generate ancora dal pensiero oppure sono prese da altri uomini.

Perciò *una preghiera collettiva* può avere un effetto benedetto solo quando ciascuno *prega* silenziosamente nel proprio cuore, anche se tutti hanno la stessa richiesta, poiché non appena le masse pronunciano ad alta voce la stessa *preghiera*, devono servirsi di una forma determinata, e allora non può essere un dialogo confidenziale con Me, l'unico che garantisce l'esaudimento della richiesta. Voi uomini potete ottenere molto attraverso una giusta preghiera, ma per lo più *non pregate* nel modo giusto.

Invece, non appena credete in un Dio, il vostro cuore vi spingerà a unirvi a questo Dio nel pensiero, e allora parlerete con Lui come un bambino parla con suo padre, e allora *pregerete* Me nel modo giusto, *pregerete* nello spirito e nella verità, mentre *le preghiere formali e generali*, per lo più lasciano mancare il legame intimo e confidenziale con Me, il che è del tutto umano, poiché agiscono sempre delle impressioni esterne, e perciò è richiesto il ritirarsi nella quiete. Ma dalle *preghiere formali* pronunciate ad alta voce, nelle azioni di *preghiere collettive*, non potete aspettarvi particolare benedizione per l'anima, eccetto per quei pochi che sono capaci di isolarsi completamente nell'interiore e *pregare* nel cuore, senza ascoltare ciò che i loro simili pronunciano ad alta voce.

Io vi spiego tutto questo solo affinché comprendiate il perché tante *preghiere* rimangono inascoltate e perché Io esigo da voi *la preghiera* nello spirito e "nella verità". Davanti a Me vale sempre e solo il nucleo, non la scorza esterna, perché Io vedo nel cuore dell'uomo e non Mi lascio ingannare dalle *preghiere biascicate* o da abitudini quotidiane che vengono eseguite senza anima. Se invece un uomo nelle sue necessità del cuore Mi chiama ad alta voce, allora anche un tale richiamo è la prova che non è solo forma, ma che è profondamente sentito interiormente, e così sarà valutato da Me, essendo sempre pronto ad aiutare per dimostrare ai Miei figli l'amore del Padre, perché voglio anche conquistare il vostro amore.

E perciò dovete sempre rendervi conto, quando *pregate*, se prima instaurate il rapporto intimo del figlio con il Padre o se vi accontentate di un'abitudine, di una forma, di *preghiere* che non possono raggiungere il Mio orecchio. Poiché, anche *la preghiera* a Me è un dono di grazia

immenso, potendo in ogni momento instaurare il legame con Me e così fornire anche la prova della superata prova di volontà, …che è scopo e meta della vostra vita terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8607

(5 settembre 1963)

"Dimostrate nella preghiera di riconoscerMi come vostro Dio e Creatore"

(parla il Padre):

Sperimentate molto più spesso la forza della *preghiera*, affinché riconosciate sempre più l'amore del Padre vostro, poiché Io vi darò sempre ciò che chiedete, se avete una forte fede in Me, e vi sentirete sempre più vicini a Me quando sperimenterete che Io vi ascolto e che il Mio Amore vi colma secondo la vostra fede. Dovete sapere che *la preghiera* è sempre il ponte sul quale giungere a Me, poiché nella *preghiera* voi stessi instaurate il legame con Me, e allora la forza del Mio Amore potrà agire su di voi.

Quando *pregate* Me, dimostrate di riconoscerMi come il vostro Dio e il Creatore, che può esaudire la vostra richiesta perché ha il potere di farlo, e anche come Padre, che vuole esaudirla perché vi ama; ma deve essere una preghiera nello spirito e nella verità, poiché anche le vostre labbra possono pronunciare parole sotto forma di *preghiera* che però non possono raggiungere il Mio orecchio, perché non salgono a Me dalla profondità del vostro cuore.

Ogni giorno vi muovono tanti pensieri, avete tante richieste, grandi e piccole, e dovreste solo presentarle tutte a Me, e in verità, Io regolerò anche le più piccole questioni, se Mi chiedete di farlo, e sempre più diventerete consapevoli della Mia presenza, e la vostra esistenza terrena sarebbe molto più facile per voi. Voglio sempre essere nei vostri pensieri, e dovete fare tutto con Me e pensare di essere costantemente uniti a Me in *preghiera*.

«*Pregate senza interruzione*» [*Lc. 18,1*], ma con ciò non si intende *la preghiera formale continua*, che sarà sempre e solo pronunciata dalla vostra bocca ma mai proveniente dal cuore. Dovete invece consultare Me in tutto ciò che pensate e fate, affinché conduciate una vita interamente nella Mia Volontà, sempre guidati da Me e indotti a ogni

azione che sarà giusta. Infatti, come Padre voglio da voi piena fiducia nella Mia amorevolezza e potenza.

Il Mio Amore non si negherà mai, ma voi stessi dovete desiderare ciò che *una giusta preghiera* dimostra in umiltà. E sia che si tratti solo di un pensiero rivolto a Me con cui iniziate qualsiasi lavoro, sia che si tratti di una richiesta che Mi presentate, voglio dimostrarvi sempre la Mia presenza intervenendo visibilmente in tutto, poiché questo legame intimo vi procura un sovrappiù di forza, ed è anche già la prova di volontà superata, un legame che vi spinge continuamente verso di Me. Dunque, cercate l'unione con Me che un tempo scioglieste volontariamente.

Con *la vostra preghiera* potete ottenere molto, per voi stessi e anche per tutti coloro che ricordate nella vostra intercessione. La vostra preghiera è per voi e per il vostro prossimo una fonte di forza che non si esaurisce, e poiché dovete «*pregare senza interruzione*», dunque non vi sono limiti; e poiché ogni legame con Me vi assicura un afflusso di forza, non dovete temere che essa venga meno, poiché, quanto più intimamente vi unirete a Me, tanto più non potrete immaginare una vita senza di Me. Io voglio essere il vostro *inizio* e la vostra *fine*, nessun giorno deve trascorrere senza che veniate a Me nella *preghiera* e chiediate la Mia benedizione. E in verità, il vostro cammino terreno vi condurrà alla meta, alla completa unione con Me.

Utilizzate la forza della *preghiera* percorrendo il ponte verso di Me ogni volta che vi è possibile; non lasciateMi mai fuori dai vostri pensieri; presentateMi tutte le vostre richieste, anche se sono insignificanti, poiché voglio dimostrarvi che conosco tutti i vostri pensieri, le vostre necessità e le vostre richieste, intervenendo sempre personalmente e traendovi fuori da ogni necessità, essendo il vostro costante Compagno, poiché ogni pensiero, anche brevissimo, rivolto a Me, Mi attira verso di voi, e il Mio Amore fluisce verso di voi, che vi aiuterà sempre a salire. E chi è costantemente unito a Me, non sarà più spaventato da nulla di ciò che avviene nel mondo, egli dimora nel Mio ambito, benché stia ancora nel mezzo del mondo, poiché la sua anima si è completamente sciolta dal mondo, e ora Mi cerca in ogni momento, perché la Mia presenza per lui significa più di tutti i beni del mondo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8616

(14 settembre 1963)

"Intercedete per le anime dell'aldilà, dimostrando l'amore per il prossimo"

(il Signore):

Io vi insegno sempre e solo il Vangelo dell'amore, affinché voi adempiate il compito della vostra vita terrena quando accogliete questo Vangelo, quando adempite i comandamenti dell'amore verso Dio e verso il prossimo. E quindi dovete chiedervi sempre se tutto ciò che pensate, dite e fate, corrisponde a questi Miei comandamenti dell'amore. Ma sarà sempre richiesto un amore che si accende profondamente nel cuore, poiché delle sole parole e i gesti, Io non posso accontentarMi.

E così, anche tutte le opere d'amore devono essere compiute in modo completamente disinteressato, mentre la prospettiva di una ricompensa fa diminuire l'amore, e tali opere verranno valutate solo nel senso mondano. Sarà sempre determinante il sentimento più intimo, il desiderio di aiutare e rendere felici. Sarà sempre inteso l'amore disinteressato e donante, quando Io vi richiedo una vita nell'amore, l'unico che vi conduce alla maturazione. Ma questo amore puro, divino, disinteressato, vi unisce a Me, e ciò che voi chiedete in tale amore per il vostro prossimo, egli lo riceverà, sia che venga alleviata la sua necessità terrena, sia che gli vengano trasmessi i beni spirituali

Sarà sempre la vostra amorevolezza a produrre l'effetto che riguarda il vostro prossimo. Ciò che viene detto senza amore – *preghiere* che solo la bocca pronuncia ma che non salgono dalla profondità del cuore – è come non detto, poiché non raggiunge il Mio orecchio, e quindi tali *preghiere* non possono essere esaudite.

E poiché un comportamento tendente all'amore è lo scopo dell'intera vita terrena, Io non cesserò di predicare l'amore, e incaricherò sempre i Miei operai nella vigna a diffondere il Vangelo dell'amore, a parlare al cuore di ogni uomo e stimolarlo all'attività amorosa disinteressata. Ma mai impedirò a un uomo di compiere opere d'amore, questo è ovvio. Si tratta solo che egli sia vivente e spinto dall'amore in tutto, poiché non considero alcuna forma, essa è priva di valore per l'anima dell'uomo.

Pertanto, Io stesso valuto la volontà degli uomini, e solo Io so se il cuore è coinvolto oppure no in tutto ciò che egli pensa, dice o fa. Voi

uomini dovete predicare sempre l'amore, ma non dovete mai impedire agli uomini di compiere opere d'amore, tra cui rientra anche *la preghiera per i defunti*, poiché: *sapete voi quale sia il grado di maturità di coloro che desiderano pregare? E non rendete forse insicuri gli uomini quando li mettete in guardia contro una tale preghiera? Credete che essi possano giudicare da sé, se le loro preghiere vengono accolte da Me? Volete forse trattenere dal pregare anche coloro che sono mossi dalla preoccupazione per i loro defunti e che vorrebbero aiutarli, mentre altrimenti non pregherebbero affatto?*

Così semineresti dubbi nel cuore di costoro, poiché un uomo umile non è convinto della propria maturità, che sola dovrebbe autorizzarlo a *pregare* per quelle anime. *E chi può dire di trovarsi così saldamente sul terreno della fede, così che solo le sue preghiere avrebbero valore?* La valutazione del valore di *una preghiera* deve essere lasciata solo a Me, poiché Io valuto già la volontà di aiutare di ogni anima, e in verità, proteggerò dal potere del Mio avversario ognuno che prega.

Solo *le preghiere di labbra* sono prive di valore, ma tali pregatori si trovano ancora sotto il dominio del Mio avversario, altrimenti la loro fede sarebbe vivente e *la loro preghiera* salirebbe dal cuore. Dunque, non dovete mettere in guardia contro *le preghiere* per i defunti, perché è falso che un pregatore si consegni al potere del Mio avversario attraverso *la sua preghiera*. Solo una preghiera che è pronunciata dalla bocca senza il cuore non può essere ascoltata da Me. E tali *preghiere* non strappano certo le anime al nemico. Chi prega non deve temere la sua vendetta, poiché non possono sottrargli alcuna anima.

Lasciatevi dire questo: Io voglio solo correggere il vostro modo di pensare che è stato guidato in modo errato, poiché da Me non vi è mai giunta una tale dottrina, perché contraddice la verità che Io invio sulla Terra affinché splenda una luce nelle tenebre, che il Mio avversario ha diffuso sugli uomini. Dove solo un barlume di amore si accende, l'uomo si avvicina a Me, e solo un tale barlume d'amore indurrà un uomo a *pregare* per le anime dell'aldilà, e un tale uomo non sarà neppure incredulo, altrimenti negherebbe ogni vita dopo la morte e non invierebbe mai *una preghiera* alle anime. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8674

(15 novembre 1963)

"Con l'invocazione allo "Spirito Santo" dimostrate l'errore di considerarlo come un Essere"

(parla il Padre):

Voi uomini *invocate* spesso lo "Spirito Santo" affinché venga a voi, e non sapete che Esso è in voi e necessita solo del vostro libero volere per potersi anche manifestare a voi. Lo Spirito è una parte di Me, è inseparabilmente unito allo Spirito del Padre, dunque, è un germe divino che è stato aggiunto alla vostra anima quando essa si è incarnata come uomo su questa Terra, ossia: voi una volta siete usciti da Me come irradiazione del Mio Amore e quindi della stessa sostanza primordiale che è propria di Me stesso.

Questa sostanza si è indurita dopo il vostro originario allontanamento da Me, e così siete diventati esseri morti, mentre un tempo eravate pieni di vita, poiché la forza del Mio Amore vi pervadeva, e ora questa forza non poté più essere incessantemente attiva. E anche adesso, avendo resistito alla forza del Mio Amore, siete diventati incapaci di qualsiasi attività, e in questo stato privo di forza vi trovate ancora quando entrate sulla Terra come uomini. Pertanto, affinché possiate adempiere il compito che vi è stato assegnato per la vita terrena, Io irradio nel cuore di ogni uomo un germe della Mia eterna forza d'amore, che è dunque ancora una Mia parte. Così siete ora rianimati dalla *forza* che una volta[1] fu irradiata come un Essere, e ciò significa che possedete la forza vitale, che potete essere attivi sulla Terra e, quindi, adempiere il vostro compito come uomini.

Il compito essenziale è, e rimane, la vostra spiritualizzazione, la trasformazione del vostro essere nel suo stato originario, e questo compito potete adempierlo solo se vi trasformate nell'amore. Ma per poterlo fare, deve essere irradiato di nuovo in voi un germe dell'amore, poiché attraverso il vostro originario allontanamento da Me, siete ora completamente privi di amore. Questo germe dell'amore è dunque l'irradiazione di Me stesso, è l'irradiazione del Mio Spirito nella vostra anima, che però viene risvegliata alla vita solo attraverso la volontà dell'uomo.

Voi tutti possedete il germe dello Spirito, che è una Mia parte in voi. Esso non deve venire a voi, essendo già in voi, ma può manifestarsi solo quando gli date la possibilità attraverso una vita nell'amore, poiché esso non si impone e non vi influenza in alcun modo contro la vostra volontà. Perciò, in ogni momento potete risvegliare lo Spirito in voi alla vita, ma non siete costretti a farlo.

Con il vostro modo di *pregare*, affinché lo Spirito Santo venga a voi, dimostrate la vostra ignoranza dei giusti rapporti, e dimostrate inoltre che vi siete formati un concetto errato, poiché lo personificate e lo *invocate* come un Essere. Invece Esso è la Mia "irradiazione", poiché Io stesso sono lo Spirito santissimo dall'eternità, e sono anche presso chiunque Mi *invoca*. Invece lo Spirito che voi *invocate* non deve mai essere pensato separato da Me, e non può né potrà seguire il vostro richiamo finché voi stessi non vi trasformate in amore, poiché, sebbene la forza del Mio Amore non conosca limitazioni da parte Mia, essa non può mai irradiare in un cuore chiuso, e il cuore rimane chiuso finché non è disposto all'amore, poiché esso diventa capace d'amore proprio attraverso quel germe dello Spirito o germe d'amore proveniente da Me.

La disponibilità all'amore induce lo Spirito a manifestarsi in voi, anche se non lo *invocate* espressamente. Egli è in voi, ma rimarrà silenzioso finché trascurate l'amore, poiché Egli stesso è 'amore' e può manifestarsi solo all'amore. E questo è inseparabilmente unito allo Spirito del Padre dall'eternità, e perciò è "il Mio Spirito" ossia, è il fuoco dell'amore divino che può fluire in tutta la sua pienezza negli uomini e così indurre il germe dello Spirito a istruirvi incessantemente dall'interiore, poiché la *luce* dell'amore divino deve ora illuminare anche i vostri cuori, e ciò significa una chiarissima conoscenza, significa ottenere un sapere che corrisponde alla verità, poiché il Mio Spirito sa tutto e può quindi trasmettervi solo la pura verità.

Potete dunque chiedere solo che Io stesso vi sia presente, il che richiede però, che vi trasformiate in 'amore', poiché altrimenti l'Amore eterno non potrà essere presente in voi. Voi potete dunque, solo *pregare* per la forza di adempiere i Miei comandamenti, e allora percepirete anche la Mia presenza, poiché con ogni opera d'amore attirate Me a voi, poiché Io stesso sono l'Amore, e allora opererò anche attraverso il Mio Spirito in voi, …come ho promesso! – Amen!

1 – ‘una volta’ : il riferimento è al ‘Paraclito’, indicato anche come ‘il Consolatore’ (Gv, 14,16-17 / 14,26 / 15,26)

* * * * *

B. D. nr. 8728

(17 gennaio 1964)

“Se volete benedire, che non sia formale, ma provenga dal profondo del cuore”

(il Signore):

Tutto vi giova alla salvezza della vostra anima, non appena vi raccomandate a Me e alla Mia grazia. Allora anche la Mia grazia diventerà percepibile in voi, poiché Io camminerò sempre come vostra Guida accanto a voi e sarete sollevati dalla responsabilità personale. Finché non sarete ancora perfezionati, finché camminerete ancora sulla Terra, sarete deboli e avrete bisogno di sostegno per raggiungere la vostra meta, avete bisogno di ‘Uno’ che vi stia costantemente accanto, che vigili ogni vostro passo e vi protegga dal cadere, quando la via è stretta e pericolosa, e a questo ‘Uno’ dovete raccomandarvi sempre, chiedere a Lui protezione e aiuto, chiedere che Egli vi benedica e benedica tutti i vostri pensieri, la vostra volontà e le vostre azioni, cioè, che Egli stesso sia il vostro sostegno, al Quale affidarvi per percorrere senza timore il vostro cammino terreno.

Questa richiesta per una benedizione da Me, non dovete mai dimenticarla, non dovete iniziare alcun giorno senza prima esservi raccomandati a Me e alla Mia custodia; allora potrete essere certi che ogni via è quella giusta, e che ogni azione che compite è buona, e che la vostra vita garantirà alla vostra anima la maturazione, perché ora che vi siete affidati completamente a Me, che vi siete consegnati a Me, non vorrete più condurre la vostra vita senza di Me. Il Mio benedire è dunque un fattore di grande importanza che non deve essere trascurato, poiché una vita condotta sotto la Mia benedizione non può che condurre alla giusta meta, alla definitiva unione con Me.

E Io, a nessuno che consapevolmente chiede il Mio benedire, non negherò la Mia benedizione, poiché il Mio benedire significa afflusso della forza del Mio Amore, significa la guida del Padre che vuol

condurre il Suo figlioletto alla giusta meta. E voi non potete fare nulla di meglio che chiedere sempre il Mio benedire, qualunque cosa intraprendiate. Spiritualmente e materialmente Io esaudisco questa richiesta, spiritualmente e materialmente Io guido rettamente i vostri pensieri, e spiritualmente e materialmente potrete sperimentare visibilmente il Mio aiuto. Infatti, allora Mi date prova di desiderare Me e il Mio Amore, e che anche voi Mi amate, altrimenti non desidereresti la Mia presenza, che vi assicurerà sempre la Mia benedizione.

Sappiate inoltre, che solo Io posso impartire una vera benedizione, poiché una benedizione è un raggio di grazia che l'amore vuole rivolgere all'oggetto del suo amore, e questo raggio di grazia può provenire solo da Me stesso; dunque, solo Io posso impartire una benedizione. Voi uomini potete chiedere sì a Me e *pregare*, affinché questo raggio di grazia venga rivolto a un altro uomo, ma voi stessi non potete "benedire", perché non siete ancora capaci di irradiare forza, perché ne possedete troppo poca.

Voi potete solo *pregare* per chi è debole ed è sprovvisto di forza, affinché Io gli irradi forza; potete chiedere a Me che Io lo "benedica", cioè che gli trasmetta il Mio raggio di grazia. E dunque, basta sempre *una preghiera silenziosa* per un vostro simile che volete aiutare; allora Mi presentate le sue debolezze e i suoi errori, e chiedete a Me un flusso di grazia per questa persona, che Io certamente gli rivolgerò, se l'amore vi spinge a *una tale preghiera* e se la volontà dell'uomo indebolito non Mi oppone resistenza.

Sempre è determinante il vostro amore, che si adopera con compassione per il debole, l'indifeso e il peccatore che vi circonda, e *una tale preghiera silenziosa* non mancherà mai il suo effetto. Invece, grandi azioni di benedizione perdono significato non appena viene fatta con una forma esteriore visibile da parte di uomini che credono di impartire la Mia benedizione, e che invece compiono solo gesti senza alcun riferimento a un legame intimo e a *una preghiera fervida* per avere la Mia benedizione, cosa impossibile in mezzo a masse che sperano un grande successo per la loro salvezza e che non percepiscono né un afflusso della forza d'amore divina, né una beatitudine interiore, poiché la Mia presenza non può essere attesa là dove i pensieri sono rivolti solo a cose terrene, dove si bada solo alle usanze esteriori e un profondo legame interiore con Me è escluso in tali raduni di massa.

Un profondo legame interiore con Me garantisce all'uomo il diritto di indirizzare il flusso della Mia grazia ai suoi simili, per i quali egli Mi prega fervidamente, ma questo legame interiore deve essere per lo più negato a coloro che compiono atti di benedizione credendo di servire Me o di aiutare il prossimo. Intercedete seriamente per i vostri simili e accompagnateli con buoni pensieri, ma non crediate di poter trasmettere loro il flusso della Mia grazia semplicemente compiendo un gesto di benedizione.

Anche la parola "benedire" è diventata più un concetto formale, mentre essa non significa altro che questo: *"Ricordare il proprio simile con bontà e intercessione"*, il che deve provenire dal profondo del cuore, e non diventare un gesto visibile, poiché sapete che Io non ho alcun compiacimento per le forme esteriori, così che ogni azione esteriore perde presto il suo profondo significato spirituale, mentre ogni pensiero fervido è ciò che Mi è gradito, e una richiesta di forza per i propri simili riempie sempre il Mio cuore di gioia, e ciò può avvenire ovunque e senza che sia visibile all'esterno, là dove degli uomini amorevoli si sforzano di alleviare necessità spirituali e terrene.

Tutti gli uomini hanno bisogno di un afflusso di grazia, e ogni volontà di aiutare è già un pensiero che dona benedizione, al quale Io corrispondo volentieri e concedo la Mia protezione e la Mia grazia a chiunque l'amore di un suo simile Mi presenti, poiché nessun uomo può raggiungere la sua meta senza il Mio aiuto, e questo aiuto dovete chiederlo per voi stessi, ma anche chiederlo per coloro che hanno troppo poca forza per unirsi direttamente a Me, che hanno ancora bisogno di molta forza e grazia, prima che siano così intimamente uniti a Me, da poter essere irradiati dal Mio eterno flusso di grazia.

Voi avete bisogno della Mia benedizione e dovete chiederla ogni giorno, chiedendo dunque a Me di prendervi sempre sotto la Mia cura, di colmarvi di forza e concedervi la Mia grazia, e lo stesso dovete chiedere in amorevole intercessione per il vostro prossimo. Allora chiedete a Me anche per lui la Mia "benedizione", ma tutte queste *preghiere* dovete farle silenziosamente nella vostra cameretta, e nessuno deve vedere esteriormente che vi unite a Me, poiché tutto ciò che è riconoscibile all'esterno può diventare facilmente una forma e perdere sempre più il suo vero significato. *La preghiera* deve essere fervida e breve, affinché non degeneri in un agire meccanico che presto perderebbe di valore e vi

distoglierebbe dal giusto sforzo, …che è l'unico che può condurvi alla maturazione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8738

(28 gennaio 1964)

"Spalancate la porta del cuore con una fervida preghiera , e lo l'esaudirò!"

(parla il Padre):

Io sono presente per voi ogni volta che Mi *invocate*. Ogni pensiero fervido e supplichevole giunge a Me, ogni suono che il cuore pronuncia, Io lo ascolto, e Mi rivolgerò sempre a voi, poiché la voce del figlioletto penetra e raggiunge sempre l'orecchio del Padre. E allora sarò sempre pronto ad aiutarvi, quando avete bisogno di aiuto, oppure vi donerò la forza spirituale quando la chiedete. Io Mi chino verso di voi e lascio che Mi venga presentata la vostra richiesta, perché la Mia beatitudine è questa: *rendere felici le Mie creature, dare ai Miei figli ciò di cui hanno bisogno e che Mi chiedono!*

Mai un richiamo che Mi viene inviato nello spirito e nella verità svanirà senza essere ascoltato! Mai *una fervida preghiera* rivolta a Me rimarrà senza benedizione, e dopo, voi maturerete nella vostra anima! Solo che non deve essere un richiamo che sia solamente *una preghiera di labbra*. Invece è proprio questa condizione che manca così spesso, poiché agli uomini è stato insegnato un modo di *pregare* che non potrà mai giungere al Mio orecchio; essi pregano spesso insieme e pronunciano parole che hanno imparato e che non esprimono mai i sentimenti del cuore, ma sono e rimangono parole vuote, che sarebbe meglio non pronunciare.

Una fervida preghiera deve salire dal cuore ed essere il risultato di un legame intimo con Me, così che il figlioletto parli con Me come con suo Padre, e anche se balbetta soltanto e non usa parole ben formulate, Io comprenderò questo balbettio e lo valuterò come un richiamo d'amore del figlioletto al Padre, e lo ascolterò e risponderò.

La preghiera rivolta a Me è un ponte che potete percorrere in ogni momento, ma questa via viene usata poco, perché la 'preghiera' è diventata solo una forma, un pronunciare parole il cui senso non viene meditato, e che per lo più impediscono una fervida devozione, un fervido

pensare a Me. E così, l'uomo si priva da sé di una grande grazia, perché non utilizza la forza della *preghiera,* perché non può fluire alcuna forza verso di lui se non trova il contatto intimo con Me, cosa che non richiede molte parole, ma solo un cuore completamente aperto a Me .

Nella *preghiera* la porta del vostro cuore deve essere spalancata, affinché Io stesso possa entrare in esso, affinché possa colmarvi di luce e di grazia. E perciò i vostri pensieri devono essere rivolti a Me con tutto l'amore, il cuore deve essere libero da altri pensieri, e allora dovete intrattenere un sommesso dialogo con Me e affidare a Me tutte le vostre preoccupazioni e desideri, oppure – se non venite a Me con le vostre preoccupazioni – dovete assicurarMi il vostro amore, e per questo non avete davvero bisogno di *cerimonie di preghiera*, né di azioni generali, né di *preghiere di massa*, a meno che un particolare bisogno induca più persone a chiedere insieme il Mio aiuto, ma ciò deve avvenire in silenzio e interiormente raccolti, poiché ogni espressione ad alta voce disturba il legame intimo, e l'uomo non può immergersi così profondamente da percepire completamente la Mia presenza.

Io devo richiamarvi incessantemente sul fatto che con le vostre solite *preghiere* non otterrete molto presso di Me, poiché Io considero solo ciò che percepisce il cuore, non ciò che pronuncia la bocca, e anche se molti uomini partecipano a *una tale preghiera*, essa sarà sempre per Me un abominio, perché è solo la prova di quanto poco prendiate sul serio il parlare con il vostro Padre dall'eternità, e perché da *certe preghiere* sperate ancora un aiuto che però non sperimenterete mai, e così comincerete solo a dubitare dell'amore e della potenza di un Dio, quando non percepite l'aiuto. Eppure, potete ottenere così tanto attraverso *una preghiera silenziosa*, seria, che sale dal cuore, poiché Io non ignorerò mai *una tale preghiera*, ma Mi rallegrerò di essa e sarò sempre pronto a intervenire, e vi dimostrerò l'amore e la potenza di un Padre che vuol rendervi felici.

La fervida dedizione a Me non potete dimostrarla meglio che attraverso un sommesso dialogo che il vostro cuore intrattiene con Me, poiché questo non può essere compiuto senza il pensiero, … quando è solo come jun a semplice forma. E allora ogni parola che rivolgete a Me suonerà infantile e fiduciosa, sarà veramente instaurato da voi il rapporto del figlioletto con il Padre, e il figlioletto otterrà tutto, poiché l'amore del Padre non si nega e vuole incessantemente rendere felice il figlio.

Finché gli uomini credono di poter costringere Me ad aiutarli attraverso delle *preghiere formali*, potranno registrare poco successo e quindi dubiteranno sempre di un Dio che nella Sua amorevolezza è sempre pronto ad aiutare e può farlo grazie alla Sua potenza, ma questa fede è la condizione preliminare affinché Io effonda la cornucopia della Mia grazia su tutti gli uomini, e una tale fede richiede anche un legame vivente con Me, che solo l'amore può instaurare, e perciò, …solo l'uomo che ama otterrà tutto presso di Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8955

(15 marzo 1965)

"Solo la preghiera vi proteggerà dall'operare dell'avversario"

(il Signore):

Quanto più ci si avvicina alla fine, tanto più violento sarà il lavoro del Mio avversario, e tutti voi lo percepirete, poiché non passerà giorno senza che siate messi in agitazione o avvertiate in altro modo la sua perfidia. E non aiuterà nulla se non, che voi *preghiate*, che vi uniate con Colui che è Signore anche sopra di lui, che lo ha vinto con la Sua morte sulla croce. *Una fervida preghiera* vi restituisce la pace interiore che egli vuole sottrarvi. Infatti, solo quando vi rivolgete a Me, allora il suo potere è spezzato, anche se egli si sforza con ogni zelo di gettarvi nell'inquietudine.

Le lotte con lui diventeranno sempre più violente, ed egli non smetterà di opprimervi, e devo dirvelo sempre, che solo *la preghiera* vi proteggerà dal suo operare, poiché allora dimostrerete di cercare Me, che volete essere liberati da lui, e allora potrò anche applicare il Mio potere contro di lui, potrò impedirgli di continuare le sue oppressioni, poiché attraverso la vostra volontà voi stessi Mi date il diritto su di lui.

Tuttavia, nel *tempo della fine* il suo furore diventerà sempre più forte, ma non avrà successo presso i Miei, presso coloro che Mi desiderano con tutta l'intimità e Mi *invocano* per la Mia protezione. *E chi dovrei proteggere più volentieri dei Miei, che vogliono essere sempre uniti a Me e che si sono offerti al Mio servizio?* Dovete solo credere che Io ho il potere anche su di lui, che non siete esposti senza difesa e che avete la forza di respingere ogni suo intervento, e questa

forza dovete trarla dalla Mia Parola, dovete approfondirvi sempre in questa Parola, e sarà luce intorno a voi, che egli fugge, e sarete liberati da lui.

Non lasciatevi più catturare dal mondo, altrimenti egli troverà un varco e vi attirerà mediante i suoi beni. Con questi, lui ha anche un certo potere su di voi, e voi non lo riconoscete perché può ingannarvi. In tal caso Io non posso venirvi in aiuto, poiché vi consegnate nelle sue mani e dimenticate Me; e allora dovrete lottare per ritrovare il vostro legame interiore con Me, allora sperimenterete cosa significa essersi separati da Me, poiché egli trattiene ciò che una volta possiede. Tuttavia, Io non lascio cadere nessuno che Mi desidera seriamente, solo che dovrà lottare molto per raggiungere di nuovo il gradino su cui si trovava una volta.

Guardatevi affinché l'avversario non ottenga potere su di voi, e *invocateMi* nelle vostre necessità, poiché Io sono sempre pronto ad aiutarvi, quando questo richiamo proviene dal cuore. Solamente, non lasciate che il mondo abbia il sopravvento su di voi, poiché allora vi servirà colui che è signore di questo mondo, e allora, …Io non potrò che attendere che troviate di nuovo la via verso di Me! – Amen!

* * * * *

prima edizione – ottobre 2026

www.berthadudde.it